

BIENNALE

Arriva Bregovic
e incanta i giovani

UN'ACCOGLIENZA trionfale, ieri pomeriggio, a Castel Sant'Elmo, per Goran Bregovic ospite della Biennale dei giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo che bissa, così, alla sua prima giornata di attività, l'entusiasmante serata inaugurale. Un'ora e più di conversazione per rispondere alle domande di Simona Frasca, curatrice della sezione musica della manifestazione che lo ha intervistato, e a quelle incalzanti del pubblico e della stampa internazionale. Poi, via. In fuga verso Salerno dov'era atteso per una un



concerto. Gremita, naturalmente, la sala dei Cannoni, almeno un paio di centinaia, età media 25 anni, tutti accorsi a salutare il musicista bosniaco.

A seguire il programma procede con le performance di teatro-danza della compagnia croata Op.sa.co che stupisce per la sua interpretazione non convenzionale del ballo in cui al movimento dei corpi unisce immagini video. Solo un piccolo assaggio dell'originalità della giornata che si conclude nella piazza d'Armi con la musica folk-ethno della band spagnola Gangjazz.

paola de clucels

Durant toute la semaine, *La Marseillaise* accueille dans ses colonnes les témoignages de quelques-uns des artistes sélectionnés, à Marseille et dans le Pays d'Aix, pour participer à la 12e édition de la Biennale des jeunes créateurs d'Europe et de la Méditerranée, qui a débuté lundi à Naples.
Rendez-vous aujourd'hui avec Nicolas Cante, 31 ans.

Propos recueillis par Julie VANDAL

Nicolas Cante / Musique / Pays d'Aix : « Je suis musicien, acoustique et électronique. De ce fait, je pratique divers styles de musiques et travaille avec des personnes qui n'ont pas la même approche que moi. Je pratique beaucoup le piano jazz en groupe, je joue du "live" électro en solo ou accompagne de la danse contemporaine et des spectacles de rue. Bref, je trouve mes inspirations dans tous les styles de musique, du jazz à la techno, en passant par le punk, le classique, l'expérimental ou le hip-hop... A Naples, je joue mon projet *Mékanik Kantatik* en piano solo, avec Gilles Toutevoix à la vidéo. Il s'agit d'un concert-performance audio-visuel autour du piano avec un traitement du piano par l'ordinateur, synchronisé à l'image. C'est de la musique improvisée électro jazz ».

Plus d'infos : www.yovocorp.net



Une formation pour les répètes'

Dans le cadre du cycle de formation « préparation local-scène-studio », le Pôle Info Musique de Marseille et « le Train en Marche » proposent une session de quatre jours sur le thème « travailler efficacement en local de répétition : méthodes et outils pratiques ». Préparation du matériel et des musiciens et interprètes, identification et correction des défauts seront abordés au fil de cette formation de 16 heures qui se déroulera les 25, 26, 27 et 28 octobre prochain,

Infos Agesca / Pôle Info Musique, 60, rue Consolat, Marseille 1er. Tarif : 60€. Contact 04.91.08.85.35.
<http://www.agesca.org>

ve nel contemporaneo. Come la prova di cyberart del cinese Zhe Xu, che vive ad Aix en Provence, e proprio lì ha stupito tutti la prima volta, presentando "Le casque Mandarin", l'elmo del Mandarin. L'altra sera alla inaugurazione della Biennale si respirava una bell'aria internazionale. La folla di visitatori — non isoliti noti dei vernissage, ma gente in età scolare che parlava tante lingue diverse — superato l'allestimento di artisti napoletani assemblati da Gigiotto Del Vecchio, che ha passato l'esame con lode, ha puntato in massa dritto dritto sul Carcere alto. Ed è proprio qui che ha incontrato la testa meccanica di Xu, emblema della soggezione del genere umano all'intelligenza artificiale. Come appare la splendida mostruosità? Una bella testina sorretta da bracci meccanici modello Darth Vader dopo essere stato arrostito in "Guerre Stellari" o una capoccia finita fuori posto come quelle di Pierce Brosnan e Annette Bening torturati in laboratorio dagli alieni-cavoletti di "Mars Attacks".

Folla sbalordita anche di fronte al pianoforte decisamente dadaista dell'israeliano Assaf Talmudi. A vederlo è solo uno strumento con le corde e i martelletti messi a nudo, sulla cui tastiera collegata a un computer il giovane musicista in calzoncini corti e sandali appoggia di tutto, dalle biglie alle mollette per i panni, ai giocattoli di quando era bambino. Finché cadono sul pavimento e lui li rimette pazientemente su, spostandoli per ottenere note musicali deviate sempre diverse. La mente controlla il suono? I giochini sono una piccola mente artificiale in grado di modificare lo spartito del compositore-artista. Talmudi in realtà è un teorico della "pianola decentralizzata", argomento su cui ha scritto libri e ha parlato a convegni, avendo studiato composizione e computer a L'Aja.

In linea diretta con l'immaginazione sarebbe poi l'opera di Or Kadar, anche lui israeliano, che ha occupato una intera sala del Carcere alto. Su colonnine refrigeranti stanno uno zaino e un cannocchiale presi nella morsa del ghiaccio, che le luci della mostra sciolgono goccia a goccia. Contro una parete, come urinatori (spiega l'artista) stanno quattro contenitori da ospedale, contenenti giganteschi crème caramel che sembra debbano essere capovolti e sformati da un momento all'altro. Dalla cucina artistica dell'est di stasera (inizio alle 18) all'anoressia mediterranea. Non manca un'opera di casa nostra: il critico Achille Bonito Oliva, commissario scientifico di questa Biennale, all'inaugurazione si è fatto fotografare seduto sulle ginocchia del sindaco lervolino. Titolo: "arte e politica". Curioso come le altre opere, ma anche questo in qualche maniera l'avevamo già visto.

STELLA CERVASIO

DALLA PRIMA DI CRONACA

L'ARTE TRA SEPPIE E PIANOFORTI

L'ARTISTA userà il nero per dipingere i suoi ideogrammi su un muro di cartongesso costruito per lei dagli organizzatori. Seppie che poi cucinerà in apposito calderone e offrirà a chi avrà assistito dal vivo a questa specie di *food concept*. Di tutta questa storia la stranezza però è solo nella seconda parte, contrariamente a quel che si può pensare. Non nella prima, perché l'inchiostro "nero di seppia" prima di finire in un ottimo risotto, fu usato per la prima volta verso la fine del Settecento per dipingere e fare stampe, quando alla fuliggine venne aggiunta la sostanza spruzzata per difesa dall'animale macino per ottenere un misterioso color rosso cupo. E ora Rabela mette in pentola l'arte nella performance mediterranea per la quale ha scelto il titolo "Natura & Società". Quale sarà il sapore delle seppie alla slovena? Chissà. Poco distante, di qua dal confine italiano abbiamo il "boretto", cioè il brodetto di seppie di Grado, che è assai raccomandabile. C'è da sperare che l'arte si sposi bene con la gastronomia. Del resto neanche questa è una cosa del tutto inedita: esattamente un anno fa alla Mostra d'Oltremare la rassegna "L'Utopia" collegata alla Biennale di Venezia propose un happening multimediale della scenografa napoletana Alessandra Cianelli a base di brodo di polpo e musica elettronica.

Si potrebbe chiamarla curiosità. Non è la sola, e anche le altre si rifanno a esperienze non nuove nel contemporaneo. Come la prova di cyberart del cinese Zhe Xu, che vive ad Aix en Provence, e proprio lì ha stupito tutti la prima volta, presentando "Le casque Mandarin", l'elmo del Mandarino. L'altra sera alla inaugurazione della Biennale si respirava una bell'aria internazionale. La folla di visitatori — non i soliti noti dei vernissage, ma gente in età scolare che parlava tante lingue diverse — superato l'allestimento di artisti napoletani assemblati da Giotto Del Vecchio, che ha passato l'esame con lode, ha puntato in massa dritto dritto sul

Curiosando tra le performance dei giovani partecipanti alla Biennale L'arte tra seppie e pianoforti



L'opera di Zhe Xu esposta a Castel San'Elmo

STELLA CERVASIO

Sette chili di seppie forniranno l'inchiostro a un'artista slovena. Dipingerà, quindi cucinerà i molluschi per i visitatori che avranno assistito per quattro ore alla sua performance a metà tra l'arte e la gastronomia. Prima lo stupore, poi il pensiero. Un binomio, in questa precisa sequenza temporale, che tocca in pieno la Biennale dei Giovani a Castel San'Elmo. Oggi l'attenzione andrà alla prova di Rabela Jurcevic, l'artista di Lubiana che sulla Piazza d'Armi darà un saggio di calligrafia orientale usando il nero di seppia.

SEGUE A PAGINA XIV

altamente pubblicare su questa pagina e sul libro il giorno prima il giorno stesso dell'evento. Per evitare variazioni di programma con una data di consegna e consegna.

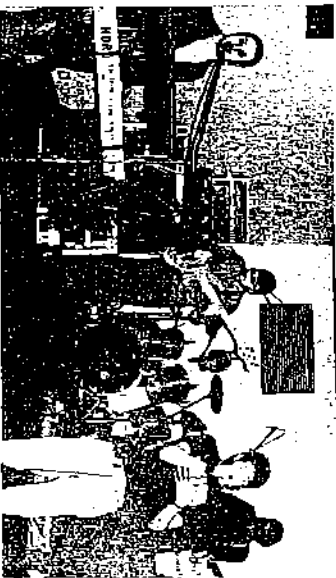
dove & quando



Appuntamenti Spettacoli Concerti Mostre Eventi in Romagna

SAN MARINO - Madreus, Liffba, Vanessa Beercofi, Maurizio Cartellani, sono solo alcuni dei nomi approdati alla notorietà in campo artistico dopo essere passati per quel prodigioso espositore di fermenti creativi che è la Biennale del Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Una manifestazione che continua stimolare la crescita culturale delle nuove generazioni, punnando i riflettori su quell'immenso vivato di espressività rappresentato da centinaia di talenti, spesso ancora acerbi o "avventati", ma traboccanti di energie creative. San Marino è della partita, e lo sarà assieme ai 750 giovani rappresentanti di altri 28 paesi alla volta di Napoli, dove fino al 28 settembre si terrà la XII edizione della manifestazione ospitata nella suggestiva cornice di Castel Sant'Elmo, e incentrata quest'anno sul tema della Passione. Otto gli artisti chiamati a rappresentare la giovane arte del Tiano, selezionati a tempo debito da una giuria nominata dall'Ufficio

I Titani scalano il Vesuvio



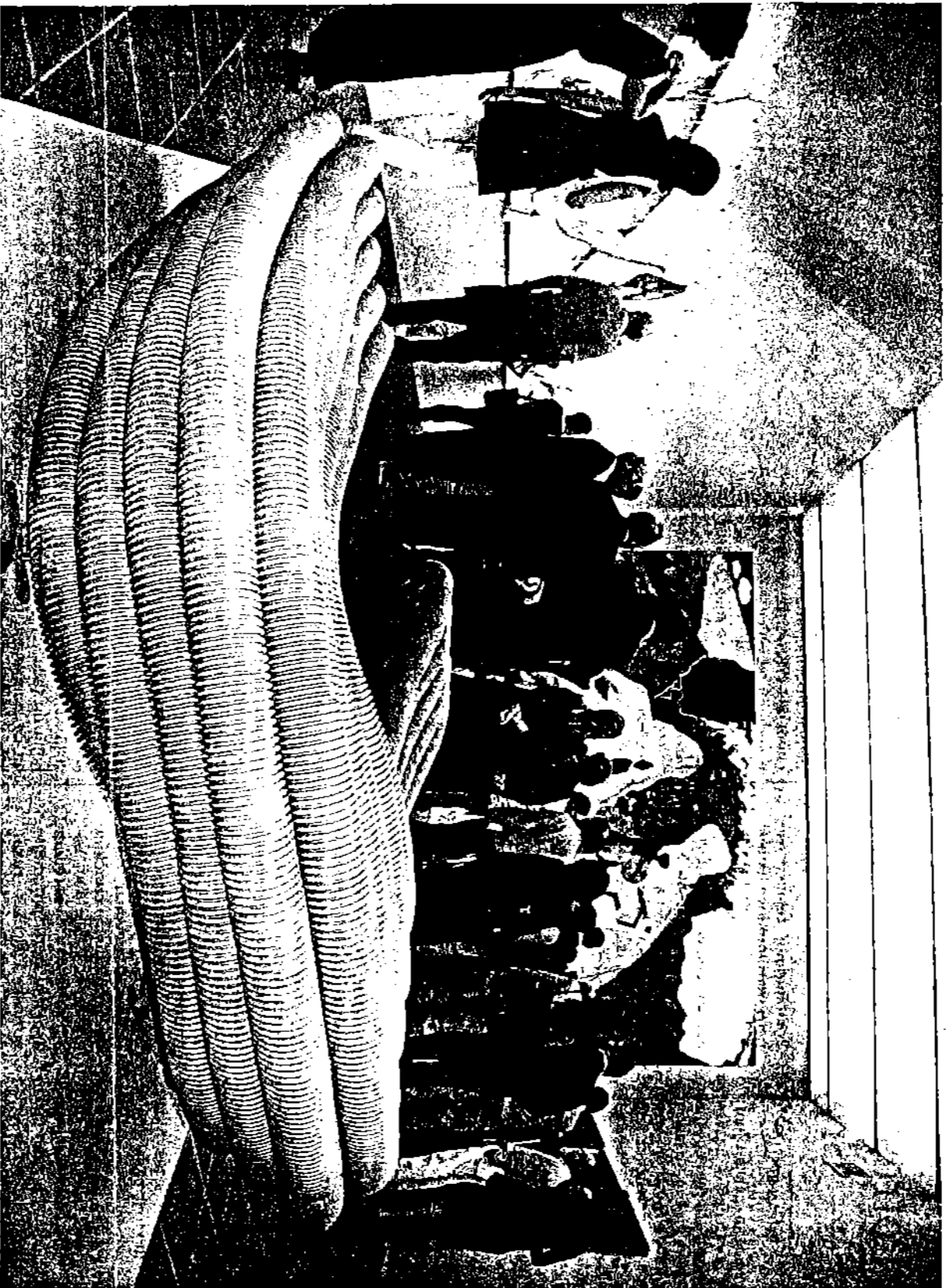
Attività Sociali e Culturali, composta da Roberto Dradio (critico d'arte), Giordano Sangiorgi (organizzatore Mei di Rezzano) e il regista teatrale Cesare Ronconi. La giunta, secondo il criterio di ricerca e innovazione, ha vogliato 18 candidature, per un totale di 45 artisti, premiazione in definitiva oro. Si tratta della videomaker Lionice Cola (nella foto a sinistra) che presenterà nell'area visual art la sua opera Colazione ("un video riguardo la passione per il cibo - scrive l'autrice - attraverso oggetti della mia cucina e ricordi che riconduco

no a questo pensiero"); del "quartetto artistico" Davide Giovagnoli/Sebastiano Longarotti, autori di un progetto architettonico, anche questo ospitato nell'area visual art, intitolato Ispirati da Roma ("finalizzato - spiegano Davide e Sebastiano - alla realizzazione di un evento di arte contemporanea nell'Isola Tiburtina"); e del gruppo musicale del M'Odio (nella foto in alto) collettivo electro-pop al di fuori dagli abituali stili esecutivi, la cui esibizione è in programma il prossimo venerdì 23 settembre.

AIVISE VARGO

Manifestacije: U Napulju otvoren Bijenale mladih Europe i Mediterana

Strasti podno VEZUVA



Napulj u ulazi domaćina: 5 otvorenja Bijenala mladih

LEILA TOPIC

Jedna od najvažnijih manifestacija na području Mediterana koja promiče stvaralaštvo mladih autora, Bijenale mladih umjetnika Europe i Mediterana, otvorena je u Napulju u ponedjeljak na večer, svečanim govorom predsjednika Asocijacije bijenala mladih Ibrahima Spahića.

I dok je grad Napulj vatrometom i brojnim procesijama slavo dan svoga sveca zaštitnika, svetlog Genara, srednjovjekovna utvrda Sant' Elmo, koja se smjestila poviše Napulja, ugostila je više od 800 umjetnika u dobi između 18 i 30 godina.

Na 12. bijenalu, koje će trajati do 28. rujna, predstavljanu se umjetnici iz različitih područja stvaralaštva: likovne umjetnosti, arhitek-

ture, stripa, filma i videa, industrijskoga i grafičkog dizajna, fotografije, križevnosti, glazbe, teatra, plesa i urbanih akcija. Tema 12. izdanja Bijenala je »strasti«, što je zasigurno jedna od karakteristika Napulja, koji je grad snažnih osjećaja, raskršće temperamenta, humora, nritisa i okusa.

Stoga je strast lema koja se ne može odvojiti od Napulja, a organizatori, među kojima se nalazi i slavni Napoličanec Achille Bonito Oliva, načelnici su ideju »strasti« u pet podtema koja tematiziraju strasti, poput iskušanja, idcala, sukoba ili strahova.

Organizaciju cjelokupnog nastupa hrvatskih umjetnika, njih 25, u Napulju vodi Nataša Ivančević, viša kustosica Muzeja moderne i suvremene umjetnosti u Rijeci, jedne od malobrojnih muzejskih ustanova u Hrv-

atskoj što sustavno prate stvaralaštvo mladih na međunarodnom planu.

Iz područja vizualnih umjetnosti radove predstavlja Petra Grozaj slikarskim triptihom »Figur i ja 1,2,3«, Ana Iušman s video instalacijom CSHHIN, što je ke-

ljana Batinić s videom EX VOTO, Karsten Dugeč-Dača s instalacijom »Isповјe-daonica« i internetskim projektom »No ego« i Josipa Štefaneć s modnim projektom »Mobilni«. U segnenciji arhitekture predstavlja se rad »Framework« koji potpisuju Petar Mišković, Ivana Franke, Lea Polivan i Toma Plejić, dok filmsku umjetnost zastupa dokumentarac Gorana Čaće. Od izvedbenih umjetnosti napuljska publika će imati prilike pogledati predstavi »Jutro« kazališne grupe »Kulter« i plesnu izvedbu

»Oprosti, sam malo!« izvođača plesne trupe »op.sa.co«, a stvaralaštvo mladih glazbenih umjetnika predstaviti će DJ Labosh iz diskografske kuće »Elgoboo.Bits«.

Organizator iz Napulja će uiskatu katalog kojim će objediniti sve sudionike i produkcije, a MMSU će predstaviti hrvatske sudionike katalogom Hrvatske selekcije. Riječki Muzej moderne i suvremene umjetnosti (MMSU) postao je 1990. članom Međunarodnog konventa te je preuzeo obvezu selekcije i organizacije nastupa hrvatskih umjetnika na ovoj međunarodnoj manifestaciji.

Tako su se hrvatski umjetnici uspješno predstavili 1990. godine u Marseliju, 1992. u Valenciji, 1994. u Lisabonu, 1997. u Torinu, 1999. u Rimu, 2001. u San Jevu i 2003. u Ateni.

Srednjovjekovna utvrda Sant' Elmo, koja se smjestila poviše Napulja, ugostila je više od 800 umjetnika u dobi između 18 i 30 godina. Među njima je 25 hrvatskih umjetnika.

U NAPULJU OTVOREN 12. BIENNALE MLADIH UMJETNIKA EUROPE I MEDITERANA

Fešta raznolikih kultura Europe i Mediterana

Na stotine mladih umjetnika iz Europe i Mediterana koji su se ovdje okupili da bi pokazali svoje stvaralaštvo, zalag su suživota različitih kultura – istaknuo je znameniti povjesničar umjetnosti Achille Bonito Oliva na otvorenju manifestacije koja traje do 28. rujna

Iz Napulja
Kim CUCULIĆ

NAPULJ – Kad se spominje Napulj obično se govori o nasilju i policiji na njegovim ulicama, a nitko ne priča i o tome da u ovom gradu postoje muzeji suvremene umjetnosti. Biennale mladih umjetnika Europe i Mediterana koji se ove godine održava u Napulju pretvorio je njegov srednjovjekovni dvorac Sant'Elmo u utvrdu kreativnosti koja naprosto osvaja publiku. Na stotine mladih umjetnika iz Europe i Mediterana koji su se ovdje okupili da bi pokazali svoje stvaralaštvo zalag su suživota različitih kultura – istaknuo je povjesničar umjetnosti Achille Bonito Oliva na otvorenju 12. biennala mladih umjetnika Europe i Mediterana koji se do 28. rujna održava u Napulju.

U prigodnom govoru na otvorenju gradonačelnica Napulja Rosa Russo Jervolino kazala je da ono što se ovih dana događa u utvrdi Sant'Elmo nadilazi svaku maštu.

– Moderna umjetnost «osvojila» je svaki kutak dvorca koji smješten na uzvisini nad morem dominira Napuljem. Impresionirana sam snagom svih tih mladih umjetnika koji iz vrlo jednostavnih, rekla bih čak oskudnih materijala, stvaraju čuda. Niima, ali i kustosima koji su ih izabrali treba-

mo zahvaliti što se Napulj ovih dana pretvorio u glavni grad umjetnosti – istaknula je napuljska gradonačelnica.

Umjetnike i brojne uzvanike koji su se okupili na središnjem trgu utvrde pozdravio je i predsjednik Provincije Napulj Dino Di Palma koji je kazao da se u Napulju odvija prava fešta umjetnosti čija je najveća kvaliteta što se na njoj konfrontiraju različiti

umjetnički pogledi i raznolike kulture Europe i Mediterana. Di Palma smatra i da se radi o manifestaciji koja će pokazati novo lice Napulja, različito od onog na koje smo navikli. Biennale je otvorio predsjednik organizacije BICEM Ibrahim Spahić koji je, ukazujući na središnju temu strasti, istaknuo da su u divnom mediteranskom duhu Napulja svi okupljeni ujedinjeni u jedan veliki virtualni poljubac.

Na otvorenje su, uz umjetnike, stigli i službeni predstavnici Hrvatske – u ime Ministarstva kulture stručna suradnica Damira Tolić, zatim pročelnica Odjela za kulturu Grada Rijeke Ivanka Persić te u ime Muzeja moderne i suvremene umjetnosti u Rijeci ravnatelj Branko Franceschi i vo-

diteljica projekta Nataša Ivančević. U kategoriji vizualne umjetnosti Hrvatsku između 19 zemalja predstavljaju Petra Grozaj, Ana Hušman, Mirjana Batinić i Karmen Dugeč. u kategoriji plesa skupina »op.sa.co«, a u kategoriji elektronske glazbe Višeslav Laboš. Hrvatsku modnu školu prezentirat će Josipa Štefanec, arhitekturu Petar Mišković, Ivana Franke, Lea Pelivan i Toma Plejić, kazalište skupina »Kufer«, a prve je večeri već prikazan dokumentarni film »Škver blues« Gorana Čačea.

Programi se u Castelu Sant'Elmo odvijaju u večernjim satima, kad se na raznim lokacijama u utvrdi održavaju književne večeri, projekcije filmova, predstave, modne revije i drugi vidovi umjetnosti.



Kadar iz filma »Škver blues«



Svaki kutak goleme utvrde rezerviran je za umjetnost – s otvorenja Biennala mladih Europe i Mediterana

Otto sammarinesi Napoli per "Passione"



Entra nel vivo la partecipazione degli otto artisti rappresentanti della giovane arte del Titano ammessi alla 12esima edizione della Biennale di Napoli, un lungo periodo di scambi, incontri e confronti artistici, in una cornice internazionale di grande prestigio. La biennale che quest'anno si svolgerà a Napoli è una manifestazione che continua a stimolare la crescita culturale delle nuove generazioni, puntando i riflettori su un immenso vivaio di espressività rappresentato da centinaia di talenti, spesso ancora acerbi o "avventati", ma traboccanti di energie creative.

San Marino, assieme a 750 giovani rappresentanti di altri 28 paesi, nella suggestiva cornice di Castel Sant'Elmo, sarà presente con otto artisti che si confronteranno sul tema della Passione.

Sono la video maker di Falciano Lionice Cola, che presenterà nell'area visual art la sua opera "Colazione", il "tandem artistico" Davide Giovagnoli/Sebastiano Longaretti, autori di un progetto architettonico intitolato "Ispirati da Roma" e del gruppo musicale dei MiOodio collettivo elettro-pop al di fuori dagli abituali stili codificati, la cui

esibizione a Napoli è in programma per venerdì. Promossa dalla Segreteria di Stato per l'Informazione, la partecipazione di San Marino alla Biennale (la settima della serie, da Valencia nel 1992) rientra nel programma artMIX 05 promosso dall'Uasc, a cui dà importante sostegno la Fondazione San Marino - Cassa di Risparmio di San Marino - Sums.

'92

**La prima Biennale
a cui partecipò anche
San Marino a Valencia**

750

**I giovani artisti
in questi giorni
a Castel Sant'Elmo**

BIENNALE AL CASTELLO

Quarta giornata della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Dopo tre giornate fitte di esposizioni e spettacoli che hanno visto a Napoli le sale e la Piazza d'Armi di Castel Sant'Elmo affollate di un pubblico internazionale ed eterogeneo, continua la kermesse napoletana ormai appuntamento fisso per i giovani e i curiosi della città.

SALA CANNONI

A Castel Sant'Elmo (ore 16) nella Sala Cannoni «Cultura, giovani e associazionismo. Un dialogo per il Mediterraneo», seminario a cura dell'Arci nazionale.

AUDITORIUM

Teatro e danza all'Auditorium del castello alle 20.30 con «Città invisibili 1.0», spettacolo che esplora il ruolo dell'individuo all'interno di un gruppo e la dicotomia tra solitudine e comunità. Un progetto che esplora una città e i suoi abitanti in quanto organismo vivente imbevuto di memorie collettive, indagando tematiche quali: gli ostacoli alla comunicazione, l'architettura urbana e vivere a stretto contatto, l'ossessione della documentazione, il voyeurismo politico e sociale e la sorveglianza in generale nelle città, nonché una marea di informazioni visive prefabbricate.

pezzi strumentali composti da compositori famosi ma anche da una selezione di canzoni di Sabreen riarrangiate da Wissam Murad. La performance è una ricca miscela di strumenti orientali e occidentali, in un ambiente che porta i due mondi a un dialogo musicale. Poi, gli Utopia (contemporary), gruppo che si ispira ad ogni genere di musica: blues, rock, reggae, gnaoua, ritmo orientale, oltre che al ricco patrimonio musicale marocchino.

AMBULACRI

Letteratura e poesia alle 21.30 agli Ambulacri del castello con Haris Rekanovic, Christiana Avraamidou e Davide Carnevali

AMBULACRI II

Teatro e danza agli Ambulacri alle ore 22 con I vicini di Peppino e The Worrybeads, che si muovono verso l'obiettivo di divulgare la conoscenza di alcuni artisti attraverso particolari momenti della loro vita.

AUDITORIUM II

Immagini in movimento all'Auditorium (ore 22.30) con Lorenzo Zitoli, Mariano Cipriani, Belen Duarte, Giorgio D'Introno, Tiziana Contino, Fabio Pironti, Ambra Lunardi, Francesco Pacini, François Farellacci, Laetitia Farellacci, Laura Lamanda, Ayse In, Alessia Gazzozi, Piera Sula.

OTVOREN 12. BIENNALE MLADIH UMJETNIKA EUROPE I MEDITERANA

Fešta europskih i mediteranskih kultura

NAPULJ - Kad se spominje Napulj obično se govori o nasilju i policiji na njegovim ulicama, a nitko ne priča o tome da u ovom gradu postoje muzeji suvremene umjetnosti. Biennale mladih umjetnika Europe i Mediterana, koji se ove godine održava u Napulju, pretvorio je njegov srednjovjekovni dvorac Sant' Elmo u utvrdu kreativnosti koja naprosto osvaja publiku. Na stolice mladih umjetnika iz Europe i Mediterana koji su se ovdje okupili da bi pokazali svoje stvaralaštvo zalag su suživota različitih kultura - istaknuo je povjesničar umjetnosti Achille Bonito Oliva na otvorenju 12. biennala mladih umjetnika Europe i Mediterana koji se održava do 28. rujna.

U prigodnom govoru na otvorenju gradonačelnica Napulja Rosa Russo Jervolino kazala je da ono što se ovih dana događa u utvrdi Sant' Elmo nadilazi svaku maštu.

- Moderna umjetnost osvojila je svaki kutak dvorca koji, smješten na uzvisini nad morem, dominira Napuljem. Im-



Svaki kutak goleme utvrde rezerviran je za umjetnost - s otvorenja

presionirana sam snagom svih tih mladih umjetnika koji iz vrlo jednostavnih, rekla bih čak oskudnih materijala, stvaraju čuda. Njima, ali i kustosima koji su ih izabrali, trebamo zahvaliti što se Napulj ovih dana pretvorio u glavni grad umjetnosti - istaknula je gradonačelnica.

- Umjetnike i brojne uzvanike koji su se okupili na središnjem trgu utvrde pozdravio je i predsjednik Provincije Napulj Dino Di Palma, koji je kazao da se u Napulju odvija prava fešta umjetnosti čija je najveća

kvaliteta što se na njoj konfrontiraju različiti umjetnički pogledi i raznolike kulture Europe i Mediterana. Di Palma smatra i da se radi o manifestaciji koja će pokazati novo lice Napulja, različito od onoga koje smo navikli. Biennale je otvorio predsjednik organizacije BJCEM Ibrahim Spahić, koji je, ukazujući na središnju temu strasti, istaknuo da su u divnom mediteranskom duhu Napulja svi okupljeni ujedinjeni u veliki virtualni poljubac.

Na otvorenje su, uz umjetnike, stigli i službeni predstavnici

ci Hrvatske - u ime Ministarstva kulture stručna suradnica Damira Tolić, zatim pročelnica Odjela za kulturu Grada Rijeke Ivanka Persić te u ime Muzeja moderne i suvremene umjetnosti u Rijeci ravnatelj Branko Franceschi i voditeljica projekta Nataša Ivančević. U kategoriji vizualne umjetnosti Hrvatsku između 19 zemalja predstavljaju Petra Grozaj, Ana Hušman, Mirjana Batinić i Karmen Dugeč, u kategoriji plesa skupina »op.sa.co«, a u kategoriji elektronske glazbe Višeslav Labosh.

Hrvatsku modnu školu prezentirat će Josipa Štefanec, arhitekturu Petar Mišković, Ivana Franke, Lea Pelivan i Tomma Plejić, kazalište skupina Kufer, a prve je večeri već prikazan dokumentarni film »Škver blues« Gorana Čače. Programi se u Castelu Sant' Elmo odvijaju uvečer, kad se na raznim lokacijama u utvrdi održavaju književne večeri, projekcije filmova, predstave, modne revije i drugi vidovi umjetnosti. **Kim CUCULIĆ**

AREA MED. 1

Artisti dalla Libia alla Biennale di Napoli

"La passione è il motore della creazione artistica, è il motore della storia", sintetizza così, Achille Bonito Oliva, il significato del tema scelto per la XII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, che si è aperta lunedì al Castel Sant'Elmo di Napoli.

"La passione travalica i confini linguistici e culturali - ha detto Bonito Oliva che è responsabile del coordinamento scientifico della manifestazione - passione intesa però come costruzione, in contrapposizione al nichilismo che sembra prevalere nel momento storico attuale.

La passione - continua il critico - considerata come matrice sentimentale e progettuale che porta

ad allargare i propri confini verso la giusta direzione di una coesistenza delle differenze".

E i settecento artisti tra i 18 e i 30 anni, giunti a Napoli da 28 Paesi dell'Europa e del Mediterraneo, sembrano essere un esempio tangibile di convivenza delle diversità e di apertura del transnazionalismo.

Un'apertura che quest'anno si è spinta fino alla Libia, per la prima volta presente alla Biennale. Arrivati ieri nel capoluogo partenopeo, gli artisti libici presentano alla kermesse lavori di pittura, scultura, decorazione.

"L'arte libica ha naturalmente una matrice islamica - spiega Bonito Oliva - dunque è caratterizzata da una sorta di tabù dell'im-

agine. Tuttavia, le opere selezionate per quest'edizione della Biennale mostrano una maggiore apertura all'arte e alla cultura occidentale".

La presenza della Libia rappresenta dunque una novità importante di questa edizione della Biennale, così come è degno di nota l'aumento della presenza femminile proveniente da Paesi della sponda sud del Mediterraneo.

Sono sempre più numerose le artiste provenienti da Marocco, Algeria, Siria - dice Bonito Oliva - a dimostrazione del fatto che la passione ci porta al contatto con la diversità non per incontrare il nemico ma per arricchire la propria vita e quella degli altri".

IL MATTINO

GIOVEDÌ

22 SETTEMBRE 2005

CASTEL SANT'ELMO

Alla Biennale babele delle arti e delle lingue

PAOLA DE CIUCIS

COME UN guerriero, nella fattispecie un pugile, l'artista emergente in cerca di visibilità combatte facendo letteralmente a pugni contro un nemico incorporeo. E lo fa con le uniche armi che ha a disposizione, quelle più efficaci: la passione per il proprio lavoro. E lo fa con il cuore. Proprio con le parole «heart» e «art» che compaiono sui guantoni da combattimento del boxeur protagonista del video del napoletano Giampaolo Striano. Un filmato proposto per la sezione «Immagini in movimento», in programma stasera all'auditorium. Una testimonianza del ritmo imposto dal sistema dell'arte contemporanea che, sempre più veloce e competitivo, istiga gli artisti a un aggressivo antagonismo che purtroppo, spesso, distoglie dal vero obiettivo chi vuole fare arte. Con Striano, tanti giovani come lui. Gli stessi che presentano i loro lavori stasera e che trovano punto di forza e di comunione anche se sono cresciuti a Istanbul, a Prishtina, a Catania.

E non sono altro che alcune delle voci che si levano nella babele di lingue e infinite declinazioni di una creatività che trova originalità nell'intreccio di culture proposte dalla «Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo». Continua, così, su questi toni la vita gioiosa della cittadella dell'arte a San Martino. L'atmosfera è quasi irreale. Per le espressioni artistiche che si possono apprezzare ma soprattutto per il ritmo delle conversazioni che tra ospiti stranieri e visitatori nascono attorno a performance e spettacoli. Per non dire dei sussurri che di opera in opera si susseguono tra spazi grandi e piccoli di sale e ambulacri. Gli esiti di quel che già si è svolto non si sopiscono, ma alimentano quel che è ancora lì da venire. Curiosi di ogni età, preferibilmente giovani, si danno appuntamento e si confrontano su qualsiasi cosa. Durante la sfilata di moda nella sala dei



*In un video i guantoni
del cuore di Striano
Oggi arriva Valeria Golino*

Cannoni, un vero e proprio show con i capi di giovani couturier (nella foto, gli sloveni del Mem Couture) provenienti dall'Algeria come dalla Bosnia Erzegovina, dalla Grecia e dal Portogallo che si scambiano opinioni e consigli di ogni genere, ancora si commenta l'incontro con Bregovic. E allo stesso tempo già ci si prepara agli incontri dell'indomani.

I riflettori sono pronti ad accendersi per l'ospite d'onore della giornata (ore 16): Valeria Golino, testimonial per il progetto «Fotovisioni - Sguardi incrociati» che il presidente della Provincia Dino Di Palma presenta assieme a Gianfranco Alois, presidente dell'Agenzia per il Marketing territoriale della Regione.

La Biennale, infine, ieri ha vissuto a Palma Campania la prima delle manifestazioni decentrate sul territorio. Stamattina a Casoria si presenta il «Casoria international painting symposium of young artists» e, ancora, nei prossimi giorni a Giugliano, la Biennale proseguirà i suoi incontri nel cuore dell'hinterland. Per chi preferisce non allontanarsi dalla città, invece, tra gli appuntamenti di oggi anche un seminario a cura dell'Archi che affronta il tema «Cultura, giovani e associazionismo. Un dialogo per il Mediterraneo».

Ma per entrare nel vivo della quarta giornata bisogna aspettare il calare delle tenebre e le «Città invisibili 1.0» (20,30), un'esibizione del gruppo greco Amorph.org che, sul palco teatro e danza dell'auditorium, indaga il ruolo dell'individuo diviso tra solitudine e socialità con videoproiezioni multiple e animazioni interattive che spaziano tra informazioni visive e sonore prefabbricate. Per la sezione musica, poi, in Piazza d'Armi, un gruppo di musicisti adulti rinnova la tradizione dei Bidayat, i gruppi canori di bambini palestinesi di Gerusalemme educati alla cultura musicale folk-ethno puntando sulla fusione di strumenti orientali e occidentali.

ROMA Cultura

giovedì
22 settembre
2005

• Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, via Monte di Dio 14, ore

16. Antonio Gargano tiene una lezione sul tema: "L'anima bella e l'ideale dell'umanità in Friedrich Schiller".
• La Feltrinelli, piazza dei Martiri, ore 18,30. Presentazione del saggio di Benedetta Craveri: "Amanti e regine" (Adelphi) in cui si affronta una vicenda centrale nel corso dell'Ancien Régime: quella legata al potere delle donne. Intervengono Giuseppe Galasso e Garja Galateria. Modera Felice Piemontese.
• Palazzo Reale, piazza del Plebiscito, sala conferenze,

Gli appuntamenti di oggi

ore 12. Presentazione dei programmi didattici 2005-2006 dell'Associazione Musis. Intervengono Enrico Guglielmo, Maria Luisa Nava, Nicola Spinosa, Alberto Bottino, Rachele Furfaro.

• Forum Fnac, via Luca Giordano 59, ore 18. Presentazione del nuovo album di Alberto Falco: "Listen" (Map), che lo vede impegnato in una vivace formazione a tre. Con Aldo Fucile alla batteria e Giacomo Pedicini al basso, l'Alberto Falco Trio propone tutti brani originali che si rifanno alle sonorità tradizionali e al modern jazz.

L'INTERVISTA

Il presidente della "Biennale dei giovani artisti" riflette sull'organizzazione dell'arte in Campania

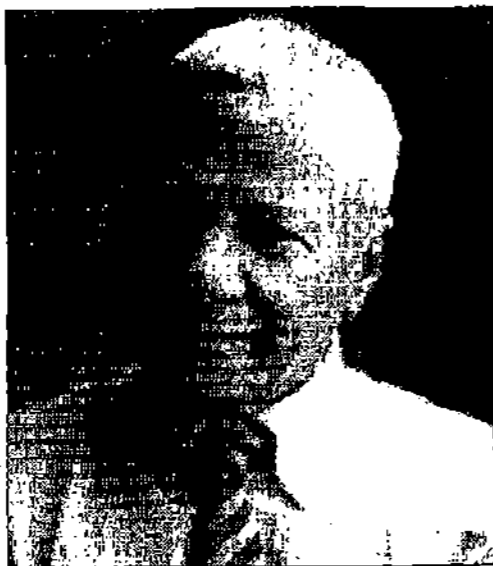
Bonito Oliva: «Napoli è una capitale morale»

SANDRA DI STEFANO

Dall'alto di Castel Sant'Elmo, Achille Bonito Oliva (nella foto), presidente e curatore scientifico della XII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, si gode il successo. Pungente, sarcastico, il critico d'arte dalla voce suadente, salernitano d'origine, ama Napoli ma vive e si muove in un ambiente fluido, particolare, internazionale, che non è Napoli, una città dove spesso gli uomini non sanno cosa sia la frontalità e non hanno la capacità di dialogare, come "una macchina che non ha i pezzi complementari". Nel 1979 in una nostra intervista Bonito Oliva definiva Napoli "la capitale dell'Africa del Nord".

Cosa è cambiato da allora?

«Napoli oggi è una delle capitali morali, a livello europeo. Napoli è cambiata per quanto riguarda la cultura e il sistema dell'arte dai soggetti - protagonisti, artisti, collezionisti, critici e via dicendo - ai media, ai musei. Si è cominciato con la collaborazione ai tempi di Causa e di Amelio, a Capodimonte, per passare a Spinosa e a altri galleristi, fino ad arrivare agli anni '90, alle mostre in piazza, a Bassolino sindaco, quando la cultura e l'arte hanno avuto la possibilità di sviluppare una comunicazione con le nuove generazioni, e ancora, ai musei obbligatori, nelle metropolitane dove sono esposte opere di Cucchi, De Maria. Oggi, cultura e arte si estendono a tutta la Regione fino ad arrivare alla Certosa di Padula dove esiste una sorta di collaborazione con la Soprintendenza di Salerno. Alla fine attualmente a Napoli ci troviamo con tre strutture di arte contemporanea con assetto museografico: Sant'Elmo, che ospita la Biennale, Pan e Madre - che a dicembre ospiterà una collezione di opere in comodato - che prevedono mostre in collaborazione tra Comune,



Provincia e Regione».

Pan e Madre sono strutture "alternative" e, quindi, in che modo vanno organizzate?

«Pan e Madre sono nate da poco e, perciò ritengo che possono essere considerate istituzionali e nello stesso tempo alternative: il Palazzo della Arti è un progetto promosso e realizzato dal Comune, mentre il Museo di Arte contemporanea di Donnaregina è una Fondazione, che dipende dalla Regione, di cui sono vicepresidente e componente, insieme a Todoli e Fuchs, del comitato scientifico. Il nostro è un ruolo internazionale che permette di collaborare e di essere presenti nel museo che funziona grazie anche al tandem Cicelyn-Cudognato. Il Pan, Centro per le Arti contemporanee di Palazzo Roccella, sotto la direzione artistica di Lóránd Hegyi, già direttore del museo di Saint Etienne, documenta il lavoro di artisti europei».

Come si possono pareggiare i conti tra qualità

dei progetti e quantità (di risorse, di pubblico e...)?

«Debbono essere pareggiati sul piano culturale. Arte è un prodotto della mente e quindi non solo deve attirare il pubblico, ma anche formare il gusto e la coscienza sociale del pubblico stesso. Bisogna cercare nuovi sponsor e l'intreccio tra pubblico e privato: la cultura costa».

Quali sono le sue previsioni sulla fattibilità di tali progetti?

«Assolutamente ottimistiche. Stiamo realizzando ciò che volevamo non solo a Napoli, ma parlo di tutto il territorio della Campania, fino a Padula con il progetto relativo alla Certosa, a Caserta dove è in atto il restauro del progetto Terrae Motus, Benevento che ha il nuovo museo diretto da Danilo Eccher, Salerno, con Santa Sofia, infine Fisciano».

Qual è oggi il ruolo del museo di arte contemporanea?

«Il ruolo, fondamentale, di formazione del gusto collettivo, di stimolo della morale di un pubblico distratto dalla televisione».

Dopo Sant'Elmo ci proverebbe con Capodimonte?

«Capodimonte funziona molto bene grazie alla Soprintendenza di Nicola Spinosa, che ha dimostrato grande competenza con mostre di ampio respiro, da Caravaggio a Velázquez, per citarne solo alcune, fino a ospitare l'arte contemporanea dimostrando che arte antica e arte contemporanea possono coesistere». **BBB**
La Regione Campania investe molto su arte e cultura, ma cosa manca per permettere a questa città una proposta articolata di tipo politico-culturale in grado di valorizzare anche il territorio?

«La Regione deve spingere verso il decentramento e non accentrare iniziative solo su Napoli, ma estendersi su un territorio che implica distanze e costumi diversi. Bisogna la-

vorare per superare confini ristretti, anche antropologicamente».

Esiste una missione dell'arte contemporanea? «La formazione del gusto collettivo. Stimolare la coscienza collettiva. Nel management dell'arte e della cultura c'è filosofia, psicologia, estetica e tanto altro ancora».

Qual è il rapporto tra artista, museo e collezionisti, nell'ambito delle risorse umane e dello sviluppo organizzativo?

«Una catena di Sant'Antonio, come ho già detto in passato».

Dal tempi di Causa e di Amelio, sono passati 25 anni, cosa è cambiato nel rapporto tra galleristi e critici?

«Ci sono più gallerie: da Artiaco a Trisorio a Lia Rumma, a Franco Riccardo a Carola Gabib e a tante altre. Sono aumentate le gallerie e sono uscite fuori da una logica municipale. Ci sono giovani critici che hanno facile accesso ai giornali, al mondo del lavoro. Per fare un nome Vincenzo Trione, bravo ed insegna anche all'università».

A Napoli i maggiori musei sono diretti da donne. Perché?

«Ben vengano. Sono preparate ed hanno lo spirito giusto per la direzione. Del resto è così per il resto del mondo».

Quali nuove strategie di marketing e di ricerca di sponsor è possibile immaginare?

«Flessibili. Aperte a nuove soluzioni. Mosse dal dialogo e dall'intreccio, salvaguardando il giusto equilibrio. Il segreto sta nel proteggere l'autonomia della proprietà».

Professor Bonito Oliva, non si sente soffocare dall'invidia e dalla calunnia?

«Il pubblico che si sta riversando alla Biennale è testimone diretto di un numero, questo numero, alto, di consenso. È elemento di base, anello saldo, forte, solido, costante, dei miei 35 anni di militanza nel mondo dell'arte. Chi fronteggia, non è più solo».

CONTEMPORARY ART

Oltre Sant'Elmo...
20 creativi all'opera
nel gazebo a Casoria

ANITA FERRE

C'è, AS, M22... no, non sono le coordinate di una batta-
gna navale, ma i numeri de-
gli autobus per Casoria, dove da
oggi a domenica si svolge il Sim-
posio internazionale di pittura dei
giovani artisti dall'Europa e dal
Mediterraneo: "alla fuori porta"
della Bienn, la mostra segue di
creatività contemporanea che
inaugurerà nel giorno di San
Genaro, terra bianca, Castel
Sant'Elmo fino alla fine di settem-
bre. Un evento collaterale ma
non secondario, che vedrà venti
artisti (15 tra i partecipanti alla
Biennale e 5 indicati dalla Provin-
cia di Napoli) impegnati in un
workshop live, versione terza mi-
lennaria delle case, vecchia estem-
poranea, con i prescelti intenti a
trattare con colori, pennelli e
quanti altri materiali la fantasia
russa a trasformare in opera
d'arte. È chiaro che nonostante la
presenza di critici ed esperti chia-
mati ad ampliare il... quadro della
situazione, sarà la pratica ad ave-
re la meglio sulla grammatica: co-
si, curando tra i gazebo in
disposizione di ciascun pittore il
team dell'International Contem-
porary Art Museum guidato dal

Durant toute la semaine, La Marseillaise accueille dans ses colonnes les témoignages de quelques uns des artistes sélectionnés à Marseille et dans le Pays d'Aix, pour participer à la 12^e édition de la Biennale des jeunes créateurs d'Europe et de la Méditerranée, qui a débuté lundi à Naples.

Rendez-vous aujourd'hui avec Brice Domingues, 26 ans.

Propos recueillis par Julie VANDAL



Brice Domingues / Graphisme / Marseille : « En tant que graphiste, j'utilise la typographie, le minimalisme, l'agencement de formes, de structures, à la fois organiques et géométriques, pour donner un tout cohérent mais qui n'a pas de référent figuratif. Mes sources d'inspirations sont assez diverses : elles vont du cinéma de Jim Jarmush à l'art en général, en passant par mon quotidien, c'est-à-dire les objets et les formes qui m'entourent. J'essaye d'appliquer mon métier dans le plus de domaines possibles (print, vidéo, courts métrages, VJ, sculpture, scénographie) en tentant toujours d'interroger la limite du flou avec une dimension psychologique, c'est-à-dire qui agit sur l'inconscient en proposant des formes pouvant évoquer des souvenirs, entre autres ceux de l'enfance. A Naples, je présente un ensemble de six posters qui a pour titre *Introduction*. Il représente l'ensemble des différents moyens d'expression que je mets en œuvre pour réaliser mes travaux : cela va du poster Typo qui représente un ensemble d'une dizaine de polices différentes, au simple dessin, jusqu'à la "structure graphique" ou comment mettre en 3D un travail papier. Il s'agit d'une structure totalement imaginaire où le seul fil conducteur est de trouver un autre moyen de créer et de représenter une idée, sans utiliser l'ordinateur et l'illustration. J'ai abordé le thème de la passion à travers *La passion de mon métier*. Cela m'a permis de mettre en œuvre toutes les facettes d'un métier à la fois connu du grand public mais aussi très méconnu dans l'ensemble de ses applications, des idées qu'il peut véhiculer et surtout dans ses applications ». *Plus d'infos :* <http://www.earthstetic.com>



MUSEI

CASTEL SANT'ELMO

Prosegue la Biennale dei Giovani artisti del Mediterraneo. Dalle 16 all'una di notte non stop di performance e incontri. Oggi alle 16 sarà presentato il progetto "Fotovisioni: sguardi incrociati". Tra gli ospiti ci sarà anche l'attrice Valeria Golino.

centonove

23 SETTEMBRE 2005

33

poster
mostre

Due artisti, una scrittrice e un gruppo di progettazione sono i "creativi" che rappresentano la città alla manifestazione internazionale di Napoli



Messina in Biennale

Due artisti (Daniela Milone e Santo Arizzi), una scrittrice (Francesca Piccolo) e un gruppo di progettazione (Pasmelo, composto da David Perri, Roberto Smedile e Domenico Tosti) sono di scena a Napoli per rappresentare Messina alla XII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, che il 19 settembre ha aperto i battenti (chiuderà il 28) a Castel Sant'Elmo. La manifestazione è ritornata in Italia, dopo le edizioni precedenti di Bologna (1988), Torino (1997) e Roma (1999), e costituisce la più prestigiosa vetrina del-

la creatività giovanile per l'intera area euro mediterranea, con un evento internazionale che coinvolge più di 1000 ragazzi fra i 18 e i 30 anni, provenienti da 25 diversi paesi. La manifestazione si distingue tra i più importanti eventi rivolti ai giovani artisti, con esposizioni, spettacoli di teatro e danza, concerti, proiezioni cinematografiche, letture di poesie, interventi metropolitani d'arte, offrendo momenti di confronto e di produzione con il mercato dell'arte e con i media. La base di partenza del lavoro di promozione della creatività artistica locale (archivio giovani artisti) è attiva da circa una decina d'anni, in questi anni hanno collaborato e seguito le attività d'istituto, giovani autori, critici, operatori del settore, giornalisti, docenti, istituzioni, università ma anche strutture private, il cui contributo ineluttabile rende sempre più visibile l'espressione artistica giovanile, base fondamentale della cultura di ogni luogo.

CEFALU'

Elena Pagani dà filo da torcere

Quando un artista fa dell'immagine, ancor prima del racconto, la sua cifra stilistica, il suo campo di esplorazione e sperimentazione privilegiato, il passo da una forma di espressione figurativa ad un'altra può essere breve. Le impressioni, le sensazioni, si muovono da un materiale ad un altro senza discontinuità d'effetti. È quello che succede a Elena Pagani, interprete di una pittura che ha sempre privilegiato il colore sulla forma. La Pagani ha scelto per la sua ultima personale una insolita esposizione. "Frammenti" allestita all'Osteria Magno di Cefalù, dove sarà visitabile dal 21 al 29 settembre prossimo, presenta installazioni tratte da fill di rame, manichini che sono simulacri di un "altro-altrove", esperienze di un universo interiore non meno reale solo perché immaginato o fatto presentire da figure di rame. Accanto, le sue amate tele, le forti pollicornie da cui emergono nessi significativi. (A.S.)



In alto, elaborazione al computer de "Un nuovo ventre per un'architettura ipogea". Sotto, un'illustrazione de "Una questione personale" di Daniela Milone

I quattro partecipanti avevano già mostrato un'anteprima dei loro lavori il 18 giugno scorso, al Teatro Vittorio Emanuele di Messina con "Giovani artisti di Messina - XII Biennale dei Giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo - un anno di passione", organizzata dall'Ufficio Giovani Artisti diretto da Erica Camazza. Messina presenta in anteprima le quattro opere selezionate per l'evento. Per la sezione "scultura": Santo Arizzi, autore de "L'illusione". L'opera si sofferma sull'espressione di un uomo in corsa, spinto, mosso, come travolto da una fortissima passione, nell'intento di raggiungere la propria meta. La passione è simboleggiata da una porta rossa che ne racchiude tutto il fascino e il mistero. Per la sezione "illustrazione": Daniela Milone, autrice di "Una questione personale". Si tratta di un libro con illustrazioni senza parole, che ha colpito l'attenzione degli osservatori e ispirato ipotesi di comprensione personale. L'artista afferma di rivivere nei colori e nei personaggi del libro. Per la sezione "architettura": il gruppo Pasmelo composto dai tre architetti David Perri, Roberto Smedile e Domenico Tosti. Il loro impegno si traduce in "Un nuovo ventre per un'architettura ipogea", opera mirata a promuovere un particolare tipo di lavoro architettonico dotato di elasticità, che in qualche modo assomigli alla nostra pelle, e sia soprattutto capace di comunicare col mondo esterno. Per la sezione "narrativa": il racconto "L'intruso", anch'esso frutto di una notevole sensibilità di osservazione delle cose, e di un messaggio che si traduce in incanto, in consapevolezza, in coscienza del vivere.

In passato, e sempre attraverso il lavoro svolto dall'Ufficio Gai di Messina, molti giovani talenti della città e della provincia erano stati selezionati e avevano partecipato a manifestazioni con i loro lavori, che spaziavano nel campo della fotografia, installazione, cinema, letteratura, pittura, teatro, architettura e musica, distinguendosi e ricevendo riconoscimenti nazionali ed internazionali. Dopo l'edizione di Roma nel '99 in cui sono state presentate le produzioni di Antonia Anania, il Gruppo 2TMART, Layla Orlando e Maria-Catena Vaccaro e nel 2001 a Sarajevo: Eva Butta', Tiziana Daddato e il Gruppo Kalos e nel 2003 ad Atene: Fabrizio Contarino, Filippo De Marano, Mariena De Stefano e il Gruppo Machine Works.



CENTONOVE EVENTI

TAORMINA

Omaggio a Sinopoli

TAORMINA. Al via la prevendita dei biglietti per il concerto della Filarmonica della Scala, diretta da Daniele Gatti, in programma il 14 ottobre al Palazzo dei Congressi di Taormina. L'appuntamento rientra nell'ambito della Prima edizione del "Giuseppe Sinopoli Festival", che durerà fino al 18 ottobre, organizzato da Taormina Arte in collaborazione col Ministero per i Beni Culturali e Regione Sicilia. L'evento è dedicato al compianto direttore d'orchestra taorminese, stroncato il 20 aprile 2001 da un infarto mentre dirigeva l'Atta di Giuseppe Verdi alla Deutsche Oper di Berlino.

FESTA DELL'UNITÀ

"Scasce" secondo Palazzo

PALERMO. Sarà presentato il 1 ottobre, alla Festa dell'Unità di Palermo, il volume pubblicato dal Gruppo editoriale Kalos dal titolo Scasce. Il romanzo quotidiano, collana "Buchi neri", a cura della giornalista Egle Palazzolo. Il libro nasce come omaggio nei confronti dello scrittore di Racalmuto, ma rappresenta anche un'importante occasione di riflessione sul giornalismo e sulla scrittura di impegno civile.

CONCERTI

Torino "Le sei corde"

PALERMO. Terza edizione della rassegna "Le Sei Corde" nella Sala Concerti "Antonio Morvillo" al Villa del Pigno a Palermo. Il programma, organizzato da "Gli Amici della Musica" e coordinato dal direttore artistico Dario Oliveri, prevede 5 appuntamenti cominciati il 20 settembre col duo Bandini e Chiazzarietta. Prossimo appuntamento, giovedì 20 settembre, col giovane talento siciliano Raimondo Mantone. Giovedì 6 ottobre, il chitarrista Walter Zanetti, mentre il 13 sarà la volta di Andrea Vettorelli. Chiude la rassegna, il 20 ottobre, il concerto di Maurizio Notté.

TOUR

Giovanotti ad Acireale e Palermo

ACIREALE. I Palasport di Palermo ed Acireale, si preparano ad ospitare il Bion sangue Tour 2005 di Giovanotti (prodotta da Clear Channel e Trident Management). I due appuntamenti sono organizzati in Sicilia da Giuseppe Rapsarda Management: a Palermo (16 novembre) e ad Acireale (18 novembre). Bion sangue, per la prima volta live in Sicilia, è il disco del ritorno, dopo tre anni di silenzio discografico.

in giuria l'attrice Valeria Golino, il regista Gabriele Salvatores e il direttore di Rai Educational Giovanni Minoli

«Fotovisioni», il Mediterraneo visto da diciassette paesi

Da una parte la Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, dall'altra un progetto fotografico, «Fotovisioni - Sguardi incrociati» rivolto agli under 30. Ed in mezzo una testimonial che meglio non ce n'è, l'attrice Valeria Golino che nei ritagli di tempo fa la fotografa e che, soprattutto, è napoletana, con un ramo familiare di origine greca, la madre nata in Israele ed il nonno egiziano.

Insomma tante matrici mediterranee che convivono in una sola persona, tornata nella sua città per presentare questa manifestazione nata a Barcellona dieci anni fa. Stavolta gli organizzatori delle società «Intesa & CPS», romana, e «Iscom», partenopea, hanno deciso - grazie anche al coinvolgimento in loco della Provincia di Napoli - di ripartire da Castel Sant'Elmo per lanciare un'idea creativa e pacifista, in grado di far dialogare costa nord e costa sud del Mare Nostrum nel segno della settima arte. I partecipanti dovranno far pervenire materiale

cartaceo o digitale alla segreteria organizzativa del concorso in via dei Banchi Vecchi 58, Roma. «Sono felicissima - ha spiegato la Golino - di essere qui, da dove sono partita e dove ovviamente torno sempre con piacere. Anche perché l'idea mi sembra eccellente, condotta con buona fede ed allegria. Poi è la prima volta che sono in una giuria e non vedo l'ora di mettermi al lavoro osservando i tantissimi scatti che verranno da diciassette paesi del Mediterraneo. Perché in fondo è un mare che sento tutto mio, sia come napoletana e quindi erede di tante culture, che per le origini variegata della mia famiglia, in cui coesistono anche eredità di paesi purtroppo oggi divise da conflitti». Per lei che proviene da una famiglia di batteristi - lo zio Antonio è un pezzo di storia del jazz napoletano ed il cugino Alfredo è uno dei turnisti più ri-

chiesti sulla piazza italiana - il ritmo rapidissimo del suo lavoro di attrice deve essere un qualcosa di assolutamente naturale. Lo dimostrano i tanti film girati fra America ed Italia (ma da qualche tempo ha scelto di vivere soprattutto nel suo paese) e quelli in prossima uscita. «In questo autunno - spiega - il pubblico potrà vedere

L'ATTRICE FOTOGRAFA

«Da napoletana e figlia di tante culture è un mare che sento tutto mio»

«Texas» del giovane drammaturgo Fausto Paravido alla sua prima regia cinematografica. E' stato presentato a Venezia e uscirà ad ottobre. Poi ci sarà «La guerra di Mario» di Antonio Capuano, già presentato a Locarno, che sarà sugli schermi a novembre, ed infine «Où» della francese Florence Quentin, in cui recita al fianco di Gerard Depardieu e che arriverà in Italia a dicembre».

Una sequenza mozzafiato, al cui interno Valeria dovrà trovare

il tempo anche per valutare le foto in concorso, insieme ad altri giurati importanti fra i quali Giovanni Minoli ed il regista Gabriele Salvatores, un altro napoletano che ha trovato il successo altrove ma che resta legatissimo al Mediterraneo, come dimostra il titolo di un suo celebre film.

Una volta scelti i vincitori, uno per paese - come spiegato ieri a Sant'Elmo dal presidente della Provincia Dino Di Palma, dalla responsabile dell'Arci regionale Melinda Di Matteo e da Loretta Cavallaro, project manager per Intesa & C.P. S.r.l. - la mostra dei loro lavori girerà per le rispettive capitali di Italia, Francia, Spagna, Grecia, Cipro, Slovenia, Malta, Algeria, Egitto, Giordania, Libano, Marocco, Palestina, Israele, Siria, Tunisia e Turchia. Con la possibilità - vista la sede della sua presentazione - che l'esposizione possa toccare anche Napoli, che del Mediterraneo è stata per circa sette secoli una delle principali capitali.

Stefano de Stefano



Valeria Golino, da fotografa a giurata per «Fotovisioni»

«Fotovisioni», il Mediterraneo visto da diciassette paesi

In giuria Patrice Valeria Golino, il regista Gabriele Salvatores e il direttore di Rai Educational Giovanni Minoli



Valeria Golino, da fotografa a giurata per «Fotovisioni»

Da una parte la Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, dall'altra un progetto fotografico, "Fotovisioni" - Sguardi incrociati" rivolto agli under 30. Ed in mezzo una testimonia che meglio non ce n'è, Patrice Valeria Golino che nei ritagli di tempo fa la fotografa e che, soprattutto, è napoletana, con un ramo familiare di origine greca, la madre nata in Israele ed il nonno egiziano.

Insomma tante matrici mediterranee che convivono in una sola persona, tornata nella sua città per presentare questa manifestazione nata a Barcellona dieci anni fa. Stavolta gli organizzatori della società "Inlusa & CPS", romana, e "Iscorn", partenopea, hanno deciso - grazie anche al coinvolgimento in loco della Provincia di Napoli - di ripartire da Castel Sant'Elmo per lanciare un'idea creativa e pacifista, in grado di far dialogare costa nord e costa sud del Mare Nostrum nel segno della settimana arte. I partecipanti dovranno far pervenire materiale

cartaceo o digitale alla segreteria organizzativa del concorso in Via dei Bianchi Vecchi 58, Roma. «Saranno felicissimi - ha spiegato la Golino - di essere qui, da dove sono partita e dove ovviamente tornerò sempre con piacere. Anche perché l'idea mi sembra eccellente, condotta con buona fede ed allegria. Poi è la prima volta che sono in una giuria e non vedo l'ora di mettermi al lavoro osservando i tantissimi scatti che verranno da diciassette paesi del Mediterraneo. Perché in fondo è un mare che sento tutto

che sento tutto mio, sia come napoletana e quindi erede di tante culture, che per le origini variegate della mia famiglia, in cui coesistono anche eredità di paesi purtroppo oggi divisa da conflitti. Per lei che proviene da una famiglia di botanisti - lo zio Antonio è un pezzo di storia del jazz napoletano ed il cugino Alfredo è uno dei turnisti più ri-

chiesti sulla piazza italiana - il ritmo rapidissimo del suo lavoro di attrice deve essere un qualcosa di assolutamente naturale. Lo dimostrano i tanti film girati fra Amore e Italia (ma da qualche tempo ha scelto di vivere soprattutto nel suo paese) e quelli in prosa ma uscita, «In questo autunno - spiega - il pubblico potrà vedere

L'ATRICE FOTOGRAFA

«Da napoletana e figlia di tante culture è un mare che sento tutto mio»

«Texas» del giovane drammaturgo Fausto Paravino alla sua prima regia cinematografica. E' stato presentato a Venezia e uscirà ad ottobre. Poi ci sarà «La guerra di Mario» di Antonio Capuano, già presentato a Locarno, che sarà sugli schermi a novembre, ed infine «Où?» della francese Florence Quentin, in cui recita al fianco di Gerard Depardieu e che arriverà in Italia a dicembre».

Una sequenza mozzafiato, al cui interno Valeria dovrà trovare

il tempo anche per valutare le foto in concorso, insieme ad altri giurati importanti fra i quali Giovanni Minoli ed il regista Gabriele Salvatores, un altro napoletano che ha trovato il successo altrove ma che resta legalissimo al Mediterraneo, come dimostra il titolo di un suo celebre film.

Una volta scelti i vincitori, un per paese - come spiegato ieri a Sant'Elmo dal presidente della Provincia Dino Di Palma, dalla responsabile dell'Arco regionale Melinda Di Martico e da Loretta Cavallaro, project manager per Inlusa & C.P. S.r.l. - la mostra dei loro lavori girerà per le rispettive capitali di Italia, Francia, Spagna, Grecia, Cipro, Slovenia, Malta, Algeria, Egitto, Giordania, Libano, Marocco, Palestina, Israele, Siria, Tunisia e Turchia. Con la possibilità - vista la sede della sua presentazione - che l'esposizione possa toccare anche Napoli, città del Mediterraneo è stata per cinque scelte scelti una delle principali capitali.

Stefano de Stefano

La Golino a Sant'Elmo: «Io, fotografa alla Biennale»

PAOLA DE CICCHIS

L'arte giovane le piace. Nessuno più di lei, napoletana con madre greca nata in Israele e nonno egiziano, potrebbe meglio rappresentare l'intento del progetto interculturale che invita i giovani delle due sponde del Mediterraneo, quella del Nord e quella del Sud, a riassumere in un'immagine l'essenza della propria terra.

Valeria Golino guest-star ieri a Castel Sant'Elmo, alla «Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo» in occasione della presentazione di «Fotovisioni - Sguardi incrociati» di cui è testimonial e giurata. L'idea è quella di promuo-

vere la conoscenza dei popoli mediterranei e dei loro Paesi d'origine chiedendo agli artisti under 30 (17 le nazioni coinvolte, 7 dell'Unione Europea e 10 tra Nord Africa e Medio Oriente) di rispondere al bando del programma comunitario Euro-Meda Youth. E, dunque, di osservare ciascuno la propria realtà socio-culturale e di raccontarla con la fotografia; quindi di inviare l'opera prodotta, cartacea o digitale, al comitato scientifico che le selezionerà. «Sono contenta di partecipare, io fotografa dilettante, a questa iniziativa. Sono emozionata: è la prima volta che faccio parte della giuria di un concorso e non vedo l'ora di mettermi al lavoro. È interessante la fioritura di rasse-

gne come questa Biennale nella mia città, dove l'arte contemporanea è di casa».

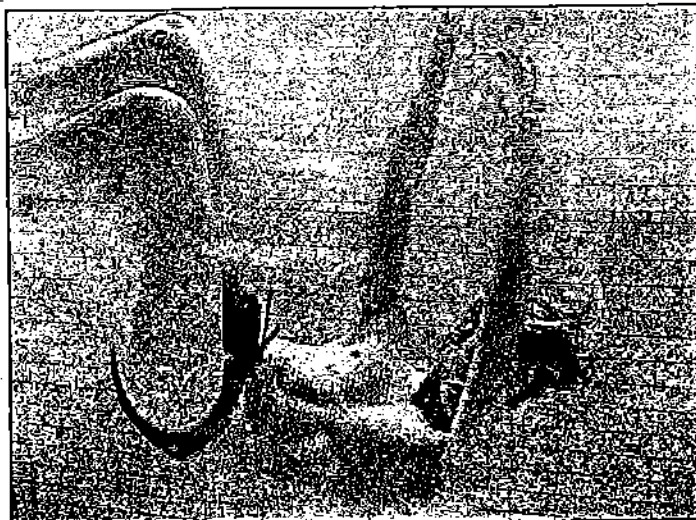
Accompagnata dal presidente della Provincia (promotrice del concorso) Di Palma, l'attrice si lascia coinvolgere dalle opere d'arte esposte a Sant'Elmo. Incuriosita, si sofferma sulla «Guglia» del napoletano Marco Abbamonte si diverte ad entrare nel ventre del «Coniglio Viola», la «passion room» del duo Coniglio-Raviola. Questa mattina Biennale anche a Giugliano, dove nella ex chiesa delle Concezioniste s'inaugura l'esposizione delle opere di cinque videoartisti europei; alle 16 appuntamento con Paolo Rosa all'Accademia di Belle Arti.



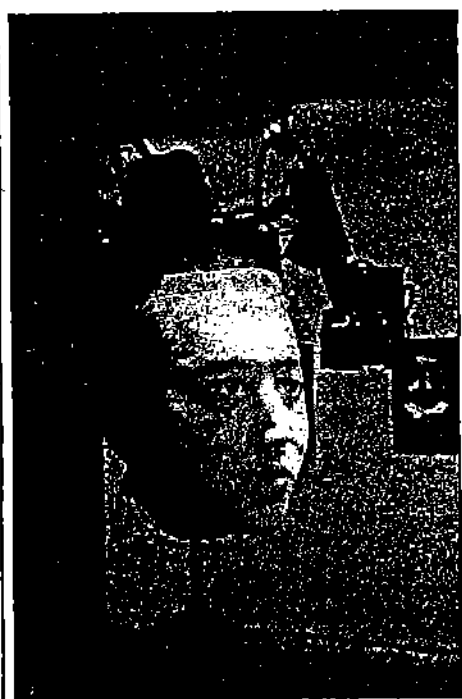
Durant toute la semaine, *La Marseillaise* accueille dans ses colonnes les témoignages de quelques-uns des artistes sélectionnés, à Marseille et dans le Pays d'Aix, pour participer à la 12^e édition de la Biennale des jeunes créateurs d'Europe et de la Méditerranée, qui a débuté lundi à Naples.

Dernier rendez-vous aujourd'hui : avec Paulina Salminen, 30 ans, et Zhe Xu, 28 ans.

Propos recueillis par Julie YANDAL



Paulina Salminen / Vidéo / Marseille : « Je travaille avec la vidéo, en explorant des frontières entre le cinéma et les arts plastiques. Dans mes réalisations de films documentaires j'essaie de sortir des conventions et des formats classiques. Quant à mes travaux qui rentrent plus dans la case "art plastique", je mets la vidéo au service des créations artistiques tout en portant un grand soin à la qualité de prises de vue ainsi qu'à l'exploitation du langage audiovisuel. Ce que je présente à Naples est une installation vidéo interactive qui a pour but d'exprimer le rapport intime que chacun d'entre nous peut entretenir avec l'eau. En partageant ses sensations, chaque personne filmée va lever le voile sur son vécu personnel. L'eau y est présente comme élément révélateur, introduisant les images sous-marines avec différents personnages. L'eau comme élément primitif inspire des réactions primaires, liées à la passion, ainsi qu'aux peurs et aux obsessions. Il suffit de plonger sa tête dans l'eau pour que les perceptions de la vie quotidienne disparaissent et que le corps obéisse à d'autres lois physiques. Ainsi, pour certains, l'eau est un refuge qui leur permet d'échapper à la réalité. En revanche, pour d'autres, l'eau est un environnement hostile qui peut devenir une menace imprévisible... » <http://paulina.salminen.com>



Zhe Xu / Installation multimédia / Pays d'Aix : « Pour moi, la création artistique est une sorte de témoignage, le témoignage de notre vie et de la présence de l'artiste. Dans mes travaux, l'expérience est toujours la source qui me pousse au travail. Et souvent, la motivation de la création artistique est seulement une envie d'exprimer. Ce que je présente à Naples, c'est le *Casque Mandarin*. Ce casque est une machine à laver le cerveau dont l'idée est une suite de questions. J'avais d'abord considéré ce projet comme un exercice de mécanique robotique. Ce qui m'intéressait c'était de fabriquer une machine qui matérialisait une idée abstraite comme une de ces idées absurdes qui viennent de l'enfance. Depuis que je vis en France, je constate cette tendance à l'acceptation volontaire du lavage de cerveau. Il ne s'agit pas du lavage de cerveau au sens de domination violente de la liberté de pensée d'un individu-victime, mais de ce paradoxe d'un lavage de cerveau volontairement accepté cette fois, sous la pression du bombardement médiatique. Le problème du textile chinois traité par les médias en est un exemple... »

« Retour de Naples », en décembre...

L'Espace Culture, qui fait partie des initiateurs de la Biennale, réunira du 8 décembre au 10 février sur ses cimaises tous les artistes français ayant fait le voyage à Naples. Une programmation musique-danse-vidéo sera également proposée courant janvier à Aix-en-Provence.

Infos 04.96.11.04.60, www.espaceculture.net et www.bjcem.net

SANTELMO

Alla Biennale Giovani arriva Studio Azzurro

QUINTA giornata della Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo: ieri ospite d'eccezione Valeria Golino alla presentazione della mostra fotografica organizzata dalla Provincia "Sguardi incrociati": è aperto il bando per i partecipanti di



Valeria Golino

17 paesi. Alle 10 stamattina a Giugliano nella ex chiesa delle Concezioniste opere di cinque videoartisti: Emilio Lopez e Raul Arroyo Solis, Julien Crepeux, Oren Sagiv e l'italiano Lorenzo Silvan.

Alle 16 l'Accademia di belle arti ospita il dibattito con Paolo Rosà di Studio Azzurro, e alle 19 ricordo di Massimo Costa. Alle 16 e alle 22, danza a Sant'Elmo; dalle 21,30 in Piazza d'Armi musica con Shericube da Lubiana, gli spagnoli Nahia, videoclip sulla passione, dei MiOdio e The Others, per la prima volta fuori dai confini albanesi. Alle 22 via ai reading di letteratura negli ambulacri.

→ Calendario

ALBACETE

Nani Tedeschi, Centro culturale Asunción, sino al 30/9. Tel. 0034/967/523042. «Don Chisciotte: l'inafferrabile confine tra sogno e realtà»: oltre 60 lavori realizzati nel 2005.

BERGAMO

Lawrence Carroll, Galleria Fumagalli, sino al 5/11. Tel. 035/210340. Venti lavori dell'artista australiano.

CARPI (Modena)

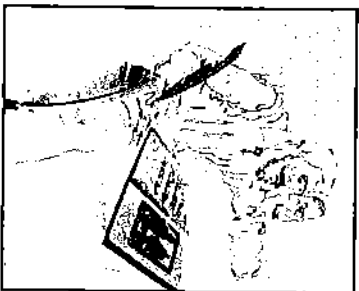
Giorgio Morandi nelle foto di Luigi Ghirri, Palazzo Brusati Bonasi, sino all'1/11. Tel. 059/649955. «Il senso delle cose»: 50 immagini di Ghirri su luoghi e opere di Morandi e 20 tra dipinti, acquerelli e acquaforti del pittore bolognese.

NAPOLI

Sofia Gandarias, Castel dell'Ovo, sino al



«Golpe al Imperio» (2001) di Sofia Gandarias (Napoli, Castel dell'Ovo)



Nani Tedeschi: «Lo scrittore e la maschera» (Albacete, Centro culturale Asunción)



«Due ragazze» (1894) di Berthe Morisot (Rovereto, Museo d'arte moderna)

18/10. Tel. 081/403344. «New York 9/11»: 13 olii di grande formato dedicati all'attentato alle Torri gemelle. XII Biennale dei giovani dell'Europa e

del Mediterraneo, Castel Sant'Elmo, sino al 28/9. Tel. 081/5784030. Circa 350 lavori selezionati fra quelli di 700 artisti partecipanti alla rassegna.

PARIGI

Robert Doisneau, Galleria Bernard, sino al 26/11. Tel. 00331/43269707. Fotografie, in occasione dell'uscita del libro «Paris Doisneau».

ROVERETO

Da Goya a Manet, da Van Gogh a Picasso, Mart, sino al 13/11. Tel. 800/397760. Olii, acquerelli e sculture della Phillips collection di Washington.

TORINO

Alessandro Kococinski, Galleria Davico, sino al 22/10. Tel. 011/5629152. «Pulcinella»: dipinti e sculture sulla maschera napoletana.

VENEZIA

Igor Mitoraj, Ca' Pesaro e varie zone della città, sino al 18/12. Tel. 041/721127. Sculture e disegni dal 1983 al 2005.

BIENNALE AL CASTELLO

Sesta giornata della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo.

TEATRO & DANZA

Alle ore 20.30, all'Auditorium, di Castel Sant'Elmo Manon Avram e la compagnia francese K.O.com presentano «Profil bas». Né ballerina, né coreografa, la Avram si autodefinisce fotografa. Con questa pièce mette a confronto gli universi visivo e sonoro in cui nulla è fisso, definitivo. Alle ore 22, al palco Teatro e danza degli Ambulacri, con gli sloveni Mala Kline che presentano Campo de' Fiori, un recitativo a solo sul conflitto nel mondo e nell'uomo. A seguire, da Napoli, Taverna Est + Damm Teatro presentano «Canta Simò», studio per «Omare». Saltimbanchi, musicisti, cantastorie, acrobati sono costretti ad una perpetua erranza per via delle continue richieste di documenti e permessi di soggiorno che li raggiungono ovunque provino a fermarsi.

MUSICA

Alle ore 21.30, alla Piazza d'Armi del castello, i francesi Chamade Beat, la cui musica fluttua tra neo soul, hip-hop e drum'bass, in una miscela di strumenti dal vivo e suoni di musica elettronica. A seguire, da Lisbona, Monsieur Cochon, progetto aperto alla collaborazione tra musicisti con buone idee e che condividono concetti e gusti estetici identici, e gli Urban Glad gruppo nato nel 1996 a Siviglia, giunto ormai al suo terzo album che propone una miscela di pop dalle melodie energiche, ritmi vivaci, con testi sia in spagnolo che in inglese. Alle ore 22.30 i Sikter, band di Sarajevo nata prima della guerra in Bosnia ed Erzegovina, all'inizio degli anni 90.

Hanno suonato con Vasco Rossi e Jovanotti come gruppo di supporto. Alle ore 24, al palco musica degli Ambulacri, i croati Labosh presentano «Method of Dehumanization», un esperimento sonoro basato sulla tradizione europea del «giradischismo».

LETTERATURA

Ad aprire la rassegna di oggi alle ore 21.30, la torinese Francesca Valente che presenta degli estratti di poesie che fanno parte della raccolta «L'ontano fatto re», scritta nell'ultimo anno. A seguire Kyriakos Margaritis (Nicosia, Cipro) presenta «Sette racconti. Sette donne. Voglia d'amore, più o meno apparente; ora diretta, espressa in maniera corporea, ora indiretta, con finalità spirituali; o perfino sotto forma di rilascio morboso di emozioni adolescenziali represses. Anna Bartista racconta di un suo personale viaggio verso la Mecca mentre Marcella Russano legge «Inconsapevoli attraversamenti» il cui forte elemento onirico elimina il contatto con la realtà delle cose.

IMMAGINI IN MOVIMENTO

Alle ore 22.30, all'Auditorium, Bianca Scarfati si pone l'obiettivo di reinterpretare il vecchio cinema muto in chiave moderna. A seguire l'artista Jasa Mrevlje e il fotografo Marco Schievenin presentano un documentario in cui il personaggio prende forma sulla superficie della tela. Patrick Rizzi realizza invece un video su un androide dalle fattezze antropomorfe di donna. Goran Cace presenta «Shipyard Blues». Infine, una storia narrata da Francisco Iborra Alonso. Chiude la rassegna di oggi Piero Messina con «Stidda ca curri».



LA BIENNALE DEI GIOVANI DELL'EUROPA E DEL MEDITERRANEO

Sguardi femminili dal mondo del Maghreb

Da Zahra, che dipinge con la bocca, a Shimi e lo specchio dell'altro

DONATELLA TROTTA

Nella foto di Fabio Sardella (Sud), l'artista libica Zahra attenta focomelia

«S E voir dans l'autre», vedersi nell'altro. Il work in progress dell'artista marocchina Shimi Baroul, trentunenne dallo sguardo color foglia, sembra rispecchiare icasticamente lo spirito che anima la XII Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo in corso a Napoli: una babele di linguaggi e suoni, un cous-cous di codici espressivi e persino di odori diversi, evocati dai materiali usati per opere che utilizzano lo zaferano, la paprika, l'henné, le spezie e i pigmenti della tradizione mediterranea accanto al nero di seppia (vero). «La mia arte gioca molto sulla percezione olfattiva», spiega Shimi che da giorni ritrae in foto digitali esponenti dei 28 Paesi ospiti a Castel Sant'Elmo con uno

specchiato in mano che riflette così nell'immagine anche il bel viso rotondo dell'artista, proprio come i mandala di altri suoi lavori che lei ti mostra in foto.

Zahra - in arabo, «fiore» - ha invece un sogno: «Diventare un'artista internazionale che mostri al mondo che cosa è l'arte libica», dice con dolcezza lasciando per un attimo i pennelli sottili con cui sta dando vita, su un cartoncino A4, a sagome minute di animali che si rincorrono su uno sfondo policromo. Altre sue opere, di dimensioni più grandi, sono esposte sulla parete della fortezza dedicata alla delegazione dei sette artisti libici, per la prima volta insieme a Napoli per la Biennale. Zhara, 34 anni, unica donna della delegazione avvolta dal suo hijab verde chiaro, è molto nota e non solo in patria: focomelia, dipinge con incredibile abilità con la bocca e ti racconta la sua esperienza creativa iniziata a sei anni, disegnando con i piedi, prima di alcuni interventi chirurgici in Inghilterra che accanto alle cure mediche l'hanno affinata grazie alla signora inglese che l'ospitava nella tecnica pittorica, ispirata ai graffiti preistorici sulle montagne nei pressi del deserto libico. «Ma con una novità, il colore», sottolinea

lei riprendendo a dipingere sotto lo sguardo amorevole del fratello e della nipote.

C'è anche il suo professore di università, Mohamed Abumeis, 35 anni, artista versatile formatosi in Inghilterra e sperimentatore di stili diversi che alla Biennale espone 4 grandi tele dominate dai colori della sua terra, impasti tra olio ed henné: «Cerco di fissare

sulla tela i simboli della nostra identità culturale», dice. Il grido di gioia delle donne berbere (annesi palmizi, gli oggetti della superstizione tanto simili ai nostri (antimallocco come il corno, pesce, il cavalluccio marino, la mano aperta) e poi Gdamas, la città-gioiello dei Tuareg nel deserto. E sono proprio i Tuareg ad aver sedotto anche Fimad, 32

anni, pittore per formazione, assistente di volo part-time per professione e gallerista che a Sant'Elmo espone coloratissime foto stampate su tela di dettagli delle selle dei cammelli su cui viaggiano gli uomini blu: «Ho trascorso due settimane con loro nel deserto, scattando circa 300 foto. Insolite anche per la nostra cultura».

Nelle opere degli artisti dalla Libia e i colori della terra

RENCONTRES

Naples, écrin de la jeune création

Jusqu'au 28 septembre, la Biennale des jeunes créateurs d'Europe et de Méditerranée investit le château Sant'Elmo dominant la ville. L'occasion de prendre le pouls d'une créativité polymorphe

Des friches de Sarajevo aux espaces verts d'Athènes, la Biennale aime à s'emparer des terraux peu ordinaires dénichés dans la cité accueillante.

Cette année, pour sa 12^e édition, elle siège donc dans un château du Moyen Âge, splendide cofret de pierres ocres solidement accroché à la colline Vomero. En contrebas, Naples bat son plein : du dédale de ses rues étroites et colorées, klaxons et rumeur ininterrompus s'élèvent

Jusqu'au bastion assiégué. En son sein, enfilade de tunnels et de salles voûtées, 600 artistes de 18 à 35 ans, parmi lesquels onze Marseillais, ont déposé près de 400 œuvres, toutes disciplines confondues : arts visuels, arts plastiques, photographie, littérature, musique, théâtre, danse... Un concentré de créativité issue de 25 pays et de 64 villes

d'Europe et de Méditerranée, à pénétrer durant une dizaine de jours, de 16h à 1h du matin. Viser la Biennale 2005, c'est donc se perdre dans ce labyrinthe de sensations visuelles et sonores, minimalistes ou volumineuses, également vivantes, déclinant le thème imposé de la passion.

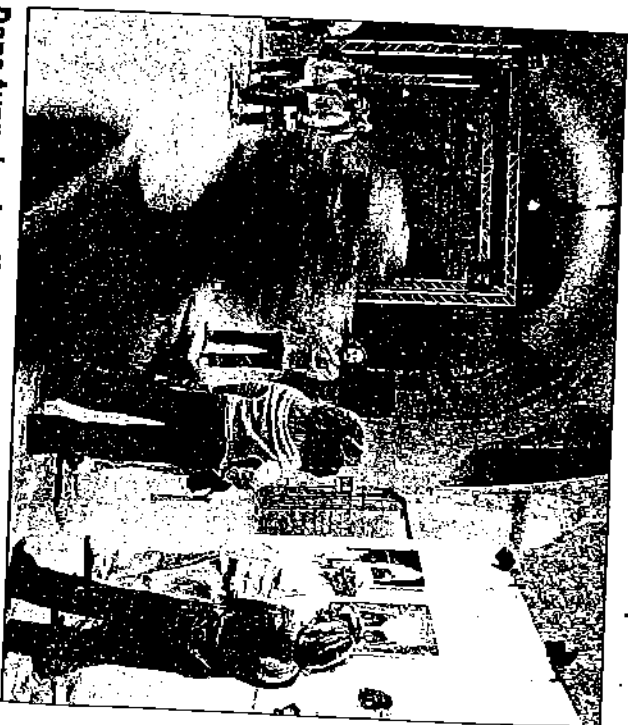
Dialogue entre les arts

Sur deux niveaux donc, le ventre épais de la citadelle et la terrasse avec salle d'exposition, le public - cosmos de jeunes gens attirés par l'aspect alternatif des rencontres - est amené à découvrir une création essentiellement hybride, avec une dominance pour le dispositif son, et image, et les sujets touchant à l'environnement, au sexe et à la musique. On remarque ainsi ce piano trafiqué, surchargé de pièces de métal, œuvre d'Assaf K.

Talmudi (Israël). Comme cet essai de Matteo Fato (Pescora) inspirant du dessin animé au sein d'une séquence de film. Ces costumes de Josipa Stefane (Croatie) travaillant le tissu comme du papier. Cette installation de téléviseurs à activer soi-même diffusant différents processus en accéléré par Ana Husman (Croatie). Ou encore ce mobilier flexible imaginé par Sébastien Wierung découvert lors du Festival de Marseille. Sans oublier l'enfilade de cabines vidéos et d'écrans d'ordinateur à animer d'un clic de souris. Et le spectacle vivant (danse, théâtre, concerts) programmé en soirée. Autant d'interrogations, parfois incisives, parfois interdites, inégales.

Pour un dialogue insondable entre les arts et entre deux temporalités.

Annabelle KEMPF



Dans tunnels et salles voûtées, 600 artistes dont onze Marseillais, ont déposé près de 400 œuvres. Photo DR



LE MOSTRE

BIENNALE

Extra Biennale fuori sede a Casoria, dove ancora oggi e domani nel Casoria International Contemporary Art Museum si terrà il Simposio internazionale di pittura di Casoria per la Biennale dei giovani artisti. Partecipano 20 artisti, 15 stranieri esposti a Sant'Elmo e 5 della provincia di Napoli.

Mediterran

domenica 25 settembre 2005



Piše Zdravko Zima

FATŪVÁ ZA BOŽÍČA

Kada je pobohio Nijemac, prvi put otkako je stavio papirsku ljenu, Benedikt XVI. svjedočio je o vjerebnostima, ali nije zakoračio pripomenuiti da je Crkva u krizi. Prije nego slahost, riječi aktualnog pape potvrđile su njegovu snagu. Jer samo onaj tko se suočava sa činjenicama, tko ne zaklanja pogled nad stvarnošću i ne poruša se kao toj, može pokrenuti zamašnjak koji će umanjiti negativne efekte krize i omogućiti kakav-takav obrat.

Ljajava novostrojčenog pape, nekadašnjeg dekana kardinalskog kolegija, poznatog pod svjetovnim imenom Joseph Ratzinger, utoliko je važnija i in-dikativnija jer je Crkva kao institucija odvijek u krizi. Kad to spomognem, ne kamn atakirati na vjeru kao oblik usreditejnja koje u najsvjetlijim sljedbenicima vodi prema punoći. Onog dana i časa kad se Krsti u svojoj čistoći očitovao na Zenitji, najveća kolijeha zla usurenihla se prena njemu u obliku putnje.

Božica

Tako je pisala Simone Weil, objašnjavajući da je Krsti bio toliko prisutan da ljudi nisu mogli podnijeti njegovu snagu. Sve ostalo je povijest, u figuri marionete božice ili rajlama pohlepne hijene, u kojoj vjera oskravala kao bijesak repatic na zanamjenom horizontu. Prenda se iz dna doše dvlja Krsti, prenda se svojim životom i životom pokazala kao vjerna veća od mnogih drugih. Simone Weil nije i fornamu pripadala, kršćan-stvu. Zašto? Zato što je ljubav identifi-

centirni autizam može obnoviti kršćan-stvo zahitjevom da se vjera više ne koristi kao paravan za društveni status quo. Različiti oblici progresizma, od reformacije do zaključenka Drugog vatikanskog kon-cila, nisu bili ništa drugo nego rezultati krize koja je umnožila pokušaje da se kršćanstvo kao institucija što više uskla-di s izazovima novog vremena. Ne sje-ćam se da se neki od kapiteljskih prvaka posljednjih godina makar uspij osvoio o činjenu da su u borbnama za oslobo-đenje, u Europi i Trećem svijetu, masov-no sudjelovali i vjernici. Nikaragva je mala zemlja, populacijski manja od Hr-vatske, ali je neizmjerivo važna kao po-prisje prve pobude narodne revolucije u kojoj su kršćani imali presudnu ulogu. Sve opto što se zbivalo – ili se još zbiva – u El Salvadoru, Guatemali i drugim ze-mljama, očitovale se u prošlosti i iskus-trima izvornog kršćanstva.

Ali ne radi se samo o mutacijama krš-ćanstva u drugim dijelovima svijeta. Ne sjećem se da je u novoj Hrvatskoj bilo imno kurže podjariti na sudbina Ste-fozara Ritić, svećenika i povjesničara (trodan iz Slavonskog Broda) koji se za vrijeme Drugog svjetskog rata prikljucio partizanima. A još se manje sjećam da je iko upozorio na Edvarda Klobučka, velikog slavonskog pjesnika i vezikog katolika koji se 1941. godine bez krzna-ma pridružio Osvobodilnoj fronti, i dok se svijet ubrzovalo mijenja, pa čak i rimski pontifiks maksimus naziva, poretnim upozoriti kako je njegova intelektualna in-situacija u krizi. Hrvati se samozakvalji-vo mrtjeste u svojoj žalobkreciji. Nid iposolstki nuneji Javier Lázaro tvrdi da je Hrvatska najkatoličnija država u Euro-pi, onda je to na Kapetolu razlog za slavlje. Niko se ne pita kako to da je Hrvatska jedina zemlja s katoličkom ve-ćinom koja još nije u Europskoj uniji.

Cenzura

● dluka birokratskog bratstva državne dalekovidnice da eutanazira jedan animirani serijal trajlavi je korak natrag, ako Hrvatska s ideologijom uzmicanja i provincijskog zatvaranja nije već ionako došla do zida

rala sa svijetom i zato što je vjerovavla da sve što je uže od svetova nije dostojno ljudske poeloznosti. A kriza koja je apo-strofirao Benedikt XVI. vodi nećem dru-gom. Onaj krivudavoji riječi povijesti u koju su upisane tko zna kolike kršćanske vojne, potaknute željom da se oslobode sveta mjesta u Palestini i kanalizirane u drugom smjeru. Onom vremenom u ko-jem se Hus pretvorio u hukljuju i u ko-jem se pojavio Luther sa svojim 95 teza.

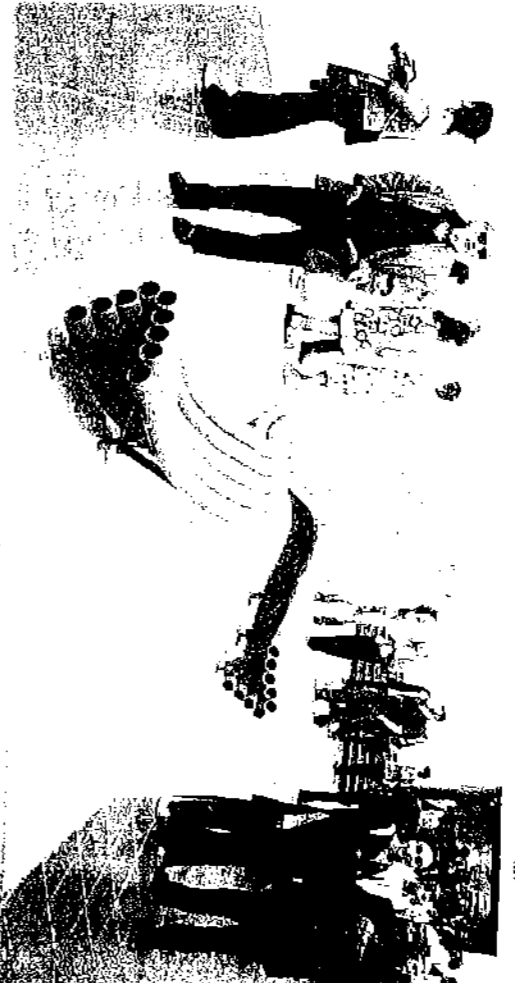
Da nije bilo krize, ne bi bilo ni teolo-gije oslobodjenja koja ne izbjegava odnos između vjere i politike, između evan-gelizacije i napretka ili, drugim riječima, ne izbjegava odnos između povijesne reali-nosti i mogućnosti spasenja u Krstu. Daleke 1972. godine, brazilski franjevac Leonardo Hoff objavio je knjigu 'Isus Krist Oslobođitelj', izazivajući svojevrsnu sahlazan i stigjući na stranu obespra-vljenih na način koji nije dobro primljen u vatikanskim krugovima. Teologija oslobodjenja, s Boffom kao jednim od nje-mih perjanica, važna je barem iz nekoliko razloga: jer je inzistirala na statusu nevo-ljnih, jer je relativizirala stoljetnu ideju crkvene hijerarhije i jer je prva teologija nastala na rubu velike i moćne Rimске kurije. U njoj se jedva zna za takva imena kao što su Hugo Assmann, Gustavo Gu-ierrez, Juan Luis Segundo, Helder Cam-mará, Camilo Torres i Oscar Romero. A Jose Miranda objavio je 1982. knjigu u kojoj je između kršćanstva i komunizma stavio znak jednakosti!

Zabkrecina

Takvi i stični primjeri mogli bi se naviati u nedogled, Antonio Pérez-Jeselnik isko-je čak toliko daleko da je tvrdio kako su-

A ako katoličanstvo u svojoj srži po-drazumijeva univerzalnost, onda Lva-nove riječi prije treba uzeti kao pokudu nego kao kompliment. Jer iamo gdje se službeno promoviraju autizam i cenzu-kepljeizam, vjera se iskazuje kao funda-mentalistička karikatura. Hekvoj dijag-nozni pridomost sranežljivo obnarokl-vana odluka da se animirani serijal 'Zli-karve' ne uklina, nego da se dekapitira središnji tk. pater Vjeron Božić, koji je i bio razlog zapicentirni reakcija vjerskih fundamentalista u državi Raško Marja. Odluka menička s državne dalekovidi-nice da se serijal ne hunkerira, nego da se eutanazira njen glavni junak, nije ništa drugo nego klasični kompromis u kakvima su Hrvati bili i ostali svjetski prvaci. 'Zlikarve' bez patera Božića isto su što i film o pustolovinama Jamesa Bonda u kojem nema Jamesa Bonda! Načje bi još mogao posumnjati da je posljedni umotvorina koja se tekton arhitekton-ohara na katoličke sveučije. Ali oni koji su prihijegli toj vrsti perflone cenzure, iz-među zdravog smijeha i riđilnog dno-brizništva očito ne vide nikakve razlike. Kako god bilo, ZLIKAVCIJA se u ovoj zemlji čmo pise, ZLIKAVCI mo-gu spavati mirno! Odluka birokratskog bratstva državne dalekovidnice nije cr-vilzavajski čin nego zaplavljački knock-out, još jedan korak natrag, ako Hrvatska s ideologijom uzmicanja i provincijskog zatvaranja nije već iona-ko došla do zida. Fatva haćena na Bo-žića, stičušar je ali opipljiv dokaz da se ovdje mogu mijenjati režimi, da se mogu prekrpati zastave i pjevati drak-đije himne, ali da je zatuenost bila i ostala vrhovni princip. Dok zemlja gra-ćca u dugovima, dok jednom tučnom ku-ćamom na vrata Europe, u drugom joj pokazujuemo roge, dok je kriminal pre-rastao u prvotrazednu društvenu činje-nicu, impotentne inkvizitore mući ne-đlužni mini-script i trapanu od 10 mi-nuta! Nakon što je premijer Ivo Sana-der objasnio da je Hrvatska sigurna zemlja, korpediranje patera Božića krinski je dokaz da je i slabodna. Tko u to može vjerovati, osim onih koji dr-že da se slabodna država na kapitulira?

U 12. biennale mladih umjetnika Europe i Mediterana u Napulju od STRAST U DOZI



Satovanje izložbe u muzeji Castel Sant'Elmo

akon Musejeller, Valencije, Lisabona, Forina, Rima, Sarajeva i Alene organizacija 12. biennale mladih umjetnika Europe i Mediterana pripada je Napulju, gradu koji možda na najbolji način

uplavljuje nepredvidljivi i strasveni mediteranski dah. Kroz svoje burnu povijest ovaj je grad upijao razlihe kulturne utjecaje – od grčkog i rimskog, preko bizantskog i normanskog do španjolskog i francuskog. Unatoc brojnim evakuma, karavankama, mizicijama i drugim izvudnim grandioznimma koje sjeđede o bogatom kulturnom naslijeđu, uz Napoli se i danas uglavnom vežu poznavi stvarivač, kaotičnog prometa i pedljevih uskih uličica i kojima na materijalno – operativno – sumnjivi upva-tkav je iz prve ruke, bio i ina dejan o Napi-llu. Tijekom vožnje uz napuljsku rivu zaprepas-tile su nas poigrano dezinne kuće koje izgledaju kao da nisu obavajljive od Drugog svjetskog ra-ta, a odmah smo se suočili s većimna, npravl-skog prometa koji ne poznaje vozne trakeve, dok su i pjesnički prihlaži nepoznatice. Nakon prvotnog šoka, uslijedila su brojna ugodna iznenađenja, jer Napoli svakako nije od onih gradova koji ostaju na prvi pogled. Ispod maske prividnog kaosa ubrzo smo otkrili topli i otvoreni mediteranski duša, onakvu kakvu mu-žamo premoći jedino u komedijama Eduarda De Filippa. Srazim komunisti stonastim kućerama preko čitji je proljeća razpeta rubele čini, na primer, otmjena kavarna – 'Caminbrisa' – u koja su, između ostalih, zalazili čini de Mauressant, Oscar Wilde i Erichle 19. Amunzio. U ovom su gradni svoj trag ostavili i Giuseppe Rossini, Giacomo Leopardi i mnogi drugi umjetnici. Inajeti svigsi o jakom kulturnom naslijeđu Na-polja, duns se licz grada poznatog po nasilju i čestim intervencijama policije nastoji zamjeniti.

Štirok pojam strasti

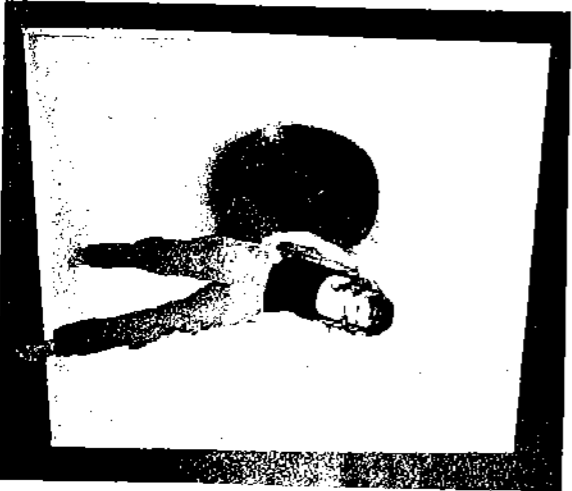
Prilogi toj novoj škri grada svakako predskri-vlja i to što se ove godine našao u ulazi domaći-

na Biennale mladih umjetnika Europe i Mediterana. Kao okvirna tema imamo sluhimo mte odabirana 'Strasti', kojoj ovdje na rubu ide čak i priroda, odnosno nemirno vulkansko podnožje, s Azovom kao glavnom točkom vrenja. Kao mjesto svih zbivanja odabiran je Castel Sant'El-mo, srednjovjekovna tvrđava koja je izgrađena u obrambene svrhe, ali je većim dijelom svoje prošlosti ipak služila kao tamnica za nepoćudne, među kojima je bio i Tommaso Campanella.

Čvrh dana nekadistone zlatovske čelije zapre-čili su mhači umjetnici iz više od dvadeset evi-propskih i mediteranskih zemalja, koji su se u svojim radovima pozabavili temom strasti. Pri-čtam se, naravno, nisu organizirali forumi dijaloga iz-među izvođenja i palestrinaca angažiranih u um-jetnosti i kulturi. Oskubo mi je zanimljivi pre-efekt albanske umjetnice Rutine Menage koja je u nizu fotografija pod nazivom 'Aljshon Vite-tims' ženu u bureti predstavila kao fotomodel iz-moćnih europske čime je zauzela feministički od-nos prema aktualnim žbivajinama u svijetu. Neki su pokušali tematizirati strasti, u si-roknom rasponu od vizualnih umjetnosti, foto-grafije, instalacije, video-umjetnosti, arhitek-ture, grafičke, web i industrijskog dizajna, multimedijalnih kreacija, ilustracija, moćne stripa, grafita i književnosti, bašje razradeno, dok nekim radovima možda i nije ničesa na-fednoj evakvoj manifestaciji. No, to je plitkome selekcije o kojoj se uvijek može diskutirati.

Priče o ljubavi

Za Hrvatsku je najvažnije što se u ovom tre-turku u Napulju predstavlja 25 otvorenih mladih umjetnika, čije se radove u različitim kategorija-ma odabirao riječki Muzej moderne i savremene umjetnosti koji od 1990. godine organizira mas-tupe hrvatskih umjetnika. Posljednjih je godina voditeljica projekta Nataša Ivančević, a prvima-ćinjem organizacije nastupa hrvatskih umjetni-ka riječki MIMIST u ovom trenutku predstavlja jedinu od maloobrojni muzejskih ustanova u Hr-vatskoj koje susavno prave i promativni sva-ralativno mladih na međunarodnom platu.



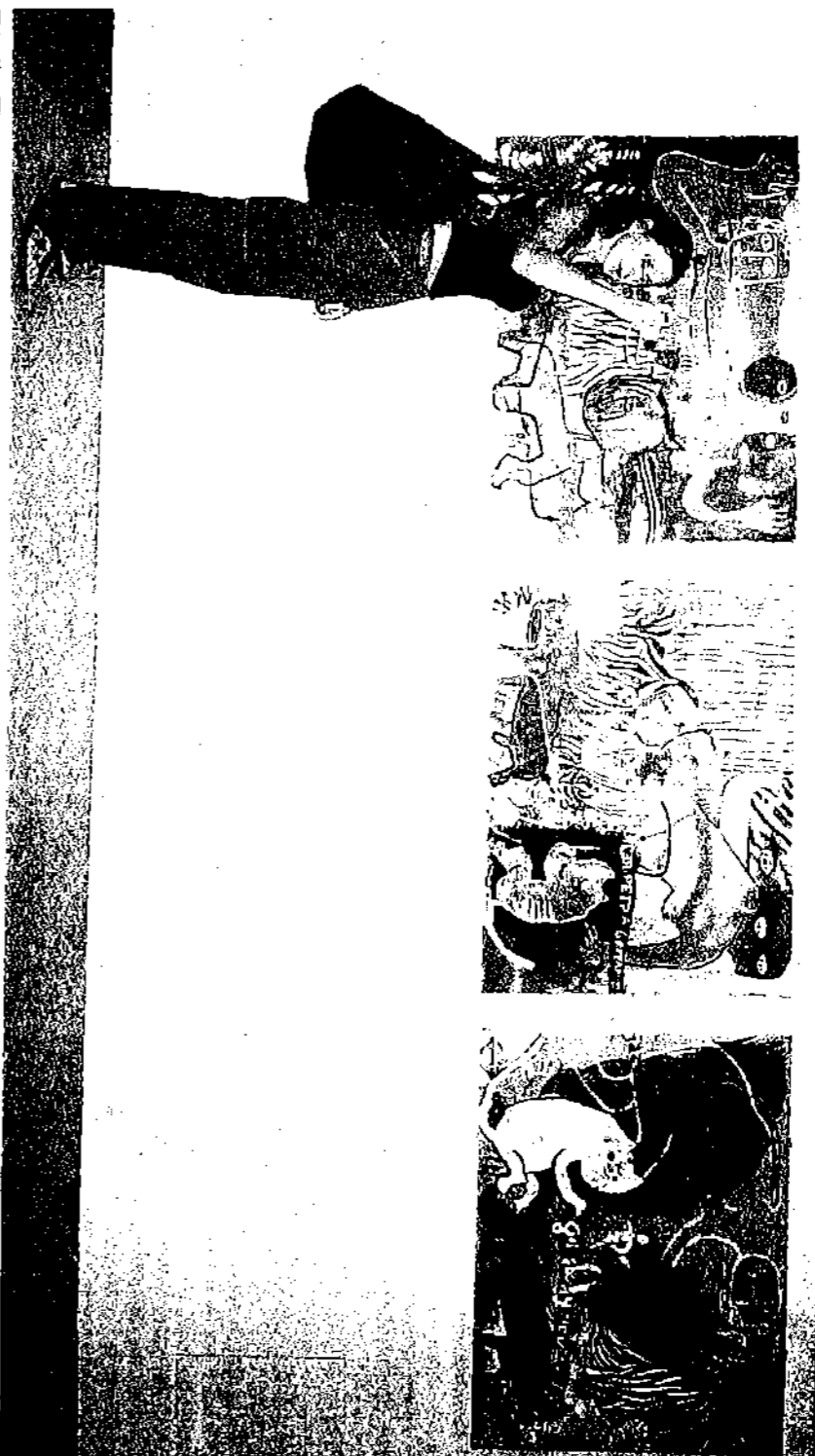
Radna od instalacija na izložbi



Lubov, elektronska glazba

ZVLAJU 800 UMJETNIKA

Za Hrvatsku je najvažnije što se u ovom trenutku u Napulju predstavljaju 25 njenih mladih umjetnika, čije je radove u različitim kategorijama odabrao riječki Muzej moderne i suvremene umjetnosti koji od 1990. godine organizira nastupe hrvatskih umjetnika na ovoj uglednoj međunarodnoj manifestaciji. Riječki MMSU u ovom trenutku predstavlja jednu od malobrojnih muzejskih ustanova u Hrvatskoj koje sustavno prate i promoviraju stvaralaštvo mladih na međunarodnom planu



Tipični «Tigar i jure» Petre Gvozdi



Daniel Dincoloado Perez, strip, španjolski

Na napuljskom Biennalu u kategoriji vizualnih umjetnosti predstavljaju se Ana Flusman s interaktivnom video instalacijom «C8H11N» (kemijska formula koja nastaje prilikom ljubice), Tijekom sesionskeg razdoblja autorica je intervjuirala oko dvadeset ljudi svih dobnih skupina s ciljem da naći zbirku različitih mišljenja, iskustava i misli o ljubavi i životu. Na temelju zvučnih snimki napravila je kratke animirane sekvence. Tako je dobila materijal koji predstavlja u obliku interaktivne instalacije te gledateljima pokazuje osam različitih i karakterističnih gledača i priča o ljubavi. Afrigama Baurinó temom strasti preputuje kroz video «EX VOTO» koji prikazuje poljubac

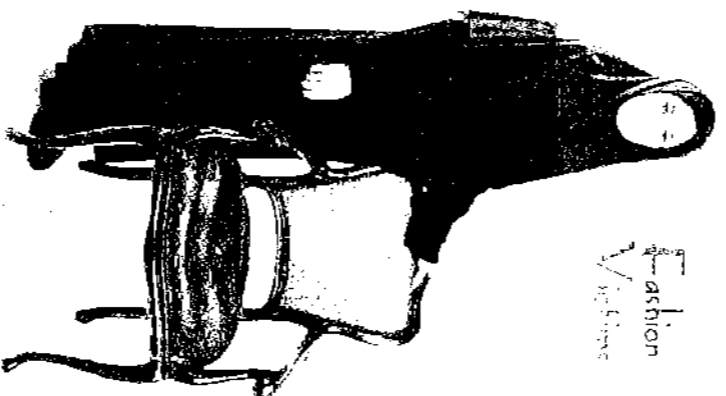
istodobno izvama i iznura. Rad je zamisljen kao beskonačno-trajanje poljupca, bez početka i kraja. Popriličan interes izazvao je projekt «No Ego» Karenen Dugeč, koja je u Napulju podijelila 1.000 majica s portkom «No Ego». Istodobno je privela i anketa «Kako misliti moći», a dobivene podatke obradila na web-stranici kojoj je glavni interes otkrivanje načina kako djelovano uništiti moć i rastopiti egoizam. Studeći prema mladim umjetnicima koje smo po napuljskim ulicama susreli u ovom natjecanju, akcija je uspjela!

Ista autorica predstavila je i instalaciju «Kspovjedavanje» (Moe kontrola), koja je podijeljena na dvije simetrične otvorene kuhinje koje u gornjem dijelu razdvajaju dvostrano zrcalo, takozvano špijunsko; s jedne strane funkcionira kao zrcalo, a s druge kao prozorno staklo. U kuhinji sa zrcalnom stranom nalazi se nisko klesanlo, a u kuhinji na prozornoj strani zrcala je udobna fotelja iz koje netko može promatrati osobu na suprotnoj strani.

«Pokreći» s ulice

Slikarstvo je zastupljeno s triptihom «Tigar i jure» Petre Gvozdi, koja je uglavnom usmjerena na autobiografsku tematiku i svojevrstne komentare zbivanja u njenoj neposrednoj i široj okolini.

U kategoriji filma Hrvatsku je predstavio Goran Čačić s kratkim dokumentarnim filmom «Skver blues» u kojemu je opisao jedan dan u splitskom brodogradilištu. Čačićov film pokazuje da i u životu rade ljudi koje okružuju znoj, buka i čvrsta strjeva može biti



Ruthna Mennaga, «Ibanilla, fotografije Fashion victims»

strasti.

Arhitektura je prezentirana sa site-specific instalacijom «Frankwork» Petra Miškovića i Ivane Franke, Lee Peilvan i Tome Pfejter, autorskog tima koji se predstavio u hrvatskom paviljonu na 9. biennalu arhitekture u Veneciji 2004. godine. Pjesnu umjetnost promovirala je zagrebačka skupina «op.su.cu», koja je izvela predstavu «doprsti, smi' malo!», Radili se o pjesnoj dekonstrukciji psihosocijalne manifestacije

Nekadašnje zatvorske ćelije srednjovjekovne utvrde Castel Sant'Elmo zaposjeli su mladi umjetnici iz više od dvadeset europskih i mediteranskih zemalja, koji su se u svojim radovima pozabavili temom strasti. Pritom se, naravno, nisu ograničili samo na odnose među spolovima i propitivanje intime pojedinca, nego su pojam strasti pokušali proširiti i na religiju, prirodu i samu umjetnost. Nešto manje prisutan je politički angažman

Biennale u Napulju ugostio je oko 800 umjetnika u dobi između 18 i 30 godina iz Albanije, Azira, Bosne i Hercegovine, Hrvatske, Cipra, Egipta, finske, Francuske, Grčke, Izraela, Italije, Japana, Kose, Libanona, Male, Maroka, Palestine, Portugala, San Marina, Srbije i Crne Gore, Slovenije, Srbije, Španjolske, Turske i FYROM-a. Radili se uglavnom o članicama BICENT-a (Biennale des Jeunes creatives de l'Europe et de la Méditerranée), asocijacije koja je 2001. registrirana pri Vijeću Europe. Glavni je cilj asocijacije promocija kreativnosti mladih umjetnika, poticanje međunarodne razmjene i razvoj mlajdihv odnosa diljem mediteranskog područja.

U kategoriji elektronske glazbe predstavila se «Viseshet Lab» – Ladoosh, autor projekta «Method of Dehumanization», koji je zamišljen kao zvučni eksperiment koji se temelji na beskonačnom ponavljanju fraze na kraju zapisa svake gramofonske ploče kao osnovne jedinice elektronske glazbe. Hrvatsku školu modernizirala je Josipa Stjepanec, asistentica na Tekstivno-tehnološkom fakultetu u Zagrebu. Mlana kolekija «Mabitla» napravljena je od umro-svih vrpci koje su izradene vlastunom, izrezivljenim odabiranim tekstila – keprera, pod kutom od 45 stupnjeva. Od takvo obradnog materijala oblikovane su formne koje ostaju funkcionalne i uvociraju skulpturnu.

Odljeća kao skulptura

U kategoriji elektronske glazbe predstavila se «Viseshet Lab» – Ladoosh, autor projekta «Method of Dehumanization», koji je zamišljen kao zvučni eksperiment koji se temelji na beskonačnom ponavljanju fraze na kraju zapisa svake gramofonske ploče kao osnovne jedinice elektronske glazbe. Hrvatsku školu modernizirala je Josipa Stjepanec, asistentica na Tekstivno-tehnološkom fakultetu u Zagrebu. Mlana kolekija «Mabitla» napravljena je od umro-svih vrpci koje su izradene vlastunom, izrezivljenim odabiranim tekstila – keprera, pod kutom od 45 stupnjeva. Od takvo obradnog materijala oblikovane su formne koje ostaju funkcionalne i uvociraju skulpturnu.

Nechično je da u kategoriji književnosti nije izabran nijedan hrvatski mladi autor, a ovdoga su putla izostali i riječki umjetnički projekti.

Premda je Napulj centar južnog, sironantskog dijela Italije, u njegovu organizaciju Grad Napulj, Provincija Napulj i Regija i Campania uložili su između tri i četiri milijuna eura, čime su pokazali da značenje ove manifestacije i nije tako nevažno. U usporedbi s time, Ministarstvo kulture Republike Hrvatske pokazalo je za sudjelovanje hrvatskih umjetnika jednako oko petnaest posto troškova, dok je glavni sudjelovao izvojnje Grad Rijecka.

Kim Cuculic

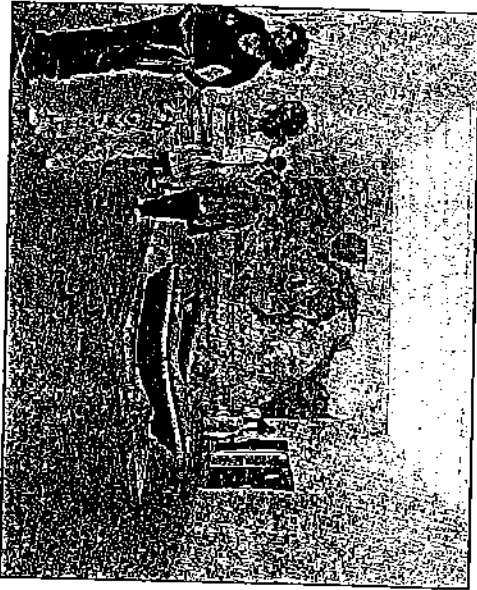


Članovi plesne skupine «op.su.cu» iz Zagreba

RENCONTRES

La Biennale dans tous ses états

Jusqu'à jeudi, six cents jeunes créateurs d'Europe et de Méditerranée, dont onze Marseillais, présentent leurs travaux à Naples dans l'écrin d'un château médiéval. Ils ont eu dix jours pour se faire remarquer, entre satisfactions et déceptions



La signature design de Sébastien Wiernick dans le dédale créatif. Ph. DR

Ce samedi soir-là, sur la scène en plein air, vaissau de lumière posé sur la terrasse du château Sant'Elmo dominant Naples, c'est la désillusion. Le groupe toulonnais Charnade Beat, sélectionné pour la Biennale, ne jouera pas. L'organisation ayant pris du retard dans le déroulé des concerts (une quarantaine de minutes pour chaque groupe). La formation toulonnaise, programmée en fin de soirée - avant les 23h30 fatidiques - devra jouer le lendemain. Sauf que les musiciens n'en sont pas à leur premier déboire : de leur arrivée à l'aéroport de Naples à leur accueil à l'hôtel (deux lits pour trois musiciens), ce fut une succession de désenchantements. Là, c'est la goutte d'eau... Le groupe renonce à la Biennale.

Il y a donc eu eux, les malchanceux, auxquels se rajoute la liste des installations qui ont eu du mal à fonctionner : on pense notamment à celles - réparties au cours des rencontres - des Alvois Lise Courzinter et Zhe Xu, ou encore de la Marseillaise Clémence Périgon. Il faut dire que près de 400 œuvres se disputaient le dédale médiéval du Castel Sant'Elmo posé sur les hauteurs de Naples, et écrit un catalogue de la Biennale 2005.

Et puis, il y a eu les autres, en nombre, ceux pour qui ce rendez-vous international regroupant la jeune création d'Europe et de Méditerranée fut une intéressante vitrine.

Dans l'entrelacs de pièces volées déroulant vidéos, photos, peintures, sculptures, illustrations, costumes, installations...

provenant de 600 artistes venus de 25 pays et de 64 villes différents (dont Marseille, Aix, Toulon et Montpellier pour la France), la Biennale napolitaine fut l'étal d'une création polymorphe (avec un penchant net pour l'hybridation son et image) autour du thème de la passion.

Une émission de créativité

Parmi les propositions pas toutes égales, celles, par exemple, des Marseillais Sébastien Wiernick, avec son mobilier de récup' flexible, Cécile Bordas, avec ses photos jouant sur la perception de l'autre, et de Julien Hippolyte, ont été leur épingle du jeu. Le dessinateur avec sa BD gay, *Bandidi bandy*, a d'ailleurs bousculé la presse italienne, au vu d'un article paru dans *La Repubblica* Choquant ? Enfin, le *Profil* bas de K.O.com, composition mêlant danse, photo, texte et son, à propos de la femme de 30 ans, a secoué son audience. Dirigée par Manton Avram et menée par trois danseuses, la pièce est l'exemple d'une jeune création qui ose, en explorant de nouvelles pistes d'expression, sans détour, sublimes par une esthétique maîtrisée. L'aventure en somme.

Telle est donc la Biennale : une émission de créativité, d'impressions, de sensations, côté public, côté artistes. Un magma un peu de ressentis qui quitera Naples, jeudi, pour se déverser, deux ans plus tard, et autrement, sur une autre cité de la Méditerranée.

Annabelle KEMPF

NOVI LIST

S KAMIKA I MORA

Videt Napulj i – umret!

Piše Kim CUCULIĆ

Prije nego ča san pasanu šelemanu šla va Napulj, malo san se raspitala o ten gradu i si od reda upozorili su me da pazin na boršu aš da tamo ima fanj latih. Nabavila san si i vodič po Napulju va ken isto lako piše da soldo treba spravljat po žepih, a dobro j' nekamo skrit i fotoaparar. Kako domi niman nikakove brageši z žepima za soldo, hitila san se na dodatni trošak i va »Bernardiju« zela dva para brageših z nekuliko žepi. Onput san se spametila da mi j' bolje okol vrata, spod majice, obesit boršicu za soldo, pa finalmente nove brageši nisu šle z manun na jug Italije. Drugo upozorenje glasilo je: »Pazi kade hodiš, aš su Napoletanci nemi va prometu i gaze se pred sobun!«. To me fanj preplašilo, aš se i po Rike bojin prelazit zebur kad na semaforu ni važgano zeleno, a bila bin najsrtnija kad bi me i danaska neki čapal za ruku dok prelazin cestu aš od aulih imejen laganu fobiju. Ne zna kad je to počelo, ma se te silne prometne nesriće ke se saki dan događaju leh su pojačate moj strah. I lako san sela na aeroplan za Napulj i pomislila da su mi to zadnje ure va životu, aš je neki rekal da treba videt Napulj i umret. Ne znan su z ten oteli reč da j' grad lufiko lip da potle njega mirno moreš proć na onaj svit, ali su misleli na tali i auli ki te moru strl na sakon koraku. Kad smo finalmente aterirali i seli va auto ki nas je vozil do hotela, pomislila san da san va najgrjen gradu ki san dosad videla. Kući uz rivu zglijedaju kot da j' grad prije nekuliko dan poharal tsunami, a auli se pretiču brez ikakoveh prometneh pravila. Na neki san način čak i bila sritna kad san otkrila da na svitu postoji grad va ken su prometna rešenja još gora nego v Rike, a bome Napulj nas je pretekal i po količine smeta na ulicami. To j' bil moj prvi dojam, a već drugi dan otkrila san da ovaj grad ča se tiče kulturi ima ča za pokazat, a oduševili su me i Napoletanci ki su pravi južrijaci. Va jednoj butige gazda nas je pital skud smo i onput sa zida ponosno skinul kartolinu ku mu j' z Rovinja poslal njegov prijatel. Moran priznat da me bilo malo strah hodit po sen ten usken i polumračnen uličicami, ma niki me ni abadal. Ča se tiče prometa, moran priznat da san se natpila straha, ma san isto tako shvatila da se va ten kaosu dobro snalaze i šoferi i pješaci. Budući da o njihovon gradu postoje silne predrasude, Napoletanci danaska fanj puno ulažu va kulturu, aš je to jedini način da svitu pokažu da siritinja, policaji i tali nisu jedine znamenitosti Napulja. To mi j' silno drago i volela bin da i Rika jednoga dana bude poznaleja po svojoj novoj biblioteke i modernoj galerije, nego po silnen garažami i trgovačken centrimi.



„Kokoška“ nasmijala publiku: Glumci na sceni

Bijenale mladih umjetnika Evrope i Mediterana Bosanci osvojili Napulj

Nastupili kreatori Peda Kazazović i Minja Stjepanović, Narodno pozorište Tuzla, te Una Gunjak

(Od specijalnog izvještaja
„Dnevnog avaza“ iz Napulja)

Modna revija mladih umjetnika, održana preksinoć na 12. bijenalu mladih umjetnika, izazvala je veliku pažnju učesnika i publike.

Modni kreatori Peda Kazazović i Minja Stjepanović, koja je na efektan način s erotiziranim modelima od kože okončala reviju, dobili su pohvale za svoj rad, ali i komentare da su jedino oni odgovorili na temu „Strast“, centralnu temu Bijenala.

Na dobre reakcije posjetilaca naišli su i glumci predstave „Kokoška“ Narodnog pozorišta Tuzla, koju je režirala Tanja Mi-

Velika posjeta

- Iznenađena sam velikom posjetom na projekciji. Ja sam predstavila rad sa sedam kolega iz drugih zemalja i ostvarili smo dobar kontakt s publikom. Meni je ovo jedan od prvih značajnijih nastupa, jer sam studentica filmske režije u Torinu - rekla je Gunjak.

Dodig nasmijala je publiku.

- Ja sam zadovoljna i predstavom, ali i atmosferom na Bijenalu. Ovdje su umjetnici iz različitih zemalja i dobro je što imamo priliku upoznati se. Pogledat ću sve pre-



Italijanske manekenke nosile modele Minje Stjepanović

lerić-Oručević, a koja se pojavila na sceni u maloj ulozi. Sjajna i duhovita gluma Melibe Fakić,

dstave - rekla je za „Dnevni avaz“ glumica Meliha Fakić.

Nastup bh. umjetnika je okon-

Polemica contro Regione e Provincia sui soldi spesi per la mostra di Sant'Elmo An sulla Biennale: "Un affare per pochi"

LA BIENNALE dei giovani artisti si chiude oggi (ma la mostra resterà aperta al Castel Sant'Elmo fino al 15 ottobre) con un dibattito alle 19 tra Achille Bonito Oliva e Michelangelo Pistoletto. Ma ecco subito la polemica. Alleanza Nazionale ha accusato gli organizzatori di aver messo in piedi "un affare per pochi intimi". «La Giunta regionale e la Provincia — ha spiegato il vicepresidente del consiglio regionale Salvatore Ronghi — hanno impegnato 3 milioni e 200 mila euro, di cui 1 milione per ospitalità e pernottamento degli artisti, affidato alla Scabec, società mista regionale costituita per gestire i beni culturali che si è trasformata in una agenzia di viaggi, che ha speso 250 mila euro per pubblicizzare l'evento». An aggiunge che 45 mila euro sono andati a Bonito Oliva e 27 mila a Eduardo Cicelyn, mentre solo 400 euro a seduta per gli altri componenti del comitato scientifico. La risposta arriva da Cicelyn, dirigente della Regione e del museo di arte contemporanea Donnaregina, che corregge An:



Una sala della mostra a Sant'Elmo

«La Giunta regionale ha speso 1 milione 240 mila euro. La Scabec, ha gestito servizi aggiuntivi per 700 persone e numerose delegazioni: la cifra è giustificata. L'associazione temporanea di impresa di Civita e Zone attive ha vinto una regolare gara della Provincia. Le maestranze usate sono tutte napoletane. Il mio compenso? Non sapevo che mi avrebbero pagato. La commissione scientifica era in realtà un comitato d'onore, e nella delibera si parlò di un rimborso spese di 400 euro. Ma non credo che riguardino Bassolino, i rettori e altre istituzioni». Sul l'inserimento di Felice Iossa nel comitato di presidenza, perché presiede la Commissione regionale per il Mediterraneo (che, sostiene An, all'epoca della costituzione del comitato non esisteva), Cicelyn sottolinea che ne fa parte come ex vicepresidente della Provincia. Sulle accuse di scarsa partecipazione: «Il Castello è stato affollato ogni sera, e poi mi spieghino che cosa intendono per clientelismo...».

(s.cer)

BIENNALE NAPOLI 05

Provincia di Napoli

19.00
Incontro/confronto tra Achille Bonito Oliva e Michelangelo Pistoletto

Dalle 19.00
Musica, teatro, poesia, narrativa, video

Dalle 22.00
Concerto di jazz ensemble con le grandi colonne sonore di Harry Mancini e Nicola Giovanni, narrate da Francesco D'Ermo e seguite performance di sound painting

10 / 28 settembre 2005

CASTEL SANTELMO

Ingresso gratuito

www.biennalegiovani.org - www.provincia.napoli.it

NAPOLI. Jusqu'au 29 septembre, Naples accueille la douzième édition de la Biennale des jeunes créateurs d'Europe et de Méditerranée. Quelque 600 artistes dont 11 Marseillais tentent de tirer leur épingle du jeu.

Biennale : un château d'Arts en Méditerranée

Il pleut une sale bruine que l'on croirait bretonne. Naples est grise, un lavis vaporeux obscurcit ses couleurs. A l'horizon, Capri ne surgit plus du fond bleu. On se prend à maudire la météo détraquée quand surgit du bord de mer un timide brin coloré. Il s'étend peu à peu et pousse les nuages avant de former un arc-en-ciel parfait. En son centre, Spaccanapoli, artère vive où bat le cœur de la cité, accompagne le regard jusqu'au Vésuve, dominante.

Depuis le Castel Sant'Elmo, sur les hauteurs de la ville où la douzième Biennale des jeunes créateurs d'Europe et de la Méditerranée a pris ses quartiers, le spectacle est permanent. Naples s'étale, magnifique, sans comparaison possible avec Marseille, petite cousine provençale.

A l'intérieur du Castel, le spectacle vaut également le déplacement. D'ailleurs, les Napolitains ne s'y trompent pas. Depuis le 19 septembre, date de l'inauguration, ils se sont déplacés par milliers pour admirer les œuvres présentées dans le dédale de salles où se côtoient arts visuels et spectacles vivants.

UN CHÂTEAU DANS LE CIEL

Plus de 600 artistes tentent ainsi de donner un écho international à leur travail. Une telle concentration offre bien sûr quelques désagréments : cartels évanescent voire carrément erronés, salles introuvables ou éclairage défaillant. La sélection française (Aix, Toulon, Montpellier et Marseille) est ainsi soumise aux aléas de l'organisation. Les installations plastiques des artistes aixois Zhe Xu, Guillaume Stagnaro et Lize Couzinière ne fonctionnent que par intermittence. La sculpture de Catherine Burki, *le Gardien du temple* est perdue au bout d'un sombre escalier, au détour d'un couloir qui présente une série plutôt calamiteuse de tableaux issus des sélections maghrébines. C'était là une difficulté pour les organisateurs napolitains : concentrer en un seul lieu l'ensemble des propositions artistiques. "A Sarajevo, en 2001, il y avait plusieurs lieux d'expo-



De gauche à droite et de bas en haut, "Un jour l'y arriverai" de Jean-Luc Gohas (Toulon), une salle du Castel

Sant'Elmo, "Fashion Victim" de Rudina Memaga (Albanie), photographie de Marta Scurella (Portugal), "Profil bas" par KO.com (Marseille), "Le casque mandarin" par Zhe Xu (Aix), "Bandy bandit", par Julien Hippolyte (Marseille).

sition, se souvient France Irmann, qui pilote la sélection marseillaise pour l'Espace Culture. Cela permettait de découvrir la ville".

A Naples, l'effet pléthorique entraîne des parasitages entre les œuvres et produit parfois des côtoiements malheureux. Illustration parfaite du fossé qui peut parfois persister d'une rive à l'autre de la Méditerranée. Fossé peu à peu amené par la belle opportunité

d'échanges que représente la Biennale. En témoignent les propositions plastiques de belle qualité des sélections portugaises, albanaises, turques ou grecques. "C'est une chance extraordinaire de tisser des liens entre les rives de cette mer si souvent traversée de conflits", estime Bernard Jacquier, le président de l'Espace Culture. C'est aussi une opportunité professionnelle. Regardez la liste des anciens partici-

pants, vous y verrez beaucoup de noms aujourd'hui connus. Autre manière de donner vigueur à ces échanges entre artistes, la pratique des "workshops" mis sur pied par les sélections. Espace Culture a ainsi produit un atelier de pratique multimédia avec des artistes français, égyptiens et algériens. L'étape napolitaine, au résultat un peu décevant, n'enlève rien aux vertus de l'échange international. Se confron-

ter, tenter, dialoguer. Voilà le parti pris de la Biennale.

Directrice artistique de KO.com, Manon Avram a pris ce mot d'ordre à bras-le-corps en présentant *Profil bas*, une pièce chorégraphique risquée et pleine de promesses. De l'impudeur, des envolées enfantines et quelques beaux moments auront secoué les frontières encore existantes entre les différentes disciplines et cultures. Un peu plus loin, dans l'un des boxes dévolus aux vidéastes, un collectif israélien Artists without a wall présentait la captation vidéo d'une performance politique. De part et d'autre du mur en construction entre la Palestine et Israël, ils ont installé caméras et micros pour projeter directement sur le mur la réalité masquée par ce dernier. L'art abolit pour un temps l'opacité butée du béton. Un symbole de cette Biennale : l'art propose parfois un pont, liens donc, un arc-en-ciel en création.

BENOÎT GILLES

La mésaventure des Toulonnais de Chamade beat

Pour eux, tout a mal commencé. Arrivés de Nice vendredi 23 septembre, les musiciens toulonnais de Chamade beat n'ont trouvé personne pour les accueillir à l'aéroport de Naples. "On s'est débrouillés pour prendre le bus de ville avec nos 80 kilos de matos", raconte Gaël, l'un des membres du groupe. Ensuite, quand on est arrivé à l'hôtel, on a halluciné. Le quartier craint à fond. Il y a des toxiques partout. On doit dormir à trois dans une chambre et c'est à deux heures de bus de la Biennale". Les Toulonnais prennent leur mal en patience. Samedi, jour du concert, la balance ne dure qu'une demi-heure. "Pas très

pro", s'inquiètent-ils... Dans la foulée, ils apprennent que leur concert réduit à 25 minutes est repoussé en fin de soirée, juste avant minuit, heure de fermeture du Castel. Sauf, que le groupe bosniaque Siker n'entendait pas écouter son show, malgré l'insistance polie des représentants de la sélection marseillaise. Le chanteur des Siker finissait par laisser sa place non sans repousser violemment les personnes venues le raisonner. On frisait l'incident diplomatique. Furibards, les Toulonnais refusaient d'être reprogrammés et quittaient Naples sans avoir joué.

Pripreme za Bijenale mladih umjetnika Evrope i Mediterana

U oblasti mode BiH predstavlja Minja Stjepanović

Minja Stjepanović će u Napulju predstaviti svoju kreaciju pod nazivom "Strasna", u crvenoj i crnoj boji

Na predstojećem Bijenalu mladih umjetnika Evrope i Mediterana, koji će biti održan od 19. do 28. septembra u Napulju, Bosnu i Hercegovinu u oblasti mode predstavljaju uspješna mlada kreatorka Minja Stjepanović.

Minja Stjepanović je rođena 1978. godine u Gračanici. Diplomirala je produkt dizajna na Akademiji likovnih umjetnosti u Sarajevu.



Minja Stjepanović

Učestvovala je u velikom broju projekata: "Fashion Party" u Kiseljaku, samostalne modne revije u Gračanici i Tuzli, na Fashion Weeku u Sarajevu (2001., 2002., 2003.) u Makedoniji, Banjoj Luci...

Predstavljala je Bosnu i Hercegovinu na modnim događajima BarclayCatwalk, Švajcarska i "Fashion Days" u Luksemburgu.

Dobitnica je nagrade za "Najbolju kolekciju 2003" na Fashion Weeku u Sarajevu i jedna je od najzaslužnijih u organizaciji projekta i predstavljanja mladih kreatora. Radila je uniforme za BH Poštu, Natuzzi, kompjutersku firmu NTCHS.

Na Bijenalu u Napulju Minja Stjepanović predstaviće kreaciju pod nazivom *Strasna*. Ova kreacija je spoj iskušenja, komunikacije, konflikta, privlačnosti i strasti. S jedne strane, to je pretjerivanje i odlazak u krajnost, a s druge u svetu fizičku i duhovnu ljubav.

Predstavljena je u dvije boje. Crvena boja je simbol ratobornosti, krvi, agresivnosti, seksualnosti, ra-



Kreacija "Strasna"

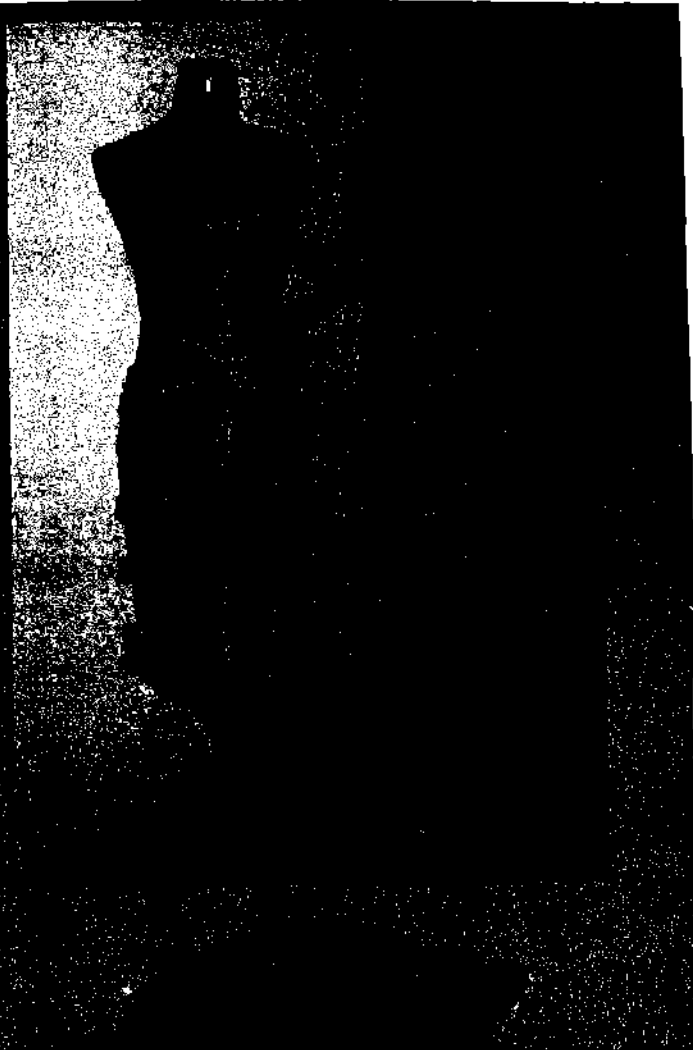
dosti, strasti, a crna je boja moćne elegancije.

Strasna je simbol hrabrosti.

Materijal za izradu kreacije je ovčija koža, koja je mekana, elastična i izdržljiva i koja ženskoj figuri daje samopouzdanje.

UB40 URBANART

bijenale u Napulju



Bijenale mladih umjetnika u Napulju ugodilo je oko 800 umjetnika iz 27 zemalja svijeta, odnosno 100 gradova Azije, Afrike i Evrope. Oko 100 000 posjetilaca je oduševljeno talentovanošću i kreativnošću mladih umjetnika. Kastel Sant'Elmo iz XIV vijeka predstavlja centralno mjesto na kojem su izloženi radovi mladih umjetnika. Bosnu i Hercegovinu predstavila su 33 umjetnika iz oblasti muzike, filma, video rada, mode, literature, gastronomije i teatra.

Umjetnici su imali priliku voditi razgovor sa Goranom Bregovićem u prepunom auditorijumu, kao i sresti i ostvariti kontakte sa predstavnicima drugih internacionalnih bienala, ali i kontakte sa stalim umjetnicima i kustosima.

Umjetnice Melina Begonović, Nerina Čurbađić, Jeta Pašić i Arma Tanović dobile su poziv da konkurišu za Bijenale u Aleksandriji 2005 od predsjednika ateliera Aleksandrije, a predsjednik bienala, gospodin Ibrahim Spahić, pozvan je da vodi tim gradova na Bijenalu u Aleksandriji, na

temu
razvoja
savremene
umjetnosti u BiH.

Bosanskohercegovački kreatori Peda Kazanović i Minja Stjepanović su svojim kreacijama u crnoj i crvenoj boji privukli pažnju MTV-a i Rai UNO.

Boris Glamotanin i Ana Banjac učestvuju na simpozijumu slikarstva u Centru za savremenu umjetnost Napulja.

Posebnu pažnju delegacija Francuske, Njemačke i Belgije privukao je bh. gastro-umjetnik Anes Korjenić, koji je svojim specijalitetima promovisao bh. kuhinju.

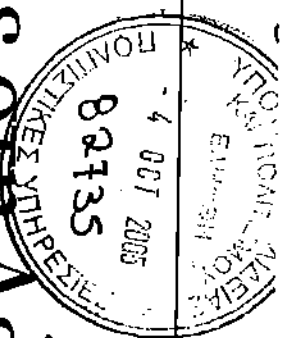
Očekuje se velika posjećenost koncerta grupe Silter, koja je već do sada pokupila brojne pozitivne kritike.

42

ΤΕΜΗΤΗ 29 ΣΕΠΤΕΜΒΡΙΟΥ 2005

Θέμα

OXAP



Υπόδειγμα θα ήταν μια Μπιεννάλε στη Λεύκω

Ο Πρόεδρος της Μπιεννάλε Νέων Δημοσίων εκθειάζει την κυπριακή συμμετοχή

Η συμμετοχή της Κύπρου στις Μπιεννάλε Νέων Δημοσίων Ευρώπης - Μεσογείου είναι παραδοσιακά από τις πιο δυνατές και δημιουργικές και η παρόοση αυτή συνεχίστηκε και στη διοργάνωση της Νάπολης. Όταν μια τέτοια διαπίστωση κατοχυρώνεται από τον ίδιο τον πρόεδρο της Μπιεννάλε Ιμπρο Στάιτς, τότε έχει ακόμη μεγαλύτερη σημασία. Σε μίνι συνέντευξη που μας παραχώρησε, ο έμπειρος βασικός παράγοντας εξέφρασε την ικανοποίησή του για το γεγονός ότι οι Κύπριοι δημιουργοί συμμετείχαν για μια φορά ακόμη με υψηλή επιμέλεια.

Ο κ. Στάιτς έδωσε, εξάλλου, έμφαση στο γεγονός ότι διακαής πόθος των παραγόντων της Μπιεννάλε Νέων Δημοσίων είναι να αγκαιάσει μελλοντικά και η Κύπρος μια τέτοια διοργάνωση. «Ελπίζω μια μέρα η Λευκωσία α μπορεί να καλέσει τους καλύτερους σε μια προοική Μπιεννάλε, που να αποτελέσει υ-όδειγμα για τις άλλες χώρες, μια διοργάνωση που να διαπνέεται από το μήνυμά της ε-ρήνης και της διαπολιτιστικής συνεργασίας την περιοχή της Μεσογείου, αλλά και σε ό-ον τον κόσμο» αναφέρει ο πρόεδρος της Μπιεννάλε, πετώντας ουσιωστικά το μπαλάκι στους εδω αρμοδίους.

Για τους νέους ανθρώπους, οι δυνατότητες α εκφραστούν και να καταθέσουν δημόσια ις ιδέες τους είναι προοιοιζόμενες. «Η Μπιεννάλε Νέων Δημοσίων, κορυφαίο γεγονός ό-ον αφορά τη νεανική δημιουργία, επιχείρησι

να αυξήσει αυτές τις δυνατότητες και να δώ-σει ένα βήμα στους νέους να αναπτύξουν τον δικό τους λόγο και διατυπώσουν τις δικές τους εναλλακτικές προτάσεις», επισημαίνει ο κ. Στάιτς. Άλλοι στόχοι είναι η αποφυγή των κοινωνικών και επαγγελματικών αποκλεισμών και ο εντοπισμός νέων προοιτικών στην καθημερινή δημιουργία.

Η Μπιεννάλε, όμως, δεν είναι ένα κλειστό εργαστήρι που απευθύνεται μόνο στους καλύτερους, αλλά ένα καθημερινό φεστιβάλ ό-που είναι σημαντικό και η ενεργός συμμετοχή του απλού κοοιου. «Ο τρόπος με τον οποίο διοργανώθηκαν οι τελευταίες τρεις Μπιεννάλε (α.α. Σαράγερβε, Αθήνα, Νάπολη) μας προέδηηθησε ως προς τη συνεργασία των καθηκτενων με το τεχνικό προσωπικό της έκθεσης, αλλά και όσον αφορά τα αποτελέσματα της επικοινωνίας με τον απλό κό-οιο» παραδέχεται ο πρόεδρος της διοργάνωσης.

Ο ίδιος, επιχείρησε να δικαιολογήσει τα οργανωτικά προβλήματα που προέχουν στη Νάπολη, σημειώνοντας ότι «η ύπαρξή τους είναι κάτι το φυσιοοογικό σε μια διοργάνωση όπου συμμετέχουν περίπου 700 καλύτε-ρωες». Από την άλλη πλευρά, δήλωσε εντυπωσιασμένος από το κριριακό συγκρότημα του επιδητικού κωστή Σβατ' Ελμο, εκτιμώντας ότι αποτελεί τον ιδανικότερο χώρο για να φιλοξενηθεί τις δραστηριότητες αυτές της Μπιεννάλε.

Κλείνοντας, ευχήθηκε η Διεύθυνση της Αιγύπτου η οποία πιθανότατα θα αναλάβει την επόμενη διοργάνωση, να ανταποκριθεί στις υψηλές απαιτήσεις του θεοοι. Για τους εμπνευστές και τους παράγοντες της περιοδούσας Μπιεννάλε αυτό ισοδυναμεί και με ένα μεγάλο στείχημα, καθώς είναι η πρώτη φορά που θα την αναλάβει μια πόλη της Αφρικής.

Στο μεταξύ, αήζει να σημειώσουμε πως το γεγονός ότι η Κύπρος επέδειξε μια υψηλή επιμέλεια συμμετοχή αποδεικνύεται και από άλλα γεγονότα. Τη Δευτέρα 26 Σεπτεμβρίου, η επιμερία «La Repubblica» κυκλοφόρησε με όρθρο στο έθετο «Affari e Finanza» με όρθρο την Μπιεννάλε της Νάπολης, για το οποίο επιλέχθηκε φωτογραφία με το έργο της Μαρίας Γιαννού «Τερατώδης», με μικρό σκό-λο και αναφορά στα στοιχεία της γλυπτικής στη Λεύκωτα. Αυτό είναι σημαντικό αν σκε-φτεί κανείς ότι συμμετέχουν εκατοντάδες καλύτερες, μεγάλο ποσοστό από τους ο-

ποίους μάλιστα είναι Ιταλοί. Παράλληλα, το έργο της Ανν «Αστικές εικόνες ανθρώπινες» παρμένες από ένα φανταστικό θεαρήθηκε κορυφαίο στον τομήκων Τεχνών. Το έργο «Νέμεσις» τίθηκε σε περίοπτη θέση στο χώρο, γεγονός ιδιαίτερα τιμητικής μοοργίας του Χάρις Εταμεινών άλλωστε για την τελευταία θεο συμμετοχή της στο εργαστήρι-όνηδρεια - μαοοοαία - Νάπολη μετετίχαν οι κορυφαίοι στον τομή Art.

Οι δραστηριότητες της κυρσθαλής ολοκληρώθηκαν το βράδι της 28 Σεπτεμβρίου με την τραοιδόδα χοοού Solipsism στο κώ-ατρο του κώοιου. Την παοοιστοχοοογραφίασαν οι Άννα Χαγκλάρη νέοσα Χάκκα και παρουσιάζονται παοάδοιπους, Μαρία Μαυρομηνική και Φώστην Πετρούκικα.

Η παοοιστοση αποτέλεσε τον των προπαθειών της ομάδας, η προνοοιμμένες ημέρες έκανε πρόδες για να διατηρηθούν τα ι φορμα και η φρεσκάδα τους. Η επιοτροπή της κυπριακής προοργαμιατιστικής για την Εξοπτεμβρίου.

Γιάννης Σαββίνος (Αναστά

44 primo piano

Gli scopiazzanti



Alla Biennale dei giovani artisti di Napoli trionfano le citazioni. E si scopre che gli under 30 amano i loro papà

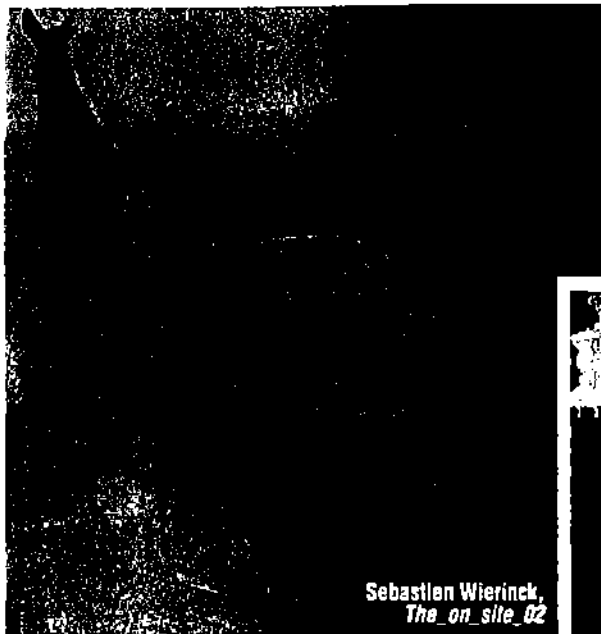
di Marco Romani

Più l'età avanza, più si pretende dai giovani. Nella speranza che saranno loro a darci qualche fiala di eccesso e di vitalità di cui abbiamo quasi terminato le scorte. Ed è per questo, poi, che dai giovani si resta spesso delusi: perché mai dovrebbero farci questo favore, e per giunta gratis? Siamo lì a supplicarli di uccidere, davanti ai nostri occhi, i loro padri e le loro madri (simbolici s'intende), e loro rispondono innalzandoli su altari improvvisati. Alla Biennale dei giovani artisti che si è appena conclusa a Napoli gli oltre 700 under 30 provenienti da Europa e

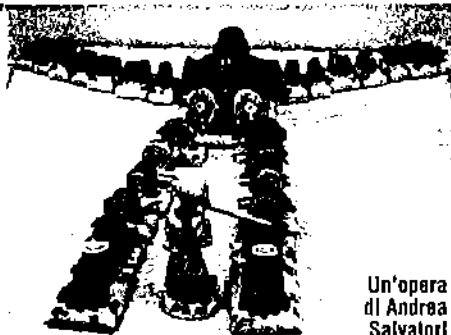
paesi del Mediterraneo hanno rivelato, nonostante le differenze delle diverse aree culturali di provenienza, una solida tendenza "tradizionalista" fatta di recuperi continui. La citazione, speriamo almeno volontaria, di opere di altri artisti contemporanei induce lo spettatore a un continuo gioco di rimandi che fa senza dubbio bene alla memoria, ma che alla fine lascia poche tracce. C'è chi fa il calco di Basquiat, chi recupera il primo Warhol, chi rincorre Bill Viola e Franko B e chi omaggia David LaChapelle. Il tutto però senza eversione. Da sempre l'arte è fatta di uso e riuso di codici, ma l'atto creativo sta proprio nel prenderli, violentarli, massacrarli, strizzarli, centrifugarli. Nel farli a pezzi, insomma. Negli spazi magnifici di Castel Sant'Elmo abbiamo assi-

stito invece all'esaltazione dei linguaggi esistenti, conservatori per natura, anche quando ci leggi dentro una forte intenzionalità rivoluzionaria. Nel lungo percorso - fatto di quadri, installazioni, video, fotografie, design, architettura - sono molte le opere che intendono contestare le istituzioni e le regole, ma lo fanno con strumenti già consunti.

Tra i bersagli principali c'è la famiglia e la vita in coppia. Il napoletano Eugenio Tibaldi prende le foto dei matrimoni - che in Campania sono un genere vero e proprio - e applica sugli occhi degli sposi una fascetta nera come quella che i giornali usano per nascondere l'identità dei protagonisti dei fattacci di cronaca; il francese Jean Luc Gohard crea una stanza da letto con una parete piena di scatti che ritraggono una coppia nelle diverse età della



Sebastien Wierinck,
The on site_02



Un'opera
di Andrea
Salvatori

**PASSIONI
MEDITERRANEE**
La Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, promossa dalla onlus internazionale Bjem, ha dedicato questa XII edizione alla "Passione". Appuntamento nel 2007 a Alessandria d'Egitto. Info: www.bjem.org



Eugenio Tibaldi,
Oggi sposi



Jean Luc Gohard
*Promis un jour
j'y arriverai*

vita. Sembra la camera di zia Concettina, con le cornici dorate e le foto in bianco e nero. Ma, guardando bene, non di una coppia si tratta bensì dello stesso protagonista vestito alternativamente con abiti maschili e femminili in un'apoteosi onanistica. Sempre nei paraggi della masturbazione si aggirano gli Amac Group di Ferrara che in una cassa di legno da trasporto collocano due bambole gonfiabili (una per maschietti e una per signore) strette in un abbraccio tenero.

La croata Karmen Dugec interroga direttamente il pubblico della mostra sul tema del potere. Seduta su un tavolo distribuisce dei foglietti multilingue che chiedono come distruggerlo. I napoletani stanno al gioco, e rispondono vivendo lunghe riflessioni sedendosi in un'installazione costituita da due sedie divise da un falso specchio. Ognuno pensa di guardare se stesso fino a che, dalla parte opposta, non appare un'altra persona. Il potere, questa è la risposta della Dugec, si abbatte uscendo fuori dal riflesso di se stessi. Per tutti, in regalo, c'è la maglietta con la scritta "No Ego". Interessante anche l'esperimento video compiuto dal gruppo israelo-palestinese Artists against the wall. Hanno bucato il muro di Sharon e con due telecamere hanno ripreso l'una e l'altra parte. Il risultato è che la gente si fermava a salutare quelli che passavano ol-

tre la cortina di cemento armato e che fino a pochi mesi prima erano stati vicini di casa. Un po' buonista, ma non guasta.

I barboni metropolitani, che hanno fatto la fortuna di Maurizio Cattelan negli anni Novanta, sono i protagonisti della serie fotografica di Cécile Bordas che inserisce corpi goffi e pieni di stracci in ambienti da catalogo Ikea, mentre il gruppo di designer Visioleque progetta un letto da strada estraibile dai muri dei palazzi dove i senzatetto possono trovare un rifugio notturno. Solo estivo però, perché non sono previste tettoie anti-pioggia.

Tra i lavori più interessanti vanno segnalati quello del francese Sébastien Wierinck e dell'italiano Andrea Salvatori. Wierinck è un designer che ha progettato una panchina per arredo urbano utilizzando i tubi corrugati in cui si fanno passare i cavi della fibra ottica o i fili dell'elettricità. Il riferimento più vicino, per la fluidità della linea che acquista accelerazioni continue, è ai divani disegnati recentemente da Zaha Hadid. Ma alla sontuosità di imbottiture e di tessuti dell'architetta iraniana, il giovane francese risponde con materiali riciclabili e facilmente sostituibili, adatti ad

un uso collettivo. La resistenza alle sollecitazioni urbane è ancora tutta da dimostrare, ma il progetto *The_on_site_02* è già un'ottima base di partenza.

Salvatori è invece un ceramista attraversato dall'immaginario dei cartoni animati giapponesi. Le sue installazioni-sculture fondono insieme le statuine di porcellana dalla pelle diafana e piene di merletti di settecentesco memoria ai gozilla delle più fantascientifiche serie tv. Rivisitazioni del tema classico del San Giorgio e il drago, qui sono le damigelle che da sole fanno a pezzi i loro persecutori. Non c'è bisogno di un santo, né tanto meno di un uomo. Sole, con le gonne gonfie di finissimi pizzi, le donzelle di Salvatori con una mano tengono un cestino pieno di fiori, con l'altra un' accetta insanguinata. Tutt'intorno le membra massacrate di bestie crudeli. Ironico, disacrante e padrone della tecnica, il giovane artista di Forlì è l'unico in questa Biennale a non voler essere noiosamente pedagogico o banalmente impegnato. Nelle sue opere non c'è la retorica del meticcio mediterraneo, quella del nomadismo culturale o quella artritica della corporalità postumana. Utilizzando

i soprammobili trovati in casa della nonna, e costruendogli intorno un delirio post-pulp, è riuscito a immaginare un luogo dove il passato e il futuro si incontrano in un unico incubo. ■

**Qualcuno rifà Basquiat, qualcun altro Franko B.
L'impegno straripa e di ironia non c'è traccia.
È nata la generazione dei buoni sentimenti?**

Diario

venerdì 30 settembre 2005

Biennale I - A Napoli giovani talenti senza sorprese

L'arte che sta arrivando? È neo-contemporanea

A Castel Sant'Elmo a Napoli, dove si svolge la dodicesima edizione della *Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo*, ci arrivo attraversando una città letteralmente fatta a pezzi da un paio d'ore di pioggia. L'acqua dal cielo e poi quella delle fogne scoppiate ha trascinato e ammucchiato automobili come in una selvaggia installazione di land-art, negli asfalti delle

strade si sono aperte voragini patafisiche, fioriscono cumuli di immondizie e sampietrini che nessun Christo riuscirebbe a impacchettare, lo stadio San Paolo è inagibile, molti negozi sono stati devastati.

Salgo su verso l'antica fortezza di Sant'Elmo e penso a quanto può fare l'inutile bellezza dell'arte nelle situazioni di emergenza, nei momenti difficili in cui non basta la razionalità per leggere il mondo: perché se l'arte non serve a dare quel di più di energia che la realtà ci nega, a concentrare in un oggetto estetico dubbi e ferite del presente, a rispondere con il suo linguaggio polimorfo all'ottusità di ogni pensiero unico, allora davvero l'arte non serve a niente. Ma sono ormai già in piena esposizione, vagabondando sotto le volte della fortezza come in un grande organismo di pietra, insieme caverna segreta e sotterraneo ventre materno.

Castel Sant'Elmo è diventato un bazar di pietra costellato di video, installazioni, fotografie, web design, creazioni multimediali, grafica, design industriale, pittura, performances. Ma come orientarsi in questi quasi 700 artisti mediterranei under 30 e nelle centinaia di opere che proliferano ovunque? Seguo il flusso, ne evado a caso, curioso, cercando segnali e segni nuovi: e mi compare davanti l'enorme coniglia di plastica rosa, fornita di fettina di prato e visitabile fin nelle viscere; vedo il fantasma reticolare che cade dall'alto di una volta; osservo le plastiche verde brillante che si sgonfiano al suolo, le fioriture arancioni perse nei volumi ciclopici della fortezza, il letto sul cui comodino sono posati come un ammicco per happy few gli *Ecrits* di Lacan; e poi tubi al neon che fingono un gruppo rock, un altare elettronico in una cripta, e decine di warho-

Il consueto appuntamento che presenta gli artisti del futuro nel bacino mediterraneo ha portato nel Golfo tanti lavori scontati

DI GIUSEPPE MONTESANO

lini e post-post-poppini e videoamant-artisti.

Ci sono giovani greci, e turchi, e algerini, e giordani, e israeliani, e italiani, francesi, portoghesi, spagnoli: tutti assolutamente indistinguibili. Davanti a me un addetto si scusa con due visitatori, spiega agitato e allegro di aver appeso un'opera sottosopra, ma ai due la cosa è indifferente: qua e là si sentono dei commenti: «Caaritano», «Ma

guarda un po' che fantasia, eh...», «È simpatico, dà...»: afferro al volo un brandello di dichiarazione: «In questa splendida cornice... Una grande festa per... Una città di arte contemporanea... La cultura che attira i... Un'immagine che fa la... Il turismo che dà... La gastronomia che...», e andito dopo andito, corridoio dopo corridoio, videoproiezione dopo videoproiezione, una profonda malinconia mi invade.

Ma dove sono i giovani? Qui non c'è nessuna sorpresa, nessuna rivelazione, nessuno scandalo creativo: solo *deja-vu*. C'è il disegno porno ma innocuo, la foto sanguinolenta ma liscificata, l'eros ma anestetizzato. Dov'è l'andare oltre di chi quelli che sono giovani, il loro avanzare pretese impossibili e fornire risposte tortuose, il loro oltraggioso e immaturo andare a caso nel buio cercando di cogliere il bersaglio? No, qui non c'è nessun rischio artistico, nessuno spingersi nella foresta vergine del kitsch in cerca di ignoto: tutto è leccato, da compito di scuola. E dove sono le anime mediterranee, e le differenze che spingono ai veri incontri? Sembra davvero che qui la globalizzazione si sia estesa in ogni luogo, fin dentro l'interiorità di quelli che dovrebbero essere i più resistenti a essa, gli artisti e i giovani.

La *Biennale giovani* di Napoli è intitolata alla passione e all'ironia: ma dove trovarne una goccia? Giro e rigiro in questo luna park *démoté* come se lo avessi visto 30 o 300 anni fa, come se una polvere di noia si fosse depositata su tele e foto e oggetti nuovi di zecca: i video sono appassiti, le light-box sono defunte, le installazioni spente. C'è qualche bizzarra eccezione, a sorpresa: come il gruppo degli artisti turchi, dal ventitreenne Emir Ozer al ventiseienne Adnan



Yldiz al ventiquattrenne Murat Sezer: colpiti anche loro dal dj-vo, ma almeno capaci di far affiorare insieme un legame con i segni della tradizione e di conservarlo anche nel senso del gusto estetico nel mezzo del pericolo. Ma nei confronti questi ragazzi già così prudenti e cauti, i critici da queste parti non hanno un pugno di

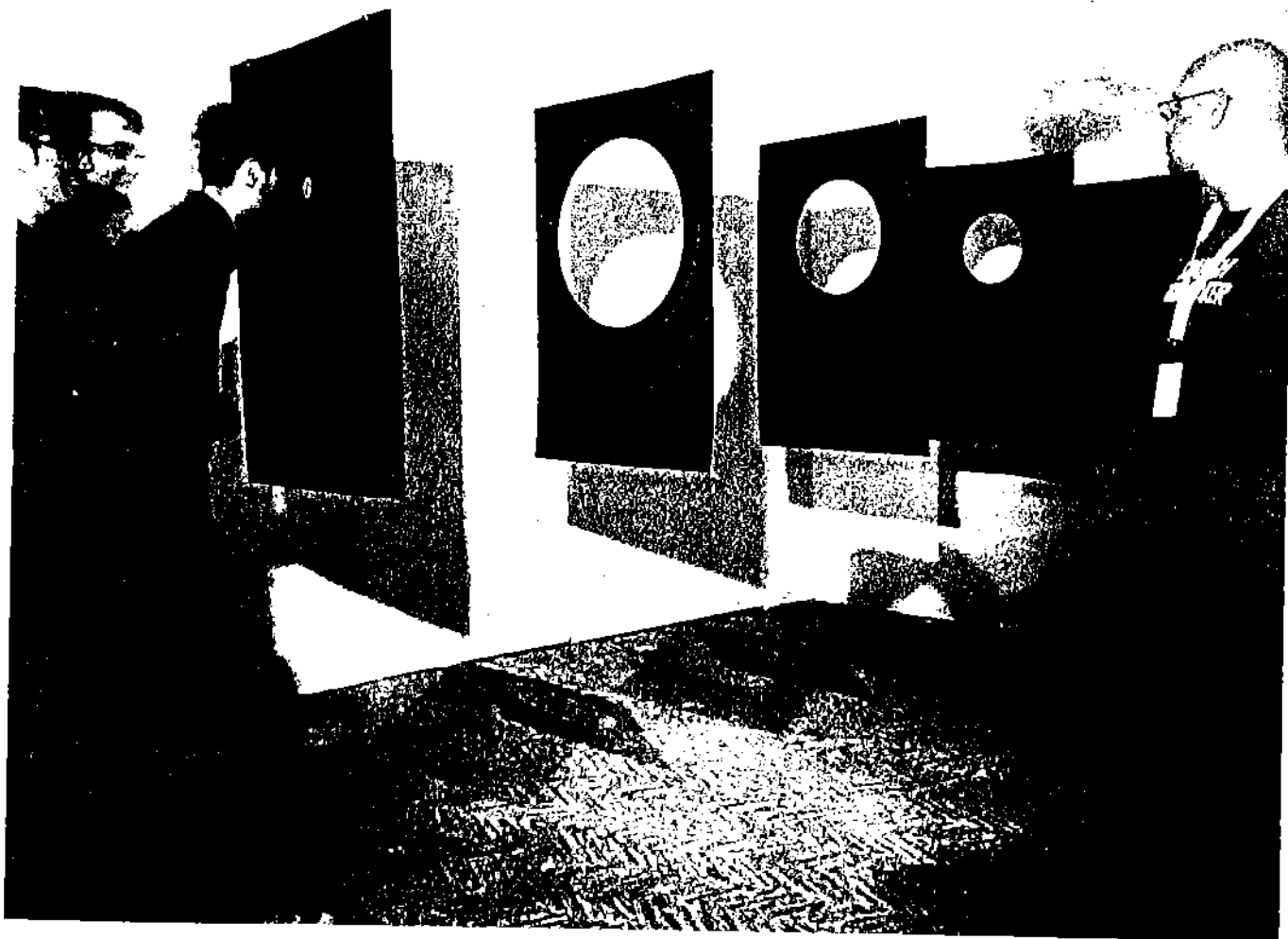
holding e da programmi televisivi di arte contemporanea via satellitare che arrivano dovunque, non è rimasta della passione della gioventù che la sua immagine spettacolare.

Qui non c'è alcun tentativo né individuale né collettivo di far fronte al brucante ma c'è, con nessun coniato di critica alla società distorta che

Chi c'è nella coniglia?

Il governatore della Campania Antonio Bassolino ha rotto giro nella grande opera di plastica rosa visitabile fin nelle viscere. Uno dei lavori che hanno accolto i visitatori della dodicesima edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo aperta a Napoli dal 10 al 28 settembre. L'artista Carlo Sant'Elmo, il centato al bazar di pittura, installazioni, video, grafiche, web design, creazioni multimediali, grafica, design industriale, pittura e performance.





vista l'accesso ai beni comuni a tre quarti del globo) di analisi poetica dello *style life* plastificato, dei media, e l'abbondanza di videoinstallazioni, web design, light-box rivela brutalmente una sola cosa: che l'arte contemporanea è succube del modello spettacolare della pubblicità, e non riesce a estrarre da media già invecchiatissimi nuovi sensi, significati ribelli.

Linguaggi senza emozioni. I linguaggi *up to date* qui sono stati pacificamente assunti come nuovi dogmi, le icone del contemporaneo sono state beatamente prese alla lettera, e il risultato altamente ironico di tutto questo è che le «opere» di l'arte contemporanea risultano proprio nel loro cuore estetico molto al di sotto delle «opere» della pubblicità contemporanea: e quale opera, nell'intera Biennale dei giovani come nell'intera Biennale degli anziani a Venezia, può competere in trasmissione delle emozioni e delle passioni contemporanee per via estetica con lo spot della Campari che svela l'eros ermafroditico dell'oggi sul cupo ritmo musicale dell'orgia di *Eyes wide shut*?

E ci si aspetterebbe, almeno dai ragazzi che vivono più acutamente le contraddizioni di luoghi difficili, un reale gesto di scontro esteso con ciò che li circonda: ma tutto tace, e una strana pax sembra scesa sul mare nostrum del-

l'arte. Dove il confronto con la città-mondo brulicante di autori nelle decine di artisti napoletani e campani? È possibile che nulla degli stregi della camorra, del malaffare, del disagio, dell'assurdo, delle contraddizioni sia arrivato a sfiorare questi giovani artisti contenti e pacificati tra new-folklore e telearte dipendenza? E i giovani artisti di Gaza, di Tel Aviv, di Algeri o di dovunque le vite vanno in frantumi o sono soffocate: vivono forse in un limbo protetto? Tutti sembrano rifugiarsi in scaramantici e minimissimi gesti ludici, tutti sembrano ossessionati da camerette e diari del cuore e tinelli postmoderni, of course, ma sempre camerette e tinelli.

E qui l'interesse di questa *Biennale giovani* come documento diventa davvero grande, per il fatto stesso che la selezione dei *young artists* non è dovuta al coordinamento scientifico affidato ad Achille Bonito Oliva ed Eduardo Cicelyn, ma compete dal basso e democraticamente ai Paesi soci della Biennale: così, con i suoi 700 artisti, compresi musicisti, performers, disegnatori di moda, attori, registi, poeti, danzatori e addetti alla gastronomia, questa *Biennale giovani* diventa una sorta di cifra antropologica della cultura istituzionale oggi: e diventa un perfetto specchio per osservare di sbieco Biennali e Semestrali e Settimanali adulte, mostrando impietosamente



Bravi, carini, però...

In queste due immagini oltre tra le tante opere esposte a Napoli. Lavori gradevoli, non privi di intelligenza ma senza ambizioni come ambizioni legittime, e come da giovani artisti. Ne sono in molti, ma nessuno sembra creativo e originale. Questo è il frutto dell'educazione napoletana della "bella vita" e della spinta ad andare oltre, avanzando, prete e magari impossibile con atteggiamento anche distruggere e cambiare, ma una emozione immutabile.

che il re è nudo» e le contraddizioni dell'arte contemporanea convinta di poter essere insieme «di lotta e di governo» sono flagranti: solo che nessuno è abbastanza ingenuo o coraggioso o giovane da dirlo come fa il bambino nella favola di Andersen.

Ed è evidente che i compiti dei giovani non fanno e imitano i compiti degli altri: ma, entrando concordi a oscillare tra dissenso e rovinoso o l'imitazione dei Warhol e dei Duchamp non nel profondo del procedimento mentale ma nella superficie, o la distruzione di tutti i punti di riferimento dell'arte contemporanea, alla ricerca di una «originalità» che è al più l'originalità di una merce appena lanciata sul mercato o un sottoprodotto del regno dello spettacolo.

Una nuova epoca. Siamo ormai entrati nell'era dell'arte neo-contemporanea, l'era delle rughe e dei bellotti sul volto dell'ex arte nuovissima, perché all'arte manca da troppo tempo lo scontro sconcertante tra l'interiorità e la realtà, la messa in discussione di ciò che è dato per vero da gruppi e istituzioni, ed essa finisce con l'accoppiarsi, beata ma e arca, censurata, nella meccanica ben delineata dello stileismo di massa: e nei frammenti di fossa a gastronomia del territorio, le feste della tradizione e tutto il grande sedativo sociale in cui si è trasformata la «cultura» da quando è entrata un'appendice mediatica del dominio del Politivari. Re di turno, si rappresentano una realtà falsificata perché incapace e impotente a non essere, e a non volerla.

Il re è nudo, e si vorrebbe non di questa. Giu-

naie giovani, è molto «carino» e «interessante» e «democratico» che esista uno scambio di idee tra giovani artisti, che tutto sia sanamente politico e corretto, che i giuglioni girino il mondo e si scambino opinioni: ma l'arte vera non è sempre stata altrove?

Esco dai camminamenti labirintici di Castel Sant'Elmo, e appena fuori dalla fortezza la Città mi riallaccia il traffico e impazzito, oggi è la festa di San Gennaro, il sangue si è sciolto per il consueto miracolo, i disoccupati guardano la televisione, i locali rigurgitano di gente, a Nord e a est di Napoli un abusivismo di proporzioni gigantesche devasta tutto, le voragini sono ancora aperte, i naufragi si spuntano come funghi, il boss Di Lauro è stato arrestato, la criminalità legale agisce tranquilla, la Campania è sempre Felix, le giovani intelligenze se possono emigrano, i creativi se possono emigrano, i laureati se possono emigrano, gli operai emigrano per forza, ma un'energia irriverente e folle percorre ancora vie e vicoli, si manifesta nei corpi e nei gesti, risuona nelle voci. Forse è questa realtà fascinosa e feroce, questa contraddizione permanente, la via dell'arte oggi e questo il vero happening perenne, l'installazione reale e bruciante che la fa finita con tutte le installazioni fighette e mediatriche.

Scendo verso la Città amata in questo corteggio di luci e vita ed ebbrezza, nel caos dove i compiti si distano e il re è nudo, nel centro del magma dove il nuovo può tutto sorge sempre nel cuore stesso delle rovine del passato più attuale, tutto non è dove si crede di trovarla, l'arte non è al servizio di nessuno, l'arte è ovunque e altrove. ●



Lise Couzinier (espresso) 2005. Foto: G. M. Montalbano.

NAPOLI - A cura di Boris Oliva e Eduard C. O'Flynn, a cura di Maria L. De Maria, due giovani artisti dell'Europa del Mediterraneo allestiranno dal 29 settembre a Carlo Sanfelice. Realizzata in collaborazione con l'Associazione BJCME - Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe et de la Méditerranée - costituita da 58 società che rappresentano le istituzioni artistiche dei 18 Paesi dell'area mediterranea, la rassegna presenta un numero molto alto di lavori (quasi 200) realizzati da artisti di origine europea. Tema di questa XII edizione: il paesaggio.

Tel. 081 4976120 - www.bjcme.it

Tema Celeste

TRANCHES D'ART NAPOLITAINES

Tous les deux ans, la Biennale des Jeunes Créateurs réunit des artistes de 26 pays du pourtour méditerranéen dans une ville organique. Après Athènes et Sarajevo, Naples accueille donc les 600 lauréats choisis par 64 villes dont Marseille, Aix et Toulon - théâtre, danse, arts plastiques, littérature ou cinéma, tout se passe au Castel Sant'Elmo sur les hauteurs de Naples...

EN DIRECT DE LA BIENNALE DES JEUNES CRÉATEURS D'EUROPE ET DE MÉDITERRANÉE PAR BONIS

COMPARER NAPLES A MARSEILLE EST ASSEZ VAIN. ANTIQUE ET POPULAIRE VOLCANIQUE ET AMPLE, NAPLES CONSERVE LES TRACES INACTES DE SA RENOMMÉE.

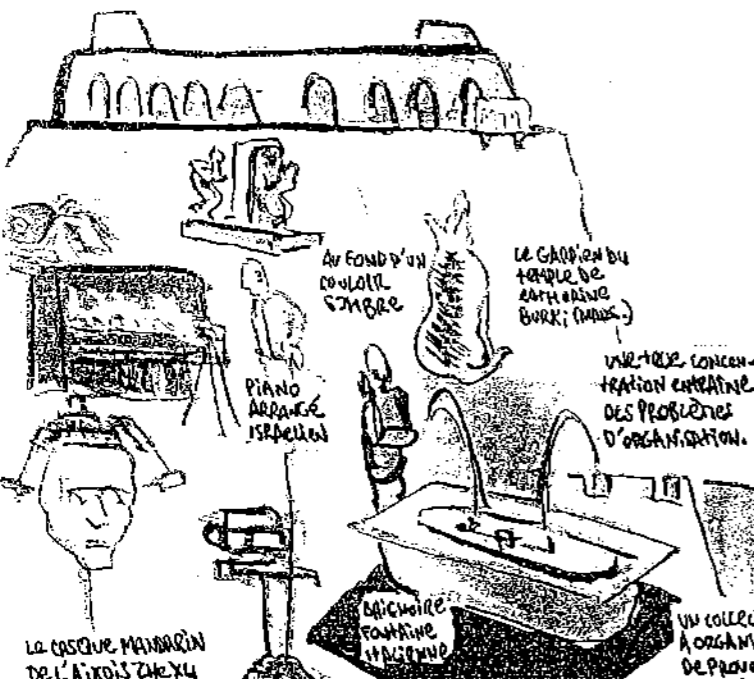
CELA DONNE UN CÔTÉ ANACHRONIQUE A LA VILLE: PEU DE SUPERMARCHÉS, SUPERSTITION ASSURÉE ET BULLE COLLECTION DE RELIGIEUX...



IL YA AUSSI LA JEUNESSE NAPOLITAINE QUI PRÉFÈRE CÊRE LA FÊTE DANS LA RUE PLUTÔT QU'EN BOÎTE DE NUIT.



EN FIN DE JOURNÉE UNE FOULE COMPACTE ENVAHIT LES RUES COMMERCIALES ET S'ÉCHAPPE AVEC UNE FUMEUR ASSOURISSANTE.



AU FOND D'UN COULOIR SOMBRE

LE GARDIEN DU TEMPLE DE ZARTHORINE BURK (MARS)

PIANO ARRANGÉ ISRAËLITE

UNE TÈTE CONCENTRÉE ENTRAÎNE DES PROBLÈMES D'ORGANISATION.

C'EST UN VRAI DÉLÈVE AVEC SEMBLANCE...

UN COLLECTIF ITALIEN A ORGANISÉ UN CONCOURS DE PROVERBES NAPOLITAINS

SI TO PONGHE E' S'CAUS'E BONO OS INNO A HO FOCESSE PAVO. SE TE LOGGHE 'SCANE E' BUNO N'APPENI TE LO PACE PAPO. IT'S GOOD 'CAUSE IT'S GIVE IT FOR GOOD OTHERWISE YOU WOULD TO PAY THE GROUP

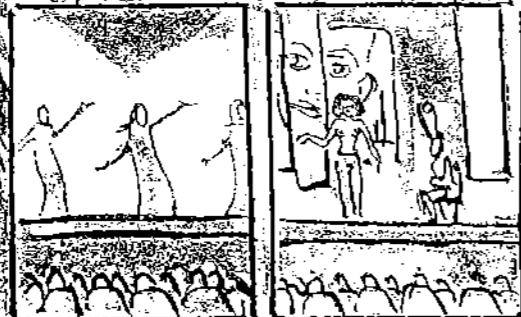
PRÉSENTÉS COMME DES FABLES ANCIENNES DE DÉCÈS ET D'ŒUVRE DANS LES RUES



LA CASQUE MANDARIN DE L'ARTOIS ZARXU FONCTIONNE PAR INTERMÉDIATION

SCULPTURE CRUCIFIXE

LAPIN CONFÈRE ITALIEN



DANSE JORDANIENNE SAFOU BENHUR

DANSE MARSEILLAISE AVEC VIDEO ET NOUÏTÉ.

CONFESSONNALE CÉLÈBRE AVEC VITRE SANS TAIN...



Y AVAIT PERSONNE POUR N'ÊTRE RECEVOIR A L'ALACOPOL. ON A GAGNÉ 3 HEURES EN BUS POUR ALLER A L'HÔTEL...

ON EST DANS UN QUARTIER POURRI AVEC PEU DE TOURISTES ON EST TROIS PRO-CHAMBRE



CÔTÉ SCÈNE, IDEM, PROGRAMMÉS A 20H30, ON LES REPROGRAMME A 23H AVEC 25 MIN DE COURANT PUIS 15 AU DÉPART DES COMMUNIQUÉS



TWO ANSWER SONGS OFFIC.

DE, SUR SCÈNE, UN GROUPE BOSTONNEN EN TANT QU'ARTISTES SONT S'ÉCARTÉS DU BOUT



FRANCE IRMANN ESTAIT DE LES CONNAÎTRE ET LE CHANTEUR EXTERNE LA REPOUSSE VIOLEMMENT

ON EST EN PEIN INCIDENT



ÇA EST PROBLÈME D'ORGANISATION UN ARTISTE REÇU EN SCÈNE.

LI EST VICTIME 'TOUT LE MONDE VICTIME... PAS DE PROBLÈME

AU MOINS QU'ILS'EXCUSE APRÈS DE FRANCE!

FAIRE DES EXCUSES A LA FRANCE

ÇA M'EN... FRANCE... C'EST SON PIGNON...

ÉVIDEMMENT LES CARABO BERT

LA BIENNALE C'EST ARRÊTÉ

Akdenizli bienal

Avrupa ve Akdenizli Genç Sanatçılar Bienali'nin bu yıl onikincisi 19-28 Eylül tarihlerinde Napoli'de gerçekleşti. 1985'ten beri düzenlenen bu gezici ve geçici bienale bu yıl yirmiyedi ülkeden 700 civarında sanatçı katılmıştı. Bu, 'bienal' kelimesinin çağrıştırdığı, daha çok görsel sanat ürünleri ve sanatçıları kapsayan, entelektüel çerçevesi uzun uzun çalışılıp, tartışılan, iki yılda bir düzenlenen çağdaş sanat etkinliğinden farklı olarak görsel sanatlardan tiyatroya, müzikten moda ve gastronomiye kadar yedi farklı alandaki ürünlerin, performans, kreasyon ve menülerin sunulduğu, her seferinde farklı bir kentte düzenlenen, yıl aşırı bir festival. Belli bir tema ortaya konulsa da bu temanın sınırlarının çok belirgin olmamasına önem verilerek, kesin tanımlardan çok bir hissiyat yaratması mümkün kılınacak şekilde seçilmiş. Böyle bir tema belirlemenin amacı seçici kurullara bir kolaylık sağlamak olabileceği gibi, yer alacak bir çok işi gevşek bir şekilde birbirine tutturmak olmalı. Bu yılki etkinliğin teması da 'Tutku' idi. Özellikle güney İtalya söz konusu olduğunda bu oldukça klişe bir seçim bile sayılabilir.

Aslında belki de çeşitli alanlardaki üretimlerin iç içe sunulduğu ve deneyimlendiği bu uluslararası etkinliği, yer aldığı kentle ve kültürle, o kent hakkında bundan çok önceleri önerilmiş bir başka kavram daha incelikle ilişkilendiriyor. Walter Benjamin kent portrelerinden birini de Napoli için yazmış 1920'li yıllarda. Ona göre şehrin hayatının en değişmez kuralı, her yerde tekrar tekrar beliren, gözeneklerinin çokluğu, geçirgenliğidir. Vezüv'ün yanı başındaki, tuf kayalıkların üzerindeki şehrin hemen altında geçitler ve mağaralardan oluşan bin yıllardır kazılan yeraltı şehri yatar. Mimari de özel hayat da geçirgendir; kesin sınırlar yok gibidir, hiç bir durum kalıcı olmayı amaçlamaz, şimdi yaşanır, mahremiyet ortak yaşamın akıntılarıyla delik deşiktir.

Bienal sergi ve etkinlikleri, şehre merkezi bir tepeden bakan, benzerine pek rastlanmayan karmaşık altı köşeli yıldız planında, 16.yy'da inşa edilmiş Sant'Elmo kalesinde gerçekleştirildi. Türkiye'den, organizasyon (BJCEM-Biennale des Jeunes Créateurs d'Europe et de la Méditerranée) üyesi Sabancı Üniversitesi'nin görsel sanatlar alanında seçtiği sekiz sanatçı da işlerini sergilediler: Aslımay Altay İstanbul ve Napoli silüetlerini işlediği çift kişilik yorganlarını, Çilem Dalgıç dimdik bakan travesti fotoğraflarını, Deniz Gül kale duvarını döven 'Osmanlı tokadı' slayt projeksiyonunu, Ayşe Liu usul usul akıp yayılan deney videosunu, Emir Özer solgun mukavva ve tüvallerini, Murat Sezer birbiri ardına sıralanmış tahta bavullarını, Burcu Yağcıoğlu on metrelik, karanlık figürlerden oluşan 'gül' desenini ve Adnan Yıldız kalenin loş koridorlarına tutunan ve tırmanan kafes tellerini. Bu eserler geçtiğimiz yıl sonlarında Sabancı Üniversitesi Kasa Galeri'de düzenlenen iki sergiyle burada da izleyiciye sunulmuştu.

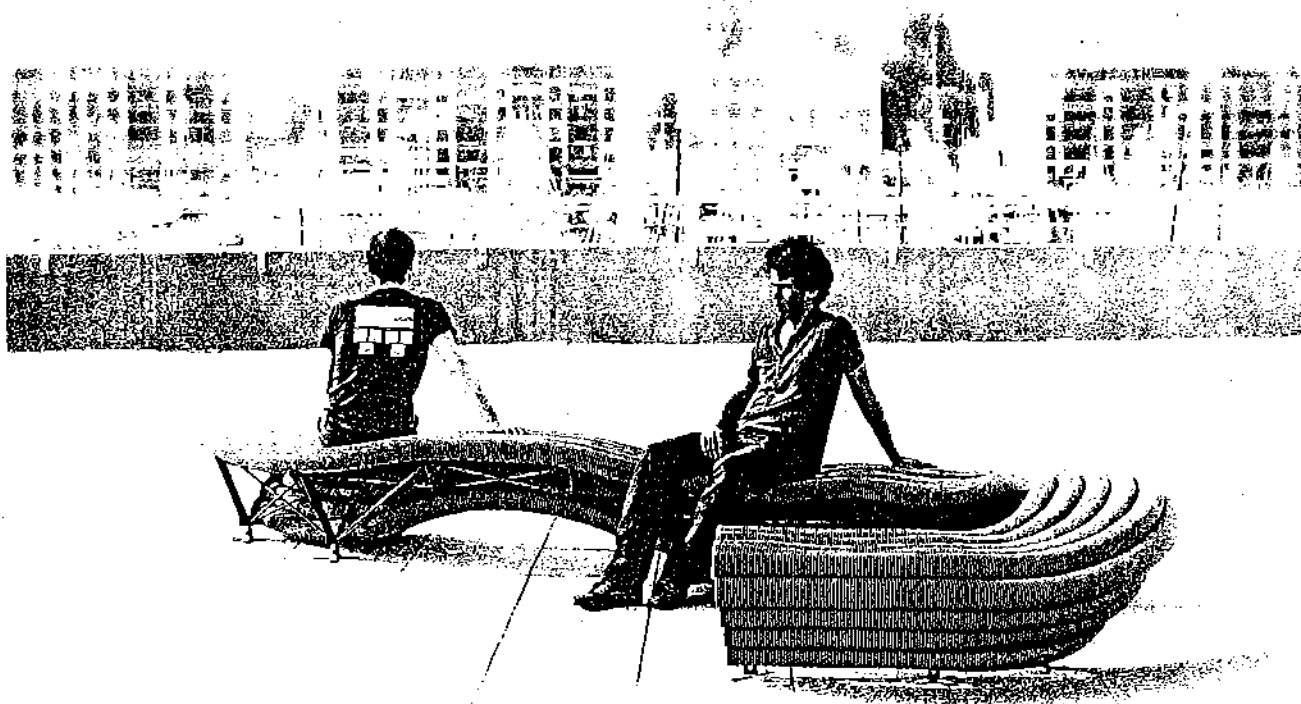
Akdeniz'i kuzey, güney ve doğudan çevreleyen ülkelerden bienale katılan genç - 30 yaşını aşmamış - sanatçılar arasında paylaşımına imkan verebilecek ortak bir 'kuşak' kimliğini desteklemeyi ana amaç olarak belirleyen bienalin, görsel sanatlar üretimlerinden oluşan sergisi bir ölçüde bu ülkelerde güncel sanat alanında çalışan genç sanatçıların öncelikleri hakkında ipuçları içeriyor olabilir. Bir nevi küratörlük işlevi yerine getirdiklerini düşünebileceğimiz ülke seçici komitelerinin kurumsal ve sanatsal kimlik ve duruşlarının da sunulan işlerin 'rengi'nde önemli olduğunu unutmamak gerekli. Üretim teknikleri açısından farklılaşan, 'geleneksel' sunum tercihlerinden farklı olarak, farklı sanatçılar tarafından bir kaç işte kullanılmasıyla interaktif video yerleştirmeler ve videoda kullanılan nesnelere video gösteriminin yanıbaşında sergilenmesi dikkat çekiciydi. Her enstalasyonun, 'ziyaretçi birçok olasılık arasından bir güzergahı seçtiğine göre geniş anlamıyla interaktif' olduğu söylenebilir, ancak burada sunulan interaktif video yerleştirmelerde sunulan kurgunun parametreleriyle de oynayabildiğinden ziyaretçi belki de bir anlamda sanatçının rolünü üstleniyordu. Bu işler sensörlü düzeneklerin sihirbazlığına içten içe duyulan bir hayranlığı hissettirmenin yanında, 1970'lerde üretilen, günün yeni tekniği video ve getirdiği olanakları sınyayan yerleştirmeleri de hatırlatıyorlardı. Ziyaretçiye bir oyun heyecanı yaşatırken teknik aksaklıklara karşı kırılganlıklarıyla bir anda onu tek başına bırakma tehlikesi de taşıyorlardı. Videoda görülen, kullanılan, giyilen vs. nesnelere videonun hemen yanında sergilendiği düzenlemeler ise izleyiciyi işi videodan çok performans olarak okumaya davet ediyor, ekran yüzeyinde kırılan gerçeklik bağlantısını nesnelere aracılığıyla yeniden kurmaya çalışıyor, kurguyu dökümantere yöneltiyordu.

Slovenyalı ikili son:DA grubu ise yeni medya ve üretim teknikleri meselesini, ters yönden yaklaşarak, 'resim' yaparak ele alıyordu. Bienal gruplandırmasına göre 'siber sanat' disiplninde üretim yapan Son:DA'nın figürleri, saplantılı, sonsuz gibi görünen bir bağlantı faaliyeti içindedir. Figürler ve içine yerleştirildikleri mekanlar kablo, fiş, soket vs. fazlası altındadır. Natasa Petresin sanatçıların internet sitesinde yer alan metninde, ironik hikayeler de anlatan, 'mouse' ile yapılmış ve tuvale basılmış bu çizimleri 'baştan çıkarıcı şekilde estetik' olarak tanımlar. Petresin'e göre bu resimler "küresel biçimde birbirine 'bağlanmış' dünyadaki soğukluk ve yabancılaşmadan söz eder. Mouse'un araç olarak kullanıldığı bu çizimler oldukça uğraştırıcı bir üretim sürecini içerir: gelenekselden media sanatına geçiş aşamasında yeni 'ortama' adaptasyonun tarihine bir gönderme yaparken, parlak ve kusursuz dijital imgelerle de incelikte dalga geçer."

Akdeniz'in her yanından, bir çoęu politik karışıklıklar, çatışmalar yaşamış ve yaşamakta olan ülkelerden katılan işler içinde en keskin ve eleştirel olanları belki de bekleneceęi üzere Filistin ve İsrail'den geliyordu. Paylaşımın imkansız görüldüęü durumda, coęrafî bölüştürmenin de kağıt üzerinde görüldüęü kadar pürüzsüz olamayacağına işaret eden işlerden biri 'The Israeli center for Digital Art, Holon' tarafından seçilmiş 'Artists Without Walls'un 'April 1st' isimli videosuydu. Kendisini sanat ve kültür alanında düşünen, üreten Filistinli ve İsraililer arasında sürekli diyalog forumu olarak tanımlayan grubun videosu Kudüs yakınlarındaki bir Filistin kasabasını ikiye bölen koruma duvarının her iki yanında 1 Nisan 2004'te gerçekleştirilen bir eylemi belgelemektedir. Açılmış delikten kablolar deęiş tokuş edilir, duvarın iki tarafına sırt sırta yerleştirilen kapalı devre kameralar ve projektörler aracılığıyla duvarın bir yanında olup biten dięer tarafa duvarın üstüne yansıtılır: bu şekilde duvarda büyük bir sanal pencere açılmıştır. 'Sabreen Association for Artistic Development' tarafından belirlenen Filistin katılımında da Ayreen Anastas'ın videosu dikkat çekiciydi. 'm* of Bethlehem'de Beytullahim'in Ocak 2003'de, 1973 tarihli bir haritayı referans alarak hazırlanmış, önceki haritada bulunmayan yeni yerleşimleri, ortadan kaybolan ya da kaybolacağı ilan edilen bölgeleri içeren bir 'video haritası' sunulmaktadır.

İki yıl sonra büyük olasılıkla Akdeniz'in bu defa güney kıyılarını ziyaret edecek olan bu heyecan verici etkinlik: bir çok genç sanatçının ilk uluslararası sergileme deneyimini oluştururken, belki de bir yandan da kendini verili coęrafî ve kültürel sınırlandırmalarla, kısa yoldan Avrupalı, Ortadoęulu, Doęu Avrupalı, Kuzey Afrikalı sanatçılar, üreticiler olarak tanımlayamayacaklarını, farklılıkların ortak varoluşunu sınırların rahavetine ya da engelliyicilięine teslim olmadan desteklemek ve korumakla sorumlu olduklarını fark ettiler.

Aslı Çetinkaya
Sabancı Üniversitesi Kasa Galeri



Sébastien Wierinck,
Banc O502, 2003.
Photo Sébastien Hamard

sébastien Wierinck L'OBJET DU LIEU

par Ired Kahn

Sébastien Wierinck, jeune designer d'origine belge, a présenté à Naples, dans le cadre de la Biennale des jeunes créateurs d'Europe et de la Méditerranée, une déclinaison possible de son prototype de banc public. Il manipule et détourne de leurs fonctions des gaines flexibles habituellement utilisées sur les chantiers urbains. Il fabrique ainsi des assises aux formes évolutives donc adaptées à un environnement de plus en plus instable, hybride et rhizomique.

Le design selon Sébastien Wierinck emprunte autant à l'architecture qu'aux arts plastiques. Son parcours s'inscrit dans la lignée d'un mouvement incessant, débuté au XX^e siècle et visant à appliquer l'art, à le fixer dans des objets et par là même à rendre le monde non seulement habitable, mais surtout désirable. Sébastien Wierinck a étudié aux beaux-arts de Bruxelles où lui fut délivré un apprentissage autant sensible que technique. Il s'est ensuite associé à de jeunes plasticiens, a participé à des installations et des scénographies. Il a ainsi pu tester les contraintes inhérentes à la production d'œuvres, s'exercer à leur intégration dans un espace de visibilité. Depuis peu, il a rejoint l'équipe de l'architecte Mathieu Pallevin. Il continue donc à agrandir son horizon tout en assurant son autonomie financière. Car, si Sébastien Wierinck prétend insérer ces prototypes dans le circuit économique et industriel, ce n'est certainement pas par la voie de l'uniformisation et de la standardisation. À l'inverse, il réinterroge, à partir des contraintes de la domesticité, la finalité de tout processus de production.

La démarche de Sébastien Wierinck participe d'un certain mouvement qui refuse de se cantonner à l'architecture intérieure pour déborder dans notre espace social beaucoup plus indéfini, où l'objet trouve sa fonction dans une relation avec l'utilisateur et non de manière préétablie. Il s'agit d'habiter un lieu, mais aussi des situations.

Ainsi, les bancs publics de Sébastien Wierinck sont multifonctionnels non pas tant par l'usage qu'ils induisent que par leur capacité à prendre en compte la discontinuité de nos différents espaces et postures de vie. C'est par l'interaction avec toutes les composantes du réel, un réel autant concret qu'imaginaire, qu'ils participent de l'embellissement de notre quotidien.

Des tubes-supports aux formes proliférantes reposent sur une armature d'acier. Le matériau est particulièrement judicieux puisqu'il allie la solidité à la souplesse. Mais l'objet à l'ergonomie variable appréhende aussi le vide. Il n'occupe plus l'espace, mais semble le libérer. Parfaitement fini et pourtant jamais tout à fait achevé, il est ainsi la matière d'un lien, par ailleurs intangible, entre les hommes. Hannah Arendt : « *Vivre ensemble dans ce monde : c'est dire essentiellement qu'un monde d'objets se lie entre ceux qui l'ont en commun, comme une table est située entre ceux qui s'assoient autour.* » ■



Bandit Bandy, Bande dessinée de Julien Hippolyte.



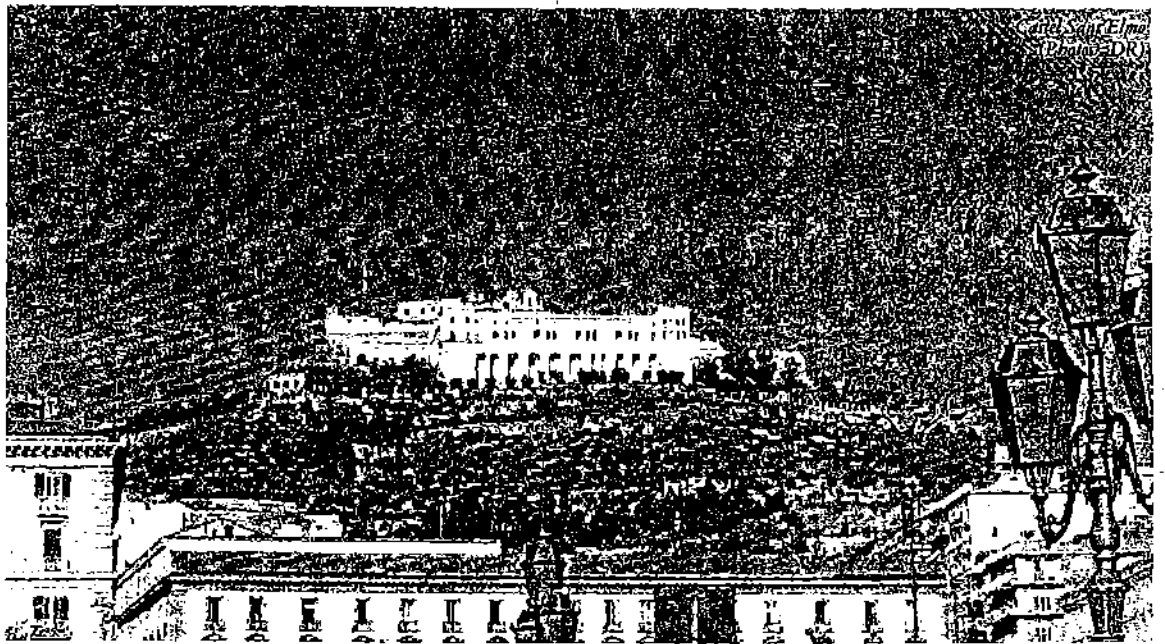
Profil Bas, du collectif marseillais K.O.com.



Installation vidéo de l'aixoise Lise Cousinier.

Biennale des Jeunes Créateurs d'Europe et de la Méditerranée

ARTS SINGULIERS,



Une ville : Naples. Un thème : la passion. Jusqu'au 12 octobre, la Biennale des Jeunes créateurs d'Europe et de la Méditerranée (BJCEM), dont 30 artistes de Marseille, Toulon

Provence Métropole, La communauté du Pays d'Aix et Montpellier investissent la ville italienne. Retour sur une douzième édition qui tente de frayer un chemin à la jeune création contemporaine.

PRENDRE le funiculaire Via de Toledo. S'arrêter au terminus. Tourner à droite, grimper les escaliers jusqu'au sommet de la cité napolitaine et y découvrir le Castel Sant'Elmo. Imposant, majestueux. Depuis le 19 septembre et jusqu'au 12 octobre prochain, l'édifice du dix-septième siècle ouvre ses portes à la jeune

création contemporaine. Là, entre des murs de pierre imposants, avec une vue imprenable sur Capri et Pompéi, quelques 600 artistes âgés de moins de trente ans, venus de plus de 25 pays du bassin ont installé leurs œuvres.

Petites esquisses, sculptures, vidéo, poésie, théâtre, danse et autres arts culinaires: la création en Méditerranée s'affiche sous toutes les coutures. Car tel est le principe de la Biennale des Jeunes Créateurs d'Europe et de la Méditerranée initiée en 1985 à Barcelone par l'association italienne Arci Nova. Depuis, les artistes sélectionnés par chaque délégation ont posé leurs valises à Bologne, Marseille, Valence, Lisbonne, Athènes en 2003 et au

jour d'hui la cité napolitaine. L'idée derrière tout ça : initier un partage entre les différentes cultures artistiques et permettre aux jeunes créateurs de se faire connaître, afin d'intégrer les circuits professionnels.

Pour cette douzième édition, Naples, la ville d'accueil, a fait le pari d'un lieu d'exposition unique : le Castel Sant'Elmo traditionnellement dédié à l'art contemporain. Dans ce dédale de salles monumentales, les œuvres s'exposent à foison, les couloirs se peuplent de chapelets de cages grises diffusant des vidéos, d'autres jouent à cache-cache dans de petits recoins oubliés, tandis que des tableaux à l'huile traditionnels côtoient des installations

avant-gardistes. La muséographie est un brin cacophonique et l'on perd vite de vue le thème de la passion. Mais ça n'empêche pas curieux, jeunes et plus vieux, venus par milliers d'y trouver leur compte. Entre tradition et modernité.

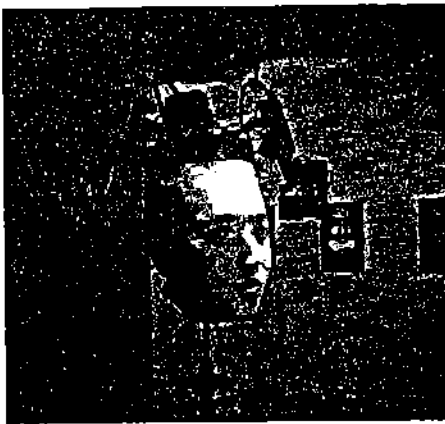
Dans l'ensemble, les créations sont essentiellement introspectives, voire très nombrilistes, comme si la contestation politique et sociale n'était plus vraiment de mise. Car s'il est parfois question du port du voile, du conflit israélo-palestinien ou de conditionnement médiatique, les œuvres d'engagement restent en marge.

Parmi toutes ces propositions, la sélection France Sud et ses 30 productions se fait une place, un nom

même, largement souligné par la presse napolitaine.

Dans la première salle, la marseillaise Paulina Salminen projette sa vidéo sur la plongée, en piscine ou en mer, où les corps d'un homme puis d'une femme se laissent bercer par les ondulations. Le spectateur, lui, s'y laisse flotter, malgré les échos entêtants d'installations autour. Un peu plus loin, le dessinateur Julien Hippolyte expose les premières planches de *Bandit Bandy*. Des dessins naïfs, une histoire de cow-boy et de shérif. Au premier coup d'œil, la bande dessinée paraît sans surprises. Derrière cette innocence, pourtant, il est

EXPOSITIONS PLURIELLES



Le Casque Mandarin, dispositif de l'aixoise Zhe Xu.



Ombres, installation multimédia de l'aixoise Guillaume Stagnaro.



Promis, un jour, j'y arriverai, installation du toulonnais Jean-Luc Gohard

Ma que casino !

question d'homosexualité, une histoire d'amour impossible entre un cow-boy et un shérif qui en a décontenancé certains. Comme la presse napolitaine qui s'est ouvertement offusquée de cette audace. Dans la même veine, le toulonnais Jean-Luc Gohard questionne le mariage gay avec *Promis, un jour j'y arriverai*. Les photos d'un couple homo en robe blanche et costume noir disposées tout autour d'un lit une place inventent une chambre idéale, dans une société où le mariage gay serait accepté... Au fond d'une petite alcôve mal éclairée, Catherine Burki a trouvé refuge avec son *Gardien du Temple*. Une sculpture de chien loup en résine, le museau levé, observe un peu ahuri un château accroché au mur. En s'approchant de plus près on découvre un petit temple de sucrés et l'on s'amuse de cette attente interminable devant le fantasme. Dans le couloir à côté, trois photos de la marseillaise Cécile Bordas font froid dans le dos. Sur l'une d'entre elles, un clochard, bonnet sur la tête, grosse doucoune, au milieu de ses sacs plastiques, est allongé sur un canapé guédois standardisé. Une mise en scène qui pousse à l'extrême le paradoxe d'une société inégale, où l'anonymat de quelques uns fait écho à l'uniformisation des autres. Avec *Profil Bas*, une création mêlant photo, danse et texte, le collectif K.O.com se penche sur la place de la femme et son rapport au corps. Malgré un travail perfectionniste, les sœurs Avram se perdent un peu dans leur réflexion. Manque de rythme, un texte verbeux et une chorégraphie sacrifiée au profit d'un travail photographique esthétique ne parviennent pas à rendre palpables et intelligibles leurs idées.

Qu'importe, l'échange prime ici, entre les disciplines. Comme entre les différents artistes. Manière originale de combler le décalage qui existe parfois, encore et toujours, entre les deux rives de la Méditerranée.

Julie VANDAL

Biennale des Jeunes Créateurs d'Europe et de la Méditerranée (BJCEM), jusqu'au 12 octobre, Castel Sunr'Elmo, Naples. *Retour de Naples*, exposition de l'ensemble des productions de la sélection France Sud, du 8/12 au 12/2/06 à l'Espace Culture et aux Ateliers d'Artistes de la ville de Marseille. Renseignement : Espace culture, 42 La Canebière, Marseille. 04.96.11.04.60



(Photo : J.V.)

Artistes mal logés, problèmes techniques et festivités limitées. A regrets, la 12^e édition de la biennale a péché par une organisation bancal.

C'EST la dernière fois que je fous les pieds dans une biennale ». Stéphane, de Chamade Beat en a gros sur la patate. Depuis son arrivée à Naples, le sort s'acharne sur son groupe de musique électro. Personne à l'aéroport pour assurer la logistique et le transport *d'un 30 kilos de matos*, un hôtel *« au cul du loup »* et dix petits mètres carrés pour se reposer. *« On était loin d'in-*

l'aixoise Zhe Xu, réflexion glaçante et obsédante sur le machinisme et le conditionnement de l'être humain, n'a ainsi véritablement fonctionné que cinq jours après l'ouverture des festivités. Quant à l'installation de l'aixoise Lise Cousinier, elle n'a longtemps été que quelques centimètres carrés de gazons posés dans deux plots, quand elle est une réflexion ludique sur notre rapport à la nature mêlant l'eau et la vidéo.

Pour France Imann responsable du Pôle événements à l'Espace Culture, pas question pour autant de diaboliser l'organisation de la ville napolitaine assurée par la La Societa Campana Beni Culturali (SCABEC) *« Au niveau des installations, il y a aussi de nombreux artistes qui n'ont pas donné des fiches techniques précises »* tempère-t-elle.

Si au final, les erreurs ont été réparées, certains artistes restent amers. Chamade Beat est repartie de Naples sans avoir joué une seule note. Les visiteurs, eux, regrettaient de devoir quitter les lieux à minuit sonnant. Sans doute pour ne pas voir le beau carrosse se changer en citrouille.

J.V

INSOLITE

Il y avait Marseille, Montpellier, le groupement du Pays d'Aix et pour la première fois cette année, l'agglomération toulonnaise. Il n'en manquait plus qu'un pour représenter une sélection Sud au complet : la Corse. C'est désormais chose faite. Tel le Off dans le In, tel un petit jeu de cache-cache dans le recoin d'une salle du château, le collectif Juléfriebe a joué des coudes avec les officiels. Une journée, seulement, il a proposé une *pose café*. Une petite installation de rien. Un journal napolitain, une tasse à café posée dessus et une carte ou il était inscrit *« er vous à quelle sauce voulez-vous être mangé ? »*. Voilà qui a suffi pour intriguer le public. Certains se sont longuement penchés sur le dispositif. D'autres y ont même vu un hommage au rythme de vie napolitain. Info ou intox ? Le lendemain, la *pose café* était visiblement terminée...

J.V

La Biennale d'Europe et de la Méditerranée (BJCEM) a été lancée par l'association culturelle italienne Arci Nova en 1985.

Editions précédentes

Barcelone (1985), Thessalonique (1987), Bologne (1988), Marseille (1990), Valence (1992), Lisbonne (1994), Turin (1997), Rome (1999), Sarajevo (2001), Athènes (2003).

Coordination du réseau

Elle est assurée par l'Association Internationale de la BJCEM. Les villes de Marseille et de Montpellier font partie du Comité de direction, présidé depuis 2001 sa création par Ibrahim Spahic. L'Association joue l'interface entre l'organisation et les villes et veille à la bonne préparation de l'événement.

La Sélection France Sud

Marseille, Montpellier, Communauté du Pays d'Aix (34 communes), Communauté d'agglomération Toulon Provence Méditerranée (11 communes) qui présenteront 30 productions.

Relais local

L'Espace Culture, présidé par Bernard Jacquier organise et produit la sélection marseillaise (11 artistes) avec le Soulien de la ville de Marseille et de la Région Provence-Alpes-Côte-d'Azur.

A cura di Paolo Perazzolo
 Illustrazione di
 [unreadable]



LA PASSIONE DI UN VANI AN
I VOLTI DELLA PASSIONE

QUANTI VANTAGGI SI OTTIENENDO TUTTE LE FORME ESPRESSIVE. HANNO TROVATO LA DIFFERENZA UNA DELLE FORDE PIÙ MISTERIOSE E PARADISIACHE DI UNA TERRA UMANA. SCOPRENDO CHE

Il mondo è grande e pieno di cose da scoprire. E se non si ha il coraggio di uscire dalla propria zona di comfort, si rischia di perdere tutto ciò che è bello. È un viaggio che si fa con il cuore e non solo con la mente. È un'esperienza che si vive in ogni istante, in ogni luogo. È un'emozione che si prova in ogni momento della vita. È un'emozione che si prova in ogni momento della vita.

La passione è un sentimento che ci dà forza e coraggio. È un sentimento che ci dà la forza e il coraggio di affrontare le difficoltà della vita. È un sentimento che ci dà la forza e il coraggio di affrontare le difficoltà della vita. È un sentimento che ci dà la forza e il coraggio di affrontare le difficoltà della vita.

La passione è un sentimento che ci dà forza e coraggio. È un sentimento che ci dà la forza e il coraggio di affrontare le difficoltà della vita. È un sentimento che ci dà la forza e il coraggio di affrontare le difficoltà della vita. È un sentimento che ci dà la forza e il coraggio di affrontare le difficoltà della vita.

Egitto, nuova mecca culturale

Il presidente egiziano ha annunciato che il paese sarà una nuova mecca culturale per gli egiziani e per il mondo. Questo è un grande passo verso il futuro e verso la rinascita del paese.



©



ra e Jose Ramon Martinez nel falso documentario *1971*. Lapidaria la frase di chiusura, la storia la scrivono i vincitori. Bellissimo il video del gruppo israeliano *Artists without walls*, torciti per il dialogo tra israeliani e palestinesi. *April 1st* documenta il giorno del 2004 in cui, nel villaggio palestinese di Al-Bir, vicino a Gerusalemme, furono innalzate due postazioni video attraverso le quali dalle due parti del muro, appena costruito, la gente poteva guardarsi, salutarci, stabilire una comunicazione.

Protagonisti per un giorno

È raro, tanta ricchezza della realtà politica e sociale salta all'occhio come fuga e astrazione nella fantasia, e come richiamo alla fantasia il gigante sovietico giovanile dei norinesi Babice Coraggio e Andrea Ravola (in arte Coraggio) e *Rivision.com*, questo il nome dell'opera, è un vero mondo immaginario - commentano i due artisti - perché, in fondo, arte e creazione di mondi altri, diversi, astratti è nonna e distacco, e non semplice riproduzione della realtà.

«Il visitatore è invitato a entrare nella stanza per le del consiglio», spiegano, «e a dare vita a una *non mamma* personale mentre una telecamera lo riprende e lo proietta all'esterno, in diretta. Lo spettatore diventa, così, protagonista: sono famosi cinque nipoti di celebrità che ognuno vorrebbe avere nella vita. Come oggi insegnano i reality show».

fronze della cristinità - interpretazione religiosa e anche quella di alcuni artisti di Napoli. Emblematico lo scatto *The end of the passion* di Rosaria Iazetta: un uomo dai tratti emersi, sandali e dorso nudo, è seduto su una croce di legno, con lo sguardo rivolto verso l'alto, una fonte di luce che lo avvolge.

Molti, della passione, colgono la portata dissacratoria, legandola a violenze eccessive, estremismo, con opere provocatorie, sciovinismi, dall'entusiasta protagonista, come il genovese Clelio Chiarra, che nello scatto *I love my father* fissa in un raggelante bianco e nero la lotta tra un padre e un figlio, immortalandolo il bambino dello scatto lapidario.

Che, di come la finlandese Minna Savolainen, coniuga l'arte a un progetto sociale: nei dieci scatti di *Le ragazze migliori del mondo* protagoniste sono dieci giovani ospiti di un orfanotrofio di Helsinki. «Le ragazze stesse hanno scelto dove e come essere fotografate, e cosa indossare», spiega la Savolainen. «L'accettare un proprio autoritratto diventa metafora dell'accettazione di sé stesse». L'obiettivo diventa, così, una forma di riscatto, di una condizione difficile e di comunicazione con gli altri.

Innancabili le opere di arruolati e sarruna politica. Che cosa sarebbe successo se Hitler avesse vinto la guerra? Rispondono gli spagnoli fanno Cristian Nogre-



IBRAHIM SPAHIĆ, PREDSDJEDNIK ASOCIJACIJE MLADIH UMJETNIKA U NAPULJU

Dalmacija spremna za Biennale

Pobornik sam ideje da Zagreb dobije pravo mjesto kao kontinentalni grad, ali da u prvi plan dođu gradovi poput Dubrovnika, Splita, Trogira i Zadra koji bi zajednički mogli organizirati Biennale

Nedavno završeni 12. biennale mladih umjetnika Europe i Mediterana u Napulju, na kojem se predstavilo i 25 hrvatskih umjetnika, bio je prilika za susret s Ibrahimom Spahićem, predsjednikom asocijacije BJCEM (Biennale des jeunes createurs de l' Europe et de la Mediterranee) sa sjedištem u Bruxellesu. Budući da se Biennale održava od 1990. godine, upitali smo Spahića kakva je perspektiva ove manifestacije u budućnosti.

– Nadam se da će Biennale u budućnosti biti potpuno profesionalan. To znači da će se morati voditi računa o kustosima koji će selekcionirati najbolja djela iz zemalja iz kojih dolaze. Osim toga potrebno je i da se složimo oko jedne ekipe koja bi bila na razini cijele asocijacije neka vrsta supervizora, odnosno komitet za izbor najboljih djela. Mislim da će to biti najbolji put za Biennale.

Promjena kustosa

On je i sada na profesionalnoj razini, jer su svi radovi prošli natječaje i selekcije, ali ja govorim o potpunoj profesionalizaciji u smislu da se formira jedno tijelo koje će biti organski vezano uz samu strukturu BJCEM-a. Ovo je sad partnerstvo između BJCEM-a kao asocijacije, Grada Napulja i još nekih institucija. Oni su svi profesionalci, ali su međusobno udaljeni što je gubitak vremena. Osobno sam i za to da se za svaki sljedeći Biennale mijenjaju kustosi.

O važnosti ove manifestacije govori i to što je iza nje

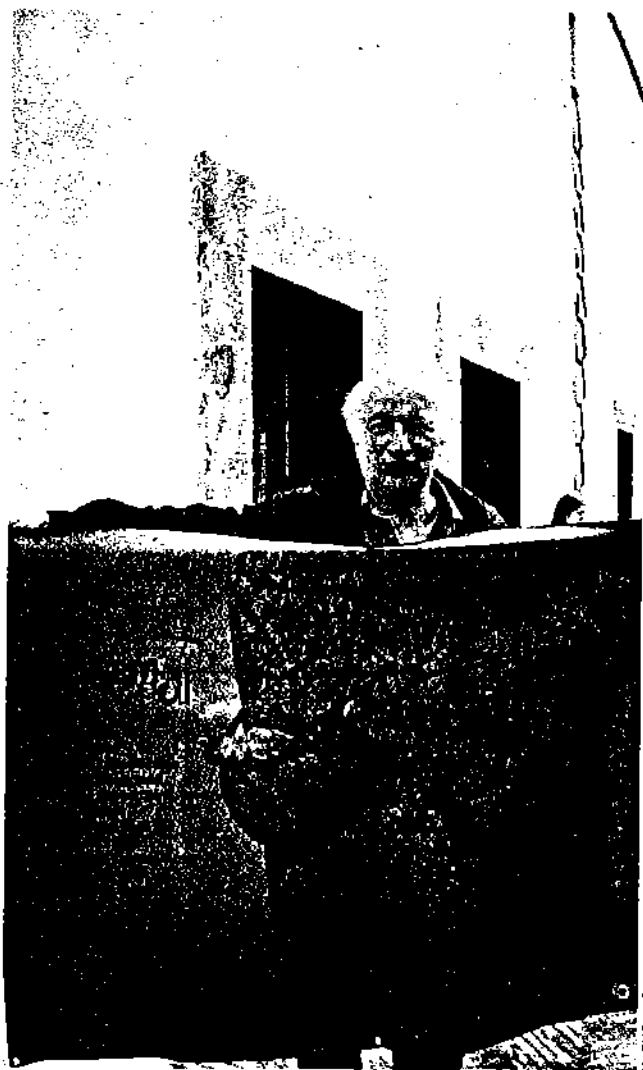
svojim imenom i ugledom stao istaknuti povjesničar umjetnosti Achille Bonito Oliva. Međutim, naše ambicije ne smiju ostati na tome. Potrebno je da Biennale postane organska cjelina za umjetnike i kritičare, pa ako hoćete i za kulturu i turizam. Važno je i da Europa prestane percipirati Mediteran kao nešto drugo, odvojeno od nje. Naravno, isto vrijedi i za odnos Mediterana prema Europi.

Mediteranski šarm

Kakve su šanse da Hrvatska dobije organizaciju nekog od sljedećih Biennala?

– Uz riječki MMSU i zagrebačku galeriju »Miroslav Kraljević«, u asocijaciju BJCEM svakako bi trebala ući i Dalmacija sa svojim pravim mediteranskim šarmom. Jedan sam od pobornika da Zagreb dobije svoje pravo mjesto kao kontinentalni grad, ali da u prvi plan dođu gradovi poput Dubrovnika, Splita, Trogira i Zadra koji bi zajednički mogli organizirati Biennale. Po mom mišljenju Dalmacija je potpuno spremna da bude kandidat. Važno je da nacionalni komitet u Hrvatskoj otvori to pitanje, jer je BJCEM relevantna organizacija koja pruža velike mogućnosti za umjetnike.

U ovom trenutku razmišlja se o tome da se sljedeće Biennale održi u Aleksandriji, a zatim u Andaluziji. Što se tiče financijskih mogućnosti, sva su dosadašnja Biennala bila različito organizirana. Manifestacije u Torinu i Rimu bile su daleko skuplje od, na primjer, Biennala u



Nadam se da će Biennale u budućnosti biti potpuno profesionalan – Ibrahim Spahić

Sarajevu, ali je zato u Sarajevu organizacija bila dobra i cijeli je grad živio s manifestacijom. U Napulju je slično kao u Rimu i Ateni, gdje je događaj vezan uz grad, ali se sva zbivanja odvijaju u izoli-

ranom ambijentu nekog posebnog prostora, kao što je to Castel Sant' Elmo. Prostor je zaista ogroman i umjetnicima će trebati neko vrijeme da ga svladaju.

Kim CUCULIĆ

IBRAHIM SPAHIĆ, PREDSEDNIK ASOCIJACIJE MLADIH UMJETNIKA U NAPULJU

Dalmacija spremna za Biennale

Pobornik sam ideje da Zagreb dobije pravo mjesto kao kontinentalni grad, ali da u prvi plan dođu gradovi poput Dubrovnika, Splita, Trogira i Zadra koji bi zajednički mogli organizirati Biennale

Nedavno završeni 12. biennale mladih umjetnika Europe i Mediterana u Napulju, na kojem se predstavilo i 25 hrvatskih umjetnika, bio je prilika za susret s Ibrahimom Spahićem, predsjednikom asocijacije BJCEM (Biennale des jeunes createurs de l'Europe et de la Mediterranee) sa sjedištem u Bruxellesu. Budući da se Biennale održava od 1990. godine, upitali smo Spahića kakva je perspektiva ove manifestacije u budućnosti.

– Nadam se da će Biennale u budućnosti biti potpuno profesionalan. To znači da će se morati voditi računa o kustosima koji će selekcionirati najbolja djela iz zemalja iz kojih dolaze. Osim toga potrebno je i da se složimo oko jedne ekipe koja bi bila na razini cijele asocijacije neka vrsta supervizora, odnosno komitet za izbor najboljih djela. Mislim da će to biti najbolji put za Biennale.

Promjena kustosa

On je i sada na profesionalnoj razini, jer su svi radovi prošli najčešće i selekcije, ali ja govorim o potpunoj profesionalizaciji u smislu da se formira jedno tijelo koje će biti organski vezano uz samu strukturu BJCEM-a. Ovo je sad partnerstvo između BJCEM-a kao asocijacije, Grada Napulja i još nekih institucija. Oni su svi profesionalci, ali su međusobno udaljeni što je gubitak vremena. Osobno sam i za to da se za svaki sljedeći Biennale mijenjaju kustosi.

O važnosti ove manifestacije govori i to što je iza nje

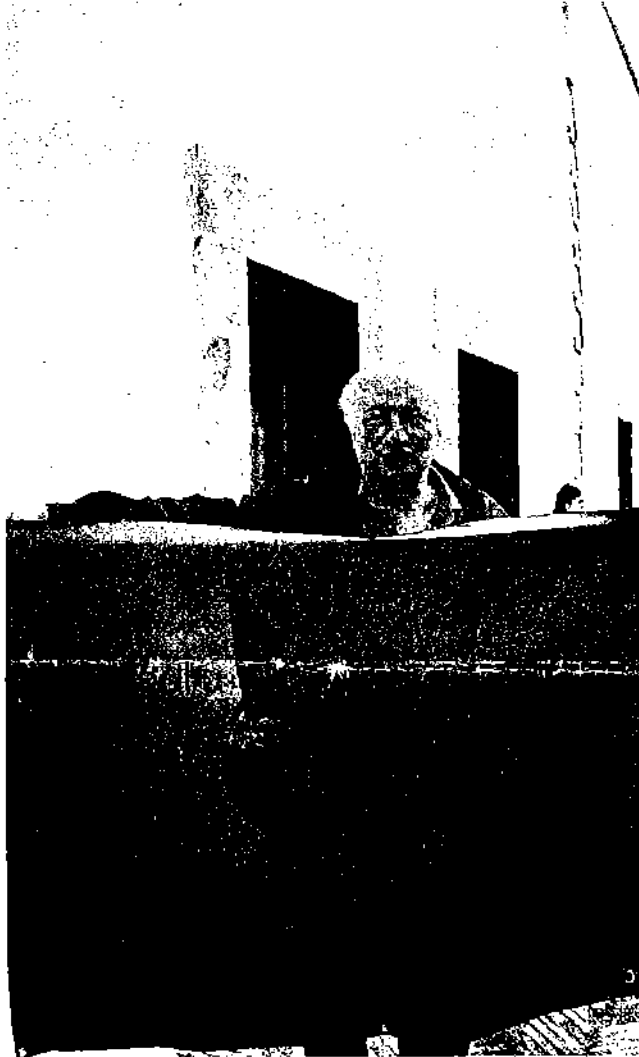
svojim imenom i ugledom stao istaknuti povjesničar umjetnosti Achille Bonito Oliva. Međutim, naše ambicije ne smiju ostati na tome. Potrebno je da Biennale postane organska cjelina za umjetnike i kritičare, pa ako hoćete i za kulturu i turizam. Važno je i da Europa prestane percipirati Mediteran kao nešto drugo, odvojeno od nje. Naravno, isto vrijedi i za odnos Mediterana prema Europi.

Mediteranski šarm

Kakve su šanse da Hrvatska dobije organizaciju nekog od sljedećih Biennala?

– Uz riječki MMSU i zagrebačku galeriju „Miroslav Kraljević“, u asocijaciju BJCEM svakako bi trebala ući i Dalmacija sa svojim prvim mediteranskim šarmom. Jedan sam od pobornika da Zagreb dobije svoje pravo mjesto kao kontinentalni grad, ali da u prvi plan dođu gradovi poput Dubrovnika, Splita, Trogira i Zadra koji bi zajednički mogli organizirati Biennale. Po mom mišljenju Dalmacija je potpuno spremna da bude kandidat. Važno je da nacionalni komitet u Hrvatskoj otvori to pitanje, jer je BJCEM relevantna organizacija koja pruža velike mogućnosti za umjetnike.

U ovom trenutku razmišlja se o tome da se sljedeće Biennale održi u Aleksandriji, a zatim u Andaluziji. Što se tiče financijskih mogućnosti, sva su dosadašnja Biennala bila različito organizirana. Manifestacije u Torinu i Rimu bile su daleko skuplje od, na primjer, Biennala u



Nadam se da će Biennale u budućnosti biti potpuno profesionalan – Ibrahim Spahić

Sarajevu, ali je zato u Sarajevu organizacija bila dobra i cijeli je grad živio s manifestacijom. U Napulju je slično kao u Rimu i Ateni, gdje je događaj vezan uz grad, ali se sva zbivanja odvijaju u izoli-

ranom ambijentu nekog posebnog prostora, kao što je to Castel Sant' Elmo. Prostor je zaista ogroman i umjetnicima će trebati neko vrijeme da ga svladaju.

Kim CUCULIĆ

NAPOLI

Il Mediterraneo riunito a Castel Sant'Elmo

*Vivo successo per
la Biennale degli artisti
under 30*

EJUNA NOTARBARTOLO

È in corso a Napoli fino al 15 ottobre la XII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, vetrina di riferimento per la creatività giovanile under 30. A Castel Sant'Elmo sono esposte le opere di circa 700 artisti divisi in 7 aree: pittura, scultura, architettura, fumetto e grafica, fotografia cinema e video, letteratura, gastronomia, musica teatro e danza.

Il filo conduttore voluto dai coordinatori della manifestazione, Achille Bonito Oliva ed Eduardo Cicelyn, è la passione, declinata in tutte le sue accezioni. La passione individua una delle peculiarità di Napoli, luogo di eccessi e di emozioni, crocevia di umori, odori, sapori, connotazioni decise e penetranti. Città estrema, in cui ogni sentimento e attività sono stati storicamente vissuti in modo intenso e passionale. Questa Biennale coniuga culture diverse. Sullo stesso palco infatti sfilano artisti serbi e croati, macedoni e greci, rom e palestinesi e, da quest'anno, anche libici: 350 produzioni di artisti provenienti da Paesi europei e dall'area meridionale del bacino medi-

terraneo.

Sottolinea Achille Bonito Oliva: «La Biennale del Mediterraneo si apre per necessità a tutta l'Europa, dalla Finlandia alla Turchia, in quanto legata alla fluidità di un mare che ha trasportato non soltanto merci, ma anche beni culturali. Senza dubbio quello principale tra questi beni sembra essere la coesistenza delle differenze, il rispetto dell'altro che per passione va incontro alla diversità non per incontrare il nemico, ma per arricchire la propria vita e quella degli altri».

La XII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo è promossa dalla Provincia di Napoli e Bjcem, con il sostegno della Regione Campania, in collaborazione con il Comune di Napoli, la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano e con l'organizzazione di Civita, Zoneattive e Scabec - Società Campana per i Beni Culturali.

L'Associazione internazionale Bjcem - Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe e de la Méditerranée - costituita da 66 soci, che rappresentano realtà locali e nazionali di 19 Paesi dell'area mediterranea - ha selezionato gli artisti partecipanti italiani e internazionali. Le 34 produzioni degli artisti campani sono state selezionate da un qualificato gruppo di esperti delle diverse discipline presenti nella manifestazione, per conto della Provincia di Napoli.

ARTICOLI

Orgogliosa della Biennale

Lorenza De Paolis
Napoli

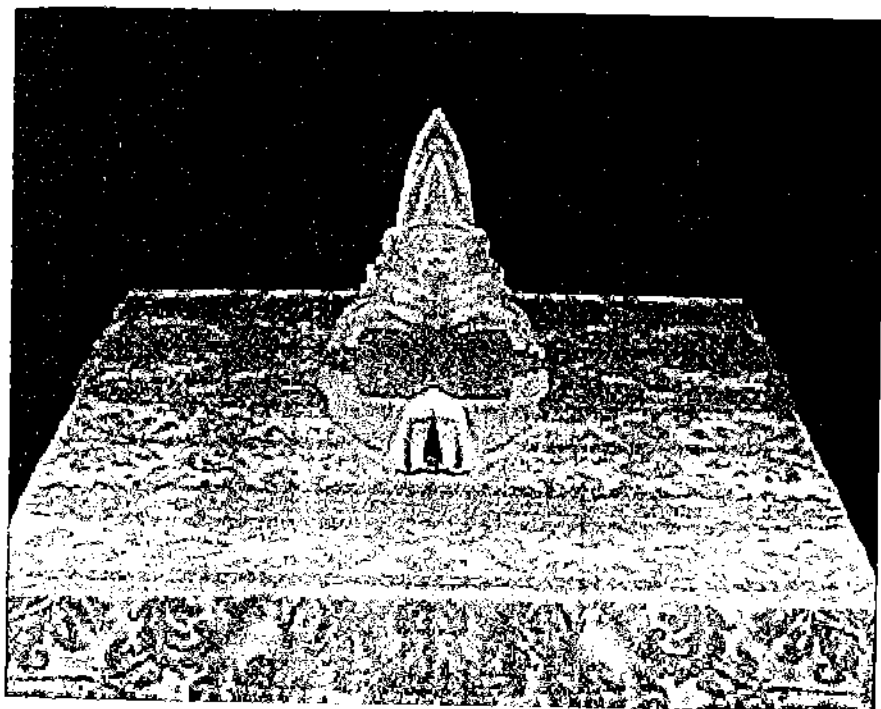
Sono stata a Castel Sant'Elmo per la XII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo e sono rimasta entusiasta. Perfetta l'esposizione delle arti applicate, dalle fotografie, dai coloratissimi quadri e dai video-arte tra le mura maestose e rinascimentali del castello per poi arrivare sulla terrazza e restare senza fiato a guardare dall'alto di

San Martino il paesaggio unico e spettacolare di una città meravigliosa. Mi sono sentita fieri d'essere napoletana ma mi domando perché un evento del genere non sia stato pubblicizzato quanto meritasse e perché è costato che iniziative del genere che promuovono le creatività giovanili si organizzano raramente a Napoli che invece è stata da sempre fonte di ispirazione per molti artisti. Mi auguro di continuare a partecipare a eventi interessanti ed emozionanti come la Biennale senza dovermi spostare da Napoli e spero una volta tanto di leggere sui giornali notizie positive su Napoli in modo di rafforzare l'immagine di una città che potrebbe essere più nota e promozionata come prestigioso centro culturale attivo e propositivo.

Direttore responsabile: Carmelo Garofalo

**AL "VITTORIO" SI INAUGURA L'ANTEPRIMA DI
GIOVANI ARTISTI MESSINESI PER LA XII BIENNALE DEL
MEDITERRANEO**

Si aprirà, al Teatro Vittorio Emanuele una anteprima di Giovani Artisti di Messina che parteciperanno alla XII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, che ha come obiettivo quello di stimolare e di tenere costantemente acceso il canale di comunicazione tra le città, i ministeri, i musei, le associazioni e le istituzioni che sono partner del progetto e che si occupano di promozione della creatività giovanile, realizzando il collegamento costante nei bienni che trascorrono tra le edizioni della Biennale. L'anteprima di Messina, che potrà essere visitata al Vittorio Emanuele tutti i giorni fino al 25 giugno, dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 17 alle 20, è promossa dal Comune di Messina, Dipartimento Cultura-Ufficio Giovani Artisti, e fa parte dell'attività del Circuito Giovani Artisti Italiani, cui aderisce il Comune. Quattro le produzioni di artisti messinesi che saranno proposte: Santo Arizzi con la scultura "L'illusione" che rappresenta un uomo che "accecato da una passione infrenabile, affronta il destino del suo cammino per raggiungere la sua meta."; Daniela Milone con il libro "Una questione personale" raccoglie le emozioni colorate e la forte personalità del suo essere giovane artista; Gruppo Pesmeto (Perri, Smedile e Tosto) con l'installazione "Un nuovo ventre per un'architettura ipogea", un "esperimento di interfaccia emozionale" che rende visibili le emozioni attraverso una manifestazione di architettura che prevede anche l'utilizzo di video, musica e animazioni; Francesca Piccolo con il racconto introspettivo "L'intruso". Ospiti di Anteprima: "Shapes in the water" (forme nell'acqua), esposizione delle Maquette realizzate in occasione del workshop di architettura organizzato dall'Ufficio Promozione Giovani Artisti, con la collaborazione della Facoltà di Architettura di Siracusa a cura dell'architetto Fabio Gherzi; Insulare 2004, esposizione delle opere selezionate in occasione del concorso d'arte dal titolo Insulare, organizzato dall'Associazione artistico-culturale "Isole" di Messina, in collaborazione con il Comune di Messina e il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. La gestione e il servizio accoglienza di anteprima saranno seguite dall'Associazione culturale "Impronte" di Messina.



Το έργο Νέμεσις

λιτεχνες». Απο την άλλη πλευρά, δηλώσε εντυπωσιασμένος από το κτιριακό συγκρότημα του επιβλητικού Καστέλ Σαντ' Ελιζο, εκτιμώντας ότι αποτελεί τον ιδανικότερο χώρο για να φιλοξενήσει τις δραστηριότητες μιας τέτοιας Μπιεννάλε.

Κλείνοντας, ευχήθηκε η Αλεξάνδρεια της Αιγύπτου η οποία θα αναλάβει την επόμενη διοργάνωση, να ανταποκριθεί στις υψηλές απαιτήσεις του βεσμού. Για τους εμπνευστές και τους παραγοντές της περιοδεύουσας Μπιεννάλε αυτό ισοδυναμεί και με ένα μεγάλο στόιχημα, καθώς είναι η πρώτη φορά που θα την αναλάβει μια πόλη της Αφρικής.

Στο μεταξύ, αξίζει να σημειώσουμε πως το γεγονός ότι η Κύπρος επέδειξε μια υψηλού επιπέδου συμμετοχή αποδεικνύεται και από άλλα γεγονότα. Τη Δευτέρα 26 Σε-

πτεμβρίου, η εφημερίδα «La Repubblica» κυκλοφόρησε με άρθρο στο ένθετο «Affari e Finanza» με θέμα την Μπιεννάλε της Νάπολης, για το οποίο επιλέχθηκε φωτογραφία με το έργο της Μαρίας Λιανού «Τερατώδια», με μικρό σχόλιο και αναφορά στα στοιχεία της γλύπτριας στη λεζάντα. Αυτό είναι σημαντικό αν σκεφτεί κανείς ότι συμμετείχαν εκατοντάδες καλλιτεχνες, μεγάλο ποσοστό από τους οποίους μάλιστα είναι Ιταλοί.

Παράλληλα, το έργο της Άννας Φωτιάδου «Αστικές εικόνες ανθρωπόμορφου πάθους παρμένες από ένα φανταστικό ημερολόγιο» θεωρήθηκε κορυφαίο στον τομέα των Γραφικών Τεχνών. Το έργο «Νέμεσις 52» τοποθετήθηκε σε περιοπτη θέση στον εκθεσιακό χώρο, γεγονός ιδιαίτερα τιμητικό για τη δημιουργό του Χαρίς Επαμεινώνδα. Τιμητική, άλλωστε για τη νεαρή δημιουργό θεωρείται και η συμμετοχή της στο εργαστήρι «On Art: Αλεξάνδρεια - Μασσαλία - Νάπολη», όπου συμμετείχαν οι κορυφαιό στον τομέα του Video Art. Τα έργα των αναφερθεισών καλλιτεχνίδων θα συνεχίσουν να εκτίθενται στους χώρους της Μπιεννάλε μέχρι τα μέσα Οκτωβρίου.

Οι δραστηριότητες της κυπριακής αποστολής ολοκληρώθηκαν το βράδυ της Τετάρτης 28 Σεπτεμβρίου με την παράσταση της ομάδας χορού Solipsism στο κλειστό αμφιθέατρο του καστρου. Την παράσταση «Flush» χορογράφησαν οι Άννα Χαραλάμπους και Βανέσσα Χάσκα και παρουσίασαν οι Άννα Χαραλάμπους, Μαρία Μουρομιχάλη και Αλεξία και Φωτεινή Περδικάκη.

Η παράσταση αποτέλεσε την κορύφωση των προπαθειών της ομάδας, που όλες τις προηγούμενες ημέρες έκανε καθημερινά πρόβες για να διατηρήσουν τα μέλη της τη φόρμα και τη φρεσκάδα τους. Η παράσταση καταχειροκροτήθηκε από το κοινό, που κατέκλυσε την αίθουσα ενώ «απαίτησε» από τους Κύπριους συντελεστές, τουλάχιστον τρεις φορές, να επιστρέψουν στη σκηνή για να εισπράξει χειροκροτήματα και επευφημίες. ●

Υπόδειγμα θα ήταν μια Μπιεννάλε στη Λευκωσία

Η ΣΥΜΜΕΤΟΧΗ της Κύπρου στις Μπιεννάλε Νέων Δημιουργών Ευρώπης - Μεσογείου είναι παραδοσιακά από τις πιο δυνατές και δημιουργικές και η παράδοση αυτή συνεχίστηκε και στη διοργάνωση της Νάπολης. Όταν μια τέτοια διαπίστωση εκστομίζεται από τον ίδιο τον πρόεδρο της Μπιεννάλε Ιμπρο Σπαχίτς, τότε έχει ακόμη μεγαλύτερη σημασία. Σε μίνι συνέντευξη που μας παραχώρησε, ο έμπειρος Βόσνιος

Ο πρόεδρος της Μπιεννάλε Νέων Δημιουργών εκθειάζει την κυπριακή συμμετοχή στη Νάπολη

παραγοντας εξέφρασε την ικανοποίησή του για το γεγονός ότι οι Κύπριοι δημιουργοί συμμετείχαν για μια φορά ακόμη με υψηλού επιπέδου έργα.

Ο κ. Σπαχίτς έδωσε, εξάλλου, έμφαση στο γεγονός ότι διακαής πόθος των πα-

ραγόντων της Μπιεννάλε Νέων Δημιουργών είναι να αναλάβει μελλοντικά και η Κύπρος μια τέτοια διοργάνωση. «Ελπίζω μια μέρα η Λευκωσία να μπορεί να καλέσει τους καλλιτέχνες σε μια ιστορική Μπιεννάλε, που να αποτελέσει υπόδειγμα για τις άλλες χώρες, μια διοργάνωση που να διαπνέεται από το μήνυμα της ειρήνης και της διαπολιτιστικής συνεργασίας στην περιοχή της Μεσογείου, αλλά και σε όλον τον κόσμο», αναφέρει ο πρόεδρος της Μπιεννάλε, πετώντας ουσιαστικά το μπαλάκι στους

εδώ αρμοδίους.

Για τους νέους ανθρώπους, οι δυνατότητες να εκφραστούν και να καταθέσουν δημόσια τις ιδέες τους είναι περιορισμένες. «Η Μπιεννάλε Νέων Δημιουργών, κορυφαίο γεγονός όσον αφορά τη νεανική δημιουργία, επιχειρεί να αυξήσει αυτές τις δυνατότητες και να δώσει ένα βήμα στους νέους να αναπτύξουν τον δικό τους λόγο και διατυπώσουν τις δικές τους εναλλακτικές προτάσεις», επισημαίνει ο κ. Σπαχίτς. Άλλοι στόχοι είναι η αποφυγή των κοινωνικών και επαγγελματικών αποκλεισμών και ο εντοπισμός νέων προοπτικών στην

καλλιτεχνική δημιουργία. Η Μπιεννάλε, όμως, δεν είναι ένα κλειστό εργαστήριο που απευθύνεται μόνο στους καλλιτέχνες, αλλά ένα καλλιτεχνικό φεστιβάλ όπου είναι σημαντική και η ενεργός συμμετοχή του απλού κόσμου.

«Ο τρόπος με τον οποίο διοργανώθηκαν οι τελευταίες τρεις Μπιεννάλε (σ.σ. Σαράγεβο, Αθήνα, Νάπολη) μας προβληματίσε ως προς τη συνεργασία των καλλιτεχνών με το τεχνικό προσωπικό της έκθεσης, αλλά και όσον αφορά τα αποτελέσματα της επικοινωνίας με τον απλό κόσμο», παραδέχεται ο Ιθύνων νους της διοργάνωσης. Ο ίδιος, επιχειρήσε να δικαιολογήσει τα οργανωτικά προβλήματα που προέκυψαν στη Νάπολη, σημειώνοντας ότι «η υπαρξή τους είναι κάτι το φυσιολογικό σε μια διοργάνωση όπου συμμετέχουν περίπου 700 καλ-

[ΑΤΖΕΝΤΑ]

■ Εκδηλώσεις:

Κύπρια 2005:

- κίστρογια της Αρμενίας, Κρατικό Συγκρότημα Αρμενίας, Δημοτικό Θέατρο Στροβόλου, 8.30 μ.μ.

Εκκοστική:

- Μάριος Βαρέλας, ζωγραφική, Γκαλερί Κυπριακή Μορφή, 19.30

Θέατρο:

- «Επικίνδυνες Σχέσεις», Alpha Square, Κεντρική Σκηνή Θεάτρου Ένω, 8.30 μ.μ.

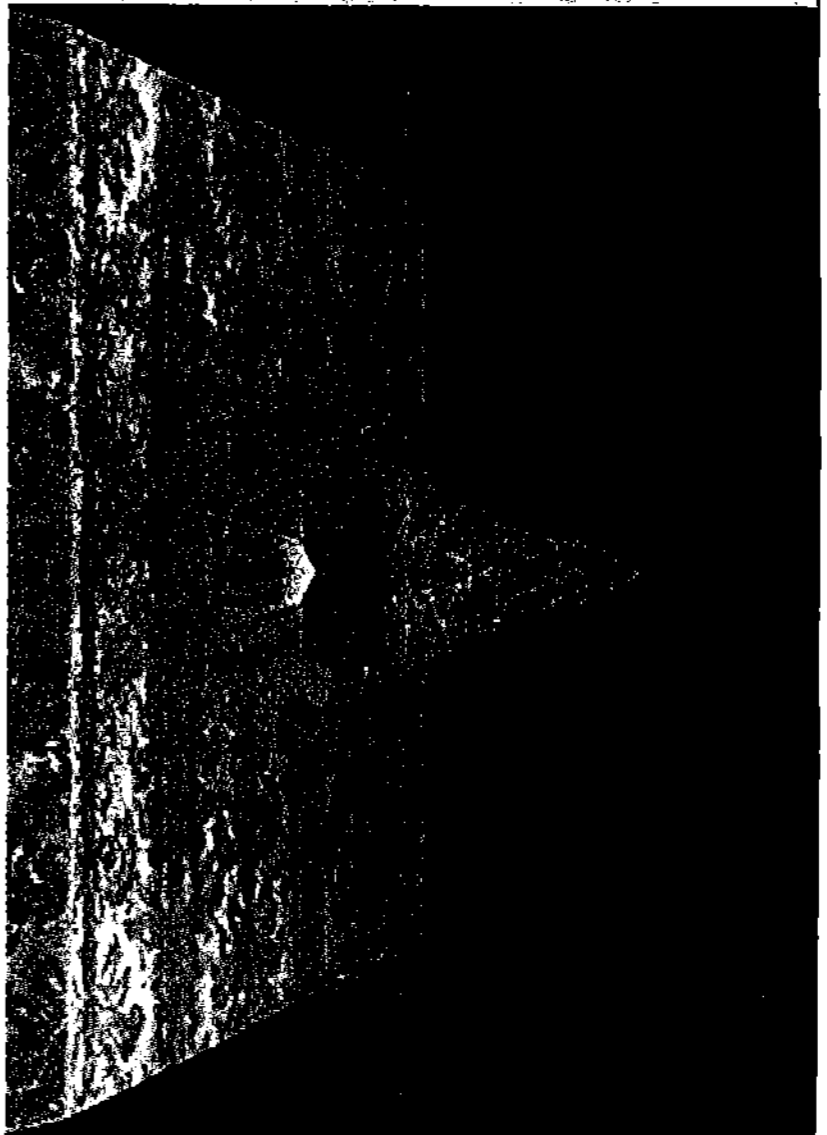
■ Εκθέσεις

- Χρίστος Χρίστου, ζωγραφική, Opus39.
- Ομαδική έκθεση φωτογραφίας, Αίθουσα Μελένια Μερκούλην.
- Θανάσης Αδάς, ζωγραφική, Γκαλερί ΟΜΗΚΡΟΝ, έως 30/10.
- 4 Solos, ομαδική έκθεση ζωγραφικής, Καρταμάδωσσα, έως 13/10.
- Ασλί Βολαγί, ζωγραφική, Γκαλερί Γκάδρια, έως 11/10.
- Νίνα Ιακώβου, γλυπτική, Δημοτική Πνευματική Αίθουσα, έως 10/10.
- Hulisi Halit, ζωγραφική, αίθουσα Μελένια Μερκούλην, Αίθουσα.
- Εκατοστός Περίπατος, Γκαλερί Μορφή, Αιγλεός, μέχρι τέλος καλοκαιριού.
- Έρεβαν κεραμική, Κύπρια Κουρταντίνα, Εργαστήρια Καλλιτέχνη, οδός Μεγάρων 36, Αίθουσα.
- Μόνυνη Έρεβαν της Σελιανής Νησά, Ανθηκή Χαρακτική του Ιδρύματος Τίερελν, στο Αμφοιόκε, 65, οδός Τρυφών/Καλλιτέχνη.

■ Κινηματογράφος

ΛΕΥΚΩΣΙΑ

- ΖΗΝΑ ΠΑΛΑΣ - Τηλ.: 22674128
- THE CAVE, 7.45, 9.45 μ.μ. και Σάββατο-Κύρια 5.45, 7.45, 9.45 μ.μ.
- ΟΠΕΡΑ - Τηλ.: 22665305, 22665375
- BEWITCHED, FIVE CHILDREN & IT, ΚΑΤΖΑΡΙΔΑΚΙ ΠΑΝΤΑ, THE ISLAND, MADAGASCAR, 19.40, 22.05
- Ξίβε Στρίντμο
- Downfall
- ΑΕΜΕΣΟΣ
- K-Cineplex - Τηλ.: 77778383
- DUKES, SKELETON KEY, THE CAVE, FIVE CHILDREN & IT, BEWITCHED, ΚΑΤΖΑΡΙΔΑΚΙ ΠΑΝΤΑ, MADAGASCAR, 19.40, 22.05
- Rio - Τηλ.: 25871410
- DUKES, SKELETON KEY, THE CAVE, FIVE CHILDREN & IT, BEWITCHED, ΚΑΤΖΑΡΙΔΑΚΙ ΠΑΝΤΑ, MADAGASCAR, 19.45, 22.00
- ΟΘΕΛΩΟΣ - Τηλ.: 25352232
- ΚΑΤΖΑΡΙΔΑΚΙ ΠΑΝΤΑ, THE ISLAND, MADAGASCAR, 19.40, 22.05
- ΠΑΦΟΣ
- Cineorasis - Τηλ.: 26932518
- THE CAVE, THE ISLAND, MADAGASCAR, 19.45, 22.00



■ Ο πρόεδρος της Μινενάλε Νέων Δημιουργών εθεάκει την κυπριακή συμμετοχή. Σημ. φωτ. έργο της Χάρις Εραπει- νώνδα, που παρουσιάστηκε στην Μινενάλε.

IMPE ΣΠΑΧΙΤΣ

ΥΠΟΔΕΙΓΜΑ ΘΑ ΉΤΑΝ

ΜΙΑ ΜΠΙΣΕΝΔΆΛΕ ΣΤΗ ΛΕΥΚΩΣΙΆ

ΟΙ ΣΥΜΜΕΤΟΧΕΣ της Κύπρου στις Μινενάλε Νέων Δημιουργών Ευρώπης. Μεσογείου είναι παραδοσιακά από τις πιο δυνατές και δημιουργικές και η παρουσία αυτή συνεχίστηκε και στη διοργάνωση της Νάπολης. Όταν μια τέτοια διαποτιστική εκστομίζεται από τον ίδιο τον πρόεδρο της Μινενάλε, Γίμπο Σπάχιτς, τότε έχει ακόμη μεγαλύτερη σημασία. Σε μίση συνεύρεση που μας παρακάωπασε, ο έμπειρος Βόσνιος παράγοντας εξέφρασε την ικανοποίησή του για το γεγονός ότι οι Κύπριοι δημιουργοί συμμετείχαν για μια φορά ακόμη με υψηλού επιπέδου έργα.

Ο κ. Σπάχιτς έδωσε, ετάλλου, έμφαση στο γεγονός ότι διακαίς πόθος των παραγόντων της Μινενάλε Νέων Δημιουργών είναι να αναλάβει μελλοντικά και η Κύπρος μια τέτοια διοργάνωση. «Ελπίζω μια μέρα η Λευκωσία να μπορεί να καλέσει τους καλλιτέχνες σε μια ιστορική Μινενάλε, που να αποτελεί υπόδειγμα για τις άλλες χώρες, μια διοργάνωση που να διανέμει από το μήνυμά της σιρήνας και της διανοητιστικής συνεργασίας στην περιοχή της Μεσογείου, αλλά και σε όλον τον κόσμο», αναφέρεται ο πρόεδρος της Μινενάλε, πεινάτης ουσιαστικά το μιναλάκι στους εδώ αρμοδίους.

Για τους νέους ανθρώπους, οι δυνατότητες να εκφραστούν και να καταθέσουν δημόσια τις ιδέες τους είναι περιποιημένες. «Η Μινενάλε Νέων Δημιουργών, κορυφαία γεγονός στον χώρο της νεανικής δημι-

ουργία, επιχειρεί να αυξήσει αυτές, τις δυνατότητες και να δώσει ένα βήμα στους νέους να αναπτύξουν το δικό τους λόγο και να διατυπώσουν τις δικές τους εναλλακτικές προτάσεις», επισημαίνει ο κ. Σπάχιτς. Η Μινενάλε, όμως, δεν είναι ένα κλειστό εργαστήρι που απευθύνεται μόνο στους καλλιτέχνες, αλλά ένα καλλιτεχνικό φεστιβάλ όπου είναι σημαντική και η ενεργός συμμετοχή του απλού κόσμου. «Ο τρόπος με τον οποίο διοργανώθηκαν οι τελευταίες τρεις Μινενάλε (σ.σ. Σαρδάνεβο, Αθήνα, Νάπολη), μας προβαλήτισε ως προς τη συνεργασία των καλλιτεχνών με το τεχνικό προσωπικό της έκθεσης, αλλά και όσον αφορά στα αποτελέσματα της ειρηνικότητας με τον απλό κόσμο», παραδέχεται ο ίδιος νους της διοργάνωσης.

Ο ίδιος, επιχειρεί να δικαιολογήσει τη οργανωτικά προβλήματα που προέκυψαν στη Νάπολη, σημειώνοντας ότι «η ύλησή τους είναι κάτι το φυσιογνωμικό σε μια διοργάνωση όπου συμμετέχουν περίπου 700 καλλιτέχνες». Κλείνοντας, ευχήθηκε η Αλεξάνδρεια της Αιγύπτου, η οποία θα αναλάβει την επόμενη διοργάνωση, να αντιπροκριθεί στις υψηλές απαιτήσεις του θεσμού. Για τους εμπνευστές και τους παράγοντες της περιφερειακής Μινενάλε, αυτό ισοδυναμεί και με ένα μεγάλο στοίχημα, καθώς είναι η πρώτη φορά που θα αναλάβει μια πόλη της Αφρικής.

Υψηλού επιπέδου συμμετοχή Στο μεταξύ, αΐζει να σημειώσουμε πως το γεγονός ότι η Κύπρος επέδειξε μια υψηλού επιπέδου συμμετοχή αποδεικνύεται και από άλλα γεγονότα. Το Δευτέρα, 26 Σεπτεμβρίου, η εφημερίδα «La Repubblica» κυκλοφόρησε με τίτλο στο ένθετο «Affari e Finanza» με θέμα την Μινενάλε της Νάπολης, για το οποίο επιλέχθηκε φωτογραφία με το έργο της Μαρίας Λιανού «Τερατώδης», με μικρό σχόλιο και αναφορά στα στοιχεία της γλυπτικής στη Λεξάνια Παράλληλα, το έργο της Άννας Φωτεινής. «Οτικές εικόνες ανθρώπου που παρέρχονται από ένα φανταστικό ημερολόγιο», θεωρήθηκε κορυφαίο στον τομέα των Γραφικών Τεχνών. Το έργο «Νέμεσις 52» τοποθετήθηκε σε περίοπτη θέση στον εκθεσιακό χώρο, γεγονός ιδιαίτερα τιμητικό για τη δημιουργό του, Χάρις Εραπεινώνδα. Τιμητική, άλλωστε, για τη νεαρή δημιουργό θεωρείται και η συμμε-

τοχή της στο εργαστήρι. «On Art Αλεξάνδρεια - Μασσαλία - Νάπολη συμμετείχαν οι κορυφαίοι στον τομέα του Video Art.

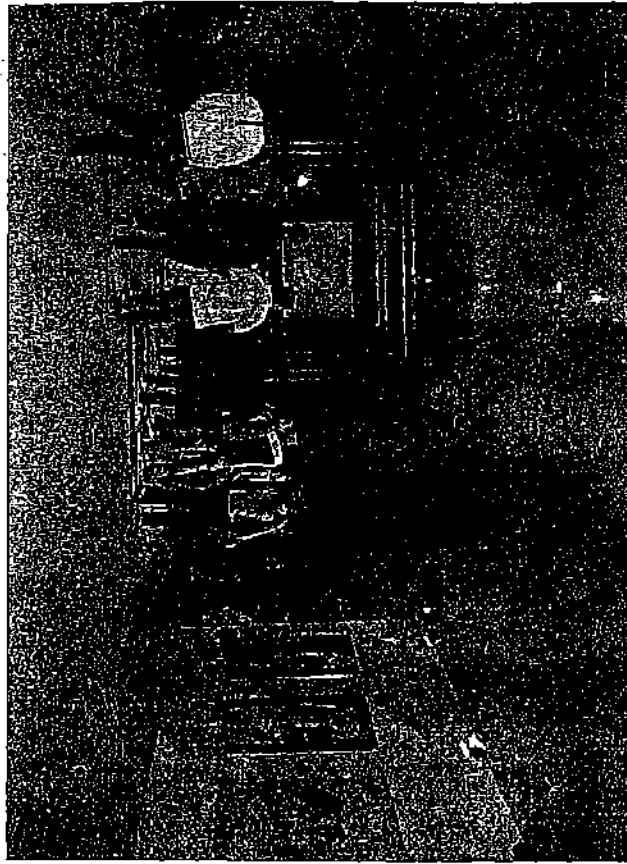
Οι δραστηριότητες της κυπριακού οδοκαλλιτεχνίας και του δού της Τετάρτης, 28 Σεπτεμβρίου την παρουσίαση της ομαδας χορ Solipsism στο κλειστό αμφιθέατρο κάστρου. Την παράσταση «Ιστορίες που αφηγήθηκαν οι Άννα Χαρακίμους και Βανέσα Χάσκα και η φίλησάν οι Άννα Χαρακίμους, Μαρία Μαυροληξιάδη και Αλεξία Φωτεινή Πετρόκικα.

Η παράσταση καταταξοκορο: κε από το κοινό, που κατέκλυσε αίθουσα, ενώ «αποτίμηση» από την Κύπριοι συνεργασίες, τουλάχιστον τρεις φορές, να επιστρέψουν οριστικά για να εισηγηθούν κείμενα και επεξηγήσεις.

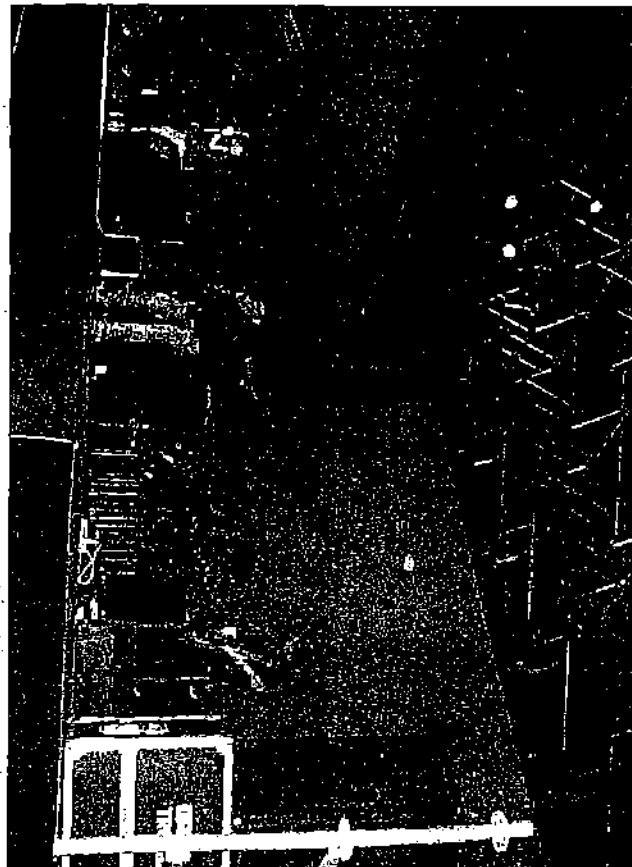
Η κυπριακή αποστολή επέστρεψε την Πέμπτη, 29 Σεπτεμβρίου.

■ Έργο Μαρτί Vol 1η ονς 6 οδο: Μίμνα





Giovedì 6
Ottobre 2005



SPETTACOLI E CULTURA

Biennale a Napoli, Titano protagonista

Gli otto giovani artisti sammarinesi si raccontano

SAN MARINO. Otto giovani artisti sammarinesi hanno partecipato alla Biennale di Napoli. Un'esperienza suggestiva, indimenticabile, a detta di ognuno di loro.

L'evento, che richiama l'attenzione dei giovani artisti di Europa e Mediterraneo, si è svolto nella cornice di Castel Sant'Elmo, sulle colline partenopee. Una miscela di culture, sguardi, performance artistiche che hanno saputo creare un'atmosfera nuova, che diversi artisti aspirano a provare sulla propria pelle. Una manifestazione, quindi, che continua a stimolare la crescita culturale delle nuove generazioni, puntando i riflettori sull'espressività del centinaio di partecipanti e sulle loro energie creative.

Dal 19 al 28 settembre scorso, pertanto, si è svolta la XII edizione che aveva per tema "La passione". Otto gli artisti chiamati a rappresentare la giovane arte del Titano, selezionati a tempo debito da una giuria nominata dall'Ufficio Attività Sociali e Culturali. I finalisti sammarinesi sono stati otto. Tra loro Lionice Cola, ventiquattrenne di Falciano, diplomata all'Accademia di Urbino, che ha presentato nell'area "Visual Art" la sua opera

"Colazione". "L'esperienza è stata sicuramente positiva. Ognuno di noi ha avuto modo di conoscere moltissimi altri artisti. In particolare mi sono

appassionata alle opere presentate dalla Finlandia". Davide Giovagnoli e Sebastiano Longaretti hanno presentato un progetto archi-

tettonico, intitolato "Ispirati da Roma". "Finalizzato alla realizzazione di un evento di arte contemporanea nell'Isola Tiberina".

Giovagnoli ha definito la biennale come "un grosso contenitore di non semplice comprensione, ma col pregio di produrre confronti tra gli artisti".

Ma questo evento può portare prospettive di sviluppo tecnico, concreto per questi artisti?

"Direi di no", dice Giovagnoli. "Perché non c'è il contatto diretto con la critica, quindi non può aprire delle porte. Invece può aprire la mente, le porte dell'immaginazione".

A partecipare alla Biennale anche un gruppo musicale, il "Miodio" composto da Nicola Della valle, Andrea Marco Pollice, Francesco Sannici, Paolo Macrina e Gianluca Capellini. Macrina ci ha parlato della Biennale come di "un momento positivo". Per un gruppo di elettropop che si è sperimentato nella realizzazione di un video di trenta minuti. "Abbiamo dato vita alla nostra idea di passione, presentandone un'interpretazione personale". Arte, fotografia, video, architettura, musica, letteratura, poesia, design, gastronomia fra le discipline "ospitate". 350 produzioni, 750 artisti ospiti della città. Un ricordo privato e prestigioso per otto sammarinesi. E stasera alle ore 22 flumittente rimbombano VGA dedicherà uno "speciale" interamente dedicato alla Biennale di Napoli.

Lorenza Sebastiani



RETOUR de scène

Naples en Reg(Arts)

Naples il y a eu *Retour de Naples* il y aura. En septembre dernier, la 12^e édition de la Biennale des Jeunes Créateurs d'Europe et de la Méditerranée ouvrait ses portes à Naples. L'occasion de dresser un état des lieux de la jeune création du pourtour méditerranéen. Parmi les quelques dix cents artistes, les trente productions des lauréats de la sélection France Sud ont su se faire une place de premier choix, et ce malgré les quelques dysfonctionnements techniques de l'organisation napolitaine. Pour donner suite à cette grande exposition au Castel Sant'Elmo, l'Espace Culture, dirigé par Bernard Jacquier, et les Ateliers d'Artistes de Marseille accueillent *Retour de Naples*, du 8/12 au 12/2, histoire de faire découvrir à tous les artistes les nouvelles pousses de demain. Et la sélection France Sud n'en manque pas.

MARSEILLE Du 8/12 au 10/2 Ateliers d'artistes
de la Ville de Marseille

04 96 11 04 60

ODABRANI HRVATSKI PREDSTAVNICI ZA 12. BIENALE MLADIH UMJETNIKA EUROPE I
MEDITERANA U NAPULJU

Umjetnici o temi strasti

Hrvatsku će u organizaciji riječkom MMSU predstavljati tridesetak autora u disciplinama vizualne umjetnosti, glazbe, kazališta, primijenjene umjetnosti, plesa i filma



Kadar iz video rada »EX VOTO« Mirjana Batinić

Novi list 22. 10. 2005. str. 66 #1321/04

RIJEKA – Oko osamsto umjetnika iz devedeset zemalja sudjelovat će u 12. bienalu mladih umjetnika Europe i Mediterana što će se od 22. travnja do 1. svibnja iduće godine održati u Napulju. Među njima će biti i tridesetak hrvatskih umjetnika odabranih na natječaju održanom u organizaciji riječkog Muzeja moderne i suvremene umjetnosti u Rijeci, koji kao jedini član Međunarodne asocijacije Biennala mladih umjetnika Europe i Mediterana iz Hrvatske, organizira sudjelovanje naših umjetnika na toj manifestaciji.

Za glavnu temu predstojećeg bienala odabrana je »Strast« – pojam tako svojstven gradu domaćinu – no tu je i pet pod-tema od kojih se svaka bavi nekim aspektom strasti: osjetiti – iskušanje, ideali, konflikti, komunikacija i stran. Hrvatska će u Napulju biti predstavljena u disciplinama vizualne umjetnosti, glazbe, kazališta, primijenjene umjetnosti i filma, a selektori su od dyesetotihjak radova pristiglih na natječaj izabrali one za koje smatraju da su na zadane teme odražavali s najviše strasti i inovativnosti. No, neki su pritom imali ozbiljnih problema, jer su im ponudeni radovi kojima nedostaje elementarne osjećajnosti.

Sterilnost umjesto strasti

Ovo je osobito došlo do izražaja na području elektronske glazbe koja je članove žirija Bojana Mandića, Petra Milata i Ivana Šarata, dovela u nemoguću situaciju: na natječaj su prijavljena samo četiri rada i to takva da se trebalo odlučiti koji je najmanje loš. Autori su samodopadno ponudili uratke bez traga strasti, ali pune intencija i sterilnosti. »Da je to-

ma bila dekadencija, na Bjenale bi mogla otići sva četiri rada, a ova smo po kriteriju najmanjeg zla odabrali Method of Dehumanisation Višeslava Labosha. Riječ je o autoru koji barom pokazuje da je svjestan vlastite i dehumanizacije elektronske glazbe – rekao je Šarar na jučerašnjoj konferenciji za novinare.

Kazališni selektori Jasen Boko, Nina Viočić i Magdalen Lupi svojim su odabirima mnogo zadovoljniji. Na Bienale odlazi predstavnik »Jutro« kazališne skupine »Kufere« iz Zagreba, ostvarena u koprodukciji s art radionicom »Lazarati« iz Dubrovnika. Predstava je radena po motivima drame »Psihoza 4.84« britanske dramatičarke Sarah Kane, začetnice teatra »krvi i sportne« koja nikad nije izvedena u Hrvatskoj. To je posljednja drama koju je napisala prije samoubojstva, a strast tretira kao ekstremnu situaciju koja vodi samouništenju.

Instalacije, triptih, video

Članovi žirija za vizualnu umjetnost bili su Branko Cеровac, Ivana Franke, Nataša

Hrvatski predstavnici

Ana Hušman, Karmen Dugeć, Petra Grozaj, Miljana Batinić (vizualna umjetnost), Peter Mišković, Lea Pavlin, Toma Plečić i Ivana Franke (arhitektura), Goran Čaće (film), Josipa Stelašević (glazba), kazališna skupina »Kufere«, plesna skupina »OP SA CO«

Ivančević i Sabina Salomon, a na ovaj je dio natječaja ujedno pristiglo i najviše prijava. Iz obilja raznorodnog materijala odabrana su četiri rada s područja slikarstva, instalacije i video arta. Prvi je interaktivna video instalacija »SH111N« čiji naziv odgovara kemijskoj formuli hormona feniltiamina koji se luči kod zaljublivanja. Autorica Ana Hušman snimila je izjave ljudi koji pokušavaju definirati što je to ljubav i video zapis koji repera nekko banalne životne situacije, poput guljenja jабuke ili trganja mastlačkovih latica u igri »voli ne voli«.

Interakcija se ostvaruje tako što svaki TV prijemnik reproducira drugu priču o ljubavi, a posjetitelj iz te ka-kofonije zvukova ima mogućnost izdvojiti samo onu koja ga zanima i utiskati ostale.

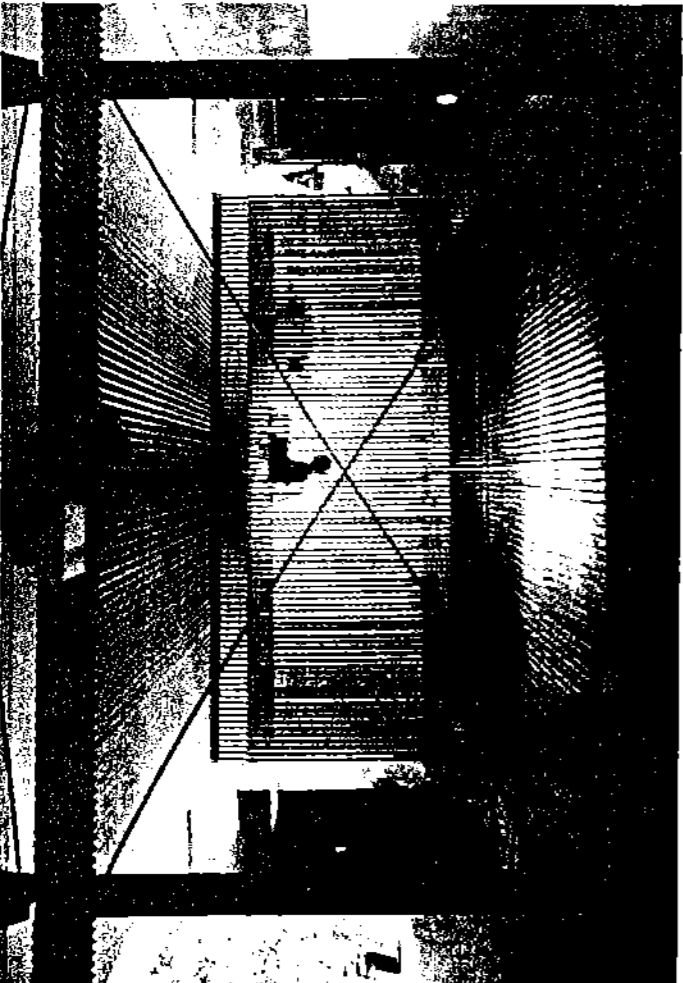
Karmen Dugeć autorica je instalacije »Spovjedaonica«, Njezin objekt u obliku slova »H« asocira na dvije staklom

»Frameworks« iz Venecije u Napulju

Kruno Ivaništin, Saša Ramić, Edis Turilo i Tonči Zarnić za nastup u Napulju odabrali su rad »Frameworks« Petra Miškovića, Ivane Franke, Leo Pavlin i Tomo Picijća koji je trenutno izložen na međunarodnoj izložbi arhitekture u Veneciji. Modu će po odabiru Tončija Vladislavića, Tine Udovičić i Ivane Popović predstavljati kolekcija »Möbius« Josipe Stefane. Njezin rad zanimljiv je spoj spoje mode i kinematike, a filmski žiri u sastavu Biljana Čukić-Veselić, Nicole Hewitt i Dan Oki odabrao je dokumentarni film Gorana Čaće »Skver Blues« koji prikazuje besko-načan dan u potpuno dehumaniziranom prostoru splitskog brodogradilišta. Po odabiru Edvina Liverića, Irene Ormezo i Ive Nerne Stihla u Napulju putuje i plesna predstava »Oprosti sami malol« autorice Natalije Đorđević u izvedbi skupine »op.sa.co« koja uz dozu humora propituje neugodne situacije i odnose među ljudima.

Ovo će biti osmi nastup hrvatskih umjetnika na Bienalu mladih umjetnika Europe i Mediterana u organizaciji riječkog Muzeja moderne i suvremene umjetnosti.

Nela VALERJEV



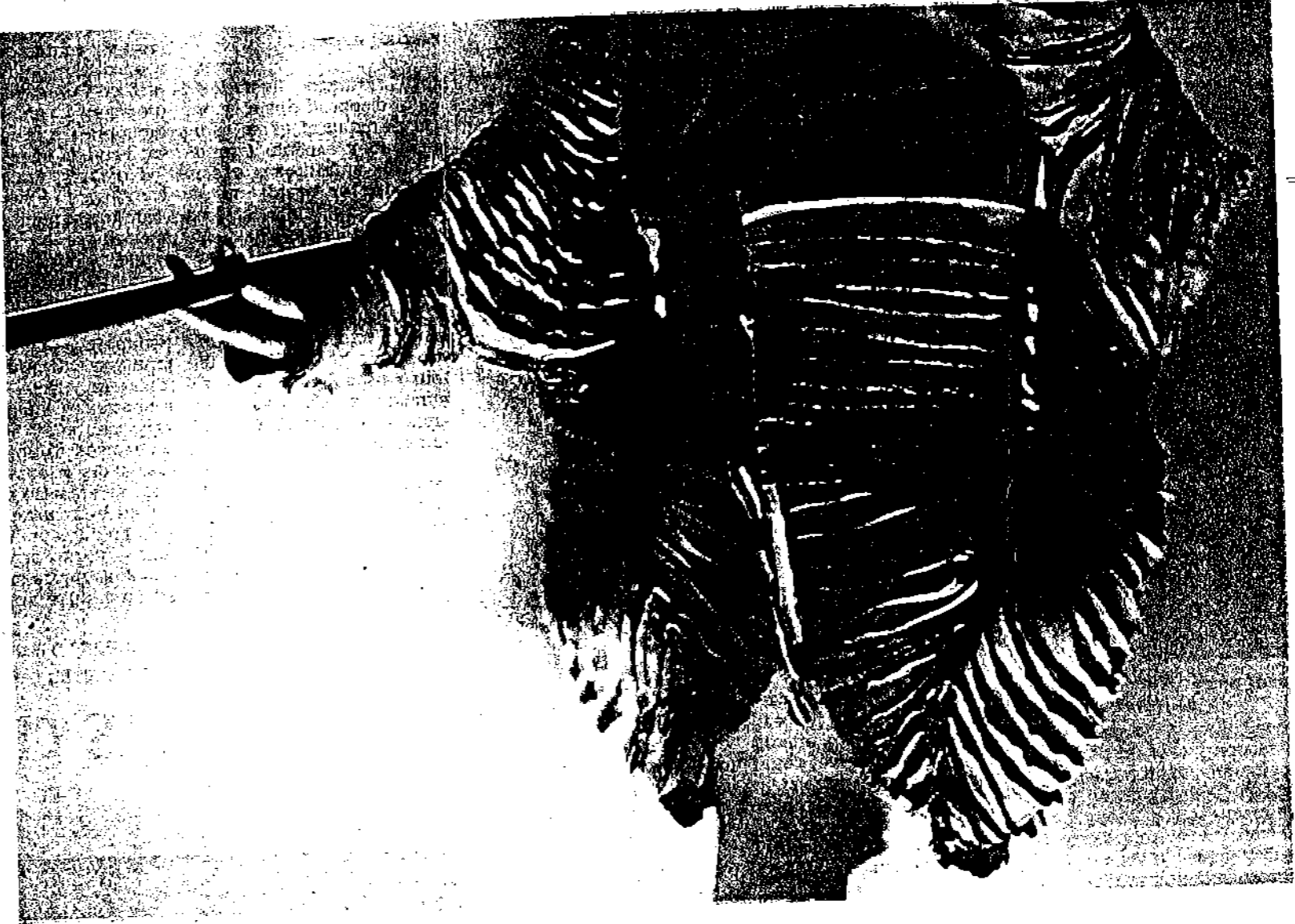
»Frameworks« sada predstavlja Hrvatsku u Veneciji

MANIFESTACIJE - Biennale mladih umjetnika Europe i Mediterana, od 22. travnja do 1. svibnja 2005. u Napulju

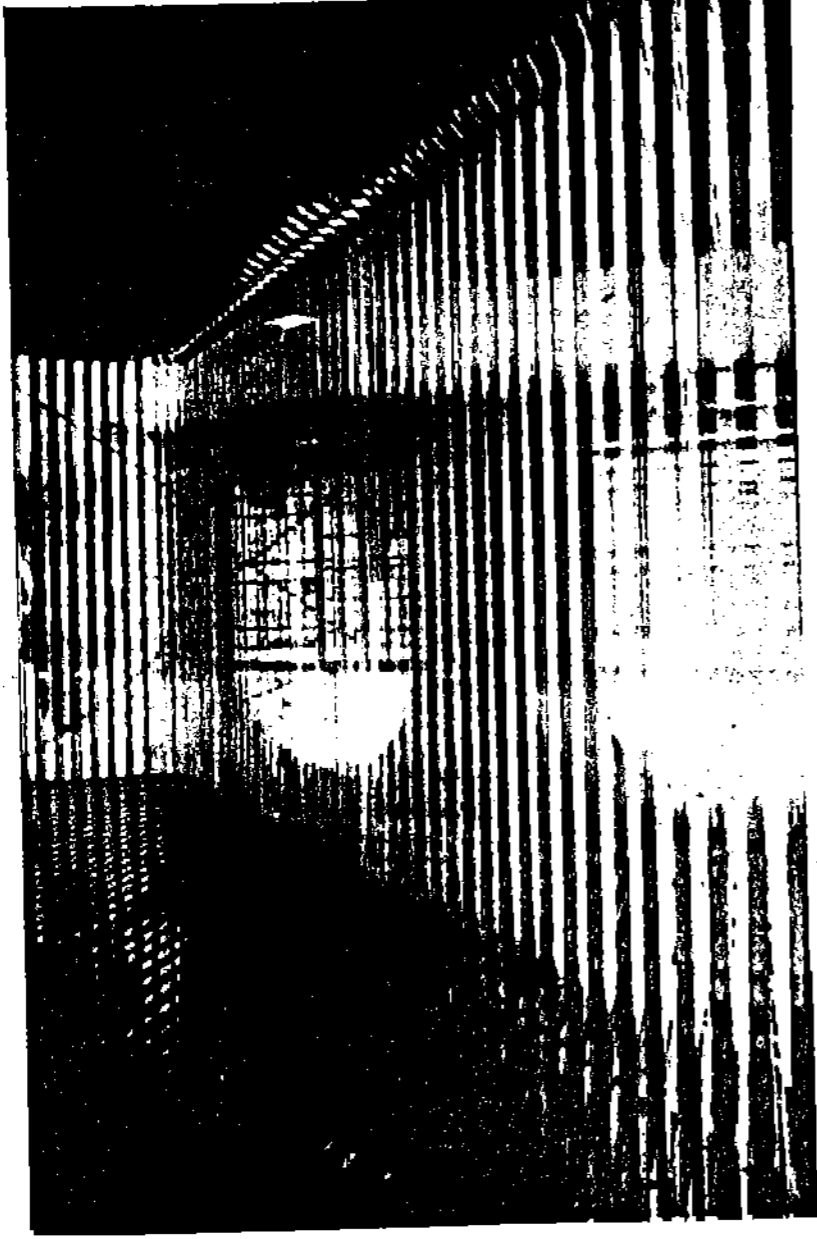
STRAST KAO OSERBUJNA KARAKTERISTIKA

Na 12. biennalu sudjelovat će i 30-ak hrvatskih umjetnika koji su dobili prolaznu ocjenu na natječaju što ga je u disciplinarna vizualne umjetnosti, plesa, elektronske glazbe, mode, arhitekture, kazališta i filma raspisao riječki Muzej

moderne i suvremene umjetnosti



Razmjena strasti: Moderna kolekcija »Mobilie« Josipe Stefanec



Trenutačno izložen na međunarodnoj izložbi arhitekture u Veneciji: »Frameworks« grupe autora

RIJEKA - Oko 800 umjetnika iz najmanje 19 zemalja sudjelovat će na 12. biennalu mladih umjetnika Europe i Mediterana, što će biti kao što je iskusi (strast) se bavi osobnim aspektom članjena u pet podtema, a svaka sadržava radova stiglo je za vi-
Za svaku disciplinu sudionike je birao poseban stručni žiri, ka-
Nataša Ivančević, koja vodi orga-
odlučivall Branko Cerovac, Ivana
Franke, Natasa Ivančević i Sabina
Salamon. U toj disciplini u Napu-
lju će nas predstavljati slikarica
Petra Grozaj s triptihom »Tiger i
ja 1. 2. 3.« Ana Husman interaktiv-
norm videoinstalacijom C8H11N,
dijl naziv odgovara kemijskoj for-
muli hormona fenilalanina, koji
com »Lazareti« iz Dubrovnika,
Batinic videoartom »Ex voto« i

modopadmi i bez strasti, s veli-
kom dozom stihnosti i intelekta.
Da je tema bila dekadencija, na
Biemnalu bi mogla proći sva četiri
ura. Ovakvo smo odabrali naj-
manje loš rad, kazao je Saraj,
dodavši da u Napulju ide Viselav
Labosh s »Method of Dehumani-
sation«.

Autorica tog rada je Natalija
Krstina Bajza, Maja Kovac, Sanja
Tropp i Mario Kovac, a svi oni,
osim Marija, ujedno su glumci.
Film su ocjenjivali Biljana Cakić-
Veselić, Nicole Hewitt i Dan Oki,
a u Napulju će nas u toj disciplini
12. biennale mladih umjetnika
Magdalena Lupi i Nina Viohic za
Kazalstni selektor Jasen Bok, na
Kurtela i Natalija Manojlović.
Manojlović, a izvodaci Ana Mar-
Trop i Mario Kovac, a svi oni,
Krstina Bajza, Maja Kovac, Sanja
Tropp i Mario Kovac, a svi oni,
osim Marija, ujedno su glumci.

zatečnice teatra »Krtvi i sperme«,
koja nikada nije izvodena u Hr-
vatskoj. Riječ je o posljednjof dra-
mi koju je Kane napisala prije sa-
moubojstva, a strast trećta kao
ekstremnu situaciju koja vodi sa-
moubojstvu. Autori »Jutra« su
moujstvenju. Autori »Jutra« su
Krstina Bajza, Maja Kovac, Sanja
Tropp i Mario Kovac, a svi oni,
osim Marija, ujedno su glumci.

tanške dramatičarke Sarah Kane,
rata i Tončija Zarnića. »Frame-
works« je trenutačno izložen na
medunarodnoj izložbi arhitekture
u Veneciji. Josipa Stefanec au-
torica je modne kolekcije »Mobi-
lie« koju su za Napulj odabrali Ton-
čija Vladislavić, Tina Udović i Ivana
Popović. Promotor Biennala je
Međunarodna asocijacija mladih
umjetnika Europe i Mediterana
BCEM/Association Internatio-
nal pour la Biennale des jeunes
createurs de l'Europe et de la
Mediterranee), kojoj je cilj istak-
nuti kreativnost mladih umjetni-
ka, poticati međunarodnu raz-
mjenu i razvoj mladih umjetni-
sa. Asocijacija trenutačno ima 61
člana iz 19 zemalja, a jedini hr-
vatski član od 1990. je riječki

Lilijana Mamit Pandza

MMSU.

va zbirja za arhitekturu Krune
Ivanušina, Saše Randića, Idisa Tu-
ca »Frameworks« odabur je člano-
Franke, Lea Pelivana i Tome Plei-
Rad Petra Miškovića, Ivana
blues«.

In un castello, nel ventre di un coniglio viola esagerato, con due simpatici pupazzi parlanti. No, non è un sogno. E nemmeno una fiaba. È la dura realtà Un'intervista. A un uomo chiamato Coniglio. Con un altro di cognome Raviola. In un luogo interattivo e multimediale nato per "passione", il tema dell'ultima Biennale dei Giovani Artisti del Mediterraneo. Due torinesi a Napoli: dall'ombra della Mole a quella del Vesuvio. Mira per caso. In rete, li incontri che è un piacere. Web-site ipercolorato, divertente, irriverente, ritmato, cantato, matto e pieno di trovate geniali. Un gioco. L'arte per gioco. Un gioco per l'arte. Oppure la voglia di fare finalmente qualcosa di serio in Italia. Come recuperare le proprie radici quadrate. O tentare di disegnare la copertina dell'ultimo album di Lori Berté (sarà per la prossima volta?).

Net art, video, pittura digitale, fotografia, musica, teatro, grafica, azioni performative, vjing interattivo, filosofia, tributi, repechage e new vintage, con una inconfondibile energia tipica dei wild boys anni Ottanta. Navigare per credere. Leggere per decidere. Il sito è come una Factory Digital rinascimentale. Dopo il Grillo, ecco il Coniglio parlante. E viola Ultraviolet?

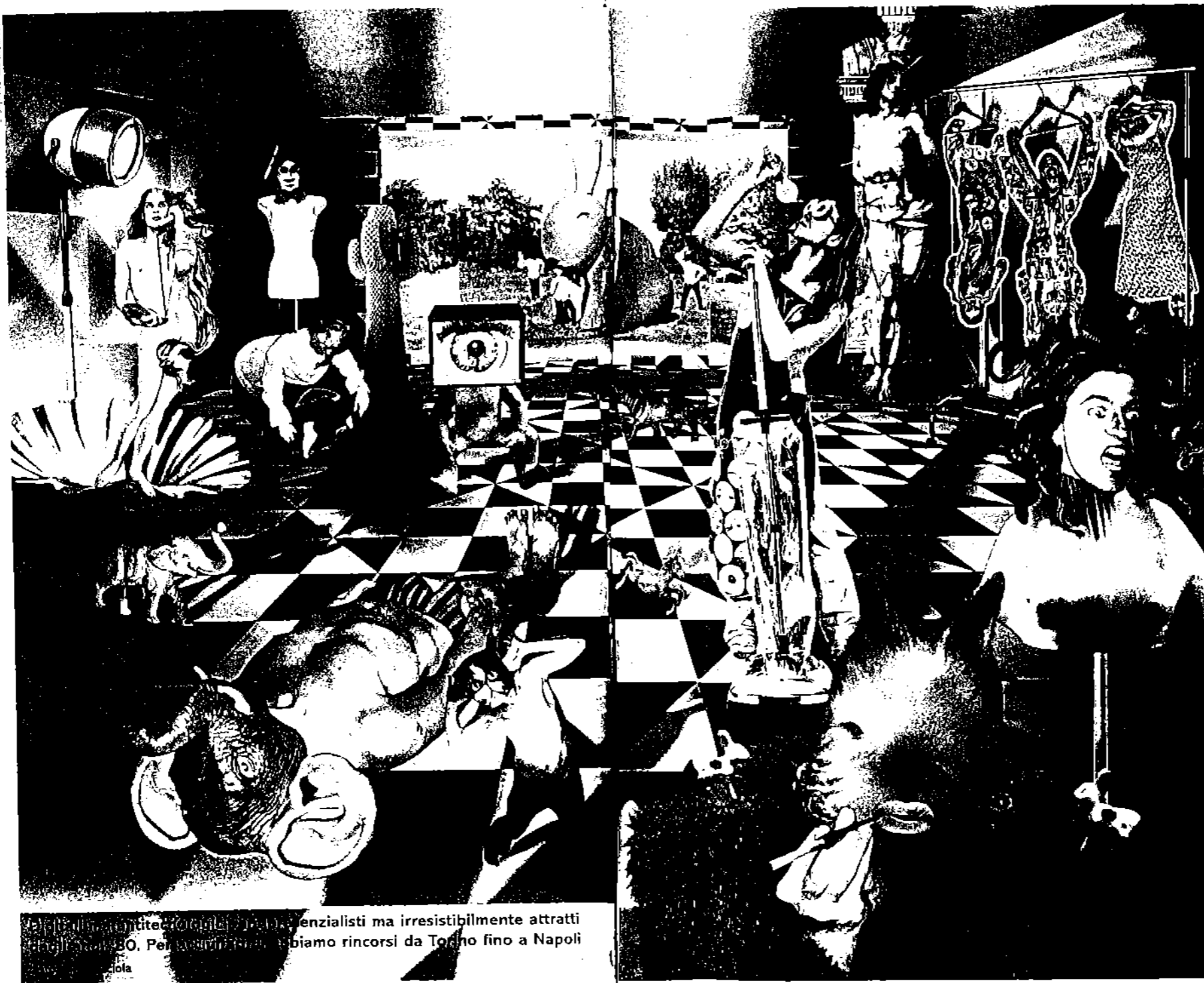
"Siamo una creatura ibrida nata nel 2001 tra Torino, Asti e Barcellona dall'incrocio tra Fabrice Coniglio e Andrea Raviola. Abbiamo avviato un'indagine sulle possibilità artistiche offerte dai nuovi mezzi digitali. Perciò ConiglioViola si muove ecletticamente tra animazione e animalità, in tutti gli ambiti della creazione digitale: lavorando sull'integrazione tra i diversi media digitali e le forme artistiche più tradizionali, come tra tutte la musica, il teatro, la tradizione pittorica".

L'intelligenza pro domo sua di Bugs Bunny, la follia romantica di Roger Rabbit oppure la saggezza del Bianconiglio di Carroll: da quale coniglio discende la stirpe del ConiglioViola?

"Con la sua ricerca, ConiglioViola si pone come l'erede elettronico del Bianconiglio. Proprio come il Bianconiglio lece con Alice nel Paese delle Maraviglie, ConiglioViola induce lo spettatore ad attraversare lo specchio del monitor per portarlo in mondi altri, surreali e "zoognanti", dimostrando la "realtà" degli spazi virtuali".

Il duo utilizza una caratteristica intrinseca del digitale, la fluidità, per violente i confini tra i generi e ibridare tra loro stili e tecniche, forme consolidate. Il digitale è vissuto come strumento per liberarsi dall'obbligo opprimente della specializzazione, del "mestiere", con un'attitudine possibilista e neorinascimentale al tutto.

Prima del "tutto", Andrea voleva cantare e Fabrice scriveva poesie: "Sfogavo il mio bisogno di essere un guitto metropolitano", dice. "Poi ho scoperto il web - aggiunge - ed è stata una magia. Una forma di magia con un codice freddo. Ci siamo isolati per un po', abbiamo vissuto ad Asti. Poi abbiamo deciso che era il momento di tornare a Torino. Una città che, tutto sommato, oggi viviamo ben poco".



...ntite...enzialisti ma irresistibilmente attratti
...SO, Per... abbiamo rincorsi da Torino fino a Napoli

CHI HA INCASTRATO I CONIGLIOVIOLA?

Perché?

"Certe zone del centro non ci piacciono più, sono come truccate. Penso al Quadrilatero, a Porta Palazzo. Una città ha bisogno anche delle sue fognature, di mostrare il suo lato imperfetto, più residuale, per essere vera. Sì, è vero, da qualche anno ci sono tante iniziative, soprattutto nel campo dell'arte, eppure per noi la sensazione è che sia diventata un po' meno interessante, più istituzionalizzata. Non so".

Il biondo Andrea dai capelli lunghi - Donatello, per chi segue gli show e downloada i file mp3 del sito - ascolta

e annuisce, lascia parlare Fabrice, meno performer ma più art director. A Torino, dice, ConiglioViola non fa parte di nessun "giro". In giro ci andavano di più fino a pochi anni fa, soprattutto ai Murazzi, quando alcuni pensavano che fosse un posto borderline e invece era proprio lì che succedevano le cose più interessanti. "Torino ci piace adesso come base. Come casa".

E se foste costretti a scegliere di vivere in un'altra città?

"Napoli. Senza dubbio. Adoriamo la gente. E poi c'è tutto quello che manca a Torino. La banalità di fermarsi

a parlare per strada con uno sconosciuto... A Torino non è facile fare una cosa così, neanche se la "vuoi" fare... Le città sono fatte dalle persone".

Quanto c'entra Torino con il vostro modo di creare e di esprimervi? Esiste una scena cittadina di riferimento?

"Avremmo fatto quel che stiamo facendo in un qualunque altro posto del mondo".

La ricerca estetica del duo è paradossalmente anti- tecnologica, recupera la tradizione pittorica e cinematografica in un cocktail iconografico a metà tra pop art e divismo musicale '70/'80, come all'insegna di un nuovo surreali-

simo. Prova ne sia lo spettacolo multimediale che stanno presentando in diverse città italiane, *Recuperate Le Vostre Radici Quadrate*, omaggio eccentrico alle più feroci dive italiane degli anni '80 (Berté, Rettore, Marcella Bella, Loretta Goggi, Mia Martini, Fiorella Mannoia) attraverso 15 canzoni rivisitate elettronicamente con altrettanti videoclip, con la partecipazione on stage di un performer, Scemenzo, e di una disturber, Squilibria, e con una mostra d'arte "allegata". Irresistibile.

"Nello spettacolo c'è tutto di noi: la pittura, il video, la musica. Con, in più, la dimensione del vivo. Speriamo di

poter produrre presto un cd. Gli anni Ottanta sono per noi una fascinazione, più che un'ispirazione. Vent'anni fa l'immagine serviva a creare un'identità. Tutti sembravano un po' unici. Adesso che viviamo un momento di presenza forte del video musicale, siamo pieni di artisti normalissimi, figure quotidiane come la Pausini: prima di tutto una persona "normale", poi anche un "artista". Parlo dal punto di vista dell'immagine, è chiaro.

Siete al lavoro anche nell'espansivo mondo del vjing...
"Il vjing - cronologicamente l'ultimo ambito di espressione a cui è approdata la nostra sperimentazione - è un momento fondamentale nella nostra ricerca sulla "fluidità" del mezzo digitale e sul rapporto tra arti visive e musica. Fare "vjing" costituisce per noi un momento di rigenerazione e di riciclo (oltre che di riciclaggio) in cui materiale eterogeneo, che era stato consolidato dentro un'opera finita, ridiventa liquido e capace di assumere nuove vite e nuovi significati all'interno di un contesto aperto e totalmente improvvisato". ConiglioViola infatti costruisce i propri visual set utilizzando solo animazioni e riprese originali estratte dai vari ambiti in cui esercita la sua attività: sequenze filmate, animazioni flash concepite per il web, spezzoni di video magari inutilizzati nella versione finale, opere grafiche, performance teatrali vengono ricombinate per creare momenti ipnotici, surreali, allucinanti.

Autori e interpreti di net drama e di altre trovate elettroniche (vedi: Tvz - The Violet Zoo), Andrea e Fabrice riconoscono alla net art un grande potenziale: quello di aprire la strada per una concezione nuovamente "democratica" dell'arte. Ne è esempio il successo popolare della prima prova on line del Coniglio, *La Meditazione di Yolanda*, in assoluto il primo esperimento di meditazione sul web (pare ormai praticata in tutto il mondo), al tempo stesso creazione artistica e sito "di servizio".

"Oggi vogliamo intendere l'arte come "festa", in senso divino. In futuro, la nostra direzione sarà sempre più questa, ovviamente in maniera a-religiosa".

ConiglioViola, di che sesso è?

"Forse un giorno faremo un porno reality e allora magari lo scoprirete. Il nostro erotismo in questo momento è forte, ma è la sublimazione del sesso".

La più grande paura?

"La morte. Quella degli altri".

La prossima mostra?

"A Torino. Inauguriamo una personale il 12 novembre, in concomitanza con *Artissima*, nella Galleria Dièffe (via di Porta Palatina 9). Il titolo della mostra è *Rabbit Pad* e sarà un evento con il quale celebreremo la messa on line della nuova veste di coniglioViola.com. Le varie pagine che compongono il nuovo sito verranno trasformate in altrettante opere e tutta la galleria sarà trasformata in un enorme tappetino x il mouse-coniglio. Poco dopo a Milano, alla BnD (via Calvi 18), presenteremo invece la prima mostra dedicata a *Recuperate Le Vostre Radici Quadrate*. Ci vediamo lì?

BIENNALE GIOVANI ARTISTI DELLEuropa E DEL MEDITERRANEO

Napoli, Castel Sant'Elmo e sedi varie
di Eugenio Viola



Coniglio Viola *Passion Room*, 2005 (video installazione)

La "Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe et de la Méditerranée" (BJCEM) è un'iniziativa pluridisciplinare nata nel 1985 con lo scopo di favorire la creazione di luoghi di incontro, scambio, riflessione e formazione sulla realtà artistica contemporanea.

Nella prospettiva della coesistenza delle differenze e del meticciaggio, principio informatore della rassegna, rilievo particolarissimo assume la scelta di Napoli, antica città sede della manifestazione, come sede della XII edizione della manifestazione, a sancire quel ruolo di crocevia del Mediterraneo che la città ha perseguito nella sua storia recente e passata, all'incrocio tra cifre colte e popolari, energie autoctone ed esterne, sensibilità nordica ed emotiva? mediterranea. Sotto la direzione scientifica di Achille Bonito Oliva e Eduardo Ciccelyn, la suggestiva cornice di Castel Sant'Elmo si è trasformata, per tutta la durata dell'evento, in una "Citadella transnazionale, multimediale e multiculturale" (A. Bonito Oliva).

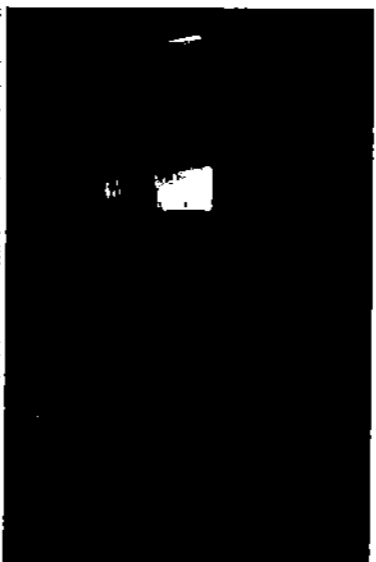
Le sezioni scandiscono una mappa della creatività nel "no" dell'eterogeneo percorso espositivo: dalle arti visive a quelle applicate, dalla musica allo spettacolo, dalla danza alla gastronomia, tutte unificate dal tema della "Passione", declinato nelle sue varie accezioni.

Settecento i creativi coinvolti, tra cui 34 le produzioni degli artisti campani suddivisi tra le diverse discipline presenti nella manifestazione. Nella sezione arti visive, curata da Gigliotto Dei Vecchio, si impone *Whiteight in Multiplication*, seducente installazione di sculture luminose realizzata dalle Afterfour, riprodotte gli strumenti musicali di una band animati dal sonoro delle performer, "musicista asso, artista per passione", che citando l'esperienza di Andy Warhol, reinterpretano i brani dei Velvet Underground.

Lo sguardo di Federico Del Vecchio è sovente rivolto ad indagare elementi di un futuro avveniristico. *You can live forever* è un'installazione pulitissima e calibrata, giocata sui toni del bianco algido: due disegni su pvc, incorniciano alcuni camici da laboratorio, atti a ricreare l'atmosfera asettica di un centro di ricerca per l'ibernazione, ultima frontiera di un centro di ricerca per l'ibernazione, ultima frontiera di un centro di ricerca per l'ibernazione, ultima frontiera di un centro di ricerca per l'ibernazione.

Miho & Sivelli
Whiteover you like?, 2005

Arti visive - *Blindare contemporanei*



Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo - installazione video



Federico Del Vecchio *Don't ever love me*, 2005 (video installazione multimediale - *collezioni* - *ambiente* - *En Martino* - *Arte e contemporaneo* - *Napoli*)

tera della volontà di potenza dell'uomo contemporaneo.

La provocazione ironica e lo spiazzamento dello spettacolo brutalmente trascinato in situazioni ai limiti del reale è caratteristica peculiare del lavoro di Miho&Sivelli. Nel video *Whatever you like?* i due artisti generano - complice il voluttuoso gioco della performer sulla forma allusiva del baba - una serie di relazioni imprevedibili tra gli attori visitatori degli Antichi Arsenali di Amalfi, coinvolti in un gioco ataleante di offerte impertinenti e negazioni inaspettate del tipico dolce napoletano.

Di raffinata rarefazione l'installazione proposta dal gruppo Senseria, un involucro percorribile di lycra elastico sul quale sono proiettati *tranche de vie* metropolitane. Il cortocircuito virtuale tra l'idea del sottosuolo/voragine dell'interno dell'opera e le proiezioni della superficie della città crea un'alterazione della percezione dello spazio e delle immagini, trasformando l'installazione in un "non - luogo" dell'attraversamento.

La *Passion Room* è una video-installazione interattiva del duo torinese del Conglio Viola che consente ai visitatori di diventare protagonisti di un VJ set allestito per l'occasione. Il pubblico è così invitato a entrare nella stanza per dare vita a delle performances a sfondo erotico sul tema della passione, indagando un aspetto ludico e divertito della video-art ibridata al gusto voyeuristico del reality show. Una serie di eventi Extra Biennale ha disseminato l'euforia creativa della rassegna in diversi luoghi cittadini. La splendida cornice della vigna di San Martino ha ospitato la live session di Bianco e Valente con Mass, esempio delle prolifiche incursioni del duo napoletano nei territori della musica elettronica. *It* è un'installazione afferente alla sezione "Public Art" realizzata da Giorgio Andreotta Calò in collaborazione con Marcello Cinque: un intervento urbano localizzato nella sede del "D.A.M.M.", nel cuore del quartiere dei Ventaglieri di Napoli, invaso da una luce abbagliante e intermittente che risemantizza lo spazio di un certo impatto percettivo ed emozionale. Le scuderie del castello mediceo di Ottaviano infine, sono state occupate nei giorni della manifestazione da una serie di performance, riconquistando un altro tassello nell'hinterland napoletano alle ragioni della creatività

Agenzie

adfarmandchicas
Las Chicas_ufficio stampa
Corso Galileo Ferraris 146
10129 - Torino (IT)
tel +39 011 3189580
fax +39 011 3199871
www.adfarm.it
laschicas@adfarm.it

MED: NAPOLI; SI APRE OGGI XII BIENNALE GIOVANI ARTISTI
PRESENTI A CASTEL SANT'ELMO BASSOLINO, IERVOLINO, BONITO OLIVA
(ANSamed) - NAPOLI, 19 SET - La dodicesima edizione della
Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo si
apre oggi pomeriggio al Castel Sant'Elmo di Napoli.

Per l'evento, quest'anno dedicato al tema della 'Passione',
sono state selezionate circa 350 opere realizzate da 700 artisti
provenienti da Paesi europei e della sponda sud del
Mediterraneo, con un ospite del Nord, la Finlandia. Sorpresa di
questa edizione, la presenza della Libia che partecipa per la
prima volta alla manifestazione.

Alla cerimonia di inaugurazione, che si terra' intorno alle
20.30 e sara' presentata dal giornalista Vincenzo Mollica, e'
prevista la partecipazione del presidente della Provincia di
Napoli, Dino Di Palma, il presidente del Comitato scientifico
biennale Napoli 2005, Achille Bonito Oliva, il sindaco di
Napoli, Rosa Russo Iervolino, il presidente della Regione
Campania, Antonio Bassolino, il presidente dell'Associazione
Bjcem, Ibrahim Spahic.(ANSamed). KTY

10/10/2005 11:45



[Contatti](#) | [Disclaim](#)



FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO
FESTE EUROMEDITERRANEA PER IL DIALOGO TRA LE SOCIETA'

[HOME](#)

[ENGLISH EDITION](#)

[Cos'è ANSAmed](#)

[I Partner](#)

[Notizie](#)

» [POLITICA](#)

» [ECONOMIA](#)

» [CRONACA](#)

» [TRASPORTI](#)

» [TURISMO](#)

» [AMBIENTE](#)

» [SCIENZA](#)

» [SPETTACOLO](#)

» [CULTURA](#)

» [SPORT](#)

In collaborazione con

Camera di Commercio di Milano

Il web delle imprese



EVENTI

[Il Mediterraneo dei fotografi](#)

[Donne e Giornalismo nel Mediterraneo](#)

[Turchia: Frattini, un ponte tra culture, videointervista](#)

[Regioni Euromediterranee a convegno a Taormina](#)

[Convention ANSAmed a Palermo](#)

[Galassia Gutenberg, libri dal Mediterraneo](#)

Italia

ITALIA

■ MEDITERRANEO: APERTA A NAPOLI BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI

(ANSAméd) - NAPOLI, 20 SET - La cultura e l'arte che si incontrano e creano un mondo, un luogo ed una realtà dove i popoli invece di scontrarsi si incontrano e si confrontano fondendosi in una realtà che anticipa ciò che dovrà essere la politica degli Stati di domani. E' il senso e la sfida della dodicesima edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo al via a Napoli. La manifestazione è stata inaugurata ieri sera nella sede medievale di Castel Sant'Elmo a Napoli, alla presenza del sindaco della città, Rosa Russo Iervolino, del presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, del presidente della Provincia di Napoli, Dino Di Palma, promotore della manifestazione, Achille Bonito Oliva, Eduardo Cicelyn, il sovrintendente Antonio Spinosa e Ibrahim Spahic. Circa 800 gli artisti presenti con 350 produzioni artistiche, dalle arti visive alla musica, dalle installazioni multimediali alla danza, che resteranno aperte al pubblico fino al 28 settembre ed alcune fino al 15 ottobre. Rappresenteranno la "Passione", tema dell'edizione 2005 vista dai Paesi del Mediterraneo come l'Egitto, la Grecia, la Giordania ma anche Montenegro, Slovenia, Bosnia, Cipro. Tra le installazioni che più di altre rappresentano la volontà di comunicazione tra i popoli le coproduzioni israelo-palestinesi ma anche quelle serbo-croate, kosovare. Numerosa la presenza degli artisti campani, trentacinque provenienti da tutta la regione. Anche per gli amministratori locali questo evento ricopre un' importanza determinante per la città. Il governatore della Campania Antonio Bassolino infatti ha sottolineato come "la presenza di artisti provenienti da tutto il mondo mostrì che Napoli non è solo violenza e camorra". Tra i presenti anche il giornalista Vincenzo Mollica che ha moderato il dibattito che ha aperto ufficialmente i lavori della Biennale. "Con questo evento - ha detto Mollica - Napoli si conferma capitale dell'arte e della cultura dei giovani che vedo qui rappresentata più che in qualsiasi altra Biennale italiana. Mi piacerebbe lanciare la proposta di creare qui a Napoli una Biennale dei giovani artisti permanente perché Napoli come nessuna altra città italiana ha il diritto di essere la capitale della cultura del Mediterraneo". (ANSAméd). XRS

20/09/2005 09:49

© Copyright ANSA Tutti i diritti riservati



Home



Back



Stampa



Invia

BIENNALE MED: BONITO OLIVA, ARTE LIBICA SI APRE A OCCIDENTE
COORDINATORE SCIENTIFICO MOSTRA, SEMPRE PIU' DONNE DA SPONDA SUD
(ANSAméd) - NAPOLI, 21 SET - "La passione e' il motore della
creazione artistica, e' il motore della storia". Sintetizza
cosi', Achille Bonito Oliva, il significato del tema scelto per
la XII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e
del Mediterraneo, che si e' aperta lunedì al Castel Sant'Elmo
di Napoli.

"La passione travalica i confini linguistici e culturali -
ha detto ad ANSAmed Bonito Oliva che e' responsabile del
coordinamento scientifico della manifestazione - passione intesa
pero' come costruzione, in contrapposizione al nichilismo che
sembra prevalere nel momento storico attuale".

"La passione - continua il critico - considerata come
matrice sentimentale e progettuale che porta ad allargare i
propri confini verso la giusta direzione di una coesistenza
delle differenze".

E i settecento artisti tra i 18 e i 30 anni, giunti a Napoli
da 28 Paesi dell'Europa e del Mediterraneo, sembrano essere un
esempio tangibile di convivenza delle diversita' e di apertura
del transnazionalismo. Un'apertura che quest'anno si e' spinta
fino alla Libia, per la prima volta presente alla Biennale.

Arrivati oggi nel capoluogo partenopeo, gli artisti libici
presentano alla kermesse lavori di pittura, scultura,
decorazione. "L'arte libica ha naturalmente una matrice
islamica - spiega Bonito Oliva - dunque e' caratterizzata da una
sorta di tabu' dell'immagine. Tuttavia, le opere selezionate per
quest'edizione della Biennale mostrano una maggiore apertura
all'arte e alla cultura occidentale".

La presenza della Libia, rappresenta dunque una novita'
importante di questa edizione della Biennale, cosi' come e'
degno di nota l'aumento della presenza femminile proveniente da
Paesi della sponda sud del Mediterraneo.

"Sono sempre piu' numerose le artiste provenienti da
Marocco, Algeria, Siria - dice Bonito Oliva - a dimostrazione
del fatto che la passione ci porta al contatto con la diversita'
non per incontrare il nemico ma per arricchire la propria vita e
quella degli altri". (ANSAméd).KTY

ITALIA: BIENNALE GIOVANI ARTISTI MED DA OGGI ANCHE A PALMA
COMUNE PROVINCIA DI NAPOLI OSPITA CONCERTI E SPETTACOLI TEATRALI
(ANSamed) - NAPOLI, 21 SET - La XII Biennale dei Giovani
artisti dell'Europa e del Mediterraneo, inaugurata lunedì al
Castel Sant'Elmo di Napoli, apre oggi anche a Palma Campana, uno
dei 12 comuni della provincia partenopea che ospiteranno fino al
28 settembre attività legate alla manifestazione internazionale
promossa dalla Provincia di Napoli e Bjcem
(The International Association of the Biennial of Young Artists
from Europe and the Mediterranean), la Regione Campania, il
Comune di Napoli e la Soprintendenza Speciale per il Polo
Museale Napoletano.

A Palma, si parte con l'inaugurazione della mostra dal
titolo 'Segni/echi/metafore/presenze mediterranee' con opere di
Alaa Eddin Ahmad, Anna Crescenzi, Giuseppe Gargiulo, Gianni De
Caro, Prisco De Vivo, Mario Lanzone, Mariano Napolitano, Lavino
Sceral ed Alfonso Vitale. La manifestazione proseguirà poi con
il flauto traverso di Carol Dello Iacono e la chitarra classica
di Luca Ruggiero, che interpreteranno brani tratti da 'Oblivion
e Bordel' di Astor Piazzolla e dalla 'Pacoca' di Machado. Alle
11.30 sarà il turno della danza, con le esibizioni di Dario
Bandiera, Josy Del Vecchio e Loredana Giordano e del duo
Salvatore Barretta-Antoniatta Conza.

Il teatro sarà protagonista dalle 12,00: Marica Manna ed
Antonella Prisco si cimenteranno in monologhi scelti da 'La
topastra' e 'La doppia vita di W' di Stefano Benni. A seguire
una Conferenza-dibattito sul tema 'Gli artisti parlano: profili,
itinerari ed esperienze della Terra nostra'. (ANSamed). COM-LOB

BIENNALE MED: ALGERIA, UN PAESE CHE SI APRE ALLA TRASPARENZA
A NAPOLI GIOVANE STILISTA ALGERINA PRESENTA UNA DONNA 'SENSUALE'
(ANSAméd) - NAPOLI, 22 SET - 'L'Algeria sta vivendo un
periodo di grande apertura nei confronti del mondo occidentale.
Ci sono moltissime nuove opportunità di lavoro e più spazio
per l'arte'. Crede nelle potenzialità del suo Paese, Soraya,
23 anni, stilista per hobby e studente all'Accademia delle Belle
Arti di Algeri con indirizzo pittura.

'Le mie collezioni puntano sulla contaminazione tra stili
diversi - ha detto ad ANSAmed la fashion designer che alla
Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo in
corso al Castel Sant'Elmo di Napoli ha proposto una collezione
fatta di abiti leggeri e tessuti evanescenti perché 'la
trasparenza rende una donna estremamente sensuale'. Una donna
che si mostra dunque, quella di Soraya, che poco si addice
all'immagine di 'censura' della femminilità comunemente
associata alla cultura e alla religione islamica. 'Ma questo è
uno stereotipo - replica Soraya, nata e cresciuta a Parigi da
genitori algerini - in Algeria le ragazze cominciano a vestirsi
come le loro coetanee occidentali e le donne amano agghindarsi a
festa'. A festa, appunto. I vestiti disegnati da Soraya,
ammette lei stessa, non potrebbero essere indossati da una donna
per passeggiare con un'amica o andare al supermercato. 'I miei
abiti sono pensati per occasioni speciali, come i matrimoni,
dove le donne stanno con le donne e gli uomini con gli uomini',
dice la ragazza minuta, che indossa jeans e maglietta nera.

'Tuttavia - aggiunge - in Algeria si percepisce aria di
cambiamento. Il Paese si sta aprendo, nascono nuove fabbriche,
aumentano i posti di lavoro. È molto più stimolante fare la
stilista ad Algeri che a Parigi'. 'E poi - racconta Soraya -
qui alla Biennale di Napoli, parlando con giovani artisti di
Paesi diversi, ho scoperto che in fondo i problemi sono sempre
gli stessi, mentalità ristretta, spirito conservatore, un
problema che colpisce l'arte contemporanea in generale. Se sei
un artista devi aprirti al mondo, non hai scelta'. (ANSAméd).KTY

BIENNALE MED: NAPOLI DIVENTA SUQ CON SUONI EGITTO-LIBANO/ANSA
A CASTEL SANT'ELMO TRA MULTICULTURALISMO E DIVISIONI POLITICHE

(ANSAméd) - NAPOLI, 22 SET - (di Benedetta Guerrera) -
Bastano due chitarre panciute, la cui forma fa pensare al
napoletano mandolino, un 'dof' (strumento tradizionale
egiziano), un tamburello e la Piazza D'Armi di Castel Sant'Elmo,
a Napoli, si trasforma nel suq senza tempo di una qualsiasi
città della sponda sud del Mediterraneo.

Cominciano a strimpellare Mayada, 28 anni, e Mohamed, 30, di
Alessandria d'Egitto, giunti nella città partenopea con il loro
gruppo 'Aen' ('occhio', in arabo) per partecipare alla XII
Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo in
corso nella fortezza medievale fino al 28 settembre.

"Il nostro genere di musica è a metà tra l'orientale e il
classico", dice ad ANSAmed Mayada che con 'l'Occhio' si è
esibita al teatro dell'Opera del Cairo, di Alessandria d'Egitto,
ad Abu Dhabi, Casablanca. Mano mano che la musica e il canto
salgono, al gruppetto di egiziani si uniscono dei ragazzi
libanesi, uno indossa la kefia, quasi tutti hanno la barba. La
musica si fa più malinconica.

"È una canzone sulla condizione dei lavoratori, sulla
povertà, sul rispetto dei diritti umani - spiega Nadir, 25
anni, libanese, cantante del gruppo 'Beirut band' - I testi
delle nostre canzoni sono piuttosto impegnati, li ha scritto un
comunista, Sheik Imam, ora è morto".

Rispetto dei diritti umani, condizione precaria dei
lavoratori. Contenuti di protesta che possono forse creare
qualche difficoltà ai ragazzi della 'Beirut band'.
"Assolutamente no - dice convinta Nadir in un ottimo inglese -
noi non riusciamo a sfondare perché facciamo musica
tradizionale araba e non ci adeguiamo a quella commerciale.

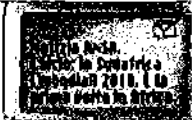
I contenuti politici non c'entrano niente". Racconta Nadir,
che a Beirut va più di moda la musica che "imita" quella
occidentale, mentre loro ci tengono a rivendicare la tradizione
araba. "Rispetto la musica che viene dall'Occidente - dice - e
proprio per questo devo rispettare la musica della mia gente, e'
un patrimonio da tutelare, e' il nostro spirito. Se avessimo la
possibilità di suonare in luoghi popolari, i ragazzi
comincerebbero ad apprezzarla". È la prima volta che viene in
Italia e della Biennale trova "entusiasmante" la possibilità
di incontrare persone che provengono da Paesi diversi. "L'arte
è un linguaggio universale". E infatti Nadir si intrattiene
con marocchini, tunisini, algerini, egiziani... Gli artisti
israeliani li hai incontrati? "No. E non voglio incontrarli.
Per la questione palestinese sai? Ci hanno fatto troppo male".
E neanche i recenti sviluppi internazionali sembrano aver
ammorbido la posizione di questa giovane diplomata al
conservatorio, insegnante di musica, ex studente di
giurisprudenza. "Il ritiro da Gaza è stato un atto dovuto -
afferma convinta - Sharon non è un benefattore, noi siamo cani
a cui viene gettato un osso. Quella è la nostra terra. Loro
l'hanno occupata". Dove non arriva la politica può arrivare
l'arte, aveva detto Nadir. Ci sono questioni, evidentemente, su
cui nemmeno lo spirito universale dell'arte può incidere.

Non ha problemi di comunicazione e dialogo Clemente Capasso,
25 anni, di Napoli, autore di un "lavoro patchwork su una
tavola da skate-board. "Io vado d'accordo con tutti - dice
mentre sorseggia un bicchiere di vino rosso - L'atmosfera qui è

incredibile''. Soddisfatto dell'ottima organizzazione napoletana, Clemente spiega che a tutti gli artisti presenti alla Biennale, oltre all'alloggio tra Mergellina e Bagnoli, e' stato fornito un biglietto per viaggiare su tutti i mezzi municipali e regionali, buoni pasto per mangiare a pranzo in giro per la citta' e coupon per cenare nel tendone allestito a Castel Sant'Elmo, menu rigorosamente napoletano. ''Qui si mangia benissimo - dice Clemente - e la location e' straordinaria''.

Mentre Clemente enumera le meraviglie di cibo e luoghi adibiti all'allestimento, sulla piazza d'Armi arriva anche Assaf Talmudi, capelli 'rasta', un israeliano di 29 anni, sposato. Assaf alla Biennale ha portato il suo ''pianoforte meccanico'', un marchingegno che compone suoni attraverso un software, inventato da lui, che riceve impulsi da diversi oggetti incastrati tra i tasti e le corde dello strumento. Il ragazzo israeliano si ferma qualche secondo ad ascoltare le improvvisazioni dei musicisti egiziani e libanesi. Ascolta, sorride. ''Con gli artisti egiziani ho parlato - spiega - con l'Egitto si puo', con l'Egitto e' tranquillo''. (ANSamed).KTY

ANSA Turismo Campania



ANSA sul Telefono
il canale per la T
Scopri come attivare i nostri servizi di news

**SCRIPTIM
ANSA**

Cerca nel Sito



English News

RUBRICHE

- ▶ Turismo & Mercato
- ▶ Arte e Cultura
- ▶ Speciale eventi
- ▶ Ambiente
- ▶ Enogastronomia
- ▶ Trasporti
- ▶ Spettacoli e Sport

ARTE & CULTURA

□ NAPOLI CAPITALE ARTISTICA MEDITERRANEO CON BIENNALE GIOVANI

La cultura e l'arte che si incontrano e creano un mondo, un luogo ed una realta' dove i popoli invece di scontrarsi si incontrano e si confrontano fondendosi in una realta' che anticipa cio' che dovra' essere la politica degli Stati di domani. E' il senso e la sfida della dodicesima edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo in corso a Napoli. La manifestazione e' stata inaugurata a Castel Sant'Elmo a Napoli, alla presenza del sindaco della citta', Rosa Russo Iervolino, del presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, del presidente della Provincia di Napoli, Dino Di Palma, promotore della manifestazione, Achille Bonito Oliva, Eduardo Cicelyn, il sovrintendente Antonio Spinosa e Ibrahim Spahic. Circa 800 gli artisti presenti con 350 produzioni artistiche, dalle arti visive alla musica, dalle installazioni multimediali alla danza, che resteranno aperte al pubblico dal 19 al 28 settembre ed alcune fino al 15 ottobre. Rappresenteranno la "Passione", tema dell'edizione 2005 vista dai paesi del Mediterraneo come l'Egitto, la Grecia, la Giordania ma anche Montenegro, Slovenia, Bosnia, Cipro. Tra le installazioni che piu' di altre rappresentano la volonta' di comunicazione tra i popoli le coproduzioni israelo-palestinesi ma anche quelle serbo-croate, kosovare. Numerosa la presenza degli artisti campani, trentacinque provenienti da tutta la regione. Anche per gli amministratori locali questo evento ricopre un' importanza determinante per la citta'. Il governatore della Campania Antonio Bassolino infatti ha sottolineato come "la presenza di artisti provenienti da tutto il mondo mostri che Napoli non e' solo violenza e camorra". Tra i presenti anche il giornalista Vincenzo Mollica che ha moderato il dibattito che ha aperto ufficialmente i lavori della Biennale. "Con questo evento - ha detto Mollica - Napoli si conferma capitale dell'arte e della cultura dei giovani che vedo qui rappresentata piu' che in qualsiasi altra Biennale italiana. Mi piacerebbe lanciare la proposta di creare qui a Napoli una Biennale dei giovani artisti permanente perche' Napoli come nessuna altra citta' italiana ha il diritto di essere la capitale della cultura del Mediterraneo". XRS
22/09/2005 15:10

© Copyright ANSA Tutti i diritti riservati



Home

Back

Stampa

Invia

[CONTATTI](#) [CREDITI](#) [DISCLAIMER](#)

© Copyright 1999 ANSA

ARTISTA SLOVENA SI ESIBISCE PER QUATTRO ORE A CASTEL SANT'ELMO
(ANSAméd) - NAPOLI, 23 SET - Una tela quattro metri per due, un chilo di seppie, aglio, olio, patate e prezzemolo. Sono gli attrezzi del mestiere artistico di Rahela Jurcevic, slovena, che alla Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo in corso fino al 28 settembre al Castel Sant'Elmo di Napoli, si esibisce in una singolare prova di pittura e cucina.

Quattro ore di esibizione nella Piazza D'Armi della fortezza medievale, con un pubblico numeroso e attentissimo nella prima fase, quella in cui Rahela pulisce le seppie dal nero per utilizzarlo poi come inchiostro sulla tela. Più godereccia, invece, l'atmosfera della seconda fase, quella in cui l'artista si cimenta in un "gulasch" di seppie, le stesse spolpate nella fase precedente, e lo offre, insieme con patate e vino rosso, agli spettatori seduti al lungo tavolo sistemato di fronte alla tela. "L'idea dietro la mia esibizione - spiega Rahela ad ANSAmed - è che il processo è più importante del risultato. Il modo in cui si realizza un lavoro, un'opera d'arte, un piatto, conta come se non più dell'oggetto stesso". Alle seppie ci è arrivata un po' per caso ("Adoro mangiare tutti i tipi di pesce"), un po' perché sapeva che il liquido contenuto in quegli animali è il miglior inchiostro nero del mondo. Tanto che, ma questo l'artista slovena l'ha scoperto solo qui a Napoli parlando con una sua ammiratrice, i giapponesi da secoli usano l'inchiostro nero delle seppie per le loro opere di calligrafia.

La tradizione consolidata di "scrittura con seppia", è stata poi mescolata da Rahela all'arte della gastronomia attraverso l'idea di cucinare e offrire al pubblico il frutto del suo lavoro. "Dalle mie parti la specialità è il risotto con le seppie - dice mentre continua a pulire il pesce e adagiarlo in due pentoloni di rame - ma non sono in grado di preparare un risotto per tante persone, rischierei di fare un pasticcio. Dunque ho optato per il gulasch, è semplice, saporito. Le persone che vengono ai miei spettacoli a teatro se ne vanno sempre soddisfatte". (ANSAméd).KTY

BIENNALE MED: DA TRIPOLI A NAPOLI CON I TUAREG E L'HENNE'***
SEI LIBICI PER LA PRIMA VOLTA A KERMESSE GIOVANI ARTISTI

(ANSAméd) - NAPOLI, 23 SET - Zahra (in arabo 'fiore') ha 34 anni, viene da Tripoli e dipinge con la bocca. Affetta da focomelia, ha cominciato a disegnare a sei anni, quando si trovava in Inghilterra per ricevere delle cure mediche. 'Non potevo camminare, non potevo usare le braccia, ma già nutrivo una passione per l'arte. E allora ho imparato a dipingere con la bocca'', dice ad ANSAméd interrompendo la creazione del suo ultimo lavoro che sarà esposto insieme agli altri cinque nelle sale degli ambulatori di Castel Sant'Elmo, a Napoli, dove fino al 28 e' in corso la Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo.

Zahra, il voto incorniciato da un hijab verde chiaro, e' uno dei sei artisti dalla Libia, l'unica donna, che partecipano per la prima volta alla kermesse internazionale, grazie alla tenacia della BJCEM (Association Biennale des Jeune Createurs de l'Europe et de la Mediterranee) che per mesi ha intrattenuto contatti con il Consolato libico in Italia al fine di ottenere i visti per la delegazione di Tripoli.

'E' stata la signora inglese che mi ospitava a Londra a spingermi verso la pittura, comprandomi tutto l'occorrente - racconta Zahra - poi quando sono tornata a Tripoli la mia famiglia ha continuato a supportare il mio percorso artistico''.

Laureata all'universita', master in pittura, Zahra ha tenuto mostre a Parigi, Dubai, Tunisia, Olanda, Venezuela e nel suo Paese a Tripoli, Bengasi, Sabratha. La sua pittura si ispira ai graffiti degli uomini preistorici che si trovano sulle montagne nei pressi del deserto libico. Rispetto agli antichi disegni preistorici che raffigurano animali e scene di caccia, Zahra pero' aggiunge il colore, rosa fucsia, giallo, blu, verde, rosso. L'incredibile abilita' nel dipingere con la bocca le permette di usare pennelli con la punta piccolissima e a disegnare sulla tela linee sottili ed eleganti. 'Per dipingere un quadro di piccole dimensioni (foglio A4, ndr) mi ci vogliono due giorni - spiega - per quelli piu' grandi ci metto anche settimane, mesi''.

E sono piuttosto grandi i cinque quadri di Zahra esposti alla Biennale sulla parete interamente dedicata agli artisti libici che vede dominare temi legati alla riscoperta delle origini, la terra, la cultura tuareg.

'Ho trascorso due settimane nel deserto in compagnie delle popolazioni nomadi'', spiega Imad, 32 anni, che alla Biennale espone le sue fotografie stampate su tela. 'Ho scattato circa 300 fotografie alle selle dei cammelli su cui viaggiano i tuareg'', racconta. Colori vivaci, decorazioni, la produzione Libica che si mostra alla Biennale di Napoli e' arte intimista, disimpegnata, 'arte per l'arte'', come la chiama Imad.

'Gli artisti in Libia sono liberi di fare quello che vogliono - tiene a puntualizzare - se vogliono dipingere temi legati alla rivoluzione, ad esempio possono farlo''. E se, invece, piuttosto che 'celebrare' volessero contestare il regime di Gheddafi attraverso l'arte? 'Ma, in fondo, agli artisti non interessano i temi politici'', risponde. 'Io voglio solo esprimere le mie emozioni, i miei sentimenti. L'arte per l'arte, non per la politica''.

Oltretutto, continua a raccontare Imad, in Libia stanno

nascendo diverse gallerie private. Quella in cui lavora lui e' stata allestita in un'antica basilica romanica, Santa Chiara, a Tripoli vecchia.

Entusiasta dell'appoggio che gli artisti ricevono dalle autorita' libiche Mohamed, 35 anni, che dipinge mescolando la pittura a olio all'henne', quello libico, sudanese, indiano. "Ho studiato in Inghilterra - racconta - grazie a una borsa di studio. Ricevevo 2.000 euro al mese dal governo libico".

Anche nel caso dei lavori di Mohamed il motivo dominante e' legato alle origini, la terra, la tradizione. Colpisce, per la vicinanza con una tradizione mediterraneo-partenopea, un quadro dedicato al tema della superstizione. "Ho riprodotto tutti i simboli anti malocchio - spiega - il corno, la mano aperta contro l'invidia, il cavalluccio marino (garantisce un viaggio sicuro, ndr), il pesce".

Ci vorra' piu' di un corno, pero', fosse anche quello napoletano rosso e oro, per portare un giorno la Biennale a Tripoli. "Il mio governo e' disposto a pagare - dice Mohamed - ma l'idea e l'organizzazione devono venire dall'esterno, magari dal governo italiano. Sui soldi non c'e' problema, il governo libico paga tutto, ma sul 'management'... manca la testa".
(ANSAmEd).KTY

BIENNALE MED: BONITO OLIVA, CRITICHE AN INFONDATE

(ANSA) - NAPOLI, 28 SET - "Quando si parla di cifre bisogna anche parlare di numeri e i numeri di questa edizione della biennale sono straordinari": risponde così Achille Bonito Oliva, coordinatore scientifico della 12/ma edizione della biennale dei giovani artisti dell' Europa e del Mediterraneo che si chiude oggi a Castel Sant'Elmo a Napoli, alle polemiche mosse da An nei confronti di una spesa eccessiva di fondi da parte della Provincia di Napoli per la organizzazione dell'evento.

"Io sono un critico internazionale - ha detto Bonito Oliva, in riferimento alle critiche, rivolte al compenso percepito - ho degli standard internazionali e su questi standard ho anche operato degli sconti per il mio desiderio di prendere parte a questo evento. D'altronde i miei compensi sono trasparenti".

"Chi muove delle critiche di questo tipo - ha concluso Bonito Oliva - e' mosso da invidia politica. Quando una parte politica non ha un progetto critica quella parte politica che invece eccelle nella realizzazione del suo progetto". KTY/SIL

**BIENNALE MED: INCONTRO CREATIVO DI ISRAELIANI E PALESTINESI
SEI ARTISTI LAVORERANNO A VENEZIA CON 'COLLEGHI' LOCALI**

(ANSAmEd) - NAPOLI, 29 SET - La XII edizione Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo si e' conclusa ieri sera a Castel Sant'Elmo, ma i rapporti artistici e culturali nati nei dieci giorni di esposizione non finiscono a Napoli. In continuita' con lo spirito della Biennale 2005, infatti, sei giovani artisti israeliani e palestinesi si ritroveranno a Venezia per un incontro creativo di due giorni, domani e dopodomani.

A Villa Franchin, Mestre, i giovani artisti porteranno otto produzioni tra videoarte, film, performance musicali e di pittura e lavoreranno assieme a sette giovani creativi veneziani. L'evento, frutto del lavoro di cooperazione internazionale che il Comune di Venezia, attraverso l'Assessorato alle politiche giovanili e alla pace, ha avviato in questi anni in Medioriente, sara' dedicato proprio alla 'Passione', tema della Biennale napoletano.

In programma, domani dalle 18.30 fino a sera, i lavori di videoarte di Ruti Sela e Mayaan Amir, l'installazione fotografica di Rami Maymon, i film sui ragazzi di Betlemme, le performance musicali di Assaf K.Talmudi assieme ai veneziani Luther Blisset e in anteprima una co-produzione israelo-palestinese del gruppo 'Artists without walls' presentato da Oren Sagiv. Sabato primo ottobre, dalle 17.00 alle 20.00, si alterneranno invece il reading di Marianna Bonso, i disegni live di Muna Hijazi, la presentazione del progetto di public art di Giorgio Andreotta, i film di Jasa Mrevlje e Marco Schievenin, di Ayreen Anastas e di Ferdinando Vicentini Orgnani. Quest'ultimo presentera' 'Percorsi di pace', che documenta il progetto di dialogo e convivenza realizzato dagli studenti veneziani con i loro coetanei israeliani e palestinesi.

L'iniziativa e' promossa dall'Assessorato alle politiche giovanili, pace e cittadinanza delle donne del Comune di Venezia, in collaborazione con l'associazione Interno 3 e la rete internazionale BJCEM. Per Israele, partecipa il Center for Digital Art di Holon. Per la Palestina, l'associazione culturale Sabreen di Gerusalemme. (ANSAmEd). COM-KTY

BIENNALE MED: MOSTRA CHIUDE TRA ENTUSIASMO E POLEMICHE/ANSA
ALCUNE OPERE IN MOSTRA A CASTEL SANT'ELMO DI NAPOLI FINO A 15/10

(ANSA-ANSamed) - NAPOLI, 29 SET - (di Benedetta Guerrera)
"San Gennaro ha fatto il miracolo, ora l'Europa va dalla
Finlandia alla Turchia". E' un Achille Bonito Oliva entusiasta
quello che interviene alla serata conclusiva della XII edizione
della Biennale dei giovani Artisti dell'Europa e del
Mediterraneo che ha chiuso i battenti ieri sera (anche se alcune
opere resteranno in mostra fino al 15 di ottobre) al Castel
Sant'Elmo di Napoli.

Entusiasmo per nulla intaccato dalle polemiche scoppiate in
questi giorni intorno ai compensi percepiti e alle spese
effettuate da Provincia, Regione e Comune di Napoli per
organizzare l'evento. "Le critiche che sono state sollevate -
ha detto Bonito Oliva ad ANSamed - sono frutto di invidia
politica. Chi non ha un progetto attacca chi invece un progetto
ce l'ha e lo mette in atto con successo". Quanto al riferimento
allo stipendio percepito per assolvere al suo compito di
presidente del comitato scientifico, il critico d'arte replica
seccamente: "Sono un critico d'arte internazionale, ho degli
standard internazionali - ha detto a margine dell'incontro con
l'artista Michelangelo Pistoletto che si e' svolto nella Sala
dei cannoni della fortezza medievale - in questo caso ho anche
operato degli sconti sui miei standard pur di prendere parte a
questa grande manifestazione artistica e culturale. Non si puo'
parlare di cifre, senza parlare di numeri".

E i numeri di questa edizione della Biennale hanno, di certo,
un peso notevole: tra le 50.000 e le 70.000 persone hanno
visitato la mostra che ha dato spazio a 700 artisti da 28 Paesi
dell'Europa e della sponda sud del Mediterraneo per un totale di
oltre 300 lavori esposti. "Difficile dire esattamente quanta
gente sia venuta a Castel Sant'Elmo perche' l'ingresso era
gratuito, ma siamo intorno alle migliaia di persone ogni sera",
ha spiegato ad ANSamed Alessandro Stillo, Segretario generale
della BJCEM (Association internationale pour la biennale des
jeunes createurs de l'Europe et de la Mediterranee). Dal 2001 la
BJCEM si occupa di organizzare la Biennale selezionando e
contattando gli artisti e fungendo da raccordo tra artisti,
stampa, critici, istituzioni locali, a fronte di un compenso,
almeno nel caso della Biennale napoletana e visto che in questi
giorni non si puo' fare a meno di parlare di cifre, di 200 mila
euro. Barcellona, Marsiglia, Salonico, Valencia, Sarajevo,
Atene. In questi anni la Biennale ha toccato le piu' importanti
citta' del Mediterraneo permeandosi di volta in volta di
atmosfera, colori, luci, umanita' diverse. "La peculiarita' di
questa Biennale napoletana - ha detto Stillo - e' innanzitutto
data dalla meraviglia del luogo, Castel Sant'Elmo. E poi dal
rapporto che si e' creato tra i giovani artisti e la gioventu'
napoletana venuta a vedere la mostra". Un rapporto di
intimita', fratellanza, amore. "L'amore per le differenze.
'Love the difference', 'aimez les differences'. Questo e' il
messaggio che a partire da Napoli deve agitare tutte le coste
del Mediterraneo secondo Michelangelo Pistoletto, artista,
scultore, gia' presidente del comitato scientifico alla Biennale
di Torino nel 97. La passione per la diversita', per le
diversita' e' stato il tema fondante della XII edizione, tema
che gia' proietta la Biennale nel prossimo futuro, ad

Alessandria d'Egitto.

'Questa citta', scelta per essere la sede dell'edizione 2007
- ha spiegato ad ANSAmed Ibrahim Spahic, presidente della BJCEM
- diverra' il simbolo di tutti i Paesi arabi, il simbolo della
riconciliazione all'interno del bacino del Mediterraneo''.
L'arte, quindi, come strumento di dialogo, l'arte che arriva
dove la politica non puo'. Concetti ripetuti in piu' occasioni
nel corso della Biennale di Castel Sant'Elmo ma a cui Spahic
vuole aggiungere il valore della gioventu'. 'Gli artisti della
Biennale rappresentano le nuove generazioni - dice - sono il
futuro. Qui non si tratta di istituzioni europee, governi,
diplomazie. Qui si tratta di giovani artisti. L'equazione non e'
l'arte al servizio delle istituzioni, bensì le istituzioni al
servizio dell'arte''. (ANSA).KTY

Invia un SMS al
4 96 96
con il testo
TOPNEWS ON

Cerca nel Sito



English News

RUBRICHE

- ▶ Turismo & Mercato
- ▶ Arte e Cultura
- ▶ Speciale eventi
- ▶ Ambiente
- ▶ Enogastronomia
- ▶ Trasporti
- ▶ Spettacoli e Sport

**AIDS
DAL PAZIENTE
ZERO
AI PRIMI
VACCINI**

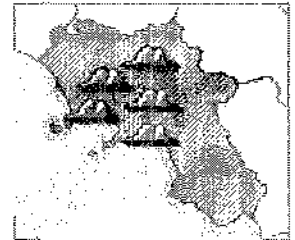
**LA STORIA
DELLA
MALATTIA
RACCONTATA
DALL'ANSA**

ARTE & CULTURA**BIENNALE MED, MOSTRA VISITATA DA OLTRE 50MILA PERSONE**

"San Gennaro ha fatto il miracolo, ora l'Europa va dalla Finlandia alla Turchia". E' un Achille Bonito Oliva entusiasta quello che interviene alla serata conclusiva della XII edizione della Biennale dei giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo che ha chiuso i battenti (anche se alcune opere resteranno in mostra fino al 15 di ottobre) al Castel Sant'Elmo di Napoli. I numeri di questa edizione della Biennale hanno, di certo, un peso notevole: tra le 50.000 e le 70.000 persone hanno visitato la mostra che ha dato spazio a 700 artisti da 28 Paesi dell'Europa e della sponda sud del Mediterraneo per un totale di oltre 300 lavori esposti. "Difficile dire esattamente quanta gente sia venuta a Castel Sant'Elmo perche' l'ingresso era gratuito, ma siamo intorno alle migliaia di persone ogni sera", ha spiegato Alessandro Stillo, Segretario generale della BJCEM (Association internationale pour la biennale des jeunes createurs de l'Europe et de la Mediterranee). Dal 2001 la BJCEM si occupa di organizzare la Biennale selezionando e contattando gli artisti e fungendo da raccordo tra artisti, stampa, critici, istituzioni locali, a fronte di un compenso, almeno nel caso della Biennale napoletana e visto che in questi giorni non si puo' fare a meno di parlare di cifre, di 200 mila euro. Barcellona, Marsiglia, Salonico, Valencia, Sarajevo, Atene. In questi anni la Biennale ha toccato le piu' importanti citta' del Mediterraneo permeandosi di volta in volta di atmosfere, colori, luci, umanita' diverse. "La peculiarita' di questa Biennale napoletana - ha detto Stillo - e' innanzitutto data dalla meraviglia del luogo, Castel Sant'Elmo. E poi dal rapporto che si e' creato tra i giovani artisti e la gioventu' napoletana venuta a vedere la mostra". Un rapporto di intimita', fratellanza, amore. "L'amore per le differenze. 'Love the difference', 'aimez les differences'. Questo e' il messaggio che a partire da Napoli deve agitare tutte le coste del Mediterraneo secondo Michelangelo Pistoletto, artista, scultore, gia' presidente del comitato scientifico alla Biennale di Torino nel 97. La passione per la diversita', per le diversita' e' stato il tema fondante della XII edizione, tema che gia' proietta la Biennale nel prossimo futuro, ad Alessandria d'Egitto. "Questa citta', scelta per essere la sede dell'edizione 2007 - ha spiegato Ibrahim Spahic, presidente della BJCEM - diverra' il simbolo di tutti i Paesi arabi, il simbolo della riconciliazione all'interno del bacino del Mediterraneo". L'arte, quindi, come strumento di dialogo, l'arte che arriva dove la politica non puo'. Concetti ripetuti in piu' occasioni nel corso della Biennale di Castel Sant'Elmo ma a cui Spahic vuole aggiungere il valore della gioventu'. "Gli artisti della Biennale rappresentano le nuove generazioni - dice - sono il futuro. Qui non si tratta di Istituzioni europee, governi, diplomazie. Qui si tratta di giovani artisti. L'equazione non e' l'arte al servizio delle istituzioni, bensì le istituzioni al servizio dell'arte". RED

29/09/2005 18:10

© Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

METEO

REGIONE CAMPANIA

LINK UTILI

ANSA



Home



Back



Stampa



Invia

CONTATTACI

CREDITS

DISCLAIMER

ANSA

Internet

adfarmandchicas
Las Chicas_ufficio stampa
Corso Galileo Ferraris 146
10129 - Torino (IT)
tel +39 011 3189580
fax +39 011 3199871
www.adfarm.it
laschicas@adfarm.it

Suggérer ce site

[Cyberlibrairie](#) / [3000 liens](#) / référencer votre site [architecture](#) / [BTP](#) / [agenda](#) / [annonces emploi](#) / [newsletter gratuite](#) /

Annonces Geo local :

Voyage Espagne

12ème édition de la Biennale des Jeunes Créateurs d'Europe et de la Méditerranée à Naples du 19 au 28 Septembre 2005 19/09/2005

(Texte de présentation)

L'Association Internationale pour la Biennale des Jeunes Créateurs d'Europe et de la Méditerranée (BJCEM) est née en juillet 2001 à Sarajevo pendant la 10ème édition de la Biennale, pour renforcer le travail et les relations entre les ministères, les villes, les institutions et les associations culturelles de la Méditerranée: aujourd'hui l'Association réunit 62 membres de 19 pays, et reste ouverte à l'adhésion d'autres associations représentantes d'organisations locales et nationales de l'Europe et nationales de l'aire méditerranéenne.

En particulier, la tâche principale de la BJCEM est de promouvoir les jeunes créateurs: le but spécifique de l'association souhaite « dynamiser leur production culturelle et expressive, et rendre plus accessible l'accès au circuit international au travers la création de rencontres, d'échanges, de réflexions et de formations sur la réalité de l'art contemporain ». La BJCEM est un grand réseau articulé sans concurrent sur le continent, qui permet la promotion des échanges culturels à travers des frontières politiques et géographiques: la Biennale propose un concept d'une Europe et d'une Méditerranée disposées à unifier les pays de cette zone en encourageant les échanges et le travail en commun.

La Biennale des Jeunes Créateurs d'Europe et de la Méditerranée est née en 1984 d'une idée de ARCI Kids, bureau de ARCI pour la jeunesse, avec la mission de permettre aux jeunes artistes d'Europe et de la Méditerranée de se rencontrer lors de rencontres périodiques dans les villes principales du 'mare nostrum'.

La jeune création à cette époque était considérée comme un secteur marginal dans le monde et le marché culturel. Au même moment, une vague commune parmi les jeunes de Barcelone, Marseille, Turin, Zagreb, Alger, se développait à travers d'un langage et des projets communs.

Après Tendencias (Barcelona, 1984), prologue de la manifestation, en 1985 la ville catalane accueillit la première Edition de la BJCEM. Lors de cette première Biennale, les artistes de 6 pays (Italie, France, Espagne, Portugal, Grèce et Yougoslavie) se rencontrèrent avec quelques invités des pays balkans et arabes. Des ministères, des villes de la Méditerranée et des associations rejoignirent alors le Comité International.

Les éditions suivantes ont eu lieu à Thessalonique en 1986, à Barcelone en 1987, à Bologne en 1988, à Marseille en 1990, à

1.500 Hôtels en Italie

Vacances en Espagne

Cours d'espagnol (Madrid)

vos business à domicile

travailler chez soi

gagner 1200 €
mensuel

Construire une
activité

Valence en 1992, à Lisbonne en 1994, à Turin en 1997 et à Rome en 1999, à Sarajevo en 2001 et à Athènes en 2003. Il est important de rappeler que, parallèlement, des événements en relation avec la Biennale ont été réalisés, comme Anteprema rock à Turin en 1990, Rotte Mediterranee en Algérie en 1990 et Six ateliers in Sarajevo en 1998.

Pendant ces années, la Biennale a été considérée comme la plus importante fenêtre sur la jeune création en Méditerranée, présentant des artistes de 18 à 30 ans, avec des productions culturelles divisées par secteur : architecture, bande dessinée, cinéma, vidéo, art graphique, industriel et communication, photographie, littérature, gastronomie, musique, théâtre, danse, etc.

La 12ème édition de la Biennale aura lieu à Naples du 19 au 28 Septembre 2005 et sera organisée par la Province de Naples et la Région Campania.

<http://www.bjcem.org>

[Accueil](#) > [Expos](#) > [AGENDA MONDE](#)

[Contact](#)

articles 2004/2005

Attualità



Tre giovani aretini per la prima volta alla BJCEM - Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe e de la Méditerranée

Alla dodicesima edizione della BJCEM - Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe e de la Méditerranée (Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo), che ha preso oggi (19 Settembre) il via a Napoli, partecipano anche tre giovani aretini.

L'Associazione internazionale BJCEM, costituita da 66 soci, che rappresentano realtà locali e nazionali di 19 paesi dell'area mediterranea, ha selezionato gli artisti partecipanti italiani e internazionali. Giorgio Bagnarelli, Patrizio Donati e Albano Ricci, che partecipano nelle categorie fotografia, narrazione e pittura della Biennale, sono i nomi selezionati per Arezzo, che per il primo anno vede svolgere le selezioni per la Biennale dei Giovani Artisti.

Lo spirito dell'iniziativa è quello di promuovere la creatività giovanile e, al tempo stesso, favorire la tolleranza e l'incontro tra culture diverse. La Biennale offre a giovani artisti tra i 18 e i 30 anni l'occasione di esporre le proprie produzioni spaziando in innumerevoli campi: tra questi arti plastiche, architettura, fumetto e illustrazione, cinema e video, grafica di comunicazione, design, moda, fotografia, letteratura, gastronomia, musica, teatro e danza, interventi metropolitani d'arte.

La dodicesima edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo è stata organizzata dal "Comitato Organizzatore Biennale Napoli 2005" dopo le edizioni di Barcellona '85, Salonicco '86, Barcellona '87, Bologna '88, Marsiglia '90, Valencia '92, Lisbona '94, Torino '97, Roma '99, Sarajevo 2001 e Atene 2003.

Creare un dialogo tra i giovani di paesi diversi e lontani, promuovendone l'opera a livello internazionale, rappresenta l'obiettivo primario della manifestazione, che fornisce non solo una visione capillare della creatività giovanile europea ma spinge la sua ricerca verso l'altra sponda del mediterraneo, alla scoperta dei fermenti creativi di paesi quali l'Algeria, il Marocco, l'Egitto, la Giordania o la Turchia che sempre più stanno attirando l'attenzione dell'osservatorio internazionale.

I tre vincitori della selezione aretina, Giorgio Bagnarelli per la fotografia con l'opera "A testa bassa!"; Patrizio Donati per la pittura con l'opera "Impatto" e Albano Ricci, per la narrazione, con il racconto "I nomi di Maria", si trovano così nella possibilità di esporre i propri lavori a Napoli, in un contesto di grande prestigio, ma al tempo stesso vivono un'importante occasione di scambio e confronto con coetanei provenienti da tutta Europa.

redazione@arezzonotizie.it - Cristina Ricci

<< Indietro Invia articolo Stampa

Viabilità

PROVINCIA DI AREZZO



AREZZO Notizie WebTV

firma !! adesso !!

SHOPPING ON-LINE?



agevolazioni soci Arci

Leonardo BLOG

Crea il BLOG con il tuo nome.

http://daniele.leonardo.it

BASTA 1 CLICK!!!

web immagini video **PagineGialle**

Cerca

Username Password

I Canali di Leonardo

- Arte
- Calcio
- Cartoni
- Cellulari
- Festivalbar
- FilmUP
- Fumetto
- Giocchi
- Incontri **NEW!**
- Manager
- Notetive
- Moda
- Motori
- News
- Oroscopo
- Safagiochi
- Snap
- Sport
- Superfighetto
- Televisione
- Turismo
- Videomusica

I Servizi di Leonardo

- Biografie
- Hotels in Italia
- Vinci Cinema
- PagineGialle **NEW!**
- Annunci
- Superlinko
- Fiera Milano

Magazine

- Protagonist
- Prima pagina
- Speciale
- Archivio

Arti ed artisti

- Pittura
- Scultura
- Fotografia
- Architettura
- Design
- Media Art
- Live
- Arte

Multimedia

- Gallerie immagini
- Virtual Gallery

Informazioni

- servizi
- contatti
- lavora con noi

Chi cerca trova

- Intero 100%
- Last minute
- Polizze auto
- Fotocamera
- Hotels
- Accessori pc
- Corsi inglese
- Investimenti
- Offerte voli
- Caricce stampa

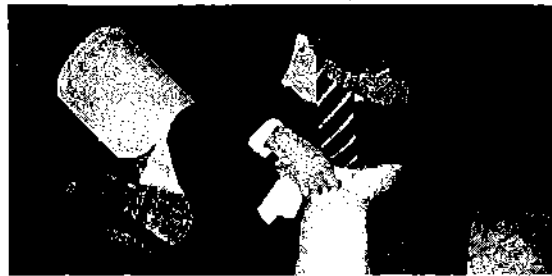
I blog

- Canale
- Arti
- altri blog
- Attuale
- Art war

I fotoblog

altri fotoblog

Leonardo > Arte
Mostre ed Eventi



Giovani talenti italiani

Annarita Camardella

Alcuni tra i migliori lavori italiani, selezionati dalla giuria nell'ambito dell'edizione napoletana della Biennale.

(26-09-2005) Tra i migliori lavori selezionati dalla giuria nell'ambito dell'edizione napoletana della Biennale, ne segnaliamo alcuni tra quelli italiani, provenienti da diversi ambiti artistici.

Articoli correlati

- Napoli: la Biennale dei Giovani
- La passione come progetto

Per la *poesia* le **Cinque variazioni erobiche** di **Laura Silvia**.

Battaglia (Catania), che partecipa con intense strofe che colgono in maniera originale il tema della *Passione*, in un ben orchestrato miscuglio di atmosfere oniriche antiche e visioni moderne.

Nell'ambito delle *installazioni*, in una delle prime sale espositive si distingue **La guglia** (2005) del napoletano **Marco Abbamondi**, opera fantasiosa, dal creativo gioco di luci interne e dalle dinamiche compositive quasi presepiali. Sempre nello stesso ambito, **"Imprinting"** di **Emanuela Bartolotti** (Lecce) è un intenso viaggio nella mente infantile attraverso immagini: *"Per una bambina le piante e gli animali parlano, le bambole sono vive; lei è dentro una realtà magica dove tutto è possibile"*.

Per la *scultura* segnaliamo **AMAE artgroup** (Ferrara) con **PLLeDFN - fragile**, innovativo progetto che parte dal gruppo scultoreo di G. L. Bernini: "Apollo e Dafne". Le due divinità della famosa scultura sono rese attraverso bambole gonfiabili. Ai piedi del gruppo è posizionato un TV color dove un video mostra l'immagine di Daphne che ritrova le sue sembianze umane, mentre altre donne la lavano, liberandola dalle foglie di lauro. Il termine giapponese *amae* significa dipendenza di un insieme di individui su di una scala gerarchico - organizzativa necessaria alla sopravvivenza degli stessi: l'interazione di differenti linguaggi apportati da ogni singolo, appartenente al gruppo, confluisce nella ricerca di AMAE.

Altra *scultura* interessante è quella realizzata dal messinese **Santo Arizzi**, dal titolo **"L'illusione"**, che si legge partendo dal personaggio che corre, acccecato da una passione irrefrenabile, lungo un percorso accidentato e tortuoso. La figura, realizzata con materiali infiammabili quali paglia, segatura, fieno, allude alla propria fragilità e debolezza,



News

- Verso la la Zigana. Cip
- Guido Mor Berum S. N
- 81 OTTAN' dell'associa Contempor
- Roma. L'ist presenta la dello sguar

Multimedia



- Palazzo Art
- Giorgio Su
- Arti e pro

Artisti Emer





I moblog

altri moblog



Incontri

Stai cercando l'amore? Non perdere tempo trova online la tua anima gemella!



Punti sul vivo...

Trascina questo link sull'icona Home e rendi Leonardo la tua home page.

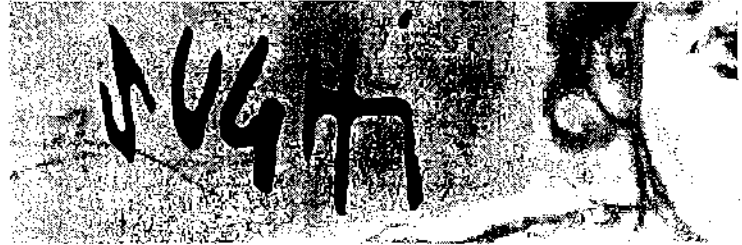
Aiuto - Pubblicità sui Leonardo
 Scrivi - Privacy

EUTELIA

© 2005 Eutelia S.p.A.
 Leonardo.it non è collegato ai siti recensiti e non è responsabile del loro contenuto.

nello spingersi verso un ideale, un sogno, un traguardo da sempre ambito (simbolizzato dalla porta).

Per la *fotografia* Giorgio Bagnarelli presenta **A testa bassa**, serie di 6 foto in cui la spinta passionale prende le sembianze di una corsa a perdi fiato, in cui la velocità di pensieri e azioni confonde la concezione del tempo e dei luoghi, sfumando tutto in qualcosa di indecifrabile ma profondamente reale.



Altri articoli

- ▶ Napoli: la Biennale dei Giovani
- ▶ Cocteau. La vera menzogna
- ▶ Eureka! Il genio degli antichi
- ▶ Biennale: femminile plurale
- ▶ Frida Kahlo a Londra
- ▶ La Russia a Roma, con Malovic
- ▶ VINT-I-TRES
- ▶ Mario Mafai: la bellezza e la vita
- ▶ La reciproca meraviglia
- ▶ Pop!
- ▶ Beel
- ▶ Il segno come vertigine

In evidenza



Ischia Prenotazioni, oltre il 60% di sconto!



Per un week end a Roma...

Alberg
 Nuovi
 Stamp

Siti sponsorizzati

Dizionari a prezzi bassissimi su eBay

eBay è il sito di aste online dovè tutti i giorni milioni di persone comprano e www.ebay.it

Ti piacerebbe avere un'inserzione qui?

Con Overture ottieni traffico di qualità pagando solo a click. offerte-overture...

Visita anche:

[notebook](#) - [hotel](#) - [Jettore mp3](#) - [prestito](#) - [shopping](#)

Cerca

Trova

Leonardo > Arte
Mostre ed Eventi



La passione come progetto
 Annarita Cardarella

Gli artisti giungono a Napoli dalle stupefacenti città e porti che storicamente legano la loro identità all'arte del Mediterraneo.

(26-09-2005) I Paesi coinvolti in questa dodicesima edizione della Biennale sono Paesi europei e Paesi dell'area meridionale del bacino mediterraneo: **Albania, Algeria, Bosnia Erzegovina, Cipro, Croazia, Egitto, Finlandia, Former Yugoslavian Republic of Macedonia, Giordania, Grecia, Israele, Kosovo, Libano, Libia, Malta, Marocco, Nazione Rom, Palestina, Portogallo, San Marino, Serbia e Montenegro, Siria, Slovenia, Tunisia, Turchia.**

Articoli correlati

- > Napoli: la Biennale dei Giovani
- > Giovani talenti italiani

Gli artisti giungono a Napoli dalle stupefacenti città e porti che storicamente legano la loro identità all'arte di questo mare. Trovano spazio le produzioni di importanti centri come: per la **Francia**, Aix en Provence, Marsiglia, Montpellier, Tolone; per la **Spagna**, Barcellona, Jerez, Madrid, Malaga, Murcia, Siviglia, Valencia; per l'**Italia**, Ancona, Bari, Bologna, Campobasso, Catania, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, Lecce, Livorno, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pescara, Pisa, Prato, Roma, Torino, Venezia.

Si procede attraverso *tentazioni, timori, contrasti e incontri*, in un luogo dominato dal Vesuvio e dalle profondità del mare, dove il tumulto tra fertilità e distruzione si traduce sempre in *passione*, nella ciclica attesa dell'eruzione e nella mediterranea ricerca di una nuova esperienza. Attraverso i video, la musica, il teatro, l'architettura, le performances, il design e la gastronomia, i giovani artisti trasformano questa Biennale in una proposta di dialogo euromediterraneo.

Per **Achille Bonito Oliva**, curatore della manifestazione, *"Il nomadismo sembra essere l'elemento che connota ogni passione come spostamento geografico, psicologico, fisico e mentale dell'individuo"*, in un movimento che porta il soggetto fuori da se e lo reaziona alla realtà esterna. In questo senso, il tema della Biennale punta allo sconfinamento e all'idea di viaggio inteso come approdo creativo e vitale. La manifestazione tende infatti alla *interdisciplinarietà* e alla *multimedialità*, un *"meticcio linguistico"* in cui i diversi linguaggi concorrono a delineare inedite forme espressive contemporanee.

Il critico propone inoltre una **precisazione essenziale**: Napoli sembra assumere la definizione di Goethe dell'ironia quale *"passione che si libera nel distacco"*. Sembra quindi che la città sia il teatro naturale di questa biennale non tanto perché esalti la passione come stato d'animo, quanto perché sembra indicare un modo di canalizzare la passione in termini di progetto culturale: *"La passione, nelle sue articolazioni giocose o disperate, trova nelle forme delle diverse arti il distacco necessario per poter comunicare la propria intensità"*.



News

- > "L'Arte del sognare" personale di Pier Venturato
 - > **Il Bragadino** di Don Valerio Fuligni prima rappresentazione assoluta
 - > **Tra le pieghe** Silvana Sicari alla Galleria LAZZARO by Corsi
 - > **Antonio Ligabue**: a Reggio Emilia superato i 30.000 visitatori
- > tutte le news

Multimedia



- > Palazzo Arnone, Cosenza
- > Giorgio Stallo
- > Kinet proibito

> tutte le gallery

Artisti Emergenti

Valentina Pallagrosi



- > Espone la tua virtual gallery su Arte.it
- > Regolamento

Username _____ Password _____

I Canali di Leonardo

- > Arte
- > Calcio
- > Cartoni
- > Cellulari
- > Festivalbar
- > FilmUP
- > Fumetto
- > Giochi
- > **Incontri NEW!**
- > Manager
- > MeteoLive
- > Moda
- > Motori
- > News
- > Oroscopo
- > Salagiochi
- > Snap
- > Sport
- > Superfighetto
- > Televisione
- > Turismo
- > Videomusica

I Servizi di Leonardo

- > Biografie
- > Hotel in Italia
- > Vinci Cinema
- > PagineGialle **NEW!**
- > Annunci
- > Superlinko
- > Fiere Milano



Magazine

- > Protagonist
- > Primo piano
- > Speciale
- > Archivio

Arti ed artisti

- > Pittura
- > Scultura
- > Fotografia
- > Architettura
- > Design
- > Media Art
- > Live
- > Altro

Multimedia

- > Gallerie Immagini
- > Virtual Gallery

Informazioni

- > servizi
- > contatti
- > lavora con noi

News

- > Ultime notizie

Mostre ed Eventi

- > In Italia
- > Nel mondo
- > Da non perdere
- > Report

Dove

- > Musei in Italia
- > Musei nel mondo
- > Monumenti
- > Itinerari

Servizi

- > Newsletter
- > My Email
- > link

Chi cerca trova

- > Mutuo 100%
- > Polizze auto
- > Cartucce stampa
- > Duplicazione cd
- > Articoli regalo
- > Foto digitali
- > Corsi spagnolo
- > Offerte voli
- > Accessori per Hotel

I blog

- > cronaca abusiva
- > uolofutite

altri blog

- > modkò zone
- > chi non rischia...

I fotoblog

altri fotoblog





me
di you

web immagini video Arte **PagineGialle**

Cerca

Username Password

I Canali di Leonardo

- Arte
- Calcio
- Cartoni
- Cellulari
- Festivalbar
- FilmUP
- Fumetto
- Giochi
- **Incontri NEW!**
- Manager
- MeteoLive
- Nôva
- Moton
- News
- Oroscopo
- Salagiochi
- Snap
- Sport
- Superfighetto
- Televisione
- Turismo
- Videomusica

I Servizi di Leonardo

- Biografie
- Hotel in Italia
- Vinci Cinema
- Annunci
- Superlinko
- Fiera Milano

PagineGialle NEW!

Magazine

- Protagonisti
- Primo piano
- Speciale
- Archivio

Arti ed artisti

- Pittura
- Scultura
- Fotografia
- Architettura
- Design
- Media Art
- Live
- Altro

Multimedia

- Gallerie Immagini
- Virtual Galleries

Informazioni

- servizi
- contatti
- lavora con noi

News

- Ultime notizie

Mostre ed Eventi

- In Italia
- Nel mondo
- Da non perdere
- Novità

Dove

- Musei in Italia
- Musei nel mondo
- Monumenti
- Itinerari

Servizi

- Newsletter
- My Email
- Link

Chi cerca trova

- Mutuo 100%
- Polizze auto
- Cartucce stampa
- Duplicazione cd
- Articoli regalo
- Foto digitali
- Corsi spagnolo
- Offerte voli
- Accessori pc
- Hotel

I blog

- Bloghouse
- Blog

altri blog

- Sargabonzi
- Due cuori e...

I fotoblog

altri fotoblog

Leonardo > Arte > Mostre ed Eventi - Da non perdere
Mostre ed Eventi



Napoli: la Biennale dei Giovani

Annarita Camardella

Approda a Napoli la XII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, una delle più importanti rassegne internazionali dedicate alla creatività giovanile.

(26-09-2005) In occasione del proprio ventennale (nasce nel 1985 a Barcellona), approda a **Napoli la XII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo**, una delle più importanti rassegne internazionali dedicate alla creatività giovanile: *festival, kermesse, archivio* della contemporaneità, *carrellata* di contaminazioni e convergenze, che dopo la tappa partenopea proseguirà per Atene. Immagini, colori, sapori, sperimentano linguaggi al di là delle sintassi tradizionali, in uno scambio di emozioni e provocazioni, all'insegna della **"Passione"**, tema di questa edizione e argomento imprescindibile da Napoli, luogo di eccessi, città estrema dai vissuti intensi e passionali.

Articoli correlati



- La passione come progetto
- Giovani talenti italiani

Napoli rafforza la propria immagine di attivo centro culturale contemporaneo, offrendo ampia possibilità di espressione a **350 produzioni** di circa **ottocento giovani artisti da ventinove nazioni**, dall'Albania alla Turchia, dalla Palestina alla Finlandia. L'Associazione internazionale **BJCEM - Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe e de la Méditerranée** - costituita da 66 soci di realtà locali e nazionali di 19 Paesi dell'area mediterranea - ha selezionato gli artisti partecipanti.

La manifestazione prosegue **fino al 28 settembre a Castel Sant'Elmo**, vedetta privilegiata sul Mediterraneo, monumentale fortezza a pianta pentastellare, vera e propria **"Cittadella della Creatività"**. La manifestazione si estende dagli Ambulacri all'Auditorium, dalla Sala cannoni alla Piazza d'armi. Un progetto di allestimento appositamente studiato per le singole produzioni, rende evidente il suggestivo confronto con gli spazi rinascimentali del castello: sperimentazioni che si accostano e si sovrappongono, installazioni in cui piacevolmente perdersi in un percorso di "slittamenti e deragliamenti".

Lo spirito dell'iniziativa è anche quello di favorire la tolleranza e l'incontro tra culture diverse, attraverso arti che

News

- Verso la la Zigana. Op
- Guido Mor Bersani & M
- **SI OTTAN'** dell'Associa Contempor
- Roma. L'isl presenta la dello squar

Multimedia



- Palazzo Art
- Giorgio Soc
- Klimt prob

Artisti Emer
Valentina Pi





I moblog



altri moblog



insieme cercano di interpretare l'identità plurale di un mare, il **Mediterraneo**, che negli ultimi vent'anni sembra aver radicalmente trasformato il proprio profilo. Napoli, una delle capitali del Mediterraneo, nella tolleranza e nella cultura ha trovato da sempre i suoi punti di forza.

Le discipline presentate sono: **arti visive** (arti plastiche, fotografia, installazioni, performance, video arte); **arti applicate** (architettura, disegno grafico o industriale, web design, creazioni multimediali, illustrazione, moda); **musica; spettacolo** (danza, performance, teatro); **cinema e video; letteratura e poesia; gastronomia.**

Biennale Napoli - 2005

Castel Sant'Elmo - Via Tito Angelini, 20 - Napoli
19 - 28 Settembre 2005

Comitato Scientifico: Achille Bonito Oliva, Eduardo Cicelyn
Orari: 16.00 - 01.00. Ultimo ingresso ore 24.00;
Chiusura del carcere alto 23.30; Chiusura piazza d'Armi 24.00

Ingresso gratuito

Informazioni: 848800288;

Sito completo della manifestazione: www.bjcem.org



Incontri

Stai cercando l'amore? Non perdere tempo trova online la tua anima gemella!



Punti sul vivo...



Trascina questo link sull'icona Home e rendi Leonardo la tua home page.

Aiuto
Scrivi

Pubblicità su Leonardo
Privacy

EUTELIA

© 2005 Eutelia S.p.A.

Leonardo.it non è collegato ai siti recensiti e non è responsabile del loro contenuto.



Altri articoli

- ▶ Cocteau. La vera menzogna
- ▶ Eureka! Il genio degli antichi
- ▶ Biennale: femminile plurale
- ▶ Frida Kahlo a Londra
- ▶ La Russa a Roma, con Marevic
- ▶ VINI-1-TRE
- ▶ Mario Matos: la bellezza e la vita
- ▶ La reciproca meraviglia
- ▶ Pop!
- ▶ Beel
- ▶ Il segno come vertigine
- ▶ Musica, parole e arti visive in Duomo

In evidenza



Ischia
Prenotazioni,
oltre il 60% di
sconto!



Alberghi a
Foggia per
sfuggire allo
stress

Televi
Moda
Noteb

Siti sponsorizzati

Cornice e decine di altre rarità su eBay

Compra cornice su eBay, dove ogni giorno milioni di appassionati comprano www.ebay.it

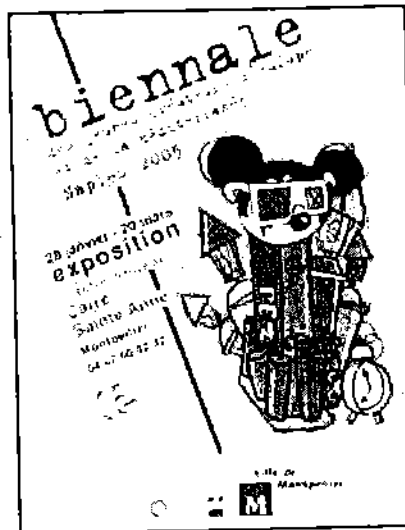
Vuoi far comparire il tuo sito qui?

Clicca per scoprire i servizi che ti offre Overture. overture-overture.com

Visita anche:

[Retour à la liste des actualités](#)

Biennale des jeunes créateurs d'Europe et de la Méditerranée



La Biennale des jeunes créateurs d'Europe et de la Méditerranée existe depuis 1984 et permet à une soixantaine de villes de 26 pays différents du pourtour méditerranéen, de présenter environ 800 artistes de moins de trente ans, lors d'un grand festival pluriculturel.

Elle a pour ambition de soutenir la jeune création méditerranéenne, d'en montrer la richesse et la diversité. Les artistes doivent présenter un travail faisant preuve d'originalité, couvrant le plus possible un champ expérimental. La Ville de Naples accueillera la XIIe Biennale du 19 au 28 septembre 2005

EXPOSITION DES LAURÉATS QUI REPRÉSENTERONT LA FRANCE À NAPLES

En préfiguration à cette manifestation, la Ville de Montpellier propose au Carré Sainte-Anne une exposition de la sélection française (Communauté du Provençe Méditerranée) du 28 janvier

Pays d'Aix, Marseille, Montpellier, Toulon au 20 mars.
Du mardi au dimanche inclus, de 13h à 19h.

[Retour à la liste des actualités](#)[Accueil](#)[Présentation](#)[Actualités](#)[Contact](#)[Actualités](#)[Charte de médiation publique](#)[Espace presse](#)[Contact](#)

Liste des actualités

Accédez ci-dessous directement aux trois dernières actualités ArtisMundus :

[Carne Riva Tauerns 2005](#)

Édité le 16.05.05

[ARTSENAT 2005 : L'ART ET LA VILLE](#)

Édité le 16.05.05

[Biennale des jeunes créateurs d'Europe et de la Méditerranée](#)

Édité le 14.02.05

[Afficher la liste complète des actualités ArtisMundus](#)



IL PRIMO PORTALE SUL LAVORO
NELL'ARTE E NEI BENI CULTURALI

Artjob.it

Artjob.it

is sponsored by ARTEDATA



HOME

CHI SIAMO

ARTJOB GOLD

PUBBLICITA'

CORSI

CATEGORIE

LOGIN

REGISTRATI

CONTATTACI



CATEGORIE:

Ambiente

VAI

Cerca in Artjob



PER CHI CERCA LAVORO

Concorsi
Opportunità
News
Newsletter
Pubblica il tuo Curriculum
Sportello Stage
Registrati
Login Candidati



NEWS

news n. 87

categoria : Arti Figurative

PER CHI OFFRE LAVORO

Consulta i Curriculum...
Pubblica inserzioni
Servizi alle aziende
Registrati gratis!
Login Aziende

Napoli - XII edizione della "Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo"

data: 16/09/2005 17.37.28

A Napoli, presso il Castel Sant'Elmo, dal 19 al 28 settembre 2005, la si terrà la XII "Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo". L'intento dei promotori è quello di sostenere la creatività giovanile e, al tempo stesso, di favorire la tolleranza e l'incontro tra culture diverse.

UTILITY

Cerca Aziende
Libri e CD-Rom
Focus e Articoli
Galleria Artisti
Forum Artjob
Bacheca Artjob
FAQ - domande frequenti
Links consigliati

sito web:

http://www.culturalweb.it/articles/detail.aspx?id=34b35910-2f08-40fd-b9f9-e0ae6162ffa9

autore:

email autore:

Fonte: www.culturalweb.it

CORSI DI FORMAZIONE

I corsi Artedata
Le sedi didattiche
I corsi On Line
I corsi dalle Aziende
Sportello stage Artedata
I nostri docenti

Torna all'elenco delle news | Segnala una news alla redazione | Torna su

La redazione Artjob.it attua una selezione dei contenuti pervenuti, tuttavia non potendo controllare sempre la fonte di tutti i materiali recapitati non si assume alcuna responsabilità sull'esattezza e validità degli stessi contenuti.

Sponsors



CHI

Cultura Heritage Tourism

20 - 21
gennaio 2006
FIRENZE

HOME

CHI SIAMO

ARTJOB GOLD

PUBBLICITA'

CORSI

CATEGORIE

LOGIN

REGISTRATI

CONTATTACI



© 2005 | Collabora | Segnala alla redazione | Disclaimer | Admin | Web powered by Mosa

Menu

Agenda

Revue de presse

Dossier

Créations

Pays

Albanie
Algérie
Bosnie-Herzégovine
Chypre
Croatie
Egypte
France
Espagne
Grèce
Israël
Italie
Jordanie
Liban
Libye
Malte
Maroc
Palestine
Portugal
Syrie
Tunisie
Turquie

L'association

Archive

Liens

- > Partenaires - Sponsors
- > Festivals
- > Journaux
- > Revues
- > Bibliothèques
- > Musées
- > Sur la toile



Pour recevoir la
NEWSLETTER

12° Biennale des jeunes Créateurs d'Europe et de la Méditerranée



Grand festival pluriculturel, la Biennale des Jeunes Créateurs d'Europe et de la Méditerranée se tiendra à Naples du 19 au 28 septembre 2005.

La manifestation réunit tous les deux ans environ 600 artistes âgés de 18 à 35 ans de toutes disciplines artistiques (arts visuels, architecture, bande dessinée, illustration, cinéma, vidéo, graphisme, design, mode, photographie, littérature, poésie, gastronomie, musique, théâtre, danse...) issus de plus de 60 pays du bassin méditerranéen.

Le thème choisi cette année, la Passion, sera divisé selon diverses acceptions (tentation, idéal, conflit, attraction etc), en fonction des différentes aires artistiques. La ville de Naples, de par sa nature, son histoire et sa culture, a su aisément fournir les liens entre ces diverses significations.

Les œuvres et les productions au programme de cette édition (surtout des œuvres de la rive Sud de la Méditerranée) seront présentées au Castel Sant'Elmo, édifice du XVI^e siècle surplombant la ville et la baie de Naples qui accueille de nombreuses manifestations culturelles et plus particulièrement des expositions d'art contemporain. Les concerts, spectacles de danse, théâtre, performances, lectures et projections vidéo se dérouleront à partir de 21 heures tous les jours durant la Biennale. Chaque production ne sera présentée qu'une seule fois.

Les productions issues des workshops comme «Performance-installation-multimédia» (Marseille/Alexandrie), «Illustration» (Bologne), «Multimédia» (Milan avec Studio Azzurro) seront également présentées au cours de cet événement.

La France sera représentée par 30 productions sélectionnées sur dossier dans les quatre villes ou agglomérations, membres de l'association: Communauté d'agglomération Toulon Provence Méditerranée, Communauté du Pays d'Aix, villes de Marseille et de Montpellier.

Le travail des artistes de la sélection française et le catalogue en ligne de tous les artistes participants à la Biennale sont en ligne sur le site: www.bjcem.net.

Antonia Naim

Informations:

Espaceculture

42 La Canebière, 13001 Marseille (France)

Tél +33 (0) 4 96 11 04 60

Fax +33 (0) 4 96 11 04 77

Site: www.espaceculture.net

CECDC

1 place Victor Schloecher, 13090 Aix-en-Provence (France)

Tél +33 (0) 4 42 20 96 00

Fax +33 (0) 4 42 20 96 40

Carré Sainte Anne

2 rue Philippy, 34000 Montpellier (France)

Tél +33 (0) 4 67 60 82 42 / 82 11

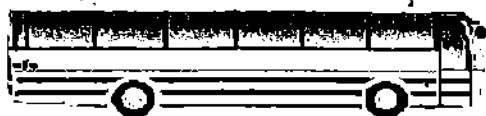
Fax +33 (0) 4 67 20 96 40

Toulon Provence Méditerranée

20 rue Nicolas Peiresc, BP 536, 83041 Toulon Cedex 9 (France)

Tél +33 (0) 4 94 93 83 00

Fax 33 (0) 4 94 93 83 23



Babylonbus... l'autobus che non si perde mai

CAMORRA: ARRESTATO A SECONDIGLIANO IL BOSS PAOLO DI LAURO

Chat | Eventi | Segnalaci | Contattaci | Guestbook | Login | Home

www



Sezioni

- Home
- Editoriali
- Attualità
- Benessere e Salute
- Energie Alternative
- Ambiente
- Diritti Animall
- Culture Altre
- Associazioni
- Popolare Network
- Ricette Vegetariane
- Recensioni
- Eventi
- Satira
- Arte e grafica
- Fumetti
- Interviste Babylonesi
- Viaggi e vacanze
- Sport

I Forum

- Donne del 2005
- Diritti sindacali
- La Via del Guerriero

Tutti gli articoli

Login



Menu principale



Meteo

Bologna, Italy
Tempo: 17°C
Umidità: 82%
Vento:
 10 km/h
Sentita come:
 17°C

Previsioni dettagliate...

Fornito da



Biennale Giovani artisti a Napoli

Giovedì, 15 Settembre 2005 - 15:18 - 2 Letture



Giovani artisti pratesi alla XII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo a Napoli

Dal 19 al 28 settembre 2005 Napoli ospiterà la XII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, dove i giovani artisti europei e mediterranei sono invitati a partecipare presentando le proprie produzioni.

Il tema di questa edizione è "**Passione**", un tema che sottolinea uno dei tratti più caratterizzanti della città partenopea.

Prato partecipa con due presenze, una nell'ambito dell'area "*Narrazione*" e una nell'area "*Musica*". L'Assessorato alla Cultura del Comune di Prato si è occupato di raccogliere le opere di artisti residenti a Prato oppure che lavorano, studiano o svolgono altre attività nella Provincia di Prato. La selezione dei partecipanti è stata effettuata, dietro apposito bando di concorso, da due commissioni composte da critici, operatori ed esperti nel settore.

I partecipanti selezionati dal Comune di Prato, sono: *per l'area Narrazione: Manuele Fugiaschi*, che presenta il lavoro dal titolo "*Disamore*", la storia due ragazzi che hanno una percezione differente dell'amore, ma non della passione, che incidentalmente si incontrano in un giardino pubblico. Solo una terza persona che li vede riesce realmente a dare un significato a quello che stanno facendo.

Per l'area Musica: la band Il Comune Senso Del Rumore presenta alla Biennale: "Sex Machigno".

L'opera "Sex Machigno" vuole proporsi come manifesto di un approccio nuovo ai generi e agli stili musicali. Il tentativo è quello di accostare tradizioni musicali lontane e di giocare con le strutture ritmiche e tematiche che caratterizzano i generi senza snaturarne il valore e l'orecchiabilità. Il risultato è un gioco di citazioni e riferimenti a cui fa da collante l'atteggiamento divertito del gruppo sia su disco che nelle esibizioni live.

Dal vivo il gruppo propone uno spettacolo surreale, con intermezzi cabarettistici e citazioni, aperto a collaborazioni e integrazioni con video-



Gli ultimi

GIORGIA : DA VI SETTEMBRE IN F NUOVO SINGOLC IT THROUGH TH GRAPEVINE"

LETTERA APERTA SANDRICO COLLA



Accadde c

1970
 Il giornalista Mauro viene fatti dalla mafia

1982
 Massacro di Sabr



Arcoiris T

Gli ultimi cinque Arcoiris TV

IL METALLO DEL

Sessione d'apert sesta Assemblée dei Popoli

L'Italia, l'Europa Diamo all'Italia u di pace. - Incont Romano Prodi

2° incontro di civ dialogo interculti salverà il mondo

Interviste presso Maggiore di Assis



La Republ

la Repubblica

«[CDATA[Naj per la droga a Sc Arrestato boss D



Motreno u Osijek, Croatia

Vedro, 75° F / 24° C

Vjetar JJZ na 10 mph / 16 km/h

Pritisak 29.94 in / 1014 hPa

[Login](#) or [Register](#)
[:: Home](#) :: [Download](#) :: [Korisnički račun](#) :: [Forumi](#) :: [Galerija](#) ::


BaranjaNet


**NATJEČAJI: Biennale mladih umjetnika
Europe i Mediterana**

HOME(vijesti) :

- ▾ [TEME](#)
- ▾ [POSALJI VIJEST](#)
- ▾ [Arhiva vijesti](#)
- ▾ [Korisnička lista](#)
- ▾ [LOGIN](#)

Zajednica :

- ▾ [FORUMI](#)
- ▾ [BRBLJAONA](#)
- ▾ [GALERIJA SLIKA](#)
- ▾ [Private Messages](#)

LINKOVI
DOWNLOAD
STATISTIKE :

- ▾ [Top 10](#)
- ▾ [Ankete](#)
- ▾ [TRAŽILICA](#)
- ▾ [Preporučite nas](#)
- ▾ [Vaši utisak](#)



Online

Dobrodošli, Anonimac/ka
Nadimak Lozinka Security Code: Type Security Code:
 (Reglster)

 Članstvo:

- Latest: **Sonka**
- Novo danas: **0**
- Novo jučer: **0**
- Overall: **147**

Osoba online:

- Posjetitelja: **2**
- Korisnika: **0**
- Ukupno: **2**



GALERIJA

Posted on Sunday, May 16 @ 21:56:51 CEST od [addmyn](#)

Tina plše "Muzej moderne i suvremene umjetnosti u Rijeci objavljuje Natječaj za sudjelovanje mladih hrvatskih umjetnika na 12. Biennalu mladih umjetnika Europe i Mediterana, koji će se održavati u Napulju od 22. travnja do 1. svibnja 2005. Natječaj je otvoren od 14. svibnja do 20 rujna 2004.

Sudionici iz Hrvatske će se predstaviti u sljedećim disciplinama:

- a) Vizualne umjetnosti (likovne umjetnosti - slikarstvo, kiparstvo, grafika; fotografija, instalacije, performansi, video art, multimedia, Netart / Webart)
- b) Glazba (digitalna, DJ)
- c) Show/predstave (teatar, ples, urbane akcije)
- d) Primijenjene umjetnosti (arhitektura, moda)
- e) Film (kratki filmovi, video, animirani filmovi)

Posebna sekcija: Romska nacija - posvećeno mladim romskim umjetnicima

Tekst natječaja i prijavnice naći ćete na stranici [www.mqr.hr](#)
 Za sve informacije zainteresirani mogu kontaktirati organizatora iz Hrvatske: Muzej moderne i suvremene umjetnosti, Rijeka, Dolac 1/II;
 e-mail: mmsu-rijeka@ri.htnet.hr; tel. 051/334-280, 335-252
 koordinator: Nataša Ivančević, viši kustos

Muzej moderne i suvremene umjetnosti u Rijeci objavljuje Natječaj za sudjelovanje mladih hrvatskih umjetnika na BIENNALU MLADIH UMJETNIKA EUROPE I MEDITERANA 2005. godine. Nakon biennialnih izdanja održanih u Barceloni 1985., Solunu 1986., Barceloni 1987., Bologni 1988., Marseilleu 1990., Valenciji 1992., Usabonu 1994., Torinu 1997., Rimu 1999., Sarajevu 2001., Ateni 2003. 12. izdanje ove velike manifestacije bit će održano u Napulju od 22. travnja do 1. svibnja 2005. Promotor ovoga događaja je Međunarodna asocijacija Biennala mladih umjetnika Europe i Mediterana (skraćeno BJCEM/ Association international pour la Biennale des jeunes créateurs de l'Europe et de la Méditerranée), kojoj je cilj promocija kreativnosti mladih umjetnika, poticanje međunarodne razmjene i razvoj miroljubivih odnosa. Asocijacija trenutno broji 61 člana iz 19 zemalja. Muzej moderne i suvremene umjetnosti u Rijeci, jedini član iz Hrvatske, redovito od 1990. organizira sudjelovanje mladih hrvatskih umjetnika na ovim manifestacijama. Natječaj za sudjelovanje mladih na 12. izdanju BJCEM, otvoren od 14. svibnja do 20 rujna 2004., istovremeno objavljuju sve članice udruge. Okvirna tema 12. izdanja Biennala - Strast - jedna je od osebnih karakteristika Napulja, grada domaćina manifestacije. Ova kompleksna tema koja obiluje brojnim značenjima, raščlanjena je u pet pod-tema koje će se baviti aspektima strasti: a) iskušenje (strastveno povjerenje), b) ideali (strastvena sublimacija), c) konflikt (susret strasti), d) komunikacija (razmjena strasti), e) strah (druga strana strasti). Na natječaj se mogu prijaviti autori od 18 do 30 godina starosti, što znači, oni koji su rođeni nakon 1. siječnja 1974. Iznimka su režiseri, dramaturzi i koreografi za koje je dozvoljena dobna granica 35 godina (rođene nakon 1. siječnja 1969.). Najmanje 50% članova mora biti mlađe od 30 godina. Za kazališne produkcije, žiriji će prednost dati predstavama koje su napisali autori mlađi od 35 godina. Selekciju sudionika izvršit će žiriji sastavljeni od likovnih kritičara i stručnjaka različitih disciplina. Osnovni kriteriji odabira bit će kvaliteta, inovativnost, suvremeni umjetnički izraz povezan s odabranom temom (Strast).

[More a](#)
[News](#)
[Most re](#)
[N](#)

Please


[Pr](#)
[Se](#)



venerdì 18 novembre 2005

chi siamo ; contatti

LOGIN
nome utente

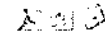
Home > News > 12° Edizione della Biennale di Napoli 2005

Search - Cerca

password

12° Edizione della Biennale di Napoli 2005

scritto da bjcam.org
wednesday, 09 february 2005



ricordarmi
Hai perso la password?
Non fai parte ancora?
Crea un account!



MENU PRINCIPALE

- Home
- News
 - Mostre
 - Eventi culturali
 - Restauri
 - Libri & Riviste
 - Aste & Mercatini
 - Università & Corsi
 - Concorsi & Premi
- Speciali
 - Arte del vetro
 - Hotels & Soggiorni
- Gallerie Espositive
 - Musei
 - Aziende
 - Artisti
 - Luoghi culturali
 - gvART

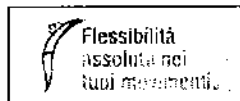
I Vostri Annunci
I Vostri WebLinks

FAQs

Meteo - PROT. CIVILE

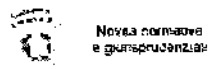
News - Ultima Ora

Dall'Italia
Dal Mondo



CERCA PER UBICAZIONE

Inserisci la città



la Syrie et de la Libye. Coopération entre les artistes des deux rives de la Méditerranée sont prévues à niveaux différents: entre l'Egypte e la France, la Finlandie et la Tunisie, la Palestine et Israël.

Pour plus d'infos: napoli2005@bjcem.org.

- INAUGURATION DE L'EXPOSITION DE LA SELECTION FRANCAISE POUR LA 12ème BIENNALE DES JEUNES CREATEURS D'EUROPE ET DE LA MEDITERRANEE - Napoli 2005

28 janvier à 18.30- 20 mars 2005
Carré Sainte Anne, 2 rue Philippy - 34000 Montpellier
04 67 60 82 42 / 82 11
<http://www.ville-montpellier.fr/biennale/>

Commenti

Scrivi commento

nome: visitatore
titolo:
(non obbligatorio)
commento:

A cause de la concomitance avec les élections régionaux de la Campania, la XII édition de la Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe et de la Méditerranée, prévue pour la fin d'avril 2005, se tiendra à Naples du 19 au 28 septembre 2005. Les expos seront ouvertes au public jusqu'au 12 octobre 2005.

Siège principale de la manifestation sera la Mostra d'Oltremare, mais le 330 productions artistiques seront distribués aussi dans le centre-ville, les quartiers de Naples et les villes de la Provincia (entre lesquelles la ville de Pomigliano d'Arco, siège d'un important festival de musique jazz).

Presque 1000 artistes venant de 25 pays de l'Europe et de la Méditerranée participeront à la Biennale, entre lesquelles artistes de

COMMUNITY

- > Pubblica la tua Notizia
- > Segnala il tuo Web Link
- Forum dei Beni Culturali
- Lista Utenti
- Gallerie Utenti

I PIÙ RECENTI

- > Associazione Rivela (Ermanno Benetti)
- > PREMIO AGAPE (FRANCESCO TOTI)
- > pasquale orlando (pasquale orlando)
- > leuconoe (Elisabetta Fido)
- > kendelain (barbara marini)

TRADUCI



UTENTI ONLINE

Ryoma Shirai
Miguel Cabanzo
Abbiamo 7 guest in rete



ultimo aggiornamento (wednesday, 09 february 2005)

< Prec. Pros. >

[inietro]



Angolo Acuto

[Home](#) [Chi sono](#) [Fotografie](#) [Sondaggi](#) [Articoli](#) [Scrivimi](#)

Non finirà mai di stupire

Postato da Paolo il 23/09/2005 09:30 :: Italia

Sono napoletano e amo ripetere a chi mi chiede la mia città Natale che **"nessuno è perfetto"**. E' uno scherzo ma fino a un certo punto.

Ieri pomeriggio ho fatto un salto a Napoli per lavoro. Avevo una conferenza con alcuni clienti che si svolgeva nell'ambito della Biennale di Arte Contemporanea 2005 nella belle sede di Castel S. Elmo. Siamo, per chi conosce un po' la città, sulla sommità della collina del Vomero da dove si gode un piacevole panorama (a mio avviso non è il migliore dal punto di vista paesaggistico ma il più denso di contenuti culturali). E' il mio quartiere, in quel belvedere ci si "tentava" di portare le prime ragazze confidando in un abbassamento delle difese della fanciulla.

Una mostra di arte contemporanea a Napoli, non solo, parlando con alcuni avventori, giovani e stranieri per lo più, una delle mostre più rilevanti nel panorama europeo, non solo, Napoli come punto di riferimento per l'arte contemporanea anche per altre iniziative importanti come mostre permanenti e spazi dedicati. Li guardavo con le orbite protese.

Mi era arrivato solo qualche giorno fa l'ultimo numero de "L'Espresso" con in copertina un simpatico titolo "Napoli Addio" e all'interno una doviziosa sfilza di foto eloquenti sul degrado cittadino.

Capite che la schizofrenia serpeggia profondamente. Il discorso sull'argomento Napoli è complesso e, credetemi, dopo quasi 20 anni lontano dalla mia città non ho ancora capito granchè. Sintomo incontrovertibile di questo mio disagio è il fatto che non riesco praticamente a fotografare la mia città, metto l'occhio al mirino e non scatto, non ci riesco perchè sono consapevole che quello che sto guardando non è la rappresentazione che io desidero di quella realtà. Sembra tutto terribilmente reale ma allo stesso tempo profondamente teatrale, rappresentativo, specchio di una verità che non ho ancora oggi ben capito.

La mostra è davvero interessante, confesso la mia profonda ignoranza in materia di arte contemporanea, ma sicuramente alcune opere sono dirompenti, per palati forti. Vi invito, se potete, a visitarla (fino al 28 Settembre).

Mi è piaciuto molto un lavoro di una fotografa finlandese **Miina Savolainen**. Il progetto era teso a scattare ritratti di donne giovani vissute in istituti e orfanotrofi. Fotografarle in un ambiente che fosse fiabesco, che potesse esprimere i desideri profondi di donne indurite dalle sofferenze della vita e che allo stesso momento non cadesse nella retorica

Link sponsorizzati

Mutui al 100%
In tempi rapidi e :
pensieri. Scegli la
adeguata.
www.mutui-centro.it

Oltre 285.000
in vendita: cas
systemacase.it è
portale immobiliare
che ti offre le prop
oltre 6.400 agenz
distribuite sul terr
un totale di 285.0
di case: trova la t
www.systemacase.it
Cerca anche

cartomanzia, viag
agriturismo
Sponsorizza il tuo

Sezioni

caldo pensiero pr

Campagna Contro
Italia

Emozioni

Estate italiana

Europa

Gruppo Beppe Gri

Il gruppo di Beppe

Il nuovo che avan

Incredibile

Italia

Mondo

Posta elettronica
certificata firma

Varie

Blog che leggo

Aghenor

Akela Photolog
...e pubblico le mie
Appunti di Viaggio
Scrivo anche qui.
Bloggers

Bookrepublic

BUBA - una foto a

Caravanserraglio

Contaminazioni

Diario di Mariann

del sogno impossibile. E' un progetto con articolazioni anche terapeutiche poichè l'essere protagoniste di una fotografia ha spesso messo queste ragazze di fronte alla possibilità di accrescere la loro autostima forse per la prima volta.

Non ha caso la fotografa ha chiamato il sito in cui viene presentato il progetto **EmpoweringPhotography**. Ovviamente vi invito a visitarlo perchè le foto sono davvero belle.

Tag: italia | Permalink |

Postato da Marianna il 23/09/2005 16:09.

Castel S. Elmo...anch'io ci ho visto una bella mostra un paio di anni fa: era una mostra di artisti campani emergenti curata da Bomito Oliva, quella dove c'era lo "scandaloso" quadro che ritraeva, tra gli altri personaggi famosi, anche la Jervolino, tutti clamorosamente nudi. Infatti il ritratto del sindaco fu tolto in fretta e furia. Oltre alla mostra ricordo il profumo del mare che si sentiva già prima di entrare nella fortezza, lo spettacolo notturno, meraviglioso, che ti faceva sentire il mare là sotto vicinissimo. Un saluto ☺

Postato da Marianna il 23/09/2005 16:09.

Castel S. Elmo...anch'io ci ho visto una bella mostra un paio di anni fa: era una mostra di artisti campani emergenti curata da Bomito Oliva, quella dove c'era lo "scandaloso" quadro che ritraeva, tra gli altri personaggi famosi, anche la Jervolino, tutti clamorosamente nudi. Infatti il ritratto del sindaco fu tolto in fretta e furia. Oltre alla mostra ricordo il profumo del mare che si sentiva già prima di entrare nella fortezza, lo spettacolo notturno, meraviglioso, che ti faceva sentire il mare là sotto vicinissimo. Un saluto ☺

Foto Di Guerra
delle donne
Testimonianze vis
donna in guerra
Il Blog della Rec

Imagine

Io.Libera
Una donna al bivio
Korovamilkbar
Scrivo anche in qu
Scomodo
L'indignato

La voce del mar

Leonardo

MACASSAR

Macchianera

Nothing Fails

Pensieri e Parol

Perfect Heaven

Photoblogger
...mi capita di scr
qui
Progetto Mayhe

Quello che sent

Radiobloggers

Sklero
Giovane e promet
FOTO SU FLICKR
Mio nuovo fotolog
Smettiamola

Tra l'Eden e l'Av

Beppe Grillo

Calamar

Archivio

Settembre 2005

Agosto 2005

Luglio 2005

Giugno 2005

Maggio 2005

Maggio 2005 sup
n.1

Maggio 2005 sup
n.2

Maggio 2005 sup
n.3

Maggio 2005 sup
n.4

Giorno:	16/09/2005
Titolo:	Biennale alla siciliana
Abstract:	di Gianluca Reale Ecco chi sono i "giovani artisti" di Catania, Messina e Palermo selezionati per partecipare alla rassegna d'arte contemporanea, a Napoli dal 19 al 28 settembre

E' un bel gruppetto e c'è un po' di tutto (dalla pittura alla musica, dal video alla poesia) quello degli artisti siciliani che hanno staccato un biglietto per la *Biennale dei Giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo, dal 19 al 28 settembre*. Tredici in totale le produzioni artistiche selezionate dai Comuni che fanno parte del circuito Gai (Giovani artisti italiani) e dall'Archi per la mostra di Napoli; un po' di più gli artisti poiché in qualche caso l'opera presentata è frutto di un lavoro di gruppo.

Cinque sono gli artisti scelti dall'Agenzia Giovani del Comune di Catania, anello del circuito Gai, sulle 56 proposte ricevute. La selezione è stata affidata a una commissione formata da tre professori dell'Accademia di Belle arti, Elisabetta Gonzo, Carmelo Nicosia e Adriano Pricoco e la gallerista d'arte contemporanea Rosanna Musumeci. «S'era tentato l'esperimento di includere nelle discipline da selezionare anche le arti applicate (architettura, design, moda e grafica) - dice Maria Giovanna Chiavaro, dell'Agenzia Giovani - ma senza risultati di rilievo». Così, alla fine, da Catania sono venuti fuori cinque nomi in discipline più "consolidate" in città. **Loredana Catania**, pittrice classe '74, che porta a Napoli il ritratto della sua «immagine allo specchio», dal sapore dell'istantanea fotografica, un esempio dell'analisi che l'artista conduce sul «macrocosmo del quotidiano». **Massimo Di Rocco**, anche lui del '74, porta a Napoli una installazione: "Centrifughe d'amore", ovvero la sublimazione di tutto ciò che per l'artista è "passione". Alla Biennale approda anche il video "papaveri d'inverno" della videomaker **Maria Grazia Pontorno** (classe '78), un video di klimtiana ispirazione che focalizza l'obiettivo su un campo di papaveri, fiori «delicati, ma dal colore aggressivo», che secondo l'artista «fanno pensare alla pubertà». Il video «rigenera di continuo il fiorire e l'appassire dei fiori nell'alternarsi del giorno e della notte». **Fabio Pironti** (o VjKlat, classe 1980) è invece l'autore di "passione per le immagini", categoria video, un «montaggio di sequenze frammentate, modificate, sovrapposte, conduce il fruitore dalla realtà che propone l'immagine all'interiorità dell'esperienza personale». Ai quattro già citati si aggiunga anche **Tiziana Contino**, del '79, videomaker che porta a Napoli un video d'impatto: "Red meat", infatti punta l'obiettivo sul capretto che viene squartato dal vivo come «simbolo della mutazione - trans - formazione della carne, che prima viva cambia di stato per diventare fonte di vita, di nutrimento e gusto».

Niente anteprima in città per i cinque selezionati a Catania. Causa: le esigue risorse nelle casse comunali e la concomitanza con il periodo elettorale. La cosa si è invece fatta a Messina, dove il dipartimento Cultura-Ufficio giovani artisti del Comune lo scorso 18 giugno ha presentato al Teatro Vittorio Emanuele le produzioni selezionate: **Santo Arizzi**, con la scultura "L'illusione" che rappresenta un uomo che "accecato da una passione infrenabile, affronta il destino del suo cammino per raggiungere la sua meta"; **Daniela Milone**, che con il libro "Una questione personale" racconta il suo essere giovane artista; **Gruppo Pesmeto** (Perri, Smedile e Tosto) con l'installazione "Un nuovo ventre per un'architettura ipogea", manifestazione di una sorta di architettura "emozionale" che prevede anche l'utilizzo di video, musica e animazioni; **Francesca Piccolo** con il racconto introspettivo "L'intruso", storia di un legame che si trascina egoisticamente.

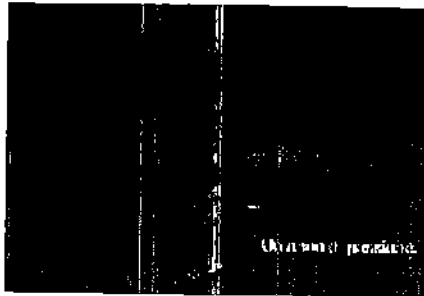
Della comitiva di artisti siciliani in viaggio verso la Biennale, ci sono anche le produzioni selezionate dall'Archi su scala regionale. Musica e letteratura. Roy Paci, in qualità di selezionatore per l'Archi, ha indicato **Vincent and Dubsized** con "L'ultimo inverno", spettacolo musicale dalle sfumature intimiste, una storia fantastica raccontata da Vincent Migliorisi grazie all'utilizzo di chitarra classica e strumenti etnici, con la voce narrante di Carlo Ferreri (I Cento Passi). Il testo è arricchito dalla poesia di Peppuccio Schembari e illustrato dai disegni di Guglielmo Manenti e dei video di Vincenzo Cascone. Eseguono le musiche i Dubsized, ovvero Carlo Natoli, Claudio Donzella, Peppe Burrafato,

Dario De Filippo.

Ancora l'Arca ha indicato **Laura Silvia Battaglia** (classe 1980) per la sezione "poesia": la giovane giornalista e autrice partecipa con la poesia "Cinque variazioni erotiche", testo innovativo in cui le sonorità delle strofe colgono in maniera originale e convincente lo spirito del tema di questa edizione, la Passione.

Alla Biennale andranno anche due artiste palermitane. **Stefania Romano** (del '75) con i suoi scatti quasi pittorici dai conorni sfumati che sono il «reportage di un viaggio avanti e indietro dal sogno». E **Angela Viola** (1981) che invece va a Napoli con l'installazione "Passioni Infrante".

Restore frameset



BJCEM - BIENNALE DES JEUNES CRÉATEURS DE L'EUROPE ET DE LA MÉDITERRANÉE 2005

[printable version](#)

The Wassmann Foundation
Art and philanthropy. Forging a
better tomorrow.

Artists Portfolios
Free Portfolio articles & info from
the experts at Centipedia.com

Hotels in Venedig
Suchmaschine, von
venezianischen Hotelliers
konzipiert.

Räume für Ideen, Freiburg
repräs. Veranstaltungsräume v.
25qm - 750qm, modernste
Tagungstechnik

Announces Google

Industries

■ Books ■ Broadcasting, Television & Entertainment ■ Music ■
Photography ■ Art and Antiques

Description

Biennial of Young
Artists

Audience

Trade & General Public

Cycle

every 2 years

Next Dates

■ Sept. 19 - 28, 2005

> in Napoli (Italy - Europe)

> Castel Sant'Elmo

Beware ! All dates are subject to change. Contact organizer before making arrangements.

Venue

Castel Sant'Elmo

via Tito Angelini 20
80129 Napoli
Italy

> [Find an Hotel in Napoli](#)



Organizers

BJCEM (assoc. int. pour la biennale des jeunes créateurs de l'Europe et de la
Méditerranée).

7 rue d'Alost
B-1000 Bruxelles
Belgium

+32 2 2133838

+32 2 2133637

Web Site

E-mail

More information about BJCEM - BIENNALE DES JEUNES CRÉATEURS DE L'EUROPE ET DE LA MÉDITERRANÉE

Event website

Event e-mail

Concurrent Fairs / similar dates, same city



XII BIENNIAL NAPLES 2005 .Concept .Artists .Program .Workshops .Where

ASSOCIATION

.Association .Past editions .Other events .Contacts .Documents .Press .Forum

Google



.NEWS

Anteprima_ Young Artists from Messina at XII Biennial from Europe and the Mediterranean - Naples 2005

Saturday 18 June, 2005

at 18:00

Inauguration

"Anteprima"

Young Artists from Messina

at

XII Biennial of Young Artists from Europe and the Mediterranean

Vittorio Emanuele Theatre

Messina

In cooperation with Associazione Isole and Associazione Culti

18 June 2005

18:00

18:00

Anteprima

Young Artists from Messina

at

XII Biennial of Young Artists from Europe and the Mediterranean

Vittorio Emanuele Theatre

Messina

18 June 2005

18:00

18:00

Anteprima

Young Artists from Messina

at

XII Biennial of Young Artists from Europe and the Mediterranean

Vittorio Emanuele Theatre

Messina

18 June 2005

18:00

18:00

Anteprima

Young Artists from Messina

at

XII Biennial of Young Artists from Europe and the Mediterranean

Vittorio Emanuele Theatre

Messina

18 June 2005

18:00

18:00

Anteprima

Young Artists from Messina

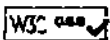
at

XII Biennial of Young Artists from Europe and the Mediterranean

Vittorio Emanuele Theatre

Messina

SITE FEATURES:



FLYER COMMUNICATION

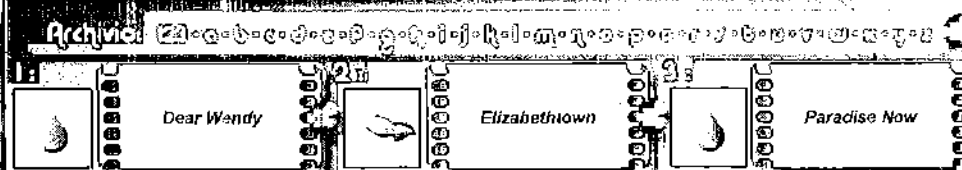
Cette website
la contribution de la Co
La Commission n'est pas responsable



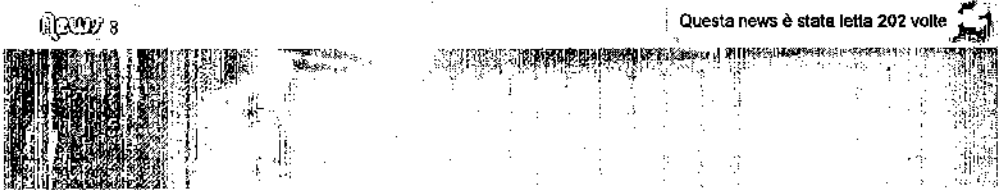
Venerdì 18 Novembre 2005 - Ci sono 35 utenti online.



VOCI LA VOCE per la libertà Una canzone per Amnesty
LIBERTÀ Disponibile sul sito
IL NUOVO BANDO DI CONCORSO 2005!



- [Link 1]
- [Link 2]
- [Link 3]
- [Link 4]
- [Link 5]
- [Link 6]
- [Link 7]
- [Link 8]
- [Link 9]
- [Link 10]
- [Link 11]
- [Link 12]
- [Link 13]
- [Link 14]
- [Link 15]
- [Link 16]
- [Link 17]
- [Link 18]
- [Link 19]
- [Link 20]
- [Link 21]
- [Link 22]
- [Link 23]
- [Link 24]
- [Link 25]
- [Link 26]
- [Link 27]
- [Link 28]
- [Link 29]
- [Link 30]
- [Link 31]
- [Link 32]
- [Link 33]
- [Link 34]
- [Link 35]
- [Link 36]
- [Link 37]
- [Link 38]
- [Link 39]
- [Link 40]
- [Link 41]
- [Link 42]
- [Link 43]
- [Link 44]
- [Link 45]
- [Link 46]
- [Link 47]
- [Link 48]
- [Link 49]
- [Link 50]



Questa news è stata letta 202 volte

XII Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo

Riceviamo e pubblichiamo:

La XII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo è promossa dalla Provincia di Napoli e Bjcem, con il sostegno della Regione Campania, in collaborazione con il Comune di Napoli, la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napolitano e con l'organizzazione di Civita, Zoneattive e Scabec- Società Campana per i Beni Culturali con l'intento di rafforzare l'immagine di Napoli come centro culturale attivo e propositivo in ambito contemporaneo, sia verso un pubblico locale, in particolare di giovani, ma anche nazionale e internazionale. Il coordinamento scientifico della XII edizione della biennale 2005 è affidato ad Achille Bonito Oliva e Eduardo Cicelyn.

L'Associazione internazionale BJCEM - Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe e de la Méditerranée - costituita da 66 soci, che rappresentano realtà locali e nazionali di 19 paesi dell'area mediterranea ha selezionato gli artisti partecipanti italiani e internazionali. Le 34 produzioni degli artisti campani sono state selezionate da un qualificato gruppo di esperti delle diverse discipline presenti nella manifestazione, per conto della Provincia di Napoli.

Lo spirito dell'iniziativa è quello di promuovere la creatività giovanile e, al tempo stesso, favorire la tolleranza e l'incontro tra culture diverse. La Biennale offre a giovani artisti tra i 18 e i 30 anni l'occasione di esporre le proprie produzioni in un contesto di grande prestigio, favorendone la crescita e la possibilità di scambio e confronto. Creare un dialogo tra i giovani di paesi diversi e lontani, promuovendone l'opera a livello internazionale, rappresenta l'obiettivo primario della manifestazione, che fornisce non solo una visione capillare della creatività giovanile europea ma spinge la sua ricerca verso l'altra sponda del mediterraneo, alla scoperta dei fermenti creativi di paesi quali l'Algeria, il Marocco, l'Egitto, la Giordania o la Turchia che sempre più stanno attirando l'attenzione dell'osservatorio internazionale.

La Biennale costituisce un'esperienza unica, capace di tracciare un'identità comune della creatività che muove dalle tradizioni e dai saperi della terra mediterranea, evidenziando i legami tra esperienze tanto diverse e contribuendo a formare un linguaggio unitario che cresce e si arricchisce nella relazione tra popoli che vivono oltre confini sempre meno definiti.

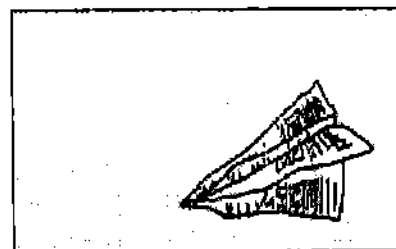
Per la XII edizione è stato scelto come tema "LA PASSIONE", nella sua accezione positiva e negativa, che anima i sentimenti, le emozioni, gli umori e la creatività dei giovani artisti. La Passione individua una delle peculiarità di Napoli, luogo di eccessi e di emozioni, crocevia di umori, odori, sapori, connotazioni decise e penetranti. Città estrema, in cui ogni sentimento e attività sono stati storicamente vissuti in modo intenso e passionale, sia nella buona che nella cattiva sorte.

Una tematica imprescindibile da Napoli, per certi versi l'unica possibile, ma, al contempo, è aperta a varie interpretazioni e sfumature sottili, tutte legate da un senso di fondo: l'esagerazione, l'estremo, l'eccesso, ossia qualcosa di troppo grande e di troppo intenso per essere compreso con i soli strumenti della ragione.

La manifestazione si terrà dal 19 al 28 settembre a Castel San'Elmo, già sede di importanti eventi di arte contemporanea ed attività culturali, promosse dalla Soprintendenza Speciale per il Polo Museale



percorsi nel mondo dei giovani

[home page](#)
[chi siamo](#)
[contattaci](#)
[alcunilinks](#)
[FORUM](#)
redazione@clikkalo.it


Prorogati i termini di presentazione delle domande di partecipazione per la Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo.

Sei ancora in tempo !

Dal 22 aprile al 1° maggio 2005 Napoli ospiterà la XII Edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, organizzata dal "Comitato Organizzatore Biennale Napoli 2005", dopo le edizioni: Barcellona '85, Salonicco '86, Barcellona '87, Bologna '88, Marsiglia '90, Valencia '92, Lisbona '94, Torino '97, Roma '99, Sarajevo 2001, Atene 2003.

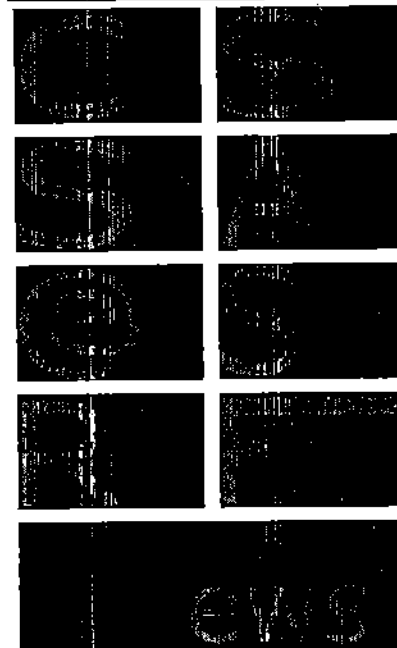


La manifestazione è promossa dall'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani

Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, che si è costituita nel luglio del 2001 a Sarajevo, durante la X Edizione della Biennale, per rafforzare il lavoro comune tra Ministeri, Enti Locali Istituzioni e Associazioni Culturali del Mediterraneo: comprende sinora più di sessanta aderenti di 19 paesi, che rappresentano tutti realtà locali e nazionali dei paesi mediterranei.

L'Associazione BJCEM vuole promuovere la creatività giovanile, gli scambi internazionali, lo sviluppo di relazioni pacifiche e di euro mediterranee. L'Associazione è una rete ampia e articolata che realizza relazioni culturali che vanno al di là dei confini politici e geografici di ogni paese: la Biennale propone un'idea di Europa e di Mediterraneo molto stretti, che vuole unire i paesi che si affacciano su questo mare in un continuo lavoro comune sui temi della cultura e della giovane arte.

La Biennale è la più importante vetrina mediterranea



Inserisci i dati per il login.

User Name

Password

Login



della creatività giovanile, presenta artisti in età compresa tra i 18 e i 30 anni, in innumerevoli campi: tra essi arti plastiche, architettura, fumetto e illustrazione, cinema e video, grafica di comunicazione, design, moda, fotografia, letteratura, gastronomia, musica, teatro e danza, interventi metropolitani d'arte.

L'XII Edizione della Biennale, Napoli 2005, invita i giovani artisti europei e mediterranei a partecipare, presentando le proprie produzioni: gli artisti dei paesi Europei e Mediterranei saranno protagonisti di un evento che presenterà nuove e interessanti produzioni.

La provincia di Arezzo e Arci Nuova Associazione promuovono nel territorio provinciale le selezioni locali per le discipline : Fotografia, Pittura e Narrativa. Per tutte le altre categorie clicca sul link in fondo alla pagina dove trovi il bando completo.

Se hai bisogno di chiarimenti ed ulteriori informazioni puoi recarti o telefonare (0575 302198) presso la sede Arci di Arezzo in Corso Italia 205.

Art. 12 Termini e luogo di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione con allegati i materiali richiesti, dovranno **pervenire entro il 15 ottobre 2004.**

La Redazione

bando Biennale

[<--Indietro](#)

Palazzo Zanca
98100 Messina
Tel. (090) 675154-55-56/7722393
Televideo Sicilia pag.656
Fax (090) 663347



Municipio di Messina
Ufficio Stampa
Comunicati stampa degli ultimi 14 giorni

Ti

Comunicati di: oggi ieri -2 giorni -3 giorni -4 giorni -5 giorni -6

lunedì 20 giugno 2005

COMUNICATO N°946

CONSIGLIO COMUNALE: APERTA LA NUOVA SESSIONE

Il Consiglio comunale è tornato a riunirsi stamani, convocato per la nuova sessione dei lavori. L'attività d'Aula è stata aperta dalla inversione dell'ordine del giorno e la trattazione del provvedimento di rinegoziazione di mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti. La delibera emendata, approvata con 12 voti favorevoli e 9 astenuti, prevede la rinegoziazione a tasso fisso dei mutui e la conversione in nuovi prestiti dei residui debiti di 16 mutui. Il Consiglio ha poi rinviato alla prossima seduta, l'esame della modifica del provvedimento di affidamento all'Atm del servizio di pagamento nelle strade del centro urbano ricadenti nella Ztl. La seduta è stata aggiornata a martedì 22, alle ore 10.30; domani la conferenza dei capigruppo avrà invece un confronto con il presidente dell'Iacp, Giuseppe Santalco.

inizio dell

SI COMUNICATO N°945

SINO A SABATO 25 AL "VITTORIO" L'ANTEPRIMA DI GIOVANI ARTISTI MESSINESI LA XII BIENNALE DEL MEDITERRANEO DI NAPOLI

Sino al 25 giugno potrà essere visitata al Vittorio Emanuele, dalle ore 10 alle ore 13, e dalle 17 alle 20, l'anteprima di Giovani Artisti di Messina che parteciperanno alla XII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, che Napoli ospiterà dal 19 al 28 settembre. L'anteprima di Messina, inaugurata sabato scorso, è promossa dal Comune di Messina, Dipartimento Cultura-Ufficio Giovani Artisti, e propone le produzioni di quattro artisti messinesi: Santo Arizzi con la scultura "L'uomo che cammina per raggiungere la sua meta."; Daniela Milone con il libro "Una questione personale: raccoglie le emozioni colorate e la forte personalità del suo essere giovane artista; Gruppo Perri, Smedile e Tosto) con l'installazione "Un nuovo ventre per un'architettura ipogea" "esperimento di interfaccia emozionale" che rende visibili le emozioni attraverso una manifestazione di architettura che prevede anche l'utilizzo di video, musica e animazioni e Francesca Piccoli con il racconto introspettivo "L'intruso". Ospiti di Anteprima: "Shapes in the water" (forme nell'acqua) esposizione delle Maquette realizzate in occasione del workshop di architettura organizzato dall'Ufficio Promozione Giovani Artisti, con la collaborazione della Facoltà di Architettura di Siracusa a cura dell'architetto Fabio Ghersi; Insulare 2004, esposizione delle opere selezionate in occasione del concorso d'arte dal titolo Insulare, organizzato dall'Associazione artistico-culturale "Isole" di Messina, in collaborazione con il Comune di Messina e il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. La gestione e il servizio accoglienza di anteprima saranno seguiti dall'Associazione culturale "Impronte" di Messina.

inizio dell

PROSEGUE LA CAMPAGNA STRAORDINARIA DI DEMUSCAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

Proseguono gli interventi di demuscazione su tutto il territorio comunale, secondo un calendario disposto dal Dipartimento Sanità del Comune, e che si protrarranno sino al 18 luglio. Gli interventi sono effettuati dalle ore 1 alle 7, e le zone interessate saranno venerdì 17: Pace, Contemplazione, Paradiso, Annunziata bassa e alta, contrada Citola, villaggio Matteotti. Lunedì 20: Fondo Fondo, villaggio Aldisio, Rione Mangialupi, Contessè. Nelle aree interessate dalla disinfestazione si consiglia di tenere le finestre delle abitazioni chiuse, specie ove risiedono soggetti affetti da asma polmonari o asma allergica. Occorre inoltre evitare di lasciare all'esterno prodotti alimentari, biancheria ed animali domestici.

inizio dell

COMUNICATO N°928

MERCOLEDÌ 22 CONFERENZA SERVIZI I.A.C.P.

Mercoledì 22 alle ore 9, nella Sala Giunta di palazzo Zanca, si terrà una conferenza di servizi con l'I.A.C.P., inerente alla gestione connessa al patrimonio immobiliare. All'incontro prenderà parte il direttore generale Gianfranco Scoglio, il presidente dello IACP, Giuseppe Santalco, il direttore del Dipartimento pianificazione urbanistica, ing. Giovanni Caminiti, del Dipartimento sanità arch. Maria Canale, del Dipartimento patrimonio e demanio, arch. Antonella Cutroneo

inizio dell

SI COMUNICATO N°927

DA SABATO 18 AL "VITTORIO" L'ANTEPRIMA DI GIOVANI ARTISTI MESSINESI E XII BIENNALE DEL MEDITERRANEO DI NAPOLI

Sabato 18 giugno, alle ore 18, sarà inaugurata al Teatro Vittorio Emanuele l'anteprima di Gioventù Artisti di Messina che parteciperanno alla XII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, che Napoli ospiterà alla mostra d'oltremare dal 19 al 28 settembre. La XII Edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo è organizzata nel capoluogo siciliano dopo le edizioni di Barcellona nel 1985 ed 1987; Salonicco nel 1986; Bologna nel 1990; Marsiglia nel 1990; Valencia nel 1992; Lisbona nel 1994; Torino nel 1997; Roma nel 1999; Saragozza nel 2001 ed Atene nel 2003. La manifestazione è promossa dall'Associazione Internazionale Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, costituita nel luglio del 2001 a Saragozza durante la X Edizione della Biennale, per rafforzare il lavoro comune tra Ministeri, Enti Locali, Istituzioni e Associazioni Culturali del Mediterraneo e che riunisce più di sessanta aderenti di cui Messina, che rappresentano realtà locali e nazionali dei paesi mediterranei. L'anteprima di Messina, che potrà essere visitata al Vittorio Emanuele tutti i giorni fino al 25 giugno, dalle ore 13 e dalle 17 alle 20, è promossa dal Comune di Messina, Dipartimento Cultura-Ufficio Giovani Artisti. Quattro le produzioni di artisti messinesi che saranno proposte: Santo Arizzi con la scultura "L'illusione" che rappresenta un uomo che "accecato da una passione infrenabile, affronta il cammino del suo cammino per raggiungere la sua meta."; Daniela Milone con il libro "Una questione personale" raccoglie le emozioni colorate e la forte personalità del suo essere giovane artista; Pesmeto (Perri, Smedile e Tosto) con l'installazione "Un nuovo ventre per un'architettura ipocritica: "esperimento di interfaccia emozionale" che rende visibili le emozioni attraverso una manifestazione di architettura che prevede anche l'utilizzo di video, musica e animazioni; Francesca Piccolantonio racconto introspettivo "L'intruso". Ospiti di Anteprima: "Shapes in the water" (forme nell'acqua) esposizione delle Maquette realizzate in occasione del workshop di architettura organizz

dall'Ufficio Promozione Giovani Artisti, con la collaborazione della Facoltà di Architettura Siracusa a cura dell'architetto Fabio Ghersi; Insulare 2004, esposizione delle opere selezionate in occasione del concorso d'arte dal titolo Insulare, organizzato dall'Associazione artistico-culturale "Isole" di Messina, in collaborazione con il Comune di Messina e il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. La gestione e il servizio accoglienza di anteprima seguita dall'Associazione culturale "Impronte" di Messina. La Biennale è la più importante manifestazione mediterranea della creatività giovanile, presenta artisti in età compresa tra i 18 e i 30 anni in innumerevoli campi: tra essi arti plastiche, architettura, fumetto ed illustrazione, cinema e grafica di comunicazione, design, moda, fotografia, letteratura, astronomia, musica, teatro e interventi metropolitani d'arte. L'obiettivo è stimolare e tenere costantemente acceso il canale di comunicazione tra le città, i ministeri, i musei, le associazioni e le istituzioni che sono partner del progetto e che si occupano di promozione della creatività giovanile, realizzando il collegamento costante nei bienni che trascorrono tra le varie edizioni della kermesse. La XII Edizione della Biennale, organizzata dalla Provincia di Napoli con il contributo della Regione Campania e il Comune di Napoli, trasformerà il capoluogo partenopeo in un laboratorio di creatività, di ricerca e di fantasia e saranno oltre 750 i ragazzi fra i 18 e i 30 anni, provenienti da 25 diversi paesi, giovani artisti in sette diverse discipline - ad avere l'occasione di proporre il proprio lavoro, confrontarsi, scoprire il loro destino attraverso l'arte.

[inizio dell](#)

[vai al giorno prec](#)

Copyright ©2005 Ufficio Stampa del Comune di Messina

[home](#)

Pubblicazione periodica dell'Associazione Civita - Anno VI, numero 2, luglio 2005

Editoriale

Turisti in Italia
Intervista a Patrizio Roversi
Il risveglio del turismo culturale

La sfida

L'arte di stampare l'arte
L'universo del libro d'arte
Archeologia ed editoria
Editoria d'arte italiana e francese a confronto
L'impresa eccellente e l'assenza dello Stato
L'editoria d'arte contemporanea
L'editoria per le mostre d'arte
Banche e Fondazioni Bancarie per l'editoria d'arte
Contraddizioni e limiti dell'editoria d'arte in Italia
L'editoria d'arte oggi
Una ragionevole impresa
Per una discussione sul settore dell'editoria d'arte
Case editrici: trasformazioni in corso
Perché un Festival del libro d'arte
Libri d'arte in edicola
Le iniziative dei quotidiani
Sviluppi dell'editoria d'arte multimediale

Le attività di Civita

Lucian Freud
La XII Biennale Internazionale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo
La cena in Emmaus: racconto teatrale di un quadro di e con Marco Baliani
Maestri della Scultura in legno nel Ducato degli Sforza
Consorzio Civita. Progetto VIP

Le attività di Civita

La XII Biennale Internazionale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo

Autore:
Redazione

**XII BIENNALE
 LA PASSIONE**

La Provincia di Napoli, in collaborazione con la Regione Campania, il Comune di Napoli e la Soprintendenza Speciale del Polo museale napoletano, promuove la XII edizione della Biennale Internazionale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. La manifestazione si terrà dal 19 al 28 settembre 2005: il cuore della Biennale sarà localizzato a Castel Sant'Elmo, ma molte iniziative satellite coinvolgeranno tutto il centro della città, grazie alla collaborazione del Comune di Napoli, delle Soprintendenze e degli Istituti d'Arte. La Biennale è una rassegna internazionale d'arte che accoglie artisti tra i 17 e i 30 anni di numerosi Paesi dell'Europa e del Mediterraneo - tra i quali Italia, Portogallo, Spagna, Francia, San Marino, Croazia, Bosnia, Albania, Algeria, Cipro, Malta, Repubblica di Serbia e Montenegro, Finlandia, Grecia, Libano, Giordania, Tunisia, Marocco, Palestina, Israele, Former Yugoslav Republic of Macedonia (FYROM) e Kosovo - nata con l'intento di creare un luogo, non virtuale ma fisico, in cui possano concretamente trovare spazio le voci e le espressioni giovanili di tutti le realtà coinvolte per un importantissimo momento di conoscenza, scambio, confronto e crescita culturale. La rassegna prevede la partecipazione di oltre settecento artisti selezionati mediante un concorso internazionale e impegnati in varie discipline: Arti visive, Industrial Design, Fotografia, Graphic Arts, Video arte, Scultura, Fumetto, Cyber art, Moda, Gastronomia, Poesia, Musica e Teatro. La Biennale è promossa dall'Associazione Biennali Giovani Artisti (BJCEM), che si è costituita nel luglio 2001 a Sarajevo, durante la X Edizione, per rafforzare il lavoro comune tra Ministeri, Enti locali, Istituzioni e Associazioni culturali del Mediterraneo. La Provincia di Napoli ha aderito alla BJCEM nel maggio 2003 e subito dopo ha presentato, con il sostegno della Regione Campania, la sua candidatura per organizzare l'importante rassegna, consapevole delle enormi potenzialità di esprimersi in relazione ai temi della creatività e dell'arte, ma anche dell'incontro tra paesi, popoli, culture e civiltà tanto differenti, valori che appartengono tutti alla città di Napoli, città tradizionalmente aperta e votata agli scambi, un tempo crocevia tra i popoli del Mediterraneo. Il tema vincente intorno al quale si è incentrato il progetto della Provincia di Napoli è la passione, che individua una delle peculiarità del capoluogo campano, connotato da una decisa e continua creatività, luogo perenne di eccessi, emozioni, novità e sperimentazioni, città estrema, in cui ogni sentimento e attività sono stati storicamente vissuti in modo intenso e passionale. Il programma è ricco di attività, tra cui esposizioni, concerti, rappresentazioni e performance di teatro, danza, gastronomia e moda, letture di narrativa e poesia, proiezioni e incontri, nonché laboratori artistici in cui i giovani talenti avranno l'opportunità di lavorare al fianco di artisti divenuti ormai famosi e di ascoltare da loro i racconti e le esperienze di vita vissuta. Civita Servizi, in raggruppamento temporaneo d'impresa con Zone Attive s.r.l., si è aggiudicata la gara per l'organizzazione e la comunicazione della Biennale, confermando così il suo ruolo attivo a servizio delle politiche culturali delle istituzioni campane. Le informazioni generali e i dettagli del programma possono trovarsi sul sito, in continuo aggiornamento, www.provincia.napoli.it.

Il logo della Biennale dei Giovani Artisti

Commenti

I vostri commentari

Questionari

Questionario sulla rivista Civita

Ricerca

Testo da ricercare

Cerca

Archivio Newsletter

Marzo 2004
Novembre 2003
Luglio 2003
Marzo 2003
Novembre 2002

Versione elettronica rivista quadrimestrale dell'Associazione C "Civitas. L'arte, le ricchezze, le sue sfide" (Registrazione Tribunale di Roma del 2/6/2000)

Direttore responsabile
 Gianfranco Imparato
Comitato scientifico
 Antonio Paolucci (Presidente)
 Francesco Aloisi
 Lardere
 Armida Batori
 Enrico Bellezza
 Paolo Galluzzi
 Adriano La Regola
 Luca Odevaine
 Pietro A. Valenti
Caporedattore
 Maria Rita Delli
Redazione
 Arianna Diana

eventi e manifestazioni

Biennale Napoli 2005

La passione



La XII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo trova il proprio teatro espositivo nella città di Napoli ed esattamente a Castel San'elmo che diventa in tal modo la *Cittadella della Creatività* transnazionale, multimediale e multiculturale.

Settecento artisti molto giovani, provenienti da diverse discipline che vanno dall'arte alla fotografia, al video, all'architettura, alla letteratura, alla

poesia, alla gastronomia; dunque dall'arte alla cultura materiale.

Il tema scelto per questa edizione è "la passione", intesa come complessa matrice di sentimenti e comportamenti.

Tale tema sembra cogliere in pieno l'articolata identità del mediterraneo e dell'Europa che tenta di allargare i propri confini verso la giusta direzione di una coesistenza delle differenze. Tale valore sembra presiedere alle dinamiche della passione, intesa come matrice sentimentale e progettuale di atteggiamenti creativi e sociali, caratterizzati naturalmente da alcune costanti che ci permettono di considerare la mostra come l'affermazione di un'identità culturale ed antropologica.

In un momento come l'attuale, in cui sembra prevalere l'aspetto emotivo di ogni passione fino al nichilismo, questa Biennale risponde invece in termini costruttivi dando al termine "passione" un significato costruttivo e creativo.



Per quanto riguarda il Mediterraneo, è interessante notare come l'identità culturale non sia connotabile in termini territoriali e che la caratteristica maggiore risieda nell'intreccio, nel dialogo e nello scambio.

A mio avviso, il nomadismo sembra essere l'elemento che connota anche ogni passione, come spostamento geografico, psicologico, fisico e mentale dell'individuo.

Passione positiva o negativa, comunque movimento che porta il soggetto fuori da sé e lo relaziona alla realtà esterna e al corpo sociale. In questo senso il tema centrale della Biennale sembra puntare sullo sconfinamento e sull'idea di viaggio che tende sempre a un approdo creativo e vitale.

In tale direzione si muove la manifestazione che tende alla interdisciplinarietà e multimedialità, un meticcio linguistico dove tutti i linguaggi concorrono a delineare forme espressive legate al nostro tempo.

Sembra proprio dunque che la città di Napoli sia il teatro naturale di tale manifestazione, non perché esalti la passione come stato d'animo, come puro umore emotivo e

galleria



Rosaria Iazzetta (Italia)
The end of the passion



Giorgio Bagnarelli (Italia)
A testa bassa



Pablo Sola González (Spagna)
Tribute to David LaChapelle



Rudina Memaga (Albania)
Fashion victims



Citem Dalgic (Turchia)
between man and woman-transvestites

relazioni

Biennale Napoli 2005

colore che anima le piazze. Piuttosto la città partenopea sembra oggi indicare un modo di canalizzare la passione in termini di progetto culturale aperto sul sociale.

Allora il nomadismo di nuovo torna al centro del nostro tema, in quanto indica apertura, dinamismo, spostamento, capaci di indicare una direzione anti-tribale e puramente localistica.

La città di Napoli, sembra voler assumere la definizione di Goethe dell'ironia quale "passione che si libera nel distacco".

Ecco che la passione nelle sue articolazioni giocose o disperate, trova nelle forme delle diverse arti il distacco necessario per poter comunicare la propria intensità.

In definitiva la biennale del mediterraneo si apre per necessità a tutta l'Europa, dalla Finlandia alla Turchia, in quanto legata alla fluidità di un mare che ha trasportato non soltanto merci, ma anche beni culturali. Senza dubbio quello principale tra questi beni sembra essere la coesistenza delle differenze, il rispetto dell'altro che per passione va incontro alla diversità non per incontrare il nemico, ma per arricchire la propria vita e quella degli altri.

Achille Bonito Oliva

CultFrame 09/2005

Informazioni

Città	Napoli
Quando	19/09/2005-28/09/2005
Dove	Castel Sant'Elmo
Indirizzo	Via Tito Angelini, 2
Telefono	(81)848800288
Orario	Tutti i giorni 16-1
Biglietto	Ingresso libero
Comitato scientifico	Achille Bonito Oliva, Eduardo Cicelyn



11/06/2004

Culturaspettacolovenezia.it

Venezia al BJCEM

Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo

La Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo – Bjcem, evento internazionale di assoluto rilievo culturale e mediatico, rappresenta ormai uno spazio consolidato di confronto e ricerca sugli orizzonti creativi contemporanei legati all'audiovisivo, con una grande rappresentatività interculturale.

La dodicesima edizione, prevista a Napoli dal 22 aprile al 1° maggio 2005, vedrà il coinvolgimento di sette aree artistiche suddivise in decine di discipline, con centinaia di selezioni locali a cura dei 70 partners del network di venti paesi euro-mediterranei. Il bando di iscrizione al Bjcem è rivolto a giovani artisti dai 18 ai 30 anni.

Il Comune di Venezia, attraverso l'Assessorato alle politiche giovanili, curerà le selezioni locali per tre discipline: videoarte, cortometraggi, racconti, in aggiunta a una selezione nazionale riguardante la sezione public art. Segnaliamo qui volentieri l'iniziativa ed il relativo coinvolgimento istituzionale, che vede attivamente impegnato il portale www.shortinvenice.it, da sempre sensibile a promuovere interessanti opportunità di "emersione" creativa, proponendo di volta in volta contesti ricettivi culturalmente stimolanti, e giovandosi della collaborazione dell'associazionismo locale più attento e motivato.

Pubblichiamo a seguire il comunicato stampa curato dall'Assessorato alle politiche giovanili, relativo ai settori di selezione e ai termini di partecipazione all'iniziativa.

Comunicato stampa

A Venezia la selezione nazionale di public art

BIENNALE EURO-MEDITERRANEA DEI GIOVANI ARTISTI: E' APERTO IL BANDO

Interventi creativi urbani, rilettura e reinvenzione di spazi e interstizi metropolitani, gesti di trasformazione della città, delle sue periferie, dei suoi confini: è public art ovvero based community projects, che coniugano partecipazione e percorsi culturali, multidisciplinari, sonori e visivi, di ricerca e fotografici, urbanistici e architettonici, ludici e mediattivisti e che stanno interessando in particolare le nuove generazioni di artisti.

Una selezione nazionale di progetti di public art sarà curata dall'Assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Venezia in occasione della XII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, che si svolgerà a Napoli dal 22 aprile al 1 maggio 2005. Una scelta non casuale, nata all'interno del percorso cittadino di public art Citying avviato in questi mesi a Venezia.

Al bando per la Biennale possono partecipare tutti i giovani dai 18 ai 30 anni (nati a partire dal 1° gennaio 1974); per i gruppi, almeno il 50% non deve superare i 30 anni. Le domande di partecipazione con allegati i materiali richiesti nel bando, dovranno pervenire entro e non oltre il 20 settembre 2004.

Per partecipare alla selezione nazionale di public art bisogna presentare un progetto su supporto DVD, contenente: una scheda con i dati dell'autore o del gruppo, anno di progettazione/realizzazione, titolo, una descrizione max 2 cartelle, files video (realplayer o quicktime) o fotografici (jpg) o di animazione digitale relativi all'intervento creativo proposto.

Documenti e informazioni sono disponibili su www.bjcem.org e su www.veneziagiovane.net. La Bjcem è il più importante e vasto network euro-mediterraneo che promuove la creatività delle giovani generazioni, quale spazio di dialogo e di pace tra culture e popoli.

Il tema scelto per la XII edizione è la passione, inteso come coraggio di esagerare, di sperimentare anche attraverso l'estremo, l'eccesso, l'emozione. Sette aree artistiche suddivise in decine di discipline, centinaia di selezioni locali a cura dei 70 partners del network di venti paesi euro-mediterranei: la Biennale vive di dinamiche molecolari, internazionali e locali, cercando di coniugare partecipazione e qualità culturale di primo piano.

A livello locale, le Politiche Giovanili del Comune di Venezia si occupa delle selezioni per tre discipline: videoarte, cortometraggi, racconti.

Informazioni:

Comune di Venezia

Politiche Giovanili,

Corte Contarina S. Marco 1529 – 30124 Venezia.

Tel. 041 2747651/53/44

politiche.giovanili@comune.venezia



> panorama > katalog > info-servis > manifestacije > korisno

culture

Info-servis

pretraži info-servis >

traži

sva današnja događanja >

pretraži in

> odabrane vijesti

po izvoru

12. Biennale mladih umjetnika Europe i Mediterana

po katego

vrijeme
14.5.2004 -
20.9.2004

Muzej moderne i suvremene umjetnosti u Rijeci objavljuje Natječaj za sudjelovanje mladih hrvatskih umjetnika na 12. Biennalu mladih umjetnika Europe i Mediterana, koji će se održavati u Napulju od 22. travnja do 1. svibnja 2005. Natječaj je otvoren od 14. svibnja do 20 rujna 2004.

po tipu

organizator
Međunarodna
asocijacija
Biennala mladih
umjetnika
Europe i
Mediterana,
Muzej moderne
i suvremene
umjetnosti u
Rijeci

Muzej moderne i suvremene umjetnosti u Rijeci objavljuje Natječaj za sudjelovanje mladih hrvatskih umjetnika na BIENNALU MLADIH UMJETNIKA EUROPE I MEDITERANA 2005. godine. Nakon bienalnih izdanja održanih u Barceloni 1985., Solunu 1986., Barceloni 1987., Bologni 1988., Marseilleu 1990., Valenciji 1992., Lisabonu 1994., Torinu 1997., Rimu 1999., Sarajevu 2001., Ateni 2003. 12. izdanje ove velike manifestacije bit će održano u Napulju od 22. travnja do 1. svibnja 2005.

po datumu

listaj

Promotor ovoga događaja je Međunarodna asocijacija Biennala mladih umjetnika Europe i Mediterana (skraćeno BJCEM/ Association international pour la Biennale des jeunes créateurs de l'Europe et de la Méditerranée), kojoj je cilj promocija kreativnosti mladih umjetnika, poticanje međunarodne razmjene i razvoj miroljubivih odnosa. Asocijacija trenutno broji 61 člana iz 19 zemalja. Muzej moderne i suvremene umejtnosti u Rijeci, jedini član iz Hrvatske, redovito od 1990. organizira sudjelovanje mladih hrvatskih umjetnika na ovim manifestacijama.

vije
mailo

Natječaj za sudjelovanje mladih na 12. izdanju BJCEM, otvoren od 14. svibnja do 20 rujna 2004., istovremeno objavljuju sve članice udruge.

otvorite
i r

Okvirna tema 12. izdanja Biennala – Strast - jedna je od osebujnih karakteristika Napulja, grada domaćina manifestacije. Ova kompleksna tema koja obiluje brojnim značenjima, raščlanjena je u pet pod-tema koje će se baviti aspektima strasti: a) iskušenje (strastveno povjerenje), b) ideali (strastvena sublimacija), c) konflikt (susret strasti), d) komunikacija (razmjena strasti), e) strah (druga strana strasti).

Sudionici iz Hrvatske će se predstaviti u slijedećim disciplinama:

- a) Vizualne umjetnosti (likovne umjetnosti - slikarstvo, kiparstvo, grafika, fotografija, instalacije, performansi, video art, multimedia, Netart / Webart)
 - b) Glazba (digitalna, DJ)
 - c) Show/predstave (teatar, ples, urbane akcije)
 - d) Primijenjene umjetnosti (arhitektura, moda)
 - e) Film (kratki filmovi, video, animirani filmovi)
- Posebna sekcija: Romska nacija – posvećeno mladim romskim umjetnicima

Na natječaj se mogu prijaviti autori od 18 do 30 godina starosti, što znači, oni koji su rođeni nakon 1. siječnja 1974. Iznimka su režiseri, dramaturzi i koreografi za koje je dozvoljena dobna granica 35 godina (rođene nakon 1. siječnja 1969.).

Najmanje 50% članova mora biti mlađe od 30 godina. Za kazališne produkcije, žiriji će prednost dati predstavama koje su napisali autori mlađi od 35 godina.

Selekciju sudionika izvršit će žiriji sastavljeni od likovnih kritičara i stručnjaka različitih disciplina. Osnovni kriteriji odabira bit će kvaliteta, inovativnost, suvremeni umjetnički izraz povezan s odabranom temom (Strast).

Tekst natječaja i prijavnice naći ćete na stranici www.mgr.hr

Za sve informacije zainteresirani mogu kontaktirati organizatora iz Hrvatske:

Muzej moderne i suvremene umjetnosti, Rijeka, Dolac 1/II,
e-mail: mmsu-rijeka@rihtnet.hr; tel. 051/334-280, 335-252
koordinator: Nataša Ivančević, viši kustos

<http://www.mgr.hr>

(Dijana Haramina - Culturenet.hr @ 14.5.2004 14:50:00)

printaj  pošalji

Sva prava pridržana (c) Culturenet Croatia 2003. Pravne napomene // Impressum // Kontakt

IL DENARO

denaro.it

Help Hurricane Victims

Donate to the Disaster Relief Fund Providing Shelter, Food
Public Servir

home page • archivio giornale • documenti • formazione • eventi
finanziamenti agevolati • racconti • libri • lavoro • talenti • meteo • forum

CERCA NEL GIORNALE



NEV
• al
• ti

il giornale



La prima pagina

Agenda eventi

Mondo

Europa

Mediterraneo

Italia

Campania

Napoli

Avellino

Benevento

Caserta

Salerno

Uomini & Imprese

Mercati

Borsa & Risparmio

Leggi & Fisco

Commenti: I fatti, le idee
e le opinioni del Denaro.

Den: Mensile del Denaro

inserti & speciali

Soldi & Imprese

Enti Locali & Cittadini

Cultura

Comunicazione/Marketing

Professione Turismo

Sanità mese

Professioni settimanale

Commercio & Logistica

Splia al Diritto

Unione Industriali

Api Napoli

Claai

Riforme!

Speciale Salute

Denaro Tv: i programmi

Notes

Global Compact

Dirigenti Campania

House Hospital Onlus

Commercio estero

Mediterraneo

Area Med

Artisti dalla Libia alla Biennale di Napoli

"La passione è il motore della creazione artistica, è il motore della storia", sintetizza così, Achille Bonito Oliva, il significato del tema scelto per la XII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, che si è aperta lunedì al Castel Sant'Elmo di Napoli.

"La passione travalica i confini linguistici e culturali - ha detto Bonito Oliva che è responsabile del coordinamento scientifico della manifestazione - passione intesa però come costruzione, in contrapposizione al nichilismo che sembra prevalere nel momento storico attuale.

La passione - continua il critico - considerata come matrice sentimentale e progettuale che porta ad allargare i propri confini verso la giusta direzione di una coesistenza delle differenze".

E i settecento artisti tra i 18 e i 30 anni, giunti a Napoli da 28 Paesi dell'Europa e del Mediterraneo, sembrano essere un esempio tangibile di convivenza delle diversità e di apertura del transnazionalismo.

Un'apertura che quest'anno si è spinta fino alla Libia, per la prima volta presente alla Biennale. Arrivati ieri nel capoluogo partenopeo, gli artisti libici presentano alla kermesse lavori di pittura, scultura, decorazione.

"L'arte libica ha naturalmente una matrice islamica - spiega Bonito Oliva - dunque è caratterizzata da una sorta di tabù dell'immagine. Tuttavia, le opere selezionate per quest'edizione della Biennale mostrano una maggiore apertura all'arte e alla cultura occidentale". La presenza della Libia rappresenta dunque una novità importante di questa edizione della Biennale, così come è degno di nota l'aumento della presenza femminile proveniente da Paesi della sponda sud del Mediterraneo.

Sono sempre più numerose le artiste provenienti da Marocco, Algeria, Siria - dice Bonito Oliva - a dimostrazione del fatto che la passione ci porta al contatto con la diversità non per incontrare il nemico ma per arricchire la propria vita e quella degli altri".

22-09-2005



torna indietro



stampa



segnala questo articolo

Napoli -



Go



O w

O d

O il

Ricen

DIRI
ECO
DEL MI
COMI

L'eco del sud

MESSINA SERA *online*

Direttore responsabile: Carmelo Garofalo



XII BIENNALE: ANTEPRIMA DI GIOVANI ARTISTI MESSINESI AL TEATRO "VITTORIO EMANUELE DI MESSINA" E RIAPERTURA DELLE GALLERIE

ANNO XLVIII n. 7

III - 196° on line
del
11/06/2005

ARCHIVIO

Il Dipartimento Cultura-Ufficio Giovani Artisti del Comune di Messina ha promosso una anteprima di Giovani Artisti di Messina che parteciperanno alla XII Biennale dell'Europa del Mediterraneo Napoli 2005. L'anteprima si aprirà al Teatro Vittorio Emanuele il 18 giugno, alle ore 18 e potrà essere visitata tutti i giorni fino al 25 giugno, dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 17 alle 20. La Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo è una manifestazione che ha come obiettivo quello di stimolare e di tenere costantemente acceso il canale di comunicazione tra le città, i ministeri, i musei, le associazioni e le istituzioni che sono partner del progetto e che si occupano con continuità, ognuna nel suo territorio, di promozione della creatività giovanile, creando così un collegamento e un riferimento costante nei due anni che intercorrono tra ognuna delle edizioni della Biennale. Quattro le produzioni di artisti messinesi che saranno proposte al teatro "Vittorio": Santo Arizzi con la scultura "L'illusione" che rappresenta un uomo che "accecato da una passione infrenabile, affronta il destino del suo cammino per raggiungere la sua meta."; Daniela Milone con il libro "Una questione personale" raccoglie le emozioni colorate e la forte personalità del suo essere giovane artista; Gruppo Pesmeto (Perri, Smedile e Tosto) con l'installazione "Un nuovo ventre per un'architettura ipogea", un "esperimento di interfaccia emozionale" che rende visibili le emozioni attraverso una manifestazione di architettura che prevede anche l'utilizzo di video, musica e animazioni; Francesca Piccolo con il racconto introspeffivo "L'intruso". Ospiti di Anteprima: "Shapes in the water" (forme nell'acqua), esposizione delle Maquette realizzate in occasione del workshop di architettura organizzato dall'Ufficio Promozione Giovani Artisti, con la collaborazione della Facoltà di Architettura di Siracusa a cura dell'architetto Fabio Gherzi; Insulare2004, esposizione delle opere selezionate in occasione del concorso d'arte dal titolo Insulare, organizzato dall'Associazione artistico-culturale "ISOLE" di Messina in collaborazione con il Comune di Messina e il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. La gestione e il servizio accoglienza di ANTEPRIMA saranno seguiti dall'Associazione culturale "IMPRONTE" di Messina. L'iniziativa rientra nell'attività del Circuito Giovani Artisti Italiani, cui aderisce il Comune di Messina.

Inoltre, in vista della riapertura della Galleria Vittorio Emanuele, dopo i lavori di restauro e di pulizia, il direttore generale del Comune, Gianfranco Scoglio, ha effettuato un sopralluogo con i

tecnici e le maestranze che hanno operato all'interno della struttura. L'apertura ufficiale, con un programma di iniziative culturali che accompagneranno la riapertura della Galleria alla fruizione pubblica, è stata lo scorso 9 giugno, in serata si è tenuto il concerto inaugurale con i 68 componenti dell'Orchestra sinfonica del Teatro Vittorio Emanuele, diretta dal maestro Maurizio Arena. Dopo il concerto inaugurale, si è avviato un calendario di incontri letterari, che grazie alle intese fra le librerie messinesi riunite per l'occasione con il motto "Librerie per Messina", offrirà quindici incontri tra libri e musica. Il primo appuntamento ha visto protagonista l'Arcivescovo di Messina, Giovanni Marra, ha conversato con la giornalista del settimanale Panorama, Bianca Stancanelli, sul volume A testa alta. Don Giuseppe Puglisi: storia di un eroe siciliano, di cui è l'autrice. Si tratta del racconto della storia di Padre Pino Puglisi, prete-coraggio che cercò tenacemente agli inizi degli anni 1990, insieme ad uno sparuto numero di "amici", di far conoscere e provare alla gente del rione Brancaccio, alle porte di Palermo, cosa potesse voler dire vivere nel rispetto delle regole e delle libertà di ogni essere umano. Rimase solo in questa sua battaglia, e fu ucciso. Insieme ad eventi culturali, che apriranno alla fruizione il "salotto" della Galleria, sono in corso di definizione momenti musicali e di intrattenimento tra i quali una rassegna di abiti d'epoca che si terrà oggi, alle ore 21, per rendere omaggio allo stile ed all'epoca della Galleria Vittorio Emanuele, progettata da Camillo Puglisi Allegra e la cui costruzione risale al periodo 1925-1929. Agli interventi di recupero della volta e dei mosaici, di conservazione e di riutilizzo dello spazio, si sono aggiunti anche il restauro della facciata, permettendo il recupero di una delle più autorevoli espressioni architettoniche della città e valorizzando uno degli edifici più particolari del centro urbano. Il Comune nel 2002, come si ricorderà, ha promosso l'esecuzione degli interventi di recupero della volta, dei mosaici e di conservazione e di riutilizzo della Galleria Vittorio Emanuele, per restituire gli immobili al decoro cittadino ed alla fruizione collettiva. I lavori di manutenzione della pavimentazione, della copertura, dell'illuminazione e la realizzazione di cancellate di chiusura, per un importo a base d'asta di 299.384,36 euro, con un ribasso dello 0,2295 erano stati appaltati il 1° marzo 2002 all'impresa di Salvatore Pitrolo di Noto (Siracusa). Con deliberazione del 20 luglio 1999 l'Amministrazione Comunale di Messina si era infatti impegnata ad intervenire per eliminare lo stato di degrado della Galleria Vittorio Emanuele III con la progettazione dell'arch. Sergio Bertolami, su cui la Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali ha espresso parere favorevole in linea tecnica e ne ha autorizzato i lavori nell'agosto del 2000. La Giunta comunale del Sindaco, Salvatore Leonardi, il 23 agosto 2001 aveva approvato la proposta di deliberazione dell'allora assessore alle infrastrutture territoriali, Gianfranco Scoglio, oggi direttore generale del Comune. La Galleria Vittorio Emanuele III, realizzata fra il 1924 e il 1929, è per Messina un esempio emblematico e singolare, rappresentando, sin dalla sua ideazione, il tentativo di ristabilire un equilibrio fra il nuovo centro cittadino, cioè quello che si estende a partire da piazza Cairoli, e il centro in cui era ubicata la città storica, che il terremoto del 1908 non risparmiò. Nei primi anni di vita, la Galleria, così nuova e sfarzosa, assomigliava ad un elegante salotto urbano e vi si svolsero incontri, esposizioni di antiquariato, momenti di spettacolo. Ultimamente grazie alla

collaborazione della Fila Flora Point e della Global Forniture è stata pulita e trattata la pavimentazione che ricopre l'intero piano di calpestio della Galleria, costituito da un unico tappeto musivo in piastrelline di ceramica, con tessere di diverso formato e colore, esteso per 900 metri quadrati. Fornito negli anni venti dalle industrie di ceramica e porcellana di Cremona, il mosaico del pavimento è presente sia all'interno che nei portici d'ingresso alla Galleria. Il colore predominante è il bianco, arricchito da rosette marroni lungo le linee geometriche del perimetro. Al centro di ogni rifascio sono posizionati fondi luciferi, in vetro stratificato verde. Tutti i lavori sono stati svolti con la supervisione della Soprintendenza ai Beni Culturali.

Reg. tribunale di Messina Reg. stampa n. 148 del 30 aprile 1958; iscritto con il n. 685 Reg. Naz. della stampa quotidiana e periodica (art. 8 legge 6-6-1963 n. 12) in data 21-12-1982 - Registro operatori della comunicazione n. 204 del 30 giugno 2001

Direttore editoriale: Grazia Freni
Condirettore editoriale: Michele Palamara
Consulente editoriale: Franco Falvo

Il nostro giornale è aperto a tutti coloro che desiderano collaborare nel rispetto dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana che così recita: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione", non costituendo, pertanto, tale collaborazione alcun rapporto organico con il giornale stesso. Articoli, commenti, servizi, fotografie e materiale pervenuto al giornale, anche se non pubblicato, non viene restituito.

web master e web designer: Michele Palamara, Nicola Briuglia, Giovanni Puleio

email: info@ecodelsud.it



EN BREF

- A la Une
- Actualité
- Economie
- Régions
- Internationale
- Culture
- Idees-debat
- Sports
- Epoque
- Dernière
- Reportage
- Evénement
- L'essentiel de la semaine

TOUTE L'ACTUALITÉ

- Alger Info
- Oran Info
- Hippone Info
- Cirta Info
- Kabylie info
- Setif-info
- Forums et débats
- Accessibilité (texte seul)

LES SERVICES

- Archives
- Abonnement
- Newsletter
- Sondages

CONNAITRE EL WATAN

- Qui sommes-nous ?
- Contacts

LES DOSSIERS

- Terrorisme
- Liberté de la presse
- Invasion de criquets
- Relation Algérie - France
- Sahara-Occidental
- Guerre d'Algérie
- Sommet arabe
- Evénements du 08 mai 1945
- 19 juin 1965
- Education

ALGEROCOPE

L'Algérie en chiffres

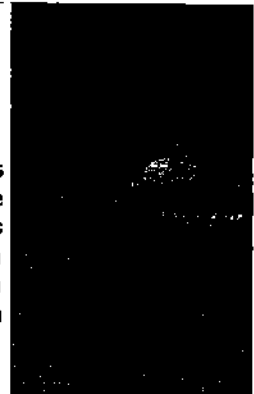
ALGEROCOPE

Edition du 21 septembre 2005 > Culture

BIENNALE DES JEUNES CRÉATEURS DE L'EUROPE ET DE LA MÉDITERRANÉE

Naples accueille la 12e édition

le coup d'envoi de la 12e Biennale des jeunes créateurs de l'Europe et de la Méditerranée (BJCEM), organisée par la province de Naples et la région Campania, sous le thème « la Passion », a été donné, lundi, par un spectacle de danse de l'italienne Alessia Scala.



El Watan Economie N° 25 SUPPLEMENT GRATUIT

Lire en rubrique
Economique

Centre cultu
radio nationa
Culture

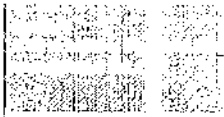
Cet événement, qui se tiendra jusqu'au 28 septembre, compte une dizaine d'artistes algériens parmi les participants dans différentes disciplines, notamment en design, arts visuels, poésie et photographie. Naples, baroque et excessive, attachante et déconcertante, la capitale du Sud de l'Italie prend sa revanche et met enfin en valeur ses richesses artistiques et son art de vivre singulier, lors de cet événement majeur pour la Méditerranée. Naples est un lieu vivant, dont l'histoire continue, se transforme et se transmet de génération en génération comme un véritable patrimoine génétique. Cette stratification métissée se lit à même les édifices : un mur romain s'appuie sur des fondations grecques qui elles-mêmes reposent sur une coulée de lave. Cette forte identité découle en droite ligne de son riche passé qu'elle vit au présent depuis trois millénaires avec les mêmes gestes, les mêmes cris, la même théâtralité et la même passion. D'où le choix du thème de cette 12e biennale. Et pour mieux illustrer cette caractéristique, chaque discipline artistique a sa propre passion. La tentation (l'exaltation de la passion) pour les arts appliqués, l'idéal (l'exaltation de la passion) pour la vidéo, le conflit (l'exaltation de la passion) pour la danse et le théâtre, la communication (l'échange de passions) pour la littérature et la poésie, l'attraction (les liens de la passion) pour les arts visuels, la peur (l'autre côté de la passion) pour la musique et découverte de la passion pour la gastronomie. En ces temps où les différences culturelles, religieuses et économiques divisent les peuples au lieu de les rapprocher, cet événement se veut un lieu de rencontre entre les civilisations ; Naples devient, pour un temps, un carrefour de la Méditerranée, la capitale européenne. Cette 12e édition, se focalisant sur la participation des artistes de la rive sud de la grande bleue pour mieux souligner leurs liens avec la ville de Naples, accordera une attention particulière aux disciplines les moins reconnues : l'architecture, le dessin, la vidéo art, la photographie, la sculpture... Environ un millier d'artistes sont présents à cette manifestation, dont plus de 250 de la rive sud de la Méditerranée. Au programme de cette biennale, des expositions, des concerts, des pièces de théâtre, des interventions urbaines (performances) et des séances de lecture. On retrouvera les artistes algériens dans plusieurs disciplines, notamment dans la mode, la vidéo art, la poésie, les arts appliqués, la musique, l'installation, le design et la photographie. L'Association internationale pour la biennale des jeunes créateurs d'Europe et de la Méditerranée est née en juillet 2001 à Sarajevo pendant la 10e édition de la biennale. Aujourd'hui, elle compte 62 membres de 19 pays. Son objectif principal est de promouvoir les jeunes créateurs : dynamiser leur production culturelle et expressive, et rendre plus accessible l'accès au circuit international à travers la création de rencontres, d'échanges, de réflexions et de formations sur la réalité de l'art contemporain. Depuis quelques années la biennale est considérée comme étant la plus importante fenêtre sur la jeune création en Méditerranée, présentant des



artistes de 18 à 30 ans, avec des productions culturelles divisées par secteur (architecture, bande dessinée, cinéma, vidéo, art graphique, industriel et communication, photographie, littérature, gastronomie, musique, théâtre, danse, etc).

Zineb Merzouk

Cet article a été vu fois.



com

Tél. : 021 73 10 16

Site réalisé par Design & Développement

Edizione di: venerdì 18 novembre 2005, ora 15:47 - Visitatori on-line: 25

ESTENSE

estense.com[®]

www.estense.com

Agriturismo La Strozza

Un soggiorno nel più completo relax con i sapori della cucina romagnola

Agriturismo a Ferrara?

Agriturismo Torre Del Fondo (FE) Camere e appartamenti a soli 6 km

[Home](#) | [Rubriche](#) | [Ferrara sul Web](#) | [Foto Gallery](#) | [Cinema](#) | [Stradario](#) | [Annunci](#)
[Gratuiti](#) | [Contatti](#)

Stradario di Ferrara

NOTIZIE[Prima Pagina](#)
[Cronaca Locale](#)
[La Città](#)
[Provincia](#)
[Eventi, Arte e Cultura](#)
[Ambiente e Salute](#)
[Università](#)
[Economia e Lavoro](#)
[Occhiobello](#)
[Sport](#)
[Rubriche](#)**FERRARA**[Fotografie](#)
[Storia](#)
[Previsioni Meteo](#)
[Monumenti](#)
[Mappa del Centro](#)
[Storico](#)
[Mappa della Provincia](#)
[Guida TV](#)
[Ferrara inizio '900](#)
[Annunci Gratuiti](#)
[Cinema Ferrara](#)
[Siti Web Ferraresi](#)**ESTENSE.com**[Redazione](#)
[Modulo dei Contatti](#)
[Statistiche](#)**FOTOGALLERY**

Cattedrale 1920



Notizia inserita il 16/9/2005

Alla biennale di Napoli tre giovani promesse dell'arte ferrarese

Ferrara cala un tris d'assi per la XII Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Alla manifestazione, che si terrà a Napoli dal 19 al 28 settembre prossimi, portabandiera estense per la sezione letteratura sarà Linda Morini, mentre Alessandra Vecchietti e il gruppo Amae Artgroup concorreranno per il segmento delle arti visive.

Come spiegato stamani in conferenza stampa dal responsabile dell'ufficio Giovani artisti del Comune, Leonardo Punginelli, "la biennale rappresenta la più importante vetrina a livello europeo per la presentazione delle opere frutto della creatività artistica giovanile. Si svolge ogni volta in una città diversa e si distingue in particolare per il fatto di raccogliere creazioni appartenenti a tutte le discipline dell'arte, dalla pittura alla musica, dalla fotografia alla letteratura, dal cinema al teatro. E' un grande trampolino di lancio per i nostri giovani che avranno l'opportunità di mostrare la loro arte di fronte ad una vasta e prestigiosa platea".

All'edizione di quest'anno prenderanno parte oltre settecento artisti provenienti da tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo, tra cui ottanta italiani. I tre partecipanti ferraresi sono stati selezionati dal Comune sulla base del giudizio espresso da due commissioni tecniche, una per le arti visive e una per la letteratura, che ha preso in esame settantatré progetti provenienti da tutto il territorio provinciale. Quella della città partenopea è la settima edizione della biennale a cui prendono parte artisti ferraresi.

La più giovane del gruppo in partenza per Napoli è la scrittrice ventenne Linda Morini che presenterà un racconto dal titolo "Il vulcano, l'angelo e l'ombra dietro". Reduce da diverse altre esperienze espositive è invece Alessandra Vecchietti che presenterà un'installazione audiovisiva di grandi dimensioni, composta da stampe digitali su carta fotografica e da un breve testo riprodotto tramite voce registrata. Grandi misure avrà anche l'opera dell'Amae Artgroup, squadra composta prevalentemente da tre artisti, Paolo Mascolini, Riccardo Roversi e Ivan Lupi, che per questa occasione ha fatto ricorso alla collaborazione di Lucia Bruni e di Cinzia Cervi. "Il nostro progetto - hanno dichiarato gli autori - è un rifacimento in chiave avantpop della celebre scultura del Bernini 'Apollo e Dafne' cui si aggiunge la presentazione di un video realizzato sempre dal nostro gruppo".

Grande soddisfazione per l'opportunità di partecipare alla biennale è stata espressa da tutti gli artisti selezionati, che sperano di poterne trarre occasioni di crescita e di visibilità.

Edizione di: venerdì 18 novembre 2005, ora 15:48 - Visitatori on-line: 26

11/11/05

estense.com**Agriturismo La Strozza**

Un soggiorno nel più completo relax con i sapori della cucina romagnola

Agriturismo a Ferrara?

Agriturismo Torre Del Fondo (FE) Camere e appartamenti a soli 6 km

[Home](#) | [Rubriche](#) | [Ferrara sul Web](#) | [Foto Gallery](#) | [Cinema](#) | [Stradario](#) | [Annunci](#)
[Gratuiti](#) | [Contatti](#)

Stradario di Ferrara

NOTIZIE[Prima Pagina](#)
[Cronaca Locale](#)
[La Città](#)
[Provincia](#)
[Eventi, Arte e Cultura](#)
[Ambiente e Salute](#)
[Università](#)
[Economia e Lavoro](#)
[Occhiobello](#)
[Sport](#)
[Rubriche](#)**FERRARA**[Fotografie](#)
[Storia](#)
[Previsioni Meteo](#)
[Monumenti](#)
[Mappa del Centro](#)
[Storico](#)
[Mappa della Provincia](#)
[Guida TV](#)
[Ferrara inizio '900](#)
[Annunci Gratuiti](#)
[Cinema Ferrara](#)
[Siti Web Ferraresi](#)**ESTENSE.com**[Redazione](#)
[Modulo dei Contatti](#)
[Statistiche](#)**FOTOGALLERY**

Palazzo Bentivoglio



Notizia inserita il 16/9/2005

AMAE artgroup alla biennale dei giovani artisti

La XII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo è promossa dalla Provincia di Napoli e Bjcem, con il sostegno della Regione Campania, in collaborazione con il Comune di Napoli, la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano e con l'organizzazione di Civita, Zoneattive e Scabec- Società Campana per i Beni Culturali con l'intento di rafforzare l'immagine di Napoli come centro culturale attivo e propositivo in ambito contemporaneo, sia verso un pubblico locale, in particolare di giovani, ma anche nazionale e internazionale. Il coordinamento scientifico della XII edizione della biennale 2005 è affidato ad Achille Bonito Oliva e Eduardo Cicelyn.

L'Associazione internazionale BJCEM - Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe e de la Méditerranée - costituita da 66 soci, che rappresentano realtà locali e nazionali di 19 paesi dell'area mediterranea ha selezionato gli artisti partecipanti italiani e internazionali. Le 34 produzioni degli artisti campani sono state selezionate da un qualificato gruppo di esperti delle diverse discipline presenti nella manifestazione, per conto della Provincia di Napoli.

Lo spirito dell'iniziativa è quello di promuovere la creatività giovanile e, al tempo stesso, favorire la tolleranza e l'incontro tra culture diverse. La Biennale offre a giovani artisti tra i 18 e i 30 anni l'occasione di esporre le proprie produzioni in un contesto di grande prestigio, favorendone la crescita e la possibilità di scambio e confronto. Creare un dialogo tra i giovani di paesi diversi e lontani, promuovendone l'opera a livello internazionale, rappresenta l'obiettivo primario della manifestazione, che fornisce non solo una visione capillare della creatività giovanile europea ma spinge la sua ricerca verso l'altra sponda del mediterraneo, alla scoperta dei fermenti creativi di paesi quali l'Algeria, il Marocco, l'Egitto, la Giordania o la Turchia che sempre più stanno attirando l'attenzione dell'osservatorio internazionale.

La Biennale costituisce un'esperienza unica, capace di tracciare un'identità comune della creatività che muove dalle tradizioni e dai saperi della terra mediterranea, evidenziando i legami tra esperienze tanto diverse e contribuendo a formare un linguaggio unitario che cresce e si arricchisce nella relazione tra popoli che vivono oltre confini sempre meno definiti.

Per la XII edizione è stato scelto come tema "LA PASSIONE", nella sua accezione positiva e negativa, che anima i sentimenti, le emozioni, gli umori e la creatività dei giovani artisti. La Passione individua una delle peculiarità di Napoli, luogo di eccessi e di emozioni, crocevia di umori, odori, sapori, connotazioni decise e penetranti. Città estrema, in cui ogni sentimento e attività sono stati storicamente vissuti in modo intenso e passionale, sia nella buona che nella cattiva sorte.

Una tematica imprescindibile da Napoli, per certi versi l'unica possibile, ma, al contempo, è aperta a varie interpretazioni e sfumature sottili. tutte legate da un senso di fondo: l'esagerazione, l'estremo, l'eccesso, ossia qualcosa di troppo grande e di troppo intenso per essere compreso con i soli strumenti della ragione.

La manifestazione si terrà dal 19 al 28 settembre a Castel Sant'Elmo, già sede di importanti eventi di arte contemporanea ed attività culturali, promosse dalla Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano, luogo estremamente suggestivo e cornice ideale per una kermesse di respiro internazionale.

Per 10 giorni il castello sarà una vera e propria "Cittadella della Creatività", un luogo pronto ad accogliere e documentare le molteplici espressioni artistiche contemporanee, in continuo dialogo con il territorio circostante. Un progetto di allestimento appositamente studiato in base alle caratteristiche delle produzioni, renderà evidente le qualità di ogni lavoro, grazie anche al suggestivo confronto con gli spazi rinascimentali del castello.

Sono state selezionate oltre 350 produzioni che vedono la partecipazione di oltre 700 artisti provenienti da paesi europei e dall'area meridionale del bacino mediterraneo: Albania, Algeria, Bosnia Erzegovina, Cipro, Croazia, Egitto, Finlandia, Former Yugoslavian Republic of Macedonia, Giordania, Grecia, Israele, Kosovo, Libano, Malta, Marocco, Nazione Rom, Palestina, Portogallo, San Marino, Serbia e Montenegro, Siria, Slovenia, Tunisia, Turchia.

XII° Biennial of European and Mediterranean Young Artists

September 19th 2005

S. Elmo, Naples (Italy)

AMAE artgroup will present:

"PLL&DFN - fragile"

(Video-installation)

a project by AMAE artgroup:

sculpture : Lucia Bruni, Ivan Lupi

Sounds and Lyrics: Riccardo Roversi

video-editing: Paolo Mascolini

1st Nymph: Cinzia Cervi

2nd Nymph: Lucia Bruni

Daphne: Francesca Masoli

More info:

<http://www.amae01.net>

<http://www.bjcem.org/fr/napoli2005/artistes/artist.aspx?lng=fr&id=3268>

Exibart

SANTIAGO SIE

artcommunity dal 1996
edizione del 10/10/05

home | bookshop | onpaper | onair | forum | annunci | newsletter | s
inaugurazioni | eventi in corso | speed-news | co
attualmente sono in linea 913 uten

DAMIANI
ARTISTI
PRESENTA

RADIO 24

KEITH HARING
A MILANO

STORE
ONLINE

Gianfranco
Zappettini

← notizia precedente

notizia successiva →

L'oro di Napoli per la Biennale dei Giovani artisti del Mediterraneo. Denuncia di Alleanza Nazionale

mercoledì 28 settembre 2005

La Legge Finanziaria per il 2005 è in via di presentazione, e già gli enti locali mugugnano per un probabile taglio dei trasferimenti dall'amministrazione centrale a Comuni e Provincie. Sta di fatto tuttavia che basta andare su qualsiasi sito istituzionale di città e amministrazioni provinciali, cliccare su 'bilanci' e annegare in un mare di spese inopinate. Insomma gli enti locali sono a corto di risorse non tanto perché il governo gliene invia troppo poche, quanto perché ne sprecano a dismisura. E le mal gestiscono.

Calandosi nel mondo dell'arte, su questa falsariga la compagine di Alleanza Nazionale al consiglio Regionale della Campania per denunciare l'affare clientelare (così urla il comunicato stampa del partito della destra) della Biennale dei Giovani artisti d'Europa e del Mediterraneo (Bjcem), organizzata dalle due società Ati e Zone Attive (una partecipata del Comune di Roma, tra l'altro).

Qualche cifra? Regione e Provincia di Napoli hanno speso 3 milioni e 200mila euro in totale (ci si gestisce un buon centro d'arte contemporanea di medio livello per due anni...); ben un milione è stato investito per ospitare gli artisti; la somma di 250mila euro è andata per la pubblicità sulla stampa, pubblicità -ci tocca dirlo- di allocata politicamente, visto che ha ignorato la stampa di settore orientandosi sui quotidiani politici.

È la Biennale, essendo stata allestita a Castel Sant'Elmo, non è neppure riuscita -sottolinea il consigliere provinciale di AN Luigi Rispoli- a riquilibrare una location come era invece avvenuto al passaggio della Bjcem a Roma, quando si bonificò l'ex Mattatoio.

Il j'accuse degli Aennini partenopei si conclude sottolineando anche il flop di audience dell'evento, che non avrebbe riscosso seguito di pubblico.

A noi risulta il contrario, la partecipazione c'è stata ed è stata robusta sia alla Biennale stessa che negli eventi a latere. Ma quest'ultima è l'unica denuncia sulla quale non concordiamo con Alleanza Nazionale. L'unica.

[exibart]

°°se ancora non l'hai fatto **REGISTRATI** ad exhibart per continuare a consultarlo gratuitamente°°

▼ **invia la notizia ad un amico**

è tassativamente obbligatorio riempire tutti i campi per inviare il messaggio

Questo messaggio
emailMittente nomeMittente mail@amico invia

← notizia precedente

stampa questa pagina

notizia successiva →

→ E-mail:

→ Password:

SEARCH in ExhibArt

recensioni

- HomePage
- ancona
- bologna
- friuli v. g.
- genova
- milano
- napoli
- roma
- sardegna
- sicilia
- torino
- toscana
- trento bolzano
- venezia
- altrecittà
- around

rubriche

- architettura
- arteatro
- bambini/didattica
- biennale2005 new!
- decibel
- design

- nuo
- Mus
- Itali
- p
- scel
- loro
- I
- inal
- E
- mas
- Seri
- C
- Cel
- radc
- L
- citt
- Fest
- foto
- R
- ome
- Bolt
- un'i
- teat

- ST
- IN I
- c
- g
- f
- p

- exibinterviste
- giovanearte
- exiwebart
- fiere
- fotografia
- in fumo
- libri
- opera
- pre[ss]view
- restauri
- visualia
- :random:.

argomenti

- personaggi
- politica e opinioni
- progetti e iniziative

**acuradi...
curator parade**

- 8 A. Vettese
 - 7 A. Bonito Oliva
 - 7 E. Grazioli
 - 6 L. Cherubini
 - 6 E. De Cecco
 - 6 H. Hanru
 - 6 G. di Pietrantonio
 - 6 R. Pinto
 - 6 J. Putnam
 - 6 P. L. Tazzi
- classifica >>**

**antidoping
artist parade**

- 8 M. Pistoletto
 - 6 M. Sironi
 - 6 M. Paladino
 - 6 M. Schifano
 - 6 C. Carrà
 - 5 A. Pinna
 - 5 C. Bonomi
 - 5 V. Guidi
 - 4 M. Cerutti
 - 4 M. Memeo
- classifica >>**

**pierre
pressoffice parade**

- 14 studio esseci
 - 14 clp
 - 7 ambra nepi
 - 6 arthemisia
 - 6 consorzio camu'
 - 5 rosi fontana
 - 5 chiara & associati
 - 5 civita
 - 4 roberto begnini
 - 4 zetema
- classifica >>**

**cfr.
publisher parade**

- 20 skira
- 17 silvana editoriale
- 8 gli ori
- 7 electa
- 3 marsilio
- 3 damiani
- 2 fratelli palombi
- 2 alinari
- 2 de luca

classifica >>

Commenta la notizia

10 oggetti trovati - pagina 1 di 1

04/10/2005

X

Per Joe Staline : sono state realizzate in Italia manifestazioni costate un centesimo rispetto alle varie "Biennali giovani" che hanno ottenuto risultati ben superiori. Poi non si può fare di tutta l'erba un fascio : esistono critici e curatori seri e preparati. I funzionari facciano i funzionari per favore, in un paese dove tutti vogliono fare tutto, a Torino sono poi spesso di un' arroganza senza pari, soprattutto quelli che gestivano la Biennale.

03/10/2005

melania, italia

Alleanza Nazionale denuncia quello che avrebbero fatto anche loro nella stessa circostanza.

Sembrava vedere una Napoli, che non si e' mai vista in giro, per la tanta gente che c'era. Scagli la prima preta chi e' senza peccato. In una citta' corrotta come questa, mi sembra ovvio che qualcuno debba mangiarci per realizzare le cose.

Che vi stupite!

stupitevi invece di riconoscere diversita' e apprezzare lavori che cantano, come quello della mia amica, nella sala Napoletana, Rosaria Iazzetta, "The end of the passion".

quello si' che entra dentro al cuore, nella purezza di come e' stato creato.

03/10/2005

Joe Staline

per X e per l'autore del pezzo:

le Biennali e tutti gli eventi culturali costano. Mi chiedo perché nessuno si indigna per i milioni di euro che si sprecano per i lavori pubblici, per le ferrovie, per i contributi all'industria e all'agricoltura. I conti li fanno solo quando si tratta di cultura.

Per la precisione poi, per fortuna che le biennali eralizzate a Torino sono state gestite dai funzionari e non dai critici rampanti! Se no sai che magna magna, clientelismo, nepotismo, ci sarebbe stato !

A vedere chi è uscito da queste biennali poi non si direbbe che non siano servite: sono i nomi che negli anni successivi girano per le gallerie e per le collezioni di mezzo mondo!

29/09/2005

Mario Pesce a fore

<http://www.mariopesceafore.icanocchiale.it>

Il pubblico c'è stato, mai voce critica dal basso però è stata così d'accordo nel giudicare l'evento: immondizia pura.

Basta leggere i nomi degli artisti campani selezionati dal gigione canuto e bianco, Zakka Manzotin e la riga bianca precoce...., che grande ed epocale cagata, quasi quasi ci sarebbe da clonare Goebbels....

29/09/2005

Mario Pesce a Fore

<http://www.mariopesceafore.icanocchiale.it>

da
gli
f
LIB
Re:
Re:
l'art
anc
che
aut
f
LIB
Re:
Re:
mor
qu?
lo s
inte
)...
aut
ne
ev

au
ogg
C
h
li
n
r
r
R
And
z

E
f
c
p
L
J
E
ve

Piccoli errori sistemici di valutazione artistica possono alla fine risultare catastrofici per l'ego-logia del sistema, un esempio di macroscopico piccolo errore sistemico? Cattellan è il più grande artista vivente italiano.

Bisogna riuscire a leggere questo sistema dell'arte dal basso e non come sistema artistico ma come sistema scientifico.

Un dato di fatto è che questo sistema è diverso dalle peggiori delle ipotesi postulate dalle avanguardie artistiche storiche, questo è il motivo per cui io auspico un EFFETTO FARFALLA ARTISTICO SISTEMICO a partire DAL RIFIUTO DELLE GALLERIE ARTISTICHE PRIVATE E TRANSAZIONALI.

Effetto farfalla che può portare ad una struttura sistemico geometrica ordinata e non camuffata d'ordine (in realtà imposto) come quella dell'attuale struttura sincronica imperiale.

Una prova palpabile e tattile di quello che affermo? Flash Art e la sua puntualità nel predire la storia dell'arte futura, sempre prima di tutti e sempre tutto previsto, ma come farà mai? Un sistema veramente dinamico dovrebbe essere impossibile da predire o sbagliare?

Bisogna modificare lentamente la dipendenza sensibile dell'artista sistemico alle condizioni iniziali e mutarla in INDIPENDENZA SENSIBILE DELL'ARTISTA SISTEMICO ALLE CONDIZIONI INIZIALI.

D'altronde oggi artisti sistemici scarti di produzione sono ovunque, presenti in ogni luogo del globo.

QUESTO SISTEMA DELL'ARTE PUÒ PROPORSI SENZA GALLERISTI O CRITICI?

Qualcuno opiniona che sarebbe disordine puro, per noi del p.a.aff. non si tratterebbe altro che di una nuova forma di ordine.

D'altronde l'arte non è altro che una scienza sperimentale e probabilistica....

P.A.AFF.

29/09/2005

big

ma di cosa ci si meraviglia? sono almeno 10 anni che a Napoli si "investono" miliardi su miliardi, in modo discutibile, su questa immagine di Napoli "nuova capitale del contemporaneo". Metropolitane, piazze, musei e centri d'arte usati come strumenti per fare campagna elettorale e il risultato è che nelle stazioni non c'è manutenzione, il PAN stenta a decollare e il MADRE è aperto a metà, senza servizi e con muri sventrati... e poi a gestire le cose la solita crocchia... è stato fatto molto ma sarebbe ora di imparare a gestire le cose come si deve per amore dell'arte e della cultura e non per calcoli politici.

Comunque la Biennale è stata un successo di pubblico... ma parliamo un po' anche delle opere in mostra: gli artisti campani hanno goduto di un'attenzione particolare, uno sguardo privilegiato sulla creatività locale, (modalità atipica rispetto alle altre edizioni)... perchè??? e soprattutto meritata???

29/09/2005

mara iaciello

Ho visitato e vissuto con interesse la Biennale di Castel S.Elmo almeno 7 sere su 10 di programmazione. AN ci suggerisca prima di smontare una direzione in cui investire per la cultura nella mia città, Napoli, poi ne riparlamo. Da noi scarseggiano eventi culturali e la Biennale ha

colmato un vuoto e la partecipazione dei napoletani lo dimostra.
C'eravate ieri sera? non si camminava, altro che concertoni a p.zza
plebiscito....
per me questo ha un grande valore

29/09/2005

X

Queste Biennali "giovani" sono nate a metà degli anni '80 a Torino,
dove l'evento si trasformò poi nella soppressa "Big" ed hanno
rappresentato sempre un'enorme spreco di denaro pubblico a fronte di
manifestazioni effimere e del tutto inutili per gli artisti. Sono quasi
sempre gestite da funzionari e mai dall'ultima leva di critici e curatori,
da chi cioè è attivo in prima persona su questo fronte, salvo poi
adooperare per legittimarsi specchietti per le allodole come
l'onnipresente Pistoletto ...

29/09/2005

roy
che vergogna, che vergogna

29/09/2005

m.e.g.
ahimè è triste da ragione ad an, ma un po' di "scuola mercurio"
qualcuno se la dovrebbe fare... specie in contrade dove le anime belle
credono che il clientelismo non esista

Stampa

Pubblcazione iscritta nel registro della stampa del Tribunale di Firenze con il n. 5069/01
Direttore responsabile Claudio Arissone, Direttore editoriale Massimiliano Tonelli, Vicedirettore editoriale Valentina Tanni
Responsabile commerciale Antonio Carlier
Edita da Emmi srl (P.IVA 05247730483), via Calamaruzza 1, 50123 Firenze.
Tel +39 0552399766 o +39 02303126674 o +39 06452214600
Fax +39 02700515651 o +39 06233298524

Exibart

Exibart.book

artcommunity dal 1996
edizione del 23/06/05

home | bookshop | onpaper | forum | annunci | newsletter | s
inaugurazioni | eventi in corso | speed-news | co
attualmente sono in linea 713 uten

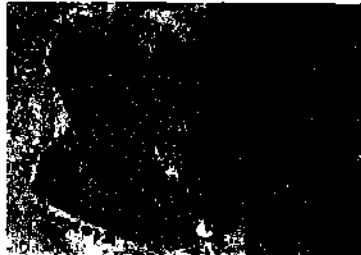
E-mail:

Password:

Entra

Hai perso la password?

La Grande Guerra
1915 - 1918
Libro + 2 Dvd



[Vedi la foto originale]

SEARCH in Exibart

recensioni

- HomePage
- ancona
- bologna
- firenze
- friuli v. g.
- genova
- milano
- napoli
- roma
- sardegna
- sicilia
- torino
- trento bolzano
- venezia
- altrecittà
- around

rubriche

- architettura
- arteatro
- bambini/didattica
- decibel
- design
- exibinterviste
- giovanearte
- exiwebart
- fiere
- fotografia
- in fumo new!
- libri
- opera
- pre[ss]view
- restauri
- visuala
- random:

argomenti

- personaggi
- politica e opinioni
- progetti e iniziative



Dal 18 al 25 giugno 2005

XII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo - Anteprima

Messina

TEATRO VITTORIO EMANUELE

Via Pozzoleone (98122)

+39 0905722111 (info)

www.teatrodimessina.it

Il Comune di Messina- Dipartimento Cultura-Ufficio promozione Giovani Artisti organizza ANTEPRIMA Giovani Artisti di Messina alla XII Biennale dell'Europa del Mediterraneo Napoli 05

orario: tutti i giorni 10-13 e 17-20
(possono variare, verificare sempre via telefono)

biglietti: ingresso libero

vernissage: 18 giugno 2005. ore 18

autori: Santo Arizzi, Gruppo Pesmeto, Daniela Milone, Francesca Piccolo

telefono evento: +39 0907723944

genere: giovane arte, collettiva



comunicato stampa

La Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo è una manifestazione complessa che ha come obiettivo quello di stimolare e di tenere costantemente acceso il canale di comunicazione tra le città, i ministeri, i musei, le associazioni e le istituzioni che sono partner del progetto e che si occupano con continuità, ognuna nel suo territorio, di promozione della creatività giovanile, creando così un collegamento e un riferimento costante nei due anni che intercorrono tra ognuna delle edizioni della Biennale.

Il Comune di Messina- Dipartimento Cultura-Ufficio promozione Giovani Artisti organizza ANTEPRIMA Giovani Artisti di Messina alla XII Biennale dell'Europa del Mediterraneo Napoli 05. L'inaugurazione di ANTEPRIMA avrà luogo presso il Teatro Vittorio Emanuele giorno 18 giugno 2005 alle ore 18:00 e sarà aperta al pubblico tutti i giorni fino a giorno 25 giugno 2005 dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 17:00 alle ore 20:00.

Quattro le produzioni di artisti messinesi: Santo Arizzi con la scultura "L'illusione" che rappresenta un uomo che "accecato da una passione infrenabile, affronta il destino del suo cammino per raggiungere la sua meta..."; Daniela Milone con il libro "Una questione personale" raccoglie le emozioni colorate e la forte personalità del suo essere giovane artista; Gruppo Pesmeto (Perri, Smedile e Tosto) con l'installazione "Un nuovo ventre per un'architettura ipogea", un "esperimento di Interfaccia emozionale" che rende visibili le emozioni attraverso una manifestazione di architettura che prevede anche l'utilizzo di video, musica e animazioni; Francesca Piccolo con Il racconto Introspeettivo "L'intruso" Ospiti di Anteprima:

- "Shapes in the water" (forme nell'acqua), esposizione delle Maquette realizzate in occasione del workshop di architettura organizzato dall'Ufficio Promozione Giovani Artisti con la collaborazione della Facoltà di Architettura di Siracusa a cura dell'architetto Fabio Ghersi. Le opere già esposte a Palazzo Impellizzeri - Ortigia (Siracusa) nel maggio 2003 ed al Parco della Coscienza Ambientale di Illo (La torre della regina) Atene sede della XI Biennale Giovani Artisti dell'Europa del Mediterraneo nel giugno 2003.

- Insulare2004, esposizione delle opere selezionate in occasione del concorso d'arte dal titolo

arturadi...

curator parade

- 7 G. Marziani
- 6 M. Sciaccaluga
- 5 F. Bonami
- 5 M. Accerboni
- 4 G. Carlo Calza
- 4 A. Bonito Oliva
- 4 A. Zanchetta
- 3 W. Guadagnini
- 3 E. Pontiggia
- 3 M. Vitiello

classifica >>

antidoping

artist parade

- 10 M. Rotella
- 9 G. Balla
- 8 M. Paladino
- 8 L. Ontani
- 6 A. Warhol
- 5 R. Guttuso
- 5 A. Burri
- 5 L. Fontana
- 5 M. Pistoletto
- 5 W. Kentridge

classifica >>

RSSI

Pubblicazione iscritta nel registro della stampa del Tribunale di Firenze con il n. 5069/01.

Direttore responsabile Claudio Arissone. Direttore editoriale Massimiliano Tonelli, Vice direttore editoriale Valentino Tanni

Responsabile commerciale Antoine Carlier

Edita da Emmi srl (P.IVA 05247730483), via Calimaruzza 1, 50123 Firenze.

Tel +39 0552399766 o +39 02303126674 o +39 06452214600

Fax +39 0200515651 o +39 06233298524

Città di Castello



DAVID
HARE

LE GRANDI MOSTRE
NEI SASSI DI MATERA
FINO AL 9 OTTOBRE
MATERACULTURA.IT

E-mail:

Password:

Entra

Un corso la password?

SEARCH in EXIBART

recensioni

HomePage

ancona

bologna

firenze

friuli v. g.

genova

milano

napoli

roma

sardegna

sicilia

torino

trento bolzano

venezia

altrecittà

around

rubriche

architettura

arteatro

bambini/didattica

biennale2005 new!

decibel

design

exibinterviste

gioveanearte

exiwebart

fiere

XII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo

Dal 19 settembre al 12 ottobre 2005

Napoli

CASTEL SANT'ELMO

Via Tito Angelini 20 (80129)

Napoli è per storia, tradizione, inclinazione una delle metropoli europee più aperte alla multiculturalità: anche per questo è stata scelta come sede della XII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo

vernissage: 19 settembre 2005. ore 16

ufficio stampa: ADFARM&CHICAS

autori: Maria Pia Cinque, Compagnia Klithme, Safaa Erruas, Clearco Giuria, Silvia Guerrini, Julien Hippolyte, Kostas Latoufis, Oren Sagiv

genere: giovane arte, collettiva

web: www.bjcern.org



comunicato stampa

Napoli è per storia, tradizione, inclinazione una delle metropoli europee più aperte alla multiculturalità: anche per questo è stata scelta come sede della XII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo.

Napoli si conferma così come luogo di storia e tradizione ma anche di produzione culturale contemporanea, diventando attraverso la Biennale punto d'osservazione privilegiato sulla condizione artistica giovanile di oggi.

Dal 19 al 28 settembre 2005 la città diventerà sede della rassegna internazionale d'arte che ospiterà circa 700 giovani artisti rappresentanti di 19 paesi dell'Europa e dell'area del Mediterraneo. Una manifestazione complessa e ricchissima che compie proprio a Napoli vent'anni (la prima edizione fu a Barcellona nel 1985) e sarà come sempre articolata intorno alle sette grandi aree che raggruppano le diverse forme di espressione artistica, pittura, scultura, architettura, fumetto e grafica, fotografia cinema e video, letteratura, gastronomia, musica, teatro, danza.

L'obiettivo della Biennale è quello di stimolare nei ragazzi del bacino euromediterraneo, giovani artisti e spettatori, una nuova attenzione al mondo dell'arte e dell'espressione artistica. Per realizzare, ogni due anni, l'istantanea di una generazione di artisti che si esprime attraverso tradizioni, saperi, linguaggi specifici di ogni paese ma che continuamente si arricchisce nella relazione e nello scambio. L'arte è il linguaggio e allo stesso tempo l'occasione per l'incontro e la comunicazione tra i giovani, alla ricerca di una comune e molteplice identità.

Dopo quasi dieci mesi di lavoro complesso ma appagante le commissioni artistiche locali hanno pubblicato i nomi degli artisti selezionati, scelti fra quasi diecimila dossier artistici arrivati alle sedi dei 66 soci italiani ed internazionali.

Volti diversi, diverse forme di esprimere se stessi, diversa creatività ma la stessa luce e lo stesso entusiasmo nelle storie di questi ragazzi: ci sono Maria Pia Cinque e Silvia Guerrini che si sono conosciute a Londra e lavorano insieme a Bologna dove fanno cartoni animati; Julien Hippolyte, francese di Marsiglia, disegna a fumetti personaggi del west dalle grosse teste e gambe corte: un universo concreto, sobrio,

che si sviluppa attraverso un linguaggio quasi cinematografico ma racconta le storie gay di uno sceriffo e di un bandito che si innamorano. Safaa Erruas, marocchina di Tetouan, porta alla Biennale di Napoli una installazione intitolata "Brisa" fatta di 700 lamette da barba; il greco Kostas Latoufis disegna monili di rame, argento e bronzo; ci sarà il progetto teatrale della compagnia Klithme di Tirana, in Albania. Il loro spettacolo "Too much" mescola teatro gestuale, danza e proiezioni video per raccontare la storia di una donna, delle sue solitudini in un mondo molto maschile come quello albanese. Il video di Oren Sagiv, israeliano di Holon, documenta un giorno speciale, il 1 aprile del 2004, quando ad Abu-Dis, un villaggio palestinese vicino a Gerusalemme, sono state installate due postazioni video dalle parti opposte del muro appena costruito fra Israele e Palestina: una finestra virtuale per permettere alle persone di vedersi. Il video fa parte del lavoro di "Artist with out walls", il forum permanente per il dialogo fra israeliani e palestinesi. Clearco Giuria, genovese, usa la fotografia digitale come denuncia della degenerazione dei rapporti interpersonali e nella famiglia. E poi c'è la musica, elettronica o popolare, rock e pop, spagnola, francese, italiana, serba, israeliana. Senza dimenticare le produzioni che vengono dalla Nazione Rom, che non esiste sulle mappe geografiche ma è profondamente viva. Ci saranno convivenze e collaborazioni fra cittadini di paesi ostili se non addirittura in conflitto come Israele e Palestina, per la prima volta ci saranno artisti che vengono dalla Libia, si potranno percorrere i Balcani interi attraverso le opere di artisti sloveni, croati, serbi, bosniaci, kosovari, macedoni. E per finire tutti i paesi arabi che si affacciano su Mediterraneo avranno una rappresentanza. Perché Biennale significa soprattutto entrare in un mondo dove le regole sono completamente nuove e costruite su

Libreria
REZZOLI
Galleria

Sabato, ore 20.30
Domenica, ore 8.45

Condotta da
Adriana Fracchia

>>>SPEEDNEWS

- Piovra di baci in laguna. Performance di Aldo Runfola, a suon di labbra
- L'arte a Trissino? Si impara sui banchi di scuola, senza dubbio!
- Continental Breakfast, la colazione mitteleuropea si dà appuntamento a Lubiana
- Milano, la Galleria Arnaud si sposta a Palazzo Bagatti-Valsecchi
- Oredaria, quando la galleria è anche casa di produzione video
- Interferenze, terza edizione del new arts festival della Valle Caudina
- Padova, 27 nomi per Quotidiana

altre news>>

trovamosre



Eventi in corso

sondaggio

CASTELLO DI RIVOLI. CHI IL NUOVO DIRETTORE?

- altri
- ancora Gianelli
- G. Celant
- F. Bonami
- V. Todoli
- D. Ross

vota>>

tutti i sondaggi>>

dai forum di exhibart.com
gli ultimi post in tempo reale

■ forum: PICCOLI

ANNUNCI

Re: ESP.

siete fantastici ...

autore: wolfo

■ forum: DISCUSSIONI
ATTORNO ALL'ARTE
PUBBLICA

Re: Re: Re: Re: Re: Re:

Re: Re: Re: Re: Re: Re:

farsi promozione

attraverso il web

oggi vi lascio con l'ultima

segnalazione... il piu'

grande portale per il

submit di arte visiva del ...

autore: ...



pubblicità

ENGLISH VERSION

la storia
vie e piazze
regge e palazzi
chiese
itinerari

musei
gallerie
teatri
cinema
rassegne

dormire
mangiare
comprare
far tardi

classici
enogastronomia
personaggi

link
newsletter



notizie in diretta



19.09.05 - Giovani artisti piemontesi crescono (a Napoli)

Torino fu la sede nel 1997, nel 2005 tocca a Napoli: la XII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo fa tappa nel capoluogo partenopeo. Dal 19 al 28 settembre è Castel Sant'elmo che ospiterà 26 paesi di area mediterranea che promuovono i propri artisti emergenti.

All'inaugurazione di oggi 19 settembre saranno presenti le autorità campane, Iervolino, Di Palma e Bassolino, oltre che il Presidente del comitato scientifico della biennale 2005, Achille Bonito Oliva. Il tema, la Passione. Napoli - città estrema - è il posto per gli eccessi e le emozioni, dove, secondo il concept della manifestazione, le sensazioni diventano più intense. La città è stata scelta come sede della Biennale per la sua storica capacità di unire lo spirito del Nord e del Sud.

E non poteva mancare la "delegazione" piemontese, che partecipa con artisti in quasi tutte le sezioni. A dare il loro contributo alla "passione": *Coniglio Viola*, *Sabine Delafon* per le arti visive, *Emiliano Cocco*, *Maristella Colombo* per le arti applicate, *Le Lavatrici Rosse* per la musica, *Franческа Valente* per la narrazione e *Patrick Rizzi* per la sezione cinema e video.

Per un viaggio nella nuova arte mediterranea (se non ci andate di persona), eccovi il sito.

<http://www.bjcem.org/en/napoli2005/>

Annunci Goooooogle

Multimedia Music Master

Enciclopedia Didattica Chitarra Suonare subito in tutti gli Stili

www.multimediamusicmaster.com

Accademia delle Arti Roma

Titoli legali in grafica, design, arredamento, scenografia, restauro

www.accademiadellearti.it

Torna a:

- seleziona -

prenota il tuo albergo

Check in:

Check out:

Persone: Camere:

Cerca

in collaborazione con:



notizie in diretta

- 19.09.05 - Giovani artisti piemontesi crescono (a Napoli)
- 13.09.05 - Lou Dalfin ad Atrium
- 09.09.05 - Il nuovo San Carlo a Palazzo Villa
- 31.08.05 - Lo storia d'Italia in foto: mostra a Palazzo Brcherasio
- 30.08.05 - Birra a Susa
- 26.07.05 - Chicobum: gli A.T.P.C.
- 19.07.05 - Storie Tese a Collegno
- 19.07.05 - Chicobum, Los Tres e gli ospiti della risata
- 14.07.05 - Venaria ospita Bregovic
- 08.07.05 - Holden: un casting per Emma Dante



extragalaxy

- Asti e Carmagnola in foto
- La luna ad Atrium
- Acrobazie dalla Guinea
- Torino come non l'avete mai vista



festival de Marseille

danse musique théâtre cinéma

- > Recevoir nos infos
- > Nous contacter
- > A propos du site

Accueil

Le festival depuis sa création

Lieux

> Autour du festival

- > Acheter sa place
- > Bon à savoir



Parc Henri Fabre
29 juin > 12 juillet

On_site_02

Un objet étonnant créé par Sébastien Wierinck, jeune designer belge installé à Marseille, qui nous fait appréhender le mobilier autrement. Éloigné d'une recherche d'esthétisme à tout prix, il s'est approprié un matériau technique, les gaines des chantiers urbains, pour concevoir ce banc particulier. La flexibilité des formes n'allant pas sans celle de la matière... Premier prix Mécènes du Sud, dans le cadre de la Biennale des Jeunes créateurs d'Europe et de la Méditerranée, co-organisée par l'Espace Culture/Marseille, il sera également exposé à Naples à l'automne prochain.

Created by Sebastien Wierinck, a young Belgian designer living Marseille, this amazing bench update our vision of furniture with the flexibility of the form echoing that of the material.

XII Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, con un testo di Achille Bonito Oliva

Biennale Provincia di Napoli 2005

Napoli, Castel Sant'Elmo 19-28 settembre 2005

Lo spirito dell'iniziativa è quello di promuovere la creatività giovanile e, al tempo stesso, favorire la tolleranza e l'incontro tra culture diverse. La Biennale offre a giovani artisti tra i 18 e i 30 anni l'occasione di esporre le proprie produzioni in un contesto di grande prestigio, favorendone la crescita e la possibilità di scambio e confronto. Creare un dialogo tra i giovani di paesi diversi e lontani, promuovendone l'opera a livello internazionale, rappresenta l'obiettivo primario della manifestazione, che fornisce non solo una visione capillare della creatività giovanile europea ma spinge la sua ricerca verso l'altra sponda del mediterraneo, alla scoperta dei fermenti creativi di paesi quali l'Algeria, il Marocco, l'Egitto, la Giordania o la Turchia che sempre più stanno attirando l'attenzione dell'osservatorio internazionale.

La Biennale costituisce un'esperienza unica, capace di tracciare un'identità comune della creatività che muove dalle tradizioni e dai saperi della terra mediterranea, evidenziando i legami tra esperienze tanto diverse e contribuendo a formare un linguaggio unitario che cresce e si arricchisce nella relazione tra popoli che vivono oltre confini sempre meno definiti.

Per la XII edizione è stato scelto come tema "La passione", nella sua accezione positiva e negativa, che anima i sentimenti, le emozioni, gli umori e la creatività dei giovani artisti. La Passione individua una delle peculiarità di Napoli, luogo di eccessi e di emozioni, crocevia di umori, odori, sapori, connotazioni decise e penetranti. Città estrema, in cui ogni sentimento e attività sono stati storicamente vissuti in modo intenso e passionale, sia nella buona che nella cattiva sorte.

Una tematica imprescindibile da Napoli, per certi versi l'unica possibile, ma, al contempo, è aperta a varie interpretazioni e sfumature sottili, tutte legate da un senso di fondo: l'esagerazione, l'estremo, l'eccesso, ossia qualcosa di troppo grande e di troppo intenso per essere compreso con i soli strumenti della ragione.

La manifestazione si terrà dal 19 al 28 settembre a Castel Sant'Elmo, già sede di importanti eventi di arte contemporanea ed attività culturali, promosse dalla Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano, luogo estremamente suggestivo e cornice ideale per una kermesse di respiro internazionale.

Per 10 giorni il castello sarà una vera e propria "Cittadella della Creatività", un luogo pronto ad accogliere e documentare le molteplici espressioni artistiche contemporanee, in continuo dialogo con il territorio circostante. Un progetto di allestimento appositamente studiato in base alle caratteristiche delle produzioni, renderà evidente le qualità di ogni lavoro,

grazie anche al suggestivo confronto con gli spazi rinascimentali del castello.

Sono state selezionate oltre 350 produzioni che vedono la partecipazione di oltre 700 artisti provenienti da paesi europei e dall'area meridionale del bacino mediterraneo: Albania, Algeria, Bosnia Erzegovina, Cipro, Croazia, Egitto, Finlandia, Former Yugoslavian Republic of Macedonia, Giordania, Grecia, Israele, Kosovo, Libano, Malta, Marocco, Nazione Rom, Palestina, Portogallo, San Marino, Serbia e Montenegro, Siria, Slovenia, Tunisia, Turchia.

La partecipazione di alcuni paesi è rappresentativa di importanti centri come:

per la Francia, Aix en Provence, Marsiglia, Montpellier, Tolone; per la Spagna, Barcellona, Jerez, Madrid, Malaga, Murcia, Siviglia, Valencia; per l'Italia, Ancona, Bari, Bologna, Campobasso, Catania, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, Lecce, Livorno, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pescara, Pisa, Prato, Roma, Torino, Venezia; Province di Arezzo e di Napoli, Arci Nuova Associazione Arezzo, Bari, Lazio, Lecce, Livorno, Milano, Napoli, Pescara, Salerno, Sicilia, Torino.

Le discipline presentate sono: arti visive (arti plastiche, fotografia, installazioni, performance, video arte); arti applicate (architettura, disegno grafico o industriale, web design, creazioni multimediali, illustrazione, moda); musica; spettacolo dal vivo (danza, performance, teatro); cinema e video; letteratura e poesia; gastronomia.

La XII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo è promossa dalla Provincia di Napoli e Bjcem, con il sostegno della Regione Campania, in collaborazione con il Comune di Napoli, la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano e con l'organizzazione di Civita, Zoneattive e Scabec-Società Campana per i Beni Culturali con l'intento di rafforzare l'immagine di Napoli come centro culturale attivo e propositivo in ambito contemporaneo, sia verso un pubblico locale, in particolare di giovani, ma anche nazionale e internazionale. Il coordinamento scientifico della XII edizione della biennale 2005 è affidato ad **Achille Bonito Oliva** e **Eduardo Cicelyn**.

L'Associazione internazionale BJCEM - Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe e de la Méditerranée - costituita da 66 soci, che rappresentano realtà locali e nazionali di 19 paesi dell'area mediterranea ha selezionato gli artisti partecipanti italiani e internazionali. Le 34 produzioni degli artisti campani sono state selezionate da un qualificato gruppo di esperti delle diverse discipline presenti nella manifestazione, per conto della Provincia di Napoli.

La coesistenza delle differenze

La XII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo trova il proprio teatro espositivo nella città di Napoli ed esattamente a Castel San'elmo che diventa in tal modo la *Cittadella della Creatività* transnazionale, multimediale e multiculturale.

Settecento artisti molto giovani, provenienti da diverse discipline che vanno dall'arte alla fotografia, al video, all'architettura, alla letteratura, alla poesia, alla gastronomia: dunque dall'arte alla cultura materiale.

Il tema scelto per questa edizione è "la passione", intesa come complessa matrice di sentimenti e comportamenti.

Tale tema sembra cogliere in pieno l'articolata identità del mediterraneo e dell'Europa che tenta di allargare i propri confini verso la giusta direzione di una coesistenza delle differenze. Tale valore sembra presiedere alle dinamiche della passione, intesa come matrice sentimentale e progettuale di atteggiamenti creativi e sociali, caratterizzati naturalmente da alcune costanti che ci permettono di considerare la mostra come l'affermazione di un'identità culturale ed antropologica.

In un momento come l'attuale, in cui sembra prevalere l'aspetto emotivo di ogni passione fino al nichilismo, questa Biennale risponde invece in termini costruttivi dando al termine "passione" un significato costruttivo e creativo.

Per quanto riguarda il Mediterraneo, è interessante notare come l'identità culturale non sia connotabile in termini territoriali e che la caratteristica maggiore risieda nell'intreccio, nel dialogo e nello scambio.

A mio avviso, il nomadismo sembra essere l'elemento che connota anche ogni passione, come spostamento geografico, psicologico, fisico e mentale dell'individuo. Passione positiva o negativa, comunque movimento che porta il soggetto fuori da sé e lo relaziona alla realtà esterna e al corpo sociale. In questo senso il tema centrale della Biennale sembra puntare sullo sconfinamento e sull'idea di viaggio che tende sempre a un approdo creativo e vitale.

In tale direzione si muove la manifestazione che tende alla interdisciplinarietà e multimedialità, un meticcio linguistico dove tutti i linguaggi concorrono a delineare forme espressive legate al nostro tempo.

Sembra proprio dunque che la città di Napoli sia il teatro naturale di tale manifestazione, non perché esalti la passione come stato d'animo, come puro umore emotivo e colore che anima le piazze. Piuttosto la città partenopea sembra oggi indicare un modo di canalizzare la passione in termini di progetto culturale aperto sul sociale.

Allora il nomadismo di nuovo torna al centro del nostro tema, in quanto indica apertura, dinamismo, spostamento, capaci di indicare una direzione anti-tribale e puramente localistica.

La città di Napoli, sembra voler assumere la definizione di **Goethe** dell'ironia quale "passione che si libera nel distacco".

Ecco che la passione nelle sue articolazioni giocose o disperate, trova nelle forme delle diverse arti il distacco necessario per poter comunicare la propria intensità.

In definitiva la biennale del mediterraneo si apre per necessità a tutta l'Europa, dalla Finlandia alla Turchia, in quanto legata alla fluidità di un mare che ha trasportato non soltanto merci, ma anche beni culturali. Senza dubbio quello principale tra questi beni sembra essere la coesistenza delle differenze, il rispetto dell'altro che per passione va incontro alla diversità non per incontrare il nemico, ma per arricchire la propria vita e quella degli altri.

Achille Bonito Oliva

Biennale Napoli 2005

Castel Sant'Elmo - Via Tito Angelini, 2 - Napoli

19-28 settembre 2005

Promotori

Provincia di Napoli, Association internationale pour la biennale des jeunes
créateurs de l'Europe et de la méditerranée - Ejcem, Con il sostegno della
Regione Campania, In collaborazione con Comune di Napoli e la Soprintendenza
Speciale per il Polo Museale Napoletano

Organizzazione e produzione

Civita - Zoneattive - SCABEC, in collaborazione con Ept di Napoli

Con il contributo della Compagnia di San Paolo

Con la collaborazione di

IBM, Think Pad by Lenovo, Deltatronic, La Repubblica, Mtv, Radio Kiss Kiss,
Camera di Commercio di Napoli, CocaCola Light, Fondazione Mediterraneo

Comitato Scientifico

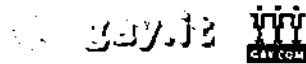
Achille Bonito Oliva, Eduardo Cicelyn

Orazi 16.00 - 01.00

Ingresso gratuito

XIIª Biennale Napoli 2005 Tel. 081 49 76 130 Fax: 081 40 63 09

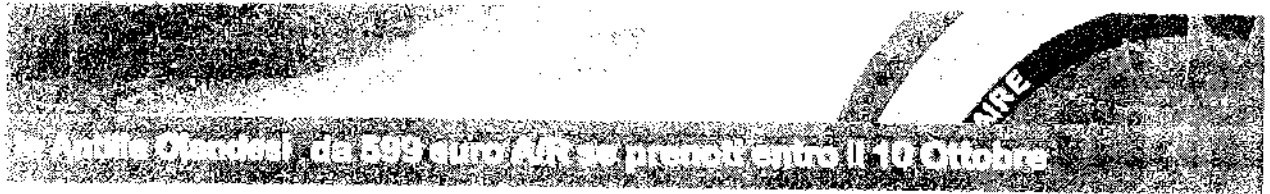




web gay.it

Gay.it Home Channels cinema sesso Chat Personals Forum la tua Regione Shopping

* Per ritrovare forma e energia... prova i prodotti Cleptomania!



Login

Nome utente:

Password:

Login

Non sei ancora iscritto?

Hai perso la password?

Tempo Libero

Musica

Libri

Comics

Teatro

Arte

Gaylife

Immagini

Channels

Gay News

Soldi e HiTech

Viaggi e Vacanze

Mondo Cinema

Salute e Fitness

Sesso e Eros

Tempo Libero

Donne-Elle

Rubriche

LEO - Esperti

Speciali

Rainbows

Gay.it

FreeInternet

Gay.it Mobile

LinkME

i-mode@

VodafoneLive!@

Wap

Interattivo

Blog

Annunci Eco.

Chat

E-cards

Forum

Personals

Sondaggi

Risorse

Channels :: Tempo Libero :: Immagini

A NAPOLI S'INCONTRA L'ARTE

di Gay.it

(altri articoli dell'autore)

Mercoledì 28 Settembre 2005



Prosegue fino al 15 ottobre la XII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. Un'occasione per attraversare il mare. E scoprire alcune opere gay.

NAPOLI - Prosegue fino al 15 ottobre la XII edizione della **Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo**, promossa dalla Provincia di Napoli e Bjcem, con il sostegno della Regione Campania, in collaborazione con il Comune di Napoli, la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano.



L'Associazione internazionale BJCEM - Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe e de la Méditerranée - costituita da 66 soci, che rappresentano realtà locali e nazionali di 19 paesi dell'area

mediterranea ha selezionato gli artisti partecipanti italiani e internazionali, sotto il coordinamento scientifico di Achille Bonito Oliva e Eduardo Cicelyn.

La Biennale offre a giovani artisti tra i 18 e i 30 anni l'occasione di creare un dialogo tra paesi diversi e lontani; in questo modo non solo fornisce una visione capillare della creatività giovanile europea ma spinge la sua ricerca verso l'altra sponda del Mediterraneo, alla scoperta dei fermenti creativi di paesi quali l'Algeria, il Marocco, l'Egitto, la Giordania o la Turchia che sempre più stanno attirando l'attenzione dell'osservatorio internazionale.

Per la XII edizione è stato scelto come tema "la Passione", nella sua accezione positiva e negativa, che anima i sentimenti, le emozioni, gli umori e la creatività dei giovani artisti. La *Passione* individua una delle peculiarità di Napoli, luogo di eccessi e di emozioni,



Interattivo

- Carattere: A A A
- Scrivi all'autore
- Invia ad un amico
- Stampalo
- Discuti sul Forum
- Vota l'articolo: [1 2 3 4 5]
- Voto attuale: 2 3 4 5

Articoli correlati

- L'EUROPA LA FANNO I
- EDUCARE ALLA DIVERSITÀ
- RIESCO A FARMI TUTT
- IO, BIMBO MOLESTATO

Sponsor



Siti sponsorizzati

Acquista online prod Xbox

Oltre 12.000 prodotti di Informatica, offerte spec anche la sera e il Sabato per sconti fino all'5%.

www.xbox.it

Xbox: trova decine d eBay

Compra ora Xbox su eBay novità e migliaia di occas nuovi ed usati, console e www.ebay.it

Vedi anche...

forum, forum, forum, credito personale, mutuo,

Antivirus
Galleria
Gay in TV
Gaymail
Gaynews.it
Gayweb
Help
Homepages
Mailing-list
Prenota Hotel
sendSMS
Shopping

crocevia di umori, odori, sapori, connotazioni decise e penetranti. Città estrema, in cui ogni sentimento e attività sono stati storicamente vissuti in modo intenso e passionale, sia nella buona che nella cattiva sorte.



Una tematica imprescindibile da Napoli, per certi versi l'unica possibile, ma, al contempo, è aperta a varie interpretazioni e sfumature sottili, tutte legate da un senso di fondo: l'esagerazione, l'estremo, l'eccesso, ossia qualcosa di troppo grande e di troppo intenso per essere compreso con i soli

strumenti della ragione. La manifestazione si tiene fino al 15 ottobre a Castel Sant'Elmo, già sede di importanti eventi di arte contemporanea ed attività culturali, promosse dalla Soprintendenza Polo Museale Napoletano, luogo estremamente suggestivo e cornice ideale per respiro internazionale.

XII BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI DELL'EUROPA E DEL MEDITERRANEO BIENNALE PROVINCIA DI NAPOLI 2005

Napoli, Castel Sant'Elmo 19-28 settembre 2005

<http://www.bjcem.org/fr/napoli2005/>

Clicca qui per discutere di questo argomento nel forum Salotto Culturale.

Case in vendita, cerca quella che fa per te!

Vacanze a Milano? Cerca gli hotel più convenienti!

Stanco dei rot macchinari digitali?

- su questo argomento vedi anche -

L'EUROPA LA FANNO I GIOVANI GAY - EDUCARE ALLA DIVERSITÀ A SCUOLA - RIESCO A FARE IL PRETE!
- IO, BIMBO MOLESTATO DA UN PRETE

- interattivo -

Scrivi all'autore - Invia ad un amico - Discuti sul Forum
Vota l'articolo: [1 2 3 4 5] - Voto attuale su 10 voti

www.gay.com :: fr.gay.com :: es.gay.com :: uk.gay.com :: de.gay.com
port.gay.com :: latino.gay.com :: brasil.gay.com :: ar.gay.com :: mx.gay.com :: au.gay.com
gay.it is a part of gay.com network

Company info :: Area commerciale :: La redazione :: Contattaci :: Privacy :: MercatoG

-for English-speakers Site-

© 2000 - 2005 Gay.It S.p.A. - Registrazione Tribunale di Pisa n° 16 del 15/06/2005
È vietata ogni riproduzione anche parziale

cinema

SONDA

Primarie. Di Prodi criti

- il suo essere contr
- il suo essere stato
- il suo essere troppo Chiesa
- il suo non voler im
- semplicemente mi
- nulla, apprezzo tu

Vota!



07.10.2005

CERCA

x

19 Settembre 2005

La Passione è giovane!

a cura di Laura Pacelli



Arte giovane a Napoli

Creatività giovanile, tolleranza e incontro tra culture diverse. La **Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo di Napoli** ha raccolto le opere di giovani artisti tra i 18 e i 30 anni non ancora famosi ma pronti a mostrare il loro talento. Per la XII edizione è stato scelto come tema **La Passione**, nella sua accezione positiva e negativa, che anima i sentimenti, le emozioni, gli umori e la creatività dei giovani artisti.

La Passione individua inoltre una delle peculiarità di Napoli, luogo di eccessi e di emozioni, crocevia di umori, odori, sapori, connotazioni decise e penetranti. Città estrema, in cui ogni sentimento e attività sono stati storicamente vissuti in modo intenso e passionale, sia nella buona che nella cattiva sorte. La manifestazione, da oggi al 28 settembre, è ospitata al **Castel Sant'Elmo**, già sede di importanti eventi di arte contemporanea ed attività culturali.

L'ARTICOLO CONTINUA



Ra-re di Oliviero Toscani
La nuova campagna pubblicitaria di Oliviero Toscani per il marchio Ra-re.



Prospettive cinesi
Arte cinese contemporanea. Il nuovo dopo la rivolta in piazza Tienanmen.



L'arte è on line
Appuntamenti dell'estate con le mostre d'arte. Elenco dei musei on line.



Infinita Commedia
Percorso multimediale, attraverso parole e simboli danteschi.



Jeans al chiaro di luna
La mostra di M+F Girbaud sul jeans e la magica serata di Crosby H. & Cobb.

archivio di news

ADV



Tra le discipline presentate e selezionate molti i lavori sulle arti visive, applicate ma anche sulla musica, spettacolo dal vivo, cinema e video, letteratura e poesia e finanche gastronomia. 350 le produzioni selezionate che vedono la partecipazione di oltre 700 artisti provenienti da paesi europei e dall'area meridionale del bacino mediterraneo: dall'Albania all'Egitto, da Israele alla Finlandia, dalla Palestina alla Serbia e Montenegro, dalla Siria alla Turchia. L'iniziativa si può leggere anche come una risposta della città al progressivo degrado che ricopre ormai da troppo tempo intere pagine di stampa nazionale e internazionale.



Arts

recherche

Ecrivez-nous

Anciens numéros

Accueil

Actualités

Le monde

Égypte

Salle par ailleurs

Économie

Éducation

Affaires

Opinion

Éditorial

Échos de la

Communauté

Éditorial

de l'Égypte

Arts

Arts

Arts

Arts

Arts

Arts

Arts

Arts

Arts

Arts

Arts

Exposition . Jusqu'au 28 septembre, se tient la XXIIe Biennale des jeunes créateurs d'Europe et de la Méditerranée au Castel Sant'Elmo, à Naples, exhalant une saveur de métissage identitaire. La présentation des œuvres des artistes sélectionnés se poursuivra jusqu'au 12 octobre.

Passion aux goûts multiples

La Biennale des jeunes créateurs d'Europe et de la Méditerranée, organisée par la ville de Naples, a été capable, des années durant, de mêler la sensibilité du Nord aux émotions de la Méditerranée, sans distinction aucune entre les différentes races ou cultures. Elle réunit tous les deux ans environ 600 artistes âgés de 18 à 30 ans, de toutes les disciplines des arts de la scène (danse, scénographie, jeu, musique, mise en scène, écriture) et des arts visuels (photo, arts plastiques). Cette année, les artistes concepteurs multimédias qui y participent organisent leurs créations autour du thème de « La Passion des trajectoires artistiques », une des caractéristiques les plus typiques de l'esprit napolitain.



Le thème principal, « La Passion », recouvre sept concepts selon chaque aire artistique : Tentation (la poussée de la passion) pour les arts appliqués ; Idéal (l'exaltation de la passion) pour les images en mouvement ; Conflit (la lutte entre les passions) pour la danse et le théâtre, communication (l'échange de passions) pour la narration ; Attraction (le lien de la passion) pour les arts visuels ; Peur (l'autre côté de la passion) pour la musique ; Découverte de la passion pour la gastronomie.

Vingt-sept pays de l'Europe et de la Méditerranée y participent, dont 6 pays du sud de la Méditerranée, à savoir : la Palestine, le Maroc, le Liban, l'Algérie, la Tunisie et l'Égypte avec des œuvres où l'intime se confie, aggrave et innove dans ses plus profondes méandres.

C'est l'occasion pour les artistes sud-méditerranéens de révéler leur identité à l'Autre. Les œuvres d'art visuel des Algériens Yacine Aidoud et Zouran

Djamel dégagent un lien de la passion et un métissage de la créativité et de la modernité avec des accents puisés dans la mémoire ancestrale.

Dans la veine des révélations identitaires, d'autres artistes lient la passion à l'expression du visage, élargissant la partie du corps la plus expressive de l'identité, des souvenirs et des émotions, comme dans les photographies de l'artiste algérien Zakaria Djehiche et dans les peintures de l'Égyptien Kareem Mahrouse. D'autres artistes s'intéressent plus à la texture dans leurs œuvres pour dégager le thème de la passion. L'Égyptien Mohamad Nabil, dans sa gravure, est en quête d'une relation entre la matière organique et les formes géométriques, à travers l'interaction entre le noir et le blanc. Ses sujets préférés sont la liberté, la paix et surtout la filiation.

Passant de l'attraction à la tentation pour les arts appliqués, l'artiste algérien Kamel Zakour, dans son œuvre intitulée La Passion, a choisi une représentation d'une série de corps dans un état d'extase spirituelle associée à l'isolement gracieux. « Cette forme de l'émotivité qu'est la passion est soumise à une tendance de notre être à se mettre sous la dépendance du corps. Celui-ci a aussi un ascendant sur la musique. Une dose d'apaisement de l'esprit ».

Par ailleurs, dans l'art de l'image en mouvement, le film d'animation de l'Algérien Mohamed Rabah Oulc Brahim, La Passion qui nous anime, traite l'histoire d'un personnage frustré de ne pas pouvoir assouvir sa passion. Et son identité ? Enfermé dans un carré étroit, il tient son cœur emprisonné dans un autre carré. Le but à atteindre est de déformer la réalité au point de ne laisser place qu'à l'expression pure des émotions et des sentiments.

Pour les arts visuels comme pour ceux de la scène, cette trace identitaire est recensée aussi à travers la performance de la troupe musicale marocaine Utopia, qui incarne la foi non dénuée de militantisme en un lendemain enchanteur. Blues, Rock Reggae, Gnaoua et Rythme oriental sont les éléments de sa gamme virtuose aux accents innovateurs.

Ainsi, tout en conservant leurs attaches à la culture d'origine, les jeunes créateurs participant à la biennale expriment chacun, en liberté, sa musique et son art singuliers, savamment harmonisés.

Névine Lameï



il Cittadino

>> [Spazio in vendita](#)

il Cittadino

>> [Spazio in vendita](#)

il Cittadino

>> [Spazio in vendita](#)

il Cittadino

>> [Spazio in vendita](#)

il Cittadino

>> [Spazio in vendita](#)

il Cittadino

>> [Spazio in vendita](#)

il Cittadino

>> [Spazio in vendita](#)

il Cittadino

>> [Spazio in vendita](#)



XII BIENNALE GIOVANI ARTISTI MESSINESI

XII BIENNALE: ANTEPRIMA DI GIOVANI ARTISTI MESSINESI AL "VITTORIO" Il Dipartimento Cultura-Ufficio Giovani Artisti del Comune di Messina ha promosso una anteprima di Giovani Artisti di Messina che parteciperanno alla XII Biennale dell'Europa del Mediterraneo Napoli 2005. L'anteprima si aprirà al Teatro Vittorio Emanuele il 18 giugno, alle ore 18 e potrà essere visitata tutti i giorni fino al 25 giugno, dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 17 alle 20. La Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo è una manifestazione che ha come obiettivo quello di stimolare e di tenere costantemente acceso il canale di comunicazione tra le città, i ministeri, i musei, le associazioni e le istituzioni che sono partner del progetto e che si occupano con continuità, ognuna nel suo territorio, di promozione della creatività giovanile, creando così un collegamento e un riferimento costante nei due anni che intercorrono tra ognuna delle edizioni della Biennale. Quattro le produzioni di artisti messinesi che saranno proposte al teatro "Vittorio": Santo Arizzi con la scultura "L'illusione" che rappresenta un uomo che "accecato da una passione infrenabile, affronta il destino del suo cammino per raggiungere la sua meta.."; Daniela Milone con il libro "Una questione personale" raccoglie le emozioni colorate e la forte personalità del suo essere giovane artista; Gruppo Pesmeto (Perri, Smedile e Tosto) con l'installazione "Un nuovo ventre per un'architettura ipogea", un "esperimento di interfaccia emozionale" che rende visibili le emozioni attraverso una manifestazione di architettura che prevede anche l'utilizzo di video, musica e animazioni; Francesca Piccolo con il racconto introspettivo "L'intruso". Ospiti di Anteprima: "Shapes in the water" (forme nell'acqua), esposizione delle Maquette realizzate in occasione del workshop di architettura organizzato dall'Ufficio Promozione Giovani Artisti, con la collaborazione della Facoltà di Architettura di Siracusa a cura dell'architetto Fabio Ghersi; Insulare2004, esposizione delle opere selezionate in occasione del concorso d'arte dal titolo Insulare, organizzato dall'Associazione artistico-culturale "ISOLE" di Messina, in collaborazione con il Comune di Messina e il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. La gestione e il servizio accoglienza di ANTEPRIMA saranno seguite dall'Associazione culturale "IMPRONTE" di Messina. L'iniziativa rientra nell'attività del Circuito Giovani Artisti Italiani, cui aderisce il Comune di Messina.

06/06/05

[Torna agli articoli](#)

[Torna alla home page](#)

il Giornale it

[Prima pagina](#) [All'interno](#) [Commenti](#) [Esteri](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Part](#)

Cultura

n. 38 del 03-10-2005 pagina 23

[Stampa articolo](#) [Leggi in pdf](#) [Invia ad un amico](#)

Dimensioni testo: A A A

Il Mediterraneo riunito a Castel Sant'Elmo

- di [TJUNA](#)
[NOTARBARTOLO](#)

È in corso a Napoli fino al 15 ottobre la XII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, vetrina di riferimento per la creatività giovanile under 30. A Castel Sant'Elmo sono esposte le opere di circa 700 artisti divisi in 7 aree: pittura, scultura, architettura, fumetto e grafica, fotografia cinema e video, letteratura, gastronomia, musica teatro e danza.

Il filo conduttore voluto dai coordinatori della manifestazione, Achille Bonito Oliva ed Eduardo Cicelyn,

è la passione, declinata in tutte le sue accezioni. La passione individua una delle peculiarità di Napoli, luogo di eccessi e di emozioni, crocevia di umori, odori, sapori, connotazioni decise e penetranti. Città estrema, in cui ogni sentimento e attività sono stati storicamente vissuti in modo intenso e passionale. Questa Biennale coniuga culture diverse. Sullo stesso palco infatti sfilano artisti serbi e croati, macedoni e greci, rom e palestinesi e, da quest'anno, anche libici: 350 produzioni di artisti provenienti da Paesi europei e dall'area meridionale del bacino mediterraneo.

Sottolinea Achille Bonito Oliva: «La Biennale del Mediterraneo si apre per necessità a tutta l'Europa, dalla Finlandia alla Turchia, in quanto legata alla fluidità di un mare che ha trasportato non soltanto merci, ma anche beni culturali. Senza dubbio quello principale tra questi beni sembra essere la coesistenza delle differenze, il rispetto dell'altro che per passione va incontro alla diversità non per incontrare il nemico, ma per arricchire la propria vita e quella degli altri».

La XII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo è promossa dalla Provincia di Napoli e Bjem,

Pagina 1 di 2

[Pag. successiva](#)

→ [Notizie correlate](#)

→ [Dello stesso autore](#)

→ [Altre di Cultura](#)

→ [Odi il pubblico? Sei un grande scrittore](#)

→ [COROT La natura come religione](#)

→ [Sandretto Re Rebaudengo collezionismo al femminile](#)

→ [Da questo numero](#)

→ [Gattuso motore Bobo in tensione](#)

→ [Fiorentina, che brivido Livorno perde e contesta](#)

→ [Ibrahimovic e Nedved più forti anche delle barelle](#)

il Giornale it

[Prima pagina](#) [All'interno](#) [Commenti](#) [Esteri](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Parola](#)

Cultura

n. 38 del 05-10-2005 pagina 23

[Stampa articolo](#)

[Leggi in pdf](#)

[Invia ad un amico](#)

Dimensioni testo: A A A

Il Mediterraneo riunito a Castel Sant'Elmo

- di TJUNA
NOTARBARTOLO

con il sostegno della Regione Campania, in collaborazione con il Comune di Napoli, la Sovrintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano e con l'organizzazione di Civita, Zoneattive e Scabec - Società Campana per i Beni Culturali. L'Associazione internazionale Bjem - Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe e de la Méditerranée - costituita da 66 soci, che rappresentano realtà locali e nazionali di 19 Paesi dell'area mediterranea - ha selezionato gli artisti partecipanti italiani e internazionali.

Le 34 produzioni degli artisti campani sono state selezionate da un qualificato gruppo di esperti delle diverse discipline presenti nella manifestazione, per conto della Provincia di Napoli.

[Pag. precedente](#)

Pagina 2 di 2

→ [Notizie correlate](#)

→ [Dello stesso autore](#)

→ [Altre di Cultura](#)

→ [Odi il pubblico? Sei un grande scrittore](#)

→ [COROT La natura come religione](#)

→ [Sandretto Re Rebaudengo collezionismo al femminile](#)

→ [Da questo numero](#)

→ [Materazzi andava espulso per il colpo a Ibrahimovic](#)

→ [Milano festeggia i nonni «Siete angeli custodi»](#)

→ [Penati vuol andare in Borsa a spese del Comune](#)



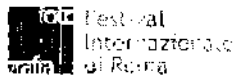
fotoguida

Agenti fotografici
 Agenzie fotografiche
 Allestimenti mostre
 Archivi
 Associazioni - fondazioni - gruppi

Associazioni e centri culturali stranieri
 Circoli e gruppi fotografici
 Collezionismo - Aste
 Collezionismo - Editoria
 Collezionismo - Librerie
 Collezionismo - Manifestazioni



Collezionismo - Negozi
 Collezionismo - Negozi Europa
 Collezionismo - Vendita fotografie
 Cornici e album
 Corsi e workshop
 Digitale elaborazione - stampa
 Digitale importazione - vendita
 Editori fotografici
 Festival e manifestazioni italiane
 Festival e manifestazioni straniere
 Fotografi
 Fotografi Architettura e Paesaggio
 Fotografi Cerimonie
 Fotografi Moda
 Fotografi Reportage
 Fotografi Still Life
 Fotografia di ricerca
 Fotografia stenopeica



Gallerie
 Gallerie straniere
 Istituti e Accademie pubblici
 Laboratori
 Lettura portfolii
 Librerie
 Librerie - vendita per corrispondenza
 Moda - Agenzie di modelli e modelle
 Moda - Scuole
 Musei
 Musei e archivi stranieri

fotoargomenti **MAGAZINE** galleria

visita la fotogallery

Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo Napoli dal 19 al 28 settembre

Intervista ad Alessandro Stillo, segretario generale

Ci può raccontare in breve la storia della Biennale? Com'è nata l'esigenza di sviluppare una rete culturale per promuovere la creatività giovanile nei paesi del Mediterraneo?

L'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo (BJCEM nel suo acronimo francese) è nata a Sarajevo nel luglio 2001, durante la decima edizione della manifestazione omonima, per rafforzare il lavoro comune e le relazioni tra le diverse istituzioni ed associazioni che operano in campo culturale nell'area euromediterranea.

L'Associazione Bjcem è strutturata come una rete che riunisce 66 soci di 19 paesi, ed è aperta all'adesione di altre organizzazioni locali e nazionali dall'Europa e dal Mediterraneo.

La struttura dell'Associazione permette di promuovere gli scambi culturali al di là delle frontiere politiche e culturali esistenti, presentando un'Europa e un Mediterraneo disposti al dialogo e al lavoro comune.

Questo lavoro comune parte dal 1984 quando un gruppo di associazioni e enti locali di alcuni paesi mediterranei presentò a Tendencias, prologo alla Biennale, alcuni giovani artisti, che nel 1985, durante la prima Edizione della manifestazione, diventarono alcune centinaia: il Mediterraneo è stato in questi anni ed è un fil rouge che accomuna la creatività che nasce sulle sue sponde, legame che ha permesso in questi venti anni un lavoro comune ed un incontro di più di 8000 artisti (tanti hanno partecipato alle 11 edizioni della Biennale).

Come si sono sviluppati i rapporti culturali fra i vari paesi? Si sono stabiliti contatti a livello istituzionale o tra gli artisti?

Le relazioni all'interno della BJCEM sono tra soci e partner, cioè enti e associazioni impegnati nella promozione della creatività giovanile, mentre durante la Biennale ovviamente si intrecciano conoscenze, rapporti, relazioni artistiche, culturali, professionali tra gli artisti, che spesso durano per anni e che affiancano quelle istituzionali.

In che modo la Biennale si propone di contribuire all'evidente obiettivo di unire e mettere a confronto esperienze artistiche provenienti da una società così complessa e densa di contrasti?

Il nostro è un contributo che parte dal linguaggio della cultura e dell'arte e che sia attraverso il lavoro comune quotidiano tra i soci della BJCEM, sia in ogni edizione della Biennale attraverso l'incontro di quasi mille artisti di 28 paesi diversi, vuole portare un apporto al dialogo e alla convivenza pacifica dei popoli che abitano le sponde del Mediterraneo. In questi venti anni i giovani artisti si sono confrontati nella Biennale, trovando uno spazio di relazione che è una zona franca, un "non luogo" in senso positivo, dove dialogare al di là delle tensioni e, a volte, dei conflitti tra i loro paesi di provenienza. Il terreno di confronto è stato quello della produzione artistica e del linguaggio dell'arte, entrambi terreni universali per chi opera in questi campi.

Noi ci occupiamo di fotografia, vista in tutte le sue più diverse applicazioni. Per la sua esperienza, come si è sviluppato in questi anni questo settore delle arti visive?

E' molto difficile fare delle generalizzazioni, però mi sembra che negli ultimi anni ci sia stato un ritorno ad un uso contemporaneamente artistico e sociale della fotografia, con un legame molto stretto con quello che stava accadendo nel mondo.



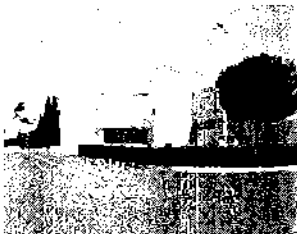
Cilem Delgic
Turchia



Giannis Mitropoulos
Grecia



Miina Annukka Savolainen
Finlandia



Stéphane le Droumaguet
Francia

I love my father



Negozi
 Negozi - Vendita all'ingrosso
 Negozi - Vendita per corrispondenza
 Noleggio - Materiali e altro
 Noleggio - Studi e Location
 Premi e Concorsi
 Rappresentanti ufficiali e importatori - Accessori fotografici
 Rappresentanti ufficiali e importatori - Attrezzature per studi
 Rappresentanti ufficiali e importatori - Camera oscura

Italian Photo Gallery

Images of Italy by Designers

Rappresentanti ufficiali e importatori - Fotocamere
 Rappresentanti ufficiali e importatori - Obiettivi universali
 Rappresentanti ufficiali e importatori - Pellicole
 Rappresentanti ufficiali e importatori - Proiezione, Conservazione, catalogazione
 Rappresentanti ufficiali e importatori - Subacquea
 Riparatori
 Riparatori - fotosub
 Riviste
 Scuole di Fotografia
 Scuole e corsi stranieri
 Spazi espositivi privati
 Spazi espositivi pubblici
 Studi fotografici

Ricerca nella guida

Cerca

Nominativi in ordine alfabetico

A B C D E F G H I J K L M N
 O P Q R S T U V W X Y Z

Nello stesso tempo la fotografia è stata sempre più inserita in contesti di dialogo con altri media artistici per realizzare installazioni e opere non esclusivamente fotografiche (almeno in senso classico).

Infine la tecnologia digitale si è estesa in maniera generalizzata, e questo ha ulteriormente allargato un approccio multimediale all'immagine.

Com'è cambiata la Biennale dalla sua prima edizione e quali sono i progetti futuri?

Dal 1985 ad oggi sono aumentati notevolmente i paesi partecipanti, per arrivare in questa edizione a 28, coinvolgendo tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo, cui si aggiunge la Finlandia, nostra vetrina sul nord Europa.

Abbiamo anche aperto sezioni come la Rom Nation, dedicando ai Rom uno spazio culturale che, come sapete, non corrisponde ad uno spazio politico in Europa.

Dal punto di vista artistico abbiamo cercato di accorpate in aree più grandi, come Arti Visive ed Arti Applicate i concorsi per accedere alla Biennale, in modo da far confrontare linguaggi come la pittura, la scultura, la fotografia e il video, che di fatto si compenetravano già nella produzione artistica.

Quali sono i risultati raggiunti che ritenete di sottolineare?

Sicuramente venti anni di lavoro comune tra soggetti differenti, che hanno permesso di offrire opportunità a migliaia di giovani artisti e nello stesso tempo hanno consolidato la manifestazione come appuntamento importante nel panorama artistico di questa parte del mondo. Inoltre le decine di artisti che in questi anni hanno acquisito notorietà nazionale o internazionale (un nome per tutti, Vanessa Beecroft), ma ancor di più le centinaia che hanno continuato ad operare in campo artistico.

* La Biennale è la più importante vetrina mediterranea della creatività giovanile, presenta artisti in età compresa tra i 18 e i 30 anni in innumerevoli campi, tra cui arti plastiche, architettura, fumetto e illustrazione, cinema e video, grafica di comunicazione, design, moda, fotografia, letteratura, astronomia, musica, teatro e danza, interventi metropolitani d'arte.

Il tema di questa edizione è la passione, che rappresenta una delle caratteristiche di Napoli, una città la cui creazione artistica costante e importante nel tempo l'ha resa luogo perenne e cosciente di novità, di sperimentazioni e d'eccessi creativi in tutte le discipline dell'arte, della cultura, della comunicazione e dello spettacolo.

Il programma prevede 7 attività differenti nella modalità di presentazione al pubblico o agli artisti invitati, ai quali fa capo una o più discipline: mostre, concerti, performance, letture, proiezioni, incontri, visite e attività per gli ospiti.

Il testo non può essere riprodotto anche parzialmente senza l'autorizzazione dell'editore



ave my son

Clearco Giuria
 Italia



Pablo Sola González
 Spagna



Maria Dolores Jiménez Baena
 Spagna



La società

Ita/ Eng

Mappa Contatti Links Cerca



Italgas Notizie

Servizi al cliente

Rapporti con i terzi



La società

Chi siamo

Resp. d'impresa

Certificazioni

Documentazione

Metano e ambiente

La normativa

Il Premio Italgas

A Napoli la "Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo"

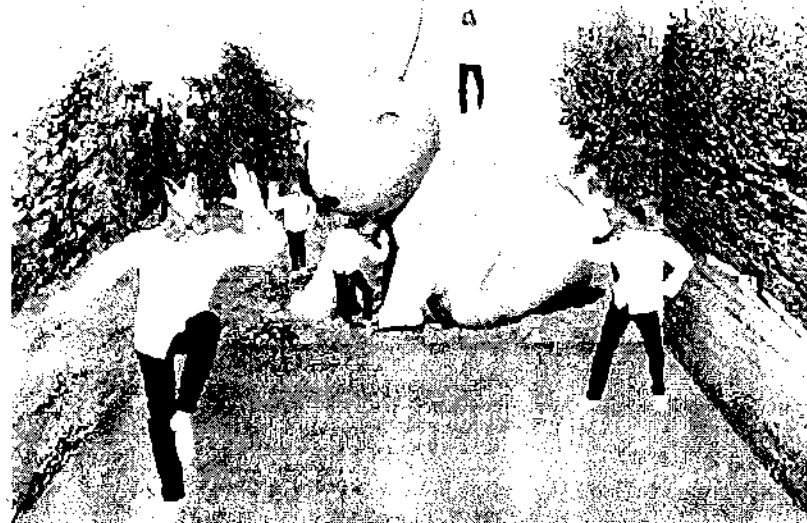
Dopo Bologna '88, Torino '97 e Roma '99, la "Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo" torna in Italia. La XII edizione si svolge, infatti, a Napoli dal 19 al 28 settembre. La manifestazione è ospitata a Castel Sant'Elmo, antico edificio del XVI secolo che accoglie manifestazioni culturali ed esposizioni di arte contemporanea.

In rappresentanza del Piemonte sono sette gli artisti che propongono i loro lavori nelle aree delle arti visive e applicate, video, musica e narrazione.

Tra questi, il duo **ConiglioViola**, composto da Fabrice Coniglio e Andrea Ravioia, già protagonisti nel mese di luglio a **WWW.Walk Window Wonder.Italgas**, la rassegna di video-arte organizzata da Italgas all'Archivio Storico di via Po a Torino.

A Napoli **ConiglioViola** presenta **Passion room**, opera realizzata con il contributo di Italgas. La Società si propone, con una serie di interventi sul territorio, di favorire l'incontro del mondo dell'industria con quello dell'arte, offrendo al pubblico la possibilità di avvicinarsi alle discipline artistiche contemporanee legate all'uso delle tecnologie multimediali.

ConiglioViola è uno dei gruppi "new media art" più noti e attivi sulla scena artistica contemporanea. Il duo si "muove" in tutti i campi della creazione digitale: il video, la pittura, il teatro multimediale e la musica elettronica. In pochi anni ha raggiunto il vasto pubblico della Rete e ha ottenuto recensioni su numerose testate ed emittenti nazionali, nonché la partecipazione a importanti manifestazioni artistiche in Italia e all'estero.



TORINO	1°	46%	SEMPRE	UNA	TECHSTAR	ANZI	COSENZA, 1757 /	TAMPONAMENTO A CATENA SULL'AZ: 5 FERTI NEL COSENTINO
--------	----	-----	--------	-----	----------	------	-----------------	--

SuperEnalotto da € 39.900.000

GIORDANO 18 bottiglie di Vip + 7 Specialità Alimentari

News

Sei in: [Home](#) | [Cultura e Spettacolo](#)

Home Page

Napoli, 09 settembre 2005 - 10:04

Ultim'ora

ARTE, A NAPOLI LA BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI

Politica

Si svolgerà dal 19 al 28 settembre la XII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. A ospitare la prestigiosa rassegna internazionale d'arte - che darà spazio a circa 700 giovani artisti rappresentanti di 19 paesi dell'Europa e dell'area del Mediterraneo - sarà la città di Napoli. La manifestazione, che proprio nel 2005 compie vent'anni, si articolerà attorno a sette grandi aree che raggruppano le diverse forme di espressione artistica: pittura, scultura, architettura, fumetto e grafica, fotografia cinema e video, letteratura, gastronomia, musica, teatro, danza. Gli artisti sono stati selezionati fra quasi diecimila dossier: attraverso i loro lavori la Biennale tenterà di stimolare - nei ragazzi del bacino euromediterraneo e negli spettatori - una nuova attenzione al mondo dell'arte e dell'espressione artistica, per realizzare l'istantanea di una generazione di artisti che si esprime attraverso tradizioni, saperi, linguaggi specifici di ogni paese ma che continuamente si arricchisce nella relazione e nello scambio. Tra i talenti protagonisti dell'evento le italiane Maria Pia Cinque e Silvia Guerrini, il francese Julien Hippolyte, la marocchina Tetouan e il greco il Kostas Latoufis. L'evento è organizzato dalla Provincia di Napoli, con il contributo della Regione e il sostegno del Comune e il Polo Museale della città partenopea. Presidente del comitato artistico è Achille Bonito Oliva. (AGI)

Cronaca

Mondo

Economia - Finanza

Sport

Cultura e Spettacolo

18 novembre 2005

Hong Kong, 16:40 "TERMINATOR" E JACKIE CHAN MOBILITATI CONTRO PIRATERIA

Parigi, 16:04 PIRELLI 2006: SALE FEBBRE CALENDARIO, SOLO 30.000 COPIE

Roma, 15:18 "IL DONO" DI RENATO ZERO, OMAGGIO POSTUMO A WOJTYLA

Como, 15:01 MUSICA: POOH DAY 2005, 1 MLN CONTATTI NELLA CHAT-LIVE

Ginevra, 14:08 SVIZZERA: 1,31 MILIONI PER COLLIER CATERINA II DI RUSSIA

Roma, 13:00 MUSICA, ARRIVA IL DVD DI VASCO ROSSI

Santo Domingo, 12:00 CINEMA, AL VIA LE RIPRESE DEL NUOVO FILM DI DE NIRO

Los Angeles, 11:05 MATRIMONIO IN GRANDE STILE PER CHRISTINA AGUILERA

Londra, 10:05 MUSICA, MADONNA NUMERO UNO NELLA CLASSIFICA UK

San Francisco, 08:52 MUSICA: IDENTIFICATO IL TESCHIO DI BEETHOVEN

17 novembre 2005

Milano, 16:07 ISOLA FAMOSI: VENTURA, UNO SCUDETTO SOFFERTO E AVVINCENTE

Chianciano, 15:43 MOSTRE: STRAORDINARIO VASO V SEC. A.C. A CHIANCIANO

Roma, 14:00 MUSICA, I TRAVIS AL LAVORO SUL NUOVO ALBUM

Roma, 13:35 RAI: MIKE BONGIORNO, TORNO PRESTO

Montecarlo, 13:27 MONACO: DUE GIORNI DI FESTE PER INCORONAZIONE ALBERTO II

Los Angeles, 13:00 CINEMA: PEOPLE, MATTHEW MCCONAUGHEY UOMO PIU' SEXY

Roma, 13:00 EVENTI, AL VIA IL TOUR AMERICANO DI ANDREA BOCELLI

Roma, 12:00 MUSICA: ESCE NUOVO DISCO DI ZERO, 'IL DONO'

Roma, 10:45 VIP, KATHLEEN TURNER SI TRASFERISCE IN ITALIA

Milano, 10:30 MUSICA, NEGRITA FIRMANO PRIME ITUNES COLLECTOR'S CARD

Milano, 09:54 ISOLA DEI FAMOSI: LORI DEL SANTO VINCE TERZA EDIZIONE

Los Angeles, 09:44 CINEMA, MIKE BINDER FIRMA UN FILM SULL' 11 SETTEMBRE

16 novembre 2005

Roma, 18:25 MUSICA: PINK FLOYD, RIUNIONE VIRTUALE DA AUDITORIUM ROMA

Roma, 18:14 MOSTRE: A ROMA I BOZZETTI E I COLLAGES DI LINDSAY KEMP

Roma, 16:03 MOSTRE: BURRI E ALTRI DELLA MATERIA A SCUDERIE QUIRINALE

Appiano Gentile (Co), 15:13 APPIANO GENTILE: I COLDPLAY OSPITI DELL'INTER

Pisa, 13:38 BIENNALE DEL CINEMA PER LA PACE: DA DOMANI A PISA

Los Angeles, 13:30 LA STONE RINUNCIA A QUERELA CHIRURGO ITALIANO SE CURERA' BIMBI

Los Angeles, 12:28 VIP, UNA TAGLIA SU BIN LADEN OFFERTA DA BRUCE WILLIS

Roma, 12:25 MUSICA: CASA DEL JAZZ PREMIATA CON IL DJANGO D'OR 2005


Los Angeles, 10:33 CINEMA, 4 GRANDI ATTORI SUL SET DI "MARGARET"

Ultime visite

sailorPAPERINA
 soloparolesparse
 AdorabileDispettoso
 Dolcebimbaribelle
 D_A_F_N_E

Chi può scrivere sul blog

Solo i membri possono pubblicare
 messaggi in questo blog

 Cosa sono gli RSS

Messaggio #116

Messaggio N° 116

04-10-2005 - 16:58

**Napoli: la Biennale dei Giovani**

Approda a Napoli la XII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, una delle più importanti rassegne internazionali dedicate alla creatività giovanile.

26-09-2005) In occasione del proprio ventennale (nacque nel 1985 a Barcellona), approda a Napoli la XII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, una delle più importanti rassegne internazionali dedicate alla creatività giovanile: festival, kermesse, archivio della contemporaneità, carrellata di contaminazioni e convergenze, che dopo la tappa partenopea proseguirà per Atene. Immagini, colori, sapori, sperimentano linguaggi al di là delle sintassi tradizionali, in uno scambio di emozioni e provocazioni, all'insegna della "Passione", tema di questa edizione e argomento imprescindibile da Napoli, luogo di eccessi, città estrema dai vissuti intensi e passionali.

Napoli rafforza la propria immagine di attivo centro culturale contemporaneo, offrendo ampia possibilità di espressione a 350 produzioni di circa ottocento giovani artisti da ventinove nazioni, dall'Albania alla Turchia, dalla Palestina alla Finlandia. L'Associazione internazionale BJCEM - Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe e de la Méditerranée - costituita da 66 soci di realtà locali e nazionali di 19 Paesi dell'area mediterranea - ha selezionato gli artisti partecipanti.

La manifestazione prosegue fino al 28 settembre a Castel Sant'Elmo, vedetta privilegiata sul Mediterraneo, monumentale fortezza a pianta pentastellare, vera e propria "Cittadella della Creatività". La manifestazione si estende dagli Ambulacri all'Auditorium, dalla Sala cannoni alla Piazza d'Armi. Un progetto di allestimento appositamente studiato per le singole produzioni, rende evidente il suggestivo confronto con gli spazi rinascimentali del castello: sperimentazioni che si accostano e si sovrappongono, installazioni in cui piacevolmente perdersi in un percorso di "slittamenti e deragliamenti".

Lo spirito dell'iniziativa è anche quello di favorire la tolleranza e l'incontro tra culture diverse, attraverso arti che insieme cercano di interpretare l'identità plurale di un mare, il Mediterraneo, che negli ultimi vent'anni sembra aver radicalmente trasformato il proprio profilo. Napoli, una delle capitali del Mediterraneo, nella tolleranza e nella cultura ha trovato da sempre i suoi punti di forza.

Le discipline presentate sono: arti visive (arti plastiche, fotografia, installazioni, performance, video arte); arti applicate (architettura, disegno grafico o industriale, web design, creazioni multimediali, l'ustrazione, moda); musica; spettacolo (danza, performance, teatro); cinema e video; letteratura e poesia; gastronomia.

Biennale Napoli - 2005

Castel Sant'Elmo - Via Tito Angelini, 20 - Napoli
 19 - 28 Settembre 2005

Comitato Scientifico: Achille Bonito Oliva, Eduardo Cicelyn
 Orari: 16.00 - 01.00. Ultimo ingresso ore 24.00;
 Chiusura del carcere alto 23.30; Chiusura piazza d'Armi
 24.00

Ingresso gratuito

Informazioni: 848800288;

Sito completo della manifestazione: <http://www.bjcem.org/>

Inviato da: sailorPAPERINA
 permalink - segnala ad un amico

Commenti: 2

Vai alla Home Page del blog

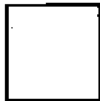
► **SPINDORE** THE PERSONAL NET
► Il tuo pensiero online in 5 minuti

► Contattami Banca online | Detective privato | Musica MP3 |
► Leggi gli altri blog Last minute | Web counter

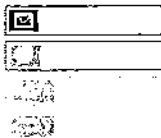
LOUNGERIE

"Mettetevi comodi. Fate schioccare il ghiaccio nei bicchieri da cocktail. La r
accompagnata dal drink giusto, suona ancora meglio. Concedetevi un sorso di Mar
i tempi moderni della Lounge Music" loungerie@tele2.it maggymistake@tele2.it o
328/1152779

Eccomi



Nome: Loungerie
attori cantanti in cerca
di date...



Link

Abastor
Autobam
Babsi Jones
Berlin
Bjcem
Blog for Dummies
Blu Cammello
Cadavrexquis
Centro Mondialità
Cole Porter
Confusionisnext
Curriculounge
Dispenser
Dj from Brixton
DNC
Doic
Eriadan
Foto in rete
Giadamusic
Gigi La Piccola Oloturia
Giochi lounge
Giochino delle domande
Godzilla
Ivan
LaMolleIndustria
Logantime
Lounge Cool.and
Strange
Loungerie Songbook
Montevaso
Morgana
MPCinque
Musica Lounge
Nanocattivo
Non è niente
papoff
Postman Ultrachic

« LOUNGERIE DOMANI POMERIGG... | Home | post successivo »

martedì, 04 ottobre 2005

LOUNGERIE AUTUNNALI

E' ufficialmente finita la stagione estiva. E' andata meglio dell'anno passato, professionalmente parlando. E da oggi, con questa pioggia insistente è iniziato l'autunno. L'idea per noi è sempre la stessa: uscire da questa città. Fare spettacoli fuori. Pagati, dato che siamo in cinque e bisogna pur mangiare, ma fuori.

A Napoli è andata molto bene. La Biennale era in un posto bellissimo, i napoletani ci hanno accolto con energia e risate e ci hanno ripagato con molti, molti applausi. Il caffè era buonissimo.

Ecco dunque ottobre, il mese senza rime.

Per adesso c'è una data per un concorso a Bologna: al Bar Wolf. E' un concorso per cantautori. Ci hanno selezionato e andremo agli ottavi di finale. Il concorso è di quelli seri perchè gratuito, per quanto riguarda l'iscrizione, e remunerativo per quanto riguarda il premio: ben 1250 euro al vincitore. Chissà...intanto andremo a Bologna.

Intanto proviamo. Nella solita casa. E prepariamo pezzi nuovi. Vorremmo fare un bel gadget natalizio. Diverso. Lounge.
Ad ottobre ci sono le piovre.

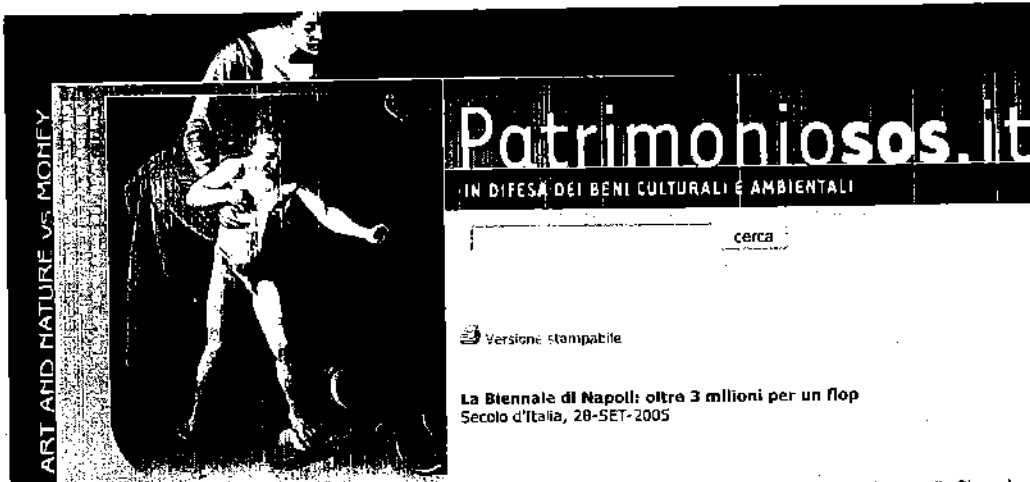
Postato da: [loungerie](#) a 04/10/2005 09:23 | [link](#) | [commenti](#) |

Aggiungi un testo oppure **NEW**

Nome utente: utente anonimo

Blog:

Puoi usare i seguenti tag HTML nei commenti: <a>



Patrimoniosos.it

IN DIFESA DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

cerca

Versione stampabile

La Biennale di Napoli: oltre 3 milioni per un flop Secolo d'Italia, 28-SET-2005

LEGGI

- BENI IN PERICOLO
- INTERVENTI E RECENSIONI
- RASSEGNA STAMPA
- COMUNICATI DELLE ASSOCIAZIONI
- EVENTI
- BIBLIOGRAFIA
- NUOVO CODICE SOS
- LINK
- CHI SIAMO
- BACHECA DELLE TESI

...
...
...

Invia

NAPOLI. Pubblicizzata dagli organizzatori con il nome roboante di «Biennale del giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo», la «Biennale di Napoli 2005» è stata «un autentico flop» e, soprattutto, «uno sperpero di denaro» per le casse della Regione Campania e della Provincia di Napoli. A denunciarlo è il vicepresidente del consiglio regionale Salvatore Ronghi, che insieme al collega in Regione Mario Ascierio Della Ratta e al consigliere provinciale Luigi Rispoli, ha presentato i conti dell'operazione: 3 milioni e 200mila euro ripartiti fra Regione e Provincia di Napoli. Dal dettaglio fornito dagli esponenti di An un milione di euro risulta essere stato destinato al pernottamento e all'ospitalità agli artisti intervenuti, gestito attraverso la Scabec «una società che - ha precisato Ronghi - nata per il supporto ai beni culturali, si è trasformata in una sorta di agenzia di viaggio e pubblicità». L'esponente di An ha spiegato, infatti, che «oltre a gestire l'ospitalità, la Scabec ha anche provveduto all'acquisizione di spazi pubblicitari dell'evento per un importo totale di 250mila euro». Per la manifestazione, inoltre, è stato costituito un apposito comitato scientifico "Biennale Napoli 2005" affidato alla presidenza di Achille Bonito Oliva, coadiuvato dal direttore scientifico Eduardo Cycelin, che «per la loro fatica organizzativa - ha ricordato - sono stati ricompensati rispettivamente con 45mila euro il primo e 27mila il secondo». Ma i due esperti fanno già parte del comitato tecnico scientifico della Regione «e, quindi - ha concluso Ronghi - sono già destinatari di laute prebende».

della proprietà».

Professor Bonito Oliva, non si sente soffocare dall'invidia e dalla calunnia?
 «Il pubblico che si sta riversando alla Biennale è testimone diretto di un numero, questo numero, alto, di consenso. È elemento di base, anello sa'do, forte, solido, costante, dei miei 35 anni di militanza nel mondo dell'arte. Chi fronteggia, non è più solo».

10-11-2005
 Consiglio dei Ministri:
 rinviato l'esame del decreto
 legislativo di correzione al
 Codice

08-11-2005
 COMITATO NAZIONALE PER
 IL TURISMO

08-11-2005
 Roma, 8 novembre:
 conferenza stampa contro i
 tagli a Fus e Comuni

07-11-2005
 Pericolo soppressione per la
 Soprintendenza di Matera

06-11-2005
 LIBRI : La controriforma
 urbanistica.

05-11-2005
 Intervento di Patrimoniosos
 al Convegno Pramo PA

03-11-2005
 Les ministres
 méditerranéens vont se
 pencher sur leur littoral
 menacé

02-11-2005
 Giornata di protesta
 nazionale: Beni Culturali e
 Ambiente, una Italia da
 rifare

31-10-2005
 NEW: In Gazzetta
 Ufficiale il decreto taglia
 spese : dismissione di
 beni immobili

28-10-2005
 APPELLO: Proposta di
 costituzione di un Comitato
 Internazionale per la difesa
 di Villa Colli - Ivrea (TO)

28-10-2005
 Almeno 1 miliardo dalla
 vendita degli immobili
 pubblici

20-10-2005
 Appello del Comitato per la
 Bellezza contro l'uso
 vandalico dei mosaici
 pavimentali del Foro Italico

20-10-2005
 'La conservazione dei Beni
 Culturali Ecclesiastici:
 adeguamento liturgico e
 qualità della progettazione'.
 È questo il titolo del
 convegno che si terrà il 18
 novembre a Genova presso
 la Sala della Piramide,
 Agenzia delle Entrate.

20-10-2005
 Dibattito conferenza
 dell'ANAI

Archivio news

stanco, stressato,
consumato?



Home

venerdì, 16 settembre 2005

Menu

- Home
- Cerca
- Aziende Informano
- Notizie utili
- Prima pagina
- Auguri a ...
- Links
- Meteo Prato
- Rubrica
- Cos'è Pratoblog
- Chi siamo
- Redazione
- Scrivici
- Pubblicità
- Giochi
- Newsletter

Rubriche

- Editoriale
- Arte
- Cinema e dintorni
- Finanza
- Lavoro e previdenza
- Moda
- Musica
- Sipario
- Sport
- Notizie utili
- Vi consigliamo ...
- Videonews

Tazebao

- BlogArte
- Diamoci del tè
- E-pistol@rium
- La vignetta
- Senza parole

Login

Username

Password

Ricordami

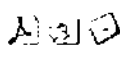
Entra

Hai perso la password?

Non hai ancora un account?

Registrati!

**Artisti pratesi alla XII
edizione della Biennale
dei Giovani Artisti
dell'Europa e del
Mediterraneo**



Scritto da **Assessorato alla cultura del
Comune di Prato**

giovedì 15 settembre 2005

Dal 19 al 28 settembre 2005 Napoli ospiterà la XII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, dove i giovani artisti europei e mediterranei sono invitati a partecipare presentando le proprie produzioni. Il tema di questa edizione è *Passione*, un tema che sottolinea uno dei tratti più caratterizzanti della città partenopea.

Prato partecipa con due presenze, una nell'ambito dell'area "Narrazione" e una nell'area "Musica". L'Assessorato alla Cultura del Comune di Prato si è occupato di raccogliere le opere di artisti residenti a Prato oppure che lavorano, studiano o svolgono altre attività nella Provincia di Prato. La selezione dei partecipanti è stata effettuala, dietro apposito bando di concorso, da due commissioni composte da critici, operatori ed esperti nel settore.

I partecipanti selezionati dal Comune di Prato, sono:

- per l'area Narrazione *Manuele Fugiaschi*, che presenta il lavoro dal titolo *Disamore*, la storia due ragazzi che hanno una percezione differente dell'amore, ma non della passione, che incidentalmente si incontrano in un giardino pubblico. Solo una terza persona che li vede riesce realmente a dare un significato a quello che stanno facendo;

- Per l'area Musica la band *Il Comune Senso Del Rumore* presenta alla Biennale *Sex Machigno*. L'opera "Sex Machigno" vuole proporsi come manifesto di un approccio nuovo ai generi e agli stili musicali. Il tentativo è quello di accostare tradizioni musicali lontane e di giocare con le strutture ritmiche e tematiche che caratterizzano i generi senza snaturarne il valore e l'orecchiabilità. Il risultato è un gioco di citazioni e riferimenti a cui fa da collante l'atteggiamento divertito del

Pratoblog Newsletter

Le principali notizie tutti i giorni con la nostra newsletter gratuita!

Nome

email

Iscriviti

Esegui

VideoSpot97

Produzione Video

**videoproduzioni
professionali**



**tariffe speciali per i
lettori di Prato • blog
clicca qui**

Pratoblog sociale

Tuttin piedi

per la giornata nazionale della
ricerca sulle lesioni spinali

Altre notizie

**Rilevatore di Radon
nel laboratorio di
Forra Lucia**

**Quanto ci costano le
poltrone dei politici e
dei manager pubblici?**

**Domande per
richiedere i benefici
per il Diritto allo
studio**

gruppo sia su disco che nelle esibizioni live. Dal vivo il gruppo propone uno spettacolo surreale, con intermezzi cabarettistici e citazioni, aperto a collaborazioni e integrazioni con video-proiezioni.

Commenti

Solo gli utenti registrati possono scrivere commenti.

Per favore effettua il login al sito o **registrati**. Potrai così accedere anche agli altri servizi dell'area riservata.

Powered by **AkoComment 2.0!**

[< Prec.](#)

[Pros. >](#)

[\[Indietro\]](#)

[Inizio pagina](#)

Counseling per lavoratori
Migliora il tuo lavoro: c.v., test, aiuto contro stress e conflitti

Telelavora da casa
Con Internet nei Viaggi anche Part-time con Investimento Minimo

Opportunità di lavoro
work from home part time - full time

Cerchi lavoro reddit
Diventa distributore Sha Investimento bassissimo 150€!

[Annunci](#)

Copyright © 2005 PratoBlog - Tutti i diritti riservati
Reg. Tribunale di Prato n. 204 del 7.12.2005
info@pratoblog.it

Regione Campania > Presidente > Sala Stampa > Primo Piano

PRIMO PIANO

Passione, integrazione culturale e multidisciplinarietà. Sono le parole chiave della XII Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo in programma a Napoli, a Castel Sant'Elmo, dal 19 al 28 settembre. L'evento è stato presentato alla stampa lo scorso giovedì nella sede romana della Regione Campania da Antonio Bassolino, Dino Di Palma, Achille Bonito Oliva, Angela Tecce e Alessandro Stillo.

UN GRANDE HAPPENING MULTICULTURALE

Lavori proposti spazieranno dalle arti visive (fotografia, installazioni, performance) a quelle applicate (architettura, design, multimedia), dalla musica ai live-show, ma anche video, letteratura e gastronomia. Oltre 350 le produzioni ospitate, con 28 paesi europei mediterranei rappresentati (dalla Finlandia alla Libia, dal Portogallo alla Turchia, passando per Grecia, Italia, Albania) e il coinvolgimento di oltre 750 artisti per un evento che fa dell'incontro e del melicciato i suoi punti di forza.

NEL CUORE DEL MEDITERRANEO

Nel suo ventesimo compleanno, la manifestazione, promossa dalla BJCEM - Biennale des Jeunes Créateurs e l'Europe et de la Méditerranée - ha scelto di far tappa a Napoli, città da sempre crocevia di popoli e culture. Durante i dieci giorni dell'evento, la città partenopea diventerà una vera e propria **Cittadella della Creatività**, con una sede fissa a Castel Sant'Elmo, e tante altre manifestazioni in giro per la città e la provincia.

NON SOLO ARTE

"Punto di forza della rassegna - secondo **Dino Di Palma**, presidente della Provincia - sarà proprio la diversa provenienza degli artisti. Un'occasione per favorire l'incontro e lo scambio tra le diverse culture". Si tratta di "una nuova importante tappa della nostra politica culturale", per **Antonio Bassolino**, che legge nella manifestazione anche un'importante cifra politica, destinata "ad arricchire l'anima europea un po' rinsecchita se si ferma fino a un certo punto. Un'Europa giustamente allargata, ma ancora poco allungata verso la culla della sua cultura, il Mediterraneo".

"DIETRO C'E' LA PASSIONE"


Tema dell'edizione di quest'anno è proprio la passione, "intesa come complessa matrice di sentimenti e comportamenti", ha spiegato **Achille Bonito Oliva**. "In un momento come l'attuale - spiega il critico - in cui sembra prevalere l'aspetto emotivo di ogni passione fino al nichilismo, questa Biennale risponde in termini costruttivi dando al termine passione un significato costruttivo e creativo".

IL PROGRAMMA


L'evento sarà aperto al pubblico dalle ore 16 fino a tarda sera. Il programma è articolato in modo da offrire al pubblico la possibilità di spaziare da una disciplina all'altra. Oltre all'esposizione dei lavori, sono previsti workshop, seminari, incontri con artisti (come quello di martedì 20 con **Goran Bregovic**), reading e concerti.

Per ulteriori informazioni, consultare il sito della BJCEM

 [Visualizza il filmato della CONFERENZA STAMPA](#)

 [Visualizza il filmato dell'INAUGURAZIONE](#)

Ascolta la radio



In evidenza

New York Times: "Napoli, una delle città più vivaci d'Europa"

Video: incontro Bassolino - Gigi D'Alessio

XII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo

Agenda di ottobre

D	L	M	M	G	V	S
						1
2	3	[4]		6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

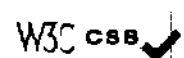
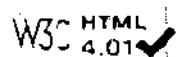
www.torino.abassolino.it

C come Competizione

Una delle critiche che ricorre più spesso nel dibattito sulle Primarie è che siano consultazioni fasulle, o perlomeno inutili, dal momento che si conosce già il nome del vincitore. Non sono d'accordo. Più si avvicina il 16 ottobre, più diventa serrato il confronto sui candidati e sui loro programmi.

Scritto il: 03/10/2005

[vai al blog](#)



29.9.2005.

Gradska uprava

Mjesni odbori

Komunalna i trgovačka društva

Ustanove Grada

Vijeća nacionalnih manjina

Kultura

Kazališta

Knjižnice

Muzeji

Galerije

Klubovi

Kina

Sport

Turizam

Gospodarstvo

Promet

Radovi na prometnicama

Korisne informacije

Arhiva

Izbori za članove vijeća mjesnih odbora

Natječaj za financiranje programa javnih potreba u sportu u 2006. godini

Natječaj za financiranje programa javnih potreba u tehničkoj kulturi u 2006. godini

Zaprimanje zahtjeva građana za ostvarivanje pomoći u okviru Socijalnog programa Grada Rijeke

VIDI
WEB TOP 100
2005
NOMINIRANA STRANICA



Naslovnica Dobrodošlica Vrijeme u Rijeci Objave za medije Impressum Mapa weba

Biennale mladih umjetnika Europe i Mediterana u Napulju

Muzej moderne i suvremene umjetnosti Rijeka, tradicionalno se bavi promocijom stvaralaštva m od 1990. godine postaje član Međunarodnog komiteta Biennala mladih umjetnika Europe i Med Od tada organizira predstavljanje hrvatskih umjetnika na ovoj međunarodnoj manifestaciji stvara mladih koja se održava bialno. Od 19. do 28. rujna 2005. godine, Napulj će biti domaćin 12. b mladih umjetnika Europe i Mediterana, na kojem će se predstaviti 25 hrvatskih umjetnika po izb MMSU-a Rijeka.



Hrvatski su umjetnici ostvarili zapažene nastupe na manifestacijama koje su se održale u Mars (1990), Valenciji (1992), Lisabonu (1994), Torinu (1997), Rimu (1999), Sarajevu (2001) i Ateni Gradovi i zemlje učesnice 1991. su osnovali međunarodnu asocijaciju Biennale mladih umjetnik Europe i Mediterana (skraćeno BJCEM Association International pour la Biennale des jeunes c de l'Europe et de la Mediterranee), kojoj je cilj promocija kreativnosti mladih umjetnika, poticanj međunarodne razmjene i razvoj miroljubivih odnosa. Asocijacija trenutno broji 61 člana iz 19 ze

Dvanaesto izdanje Biennala održat će se u Napulju od 19. do 28. rujna 2005. godine u organiza Grada Napulja, Provincije Napulj i Regije Campanie. Sudjelovat će oko 800 umjetnika iz 19 zem To je i obljetnički Biennale, obilježava se 20 godina postojanja manifestacije, a u pripremi je kn ORIGINAL kojom će se predstaviti najznačajniji umjetnici koji su od tada, pa do novijih dana su na Biennialima. Tema je Strast (iskušenje, ideali, konflikt, komunikacija, strah), a iz Hrvatske će sudjelovati 25 umjetnika.

Svečano otvorenje manifestacije najavljeno je za 19. rujna 2005. u 18.00 sati. Svi programi odr se na iznimnoj povijesno-kulturnoj lokaciji, tvrđavi „Castel Sant'Elmo“, mjestu odvijanja brojnih i manifestacija suvremene umjetnosti. Tijekom održavanja Biennala utvrda će postati „citadela stvaralaštva“, koja će dominirati gradom. Kao i prijašnjih godina hrvatsko predstavljanje u Napulju ne bi bilo moguće bez financijske pom Grada Rijeke.

HRVATSKI PREDSTAVNICI

VIZUALNA UMJETNOST:

Petra Grozaj, slikarstvo - triptih Tigar i ja 1,2,3

Ana Hušman, video instalacija C8H11N

Mirjana Batinić, video EX VOTO

Karmen Dugeč, instalacija Ispovjedaonica (Moć kontrole)

Projekt No Ego, anketa, majice No Ego, web stranica

članovi žirija: Branko Cerovac, Ivana Franke, Nataša Ivančević, Sabina Salamon

PLES:

op.sa.co.

Oprostite, sam malo / ex c(a)use me!

autor: Natalija Manojlović izvođači: Ana Markić, Iva Hladnik, Alen Zanjko, Nina Kurtela, Natalija Manojlović

članovi žirija: Edvin Liverić, Irma Omerzo, Iva Nerina Sibila

ELEKTRONSKA GLAZBA:

Višeslav Labosh, Method of Dehumanisation

članovi žirija: Bojan Mandić, Petar Milat, Ivan Šarar

MODA:

Josipa Štefanec, Mobili

članovi žirija: Tonči Vladislavić, Tina Udovič, Ivana Popović

ARHITEKTURA:

Petar Mišković, Ivana Franke, Lea Pelivan, Toma Plejč

Frameworks

članovi žirija: Kruno Ivanišin, Saša Randić, Idis Turato, Tonči Žarnić

KAZALIŠTE:

Kufer

Jutro (po motivima drame "4.48 Psihoza" Sarah Kane)

autori: Kristina Bajza, Maja Kovač, Sanja Tropp, Mario Kovač

igraju: Kristina Bajza, Maja Kovač, Sanja Tropp

članovi žirija: Jasen Boko, Magdalena Lupi, Nina Viočić

FILM:

Goran Čače, dokumentarni film Škver blues

članovi žirija: Biljana Čakić - Veselić, Nicole Hewitt, Dan Oki

© Copyright, Grad Rijeka 2005
Perpetuum Mobile iSite

20/09/2005

BJCEM 2005 - primo giorno di corti

Il lavoro, materiale e duro, faticoso e materico, irrompe nella **sezione inaugurale di cinema della Biennale di Napoli**. Una cifra sorprendente e spiazzante per dei **filmmakers giovani e giovanissimi**. Come se il lavoro e il suo aspetto umano fossero di nuovo al centro della vita e dei pensieri di ciascuno, anche se li avevano dichiarati defunti dalla globalizzazione immateriale e dalla precarietà felice.

Il croato **Goran Cace** entra nei cantieri navali, fissa sullo schermo centinaia di volti segnati, giovani e vecchi, le mani nodose, i caschi gialli, le braccia mostruose delle gru, le schegge di luce delle saldatrici, i pasti stanchissimi, le sigarette nella pausa. Non li fa parlare, li insegue sui carrelli e sulle scale. Racconta un dolore antico eppure indistinguibile, può essere qualsiasi porto del Mediterraneo. Prende con le unghie i nostri padri e le nuove generazioni servili incastrate nei cantieri, a Rijeka come a Porto Marghera, e ce li trascina di fronte, per poterli guardare negli occhi.

Il lavoro, ancora coi codici antichi dei pastori e con le storie drammatiche di orfani e abbandoni, entra anche nel corto del romano **Piero Messina**. Un ragazzo disperato ruba le capre a un vicino, per rifarsi di un gregge. Un brigadiere di provincia copre il furto, nonostante la sua inflessibilità. Qui il bianco e nero scandisce il racconto, allarga i suoni degli oggetti e le frasi sincopate dei protagonisti, facendoci scendere nel buio di piccoli paesi, dispersi come la memoria.

E anche quando siamo di fronte al lavoro di un "artista", possiamo scoprirne il ritmo minuzioso, lo studio delle dimensioni e dei colori, la densità dei materiali, la fatica di ore e ore di impegno. E' quello che tenta di fare **Leo's Fall** dei veneziani **Jasa Mrevlje e Marco Schievenin**. Cos'è - si chiedono - la creazione artistica. E' un processo. Lento, faticoso. Un corto contaminato di videoarte (e di pittura, in senso stretto) e di musica elettronica, raffinata produzione di una crew slovena.

di
Fabio Bozzato

=====
BJCEM - Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo
XII Biennale *Un anno di passione*
19-28 Settembre - Napoli 2005
=====

Tutte le informazioni sulla BJCEM:
www.bjcem.org
www.veneziagiovane.net

11/06/2004

Shortvillage.com

BIENNALE GIOVANI ARTISTI

Venezia per videoarte, corti e racconti...

È aperto il bando per la dodicesima edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo Bjcem, che si svolgerà a Napoli dal 22 aprile all'1 maggio 2005.

La Bjcem è il più importante e vasto network euro-mediterraneo che promuove la creatività delle giovani generazioni, quale spazio di dialogo e di pace tra culture e popoli. Il tema scelto per la XII edizione è la passione inteso come coraggio di esagerare, di sperimentare anche attraverso l'estremo, l'eccesso, l'emozione. Sette aree artistiche suddivise in decine di discipline, centinaia di selezioni locali a cura dei 70 partners del network di vari paesi euro-mediterranei: la Biennale vive di dinamiche molecolari, internazionali e locali, cercando di coniugare partecipazione e qualità culturale di primo piano. Possono partecipare alla selezione tutti i giovani dai 18 ai 30 anni (nati a partire dal 1° gennaio 1974); per i gruppi, almeno il 50% non deve superare i 30 anni. Le domande di partecipazione con allegati i materiali richiesti nel bando, dovranno pervenire entro e non oltre il 20 settembre 2004. Il Comune di Venezia, attraverso l'Assessorato alle politiche giovanili, si occupa delle selezioni locali per tutte le discipline: videoarte, cortometraggi, racconti e di una selezione nazionale per public art. Possono partecipare i giovani artisti che abitano, lavorano o studiano a Venezia e provincia.

Link: www.veneziagiovane.net Email: politiche.giovanili@comune.venezia.it

Contatti: Comune di Venezia Politiche Giovanili, Corte Contarina S. Marco 1529 30124 Venezia. Tel. 041 2747651/53/44

26/09/2005

BJCEM 2005 - videoarte

La sezione di video arte della BJCEM di Napoli vede affiancarsi opere dalle diverse tematiche. **La passione viene intesa sotto molteplici aspetti** come per esempio attraverso la fisicità, attraverso il tema della guerra, oppure restando in ambito prettamente artistico.

PASSIONE e FISICITA'

Il corpo è il primo mezzo che abbiamo per percepire e comunicare passione.

Ed è protagonista di molti video come ad esempio quello di **Paulina Saiminem** "Just Add Water" (Francia), dove vengono filmati movimenti in acqua di persone, di statura ed età diversa. Ognuno di essi nuota, galleggia, ricordando la nostra vita intrauterina.

Nel video di **Popi Lakovou** "Translation" (Grecia), le protagoniste sono due ballerine che danzano in spiaggia arrivando fin sulla battigia. Ogni movimento lascia da parte la sua carica sensuale per far posto ad un contatto con la sabbia più ricercato e innocente al tempo stesso. In altri lavori la sensualità viene affrontata in maniera differente da quella che siamo abituati a vedere nella pubblicità. In questi video viene presentata una sessualità malata, eccessiva o indifferente. In "Indifference" di **Martin Beabler** (Slovenia) l'attentato al World Trade Center viene totalmente ignorato da una coppia impegnata in un amplesso, anche se il partner è indifferente anche a quello, troppo preso dal giornale. Il filmato è composto da tre fotogrammi, tecnica che acuisce la crudezza dell'avvenimento.

Un lato più intenso della sessualità viene mostrato nel video "Beyond Guilt, Atonement" di **Ruti Sela e Maayan Amir** (Israele) che esplora l'aspetto perverso del sesso attraverso interviste in un motel. Tra catene, manette, vibratori, ed altri oggetti che hanno più della sfera del dolore che di quella del piacere, si alternano persone comuni che si contattano via internet e si ritrovano per dare sfogo al loro lato oscuro.

PASSIONE e GUERRA

La guerra è un evento che sconvolge profondamente la vita di ogni uomo. Il conflitto in Iraq non poteva passare inosservato alla produzione degli artisti.

L'aspetto più cinico dell'evento è costituito dalla sua mediaticità.

Il video "TGWAR" di **Zak Manzi** (Italia) è la parodia, in una semplice animazione, dei telegiornali di Emilio Fede: totalmente di parte, il conduttore interrompe con i suoi commenti le frasi fatte dei suoi inviati («il clima che si respira è surreale») con voce arcigna e ghignante che aumenta la comicità del video.

Più critico ma altrettanto comico è il video degli spagnoli **Jaime Cristian Noguera e José Ramón Martínez** "1951" dove il montaggio di vecchi filmati nazisti alternati a foto ritoccate in stile documentario storico, ipotizza la vittoria di Hitler e la sua conquista dell'Europa. Dopo parti che strappano una risata, come il dottorato del Führer in Scienze Politiche con la tesi "Il Crimine della Democrazia", il video cambia decisamente tono quando Hitler, per paura che U.S.A., Spagna e Italia sviluppino armi di distruzione di massa, decide di mandare spettatori nelle nazioni, pena l'attacco armato. Una riuscitissima ipotesi fantastorica nata dall'accezione che solo il vincitore della guerra possa scrivere la storia.

PASSIONE e ARTE

L'arte nella Biennale è il luogo in cui la passione funge da specchio: il lavoro dell'artista è il riflesso della sua passione per l'arte.

Nel video "Morphogenesis" di **Meliha Beganovic** (Bosnia e Herzegovina e Sarajevo) scorrono i lavori su tela, masse organiche che sembrano muoversi e pulsare grazie a semplici dissolvenze tra i vari tableaux.

"Sub_Liminal" del **Gruppo Luther Blisset** composto da Leonardo Boldrin, Serena Borgatello e Alessandro Ragazzo, espone lo schermo televisivo come mezzo di espressicne, modificato con i magneti. Immagini distorte di canali non sintonizzati si alternano a scene del palinsesto televisivo.

di

Leonardo Boldrin e Serena Borgatello

Vai alla ricerca avanzata

home | eventi | magazine | video | artisti | servizi | blog | newsletter | redazione

dettaglio news Xii Biennale Dei Giovani Artisti Dell'europa E Del Mediterraneo

Biennali (Fiere | Rassegne
→ Artissima 2005
→ Biennale Di Venezia 2005
→ Notti Bianche 2005
elenco fiere d'arte

- Eventi in corso
- Archivio eventi
- Artisti presenti

Approfondimenti



Galleria immagini

Utenti

- Invia link ad un amico
- Stampa comunicato
- Aggiungi news in diary
- Aggiungi sede in diary

Arti visive

- Mostre nelle regioni

Regioni

- Arti visive
- Architettura & Design
- Concorsi & Stages
- Conferenze
- Uffici stampa

Associazioni

- Musei
- Gallerie
- Fondazioni D'arte
- Associazioni

Arti performative

- Musei
- Gallerie
- Fondazioni D'arte
- Associazioni

Associazioni

- Registrati
- Invia Un Comunicato
- Redazione

XII BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI DELL'EUROPA E DEL MEDITERRANEO

apre il **19.09.2005** chiude il **28.09.2005**

→ **CASTEL SANT ELMO**
Napoli (Na)

ARTISTI CORRELATI

Federico Del Vecchio, Barbara La Ragione, Zak Manzi, Eugenio Tibaldi,
Giovanni Gaggia, Annaclara Di Biase

DETTAGLIO NEWS

XII BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI DELL'EUROPA E DEL MEDITERRANEO

BIENNALE PROVINCIA DI NAPOLI 2005
Napoli, Castel Sant'Elmo
19-28 settembre 2005

La XII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo è promossa dalla Provincia di Napoli e Bjcem, con il sostegno della Regione Campania, in collaborazione con il Comune di Napoli, la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano e con l'organizzazione di Civita, Zoneattive e Scabec- Società Campana per i Beni Culturali con l'intento di rafforzare l'immagine di Napoli come centro culturale attivo e propositivo in ambito contemporaneo, sia verso un pubblico locale, in particolare di giovani, ma anche nazionale e internazionale. Il coordinamento scientifico della XII edizione della biennale 2005 è affidato ad Achille Bonito Oliva e Eduardo Cicelyn.

L'Associazione internazionale BJCEM - Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe e de la Méditerranée - costituita da 66 soci, che rappresentano realtà locali e nazionali di 19 paesi dell'area mediterranea ha selezionato gli artisti partecipanti italiani e internazionali. Le 34 produzioni degli artisti campani sono state selezionate da un-qualificato gruppo di esperti delle diverse discipline presenti nella manifestazione, per conto della Provincia di Napoli.

Lo spirito dell'iniziativa è quello di promuovere la creatività giovanile e, al tempo stesso, favorire la tolleranza e l'incontro tra culture diverse. La Biennale offre a giovani artisti tra i 18 e i 30 anni l'occasione di esporre le proprie produzioni in un contesto di grande prestigio, favorendone la crescita e la possibilità di scambio e confronto. Creare un dialogo tra i giovani di paesi diversi e lontani, promuovendone l'opera a livello internazionale, rappresenta l'obiettivo primario della manifestazione, che fornisce non solo una visione capillare della creatività giovanile europea ma spinge la sua ricerca verso l'altra sponda del mediterraneo, alla scoperta dei fermenti creativi di paesi quali l'Algeria, il Marocco, l'Egitto, la Giordania o la Turchia che sempre più stanno attirando l'attenzione dell'osservatorio internazionale.

La Biennale costituisce un'esperienza unica, capace di tracciare un'identità comune della creatività che muove dalle tradizioni e dai saperi della terra mediterranea, evidenziando i legami tra esperienze tanto diverse e contribuendo a formare un linguaggio unitario che cresce e si arricchisce nella relazione tra popoli che vivono oltre confini sempre meno definiti.

Per la XII edizione è stato scelto come tema "LA PASSIONE", nella sua accezione positiva e negativa, che anima i sentimenti, le emozioni, gli umori e la creatività dei giovani artisti. La Passione individua una delle peculiarità di Napoli, luogo di eccessi e di emozioni, crocevia di umori, odori, sapori, connotazioni decise e penetranti. Città estrema, in cui ogni sentimento e attività sono stati storicamente vissuti in modo intenso e passionale, sia nella buona che nella cattiva sorte.

Una tematica imprescindibile da Napoli, per certi versi l'unica possibile, ma, al contempo, è aperta a varie interpretazioni e sfumature sottili, tutte legate da un senso di fondo: l'esagerazione, l'estremo, l'eccesso, ossia qualcosa di troppo grande e di troppo intenso per essere compreso con i soli strumenti della ragione.

La manifestazione si terrà dal 19 al 28 settembre a Castel Sant'Elmo, già sede di importanti eventi di arte contemporanea ed attività culturali, promosse dalla Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano, luogo estremamente suggestivo e cornice ideale per una kermesse di respiro internazionale.

Per 10 giorni il castello sarà una vera e propria "Cittadella della Creatività", un luogo pronto ad accogliere e documentare le molteplici espressioni artistiche contemporanee, in continuo dialogo con il territorio circostante. Un progetto di allestimento appositamente studiato in base alle caratteristiche delle produzioni, renderà evidente le qualità di ogni lavoro, grazie anche al suggestivo confronto con gli spazi rinascimentali del castello.

Sono state selezionate oltre 350 produzioni che vedono la partecipazione di oltre 700 artisti provenienti da paesi europei e dall'area meridionale del bacino mediterraneo: Albania, Algeria, Bosnia Erzegovina, Cipro, Croazia, Egitto, Finlandia, Former Yugoslavian Republic of Macedonia, Giordania, Grecia, Israele, Kosovo, Libano, Malta, Marocco, Nazione Rom, Palestina, Portogallo, San Marino, Serbia e Montenegro, Siria, Slovenia, Tunisia, Turchia.

La partecipazione di alcuni paesi è rappresentativa di importanti centri come:

per la Francia, Aix en Provence, Marsiglia, Montpellier, Tolone; per la Spagna, Barcellona, Jerez, Madrid, Malaga, Murcia, Siviglia, Valencia; per l'Italia, Ancona, Bari, Bologna, Campobasso, Catania, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, Lecce, Livorno, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pescara, Pisa, Prato, Roma, Torino, Venezia; Province di Arezzo e di Napoli, Arci Nuova Associazione Arezzo, Bari, Lazio, Lecce, Livorno, Milano, Napoli, Pescara, Salerno, Sicilia, Torino.

Le discipline presentate sono: arti visive (arti plastiche, fotografia, installazioni, performance, video arte); arti applicate (architettura, disegno grafico o industriale, web design, creazioni multimediali, illustrazione, moda); musica; spettacolo dal vivo (danza, performance, teatro); cinema e video; letteratura e poesia, gastronomia.

LA COESISTENZA DELLE DIFFERENZE

di achille bonito oliva

La XII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo trova il proprio teatro espositivo nella città di Napoli ed esattamente a Castel Sant'Elmo che diventa in tal modo la Cittadella della Creatività transnazionale, multimediale e multiculturale.

Settecento artisti molto giovani, provenienti da diverse discipline che vanno dall'arte alla fotografia, al video, all'architettura, alla letteratura, alla poesia, alla gastronomia: dunque dall'arte alla cultura materiale.

Il tema scelto per questa edizione è "la passione", intesa come complessa matrice di sentimenti e comportamenti.

Tale tema sembra cogliere in pieno l'articolata identità del mediterraneo e dell'Europa che tenta di allargare i propri confini verso la giusta

direzione di una coesistenza delle differenze. Tale valore sembra presiedere alle dinamiche della passione, intesa come matrice sentimentale e progettuale di atteggiamenti creativi e sociali, caratterizzati naturalmente da alcune costanti che ci permettono di considerare la mostra come l'affermazione di un'identità culturale ed antropologica.

In un momento come l'attuale, in cui sembra prevalere l'aspetto emotivo di ogni passione fino al nichilismo, questa Biennale risponde invece in termini costruttivi dando al termine "passione" un significato costruttivo e creativo.

Per quanto riguarda il Mediterraneo, è interessante notare come l'identità culturale non sia connotabile in termini territoriali e che la caratteristica maggiore risieda nell'intreccio, nel dialogo e nello scambio. A mio avviso, il nomadismo sembra essere l'elemento che connota anche ogni passione, come spostamento geografico, psicologico, fisico e mentale dell'individuo. Passione positiva o negativa, comunque movimento che porta il soggetto fuori da sé e lo relaziona alla realtà esterna e al corpo sociale. In questo senso il tema centrale della Biennale sembra puntare sullo sconfinamento e sull'idea di viaggio che tende sempre a un approdo creativo e vitale.

In tale direzione si muove la manifestazione che tende alla interdisciplinarietà e multimedialità, un meticcio linguistico dove tutti i linguaggi concorrono a delineare forme espressive legate al nostro tempo.

Sembra proprio dunque che la città di Napoli sia il teatro naturale di tale manifestazione, non perché esalti la passione come stato d'animo, come puro umore emotivo e colore che anima le piazze. Piuttosto la città partenopea sembra oggi indicare un modo di canalizzare la passione in termini di progetto culturale aperto sul sociale.

Allora il nomadismo di nuovo torna al centro del nostro tema, in quanto indica apertura, dinamismo, spostamento, capaci di indicare una direzione anti-tribale e puramente localistica.

La città di Napoli, sembra voler assumere la definizione di Goethe dell'ironia quale "passione che si libera nel distacco".

Ecco che la passione nelle sue articolazioni giocose o disperate, trova nelle forme delle diverse arti il distacco necessario per poter comunicare la propria intensità.

In definitiva la biennale del mediterraneo si apre per necessità a tutta l'Europa, dalla Finlandia alla Turchia, in quanto legata alla fluidità di un mare che ha trasportato non soltanto merci, ma anche beni culturali. Senza dubbio quello principale tra questi beni sembra essere la coesistenza delle differenze, il rispetto dell'altro che per passione va incontro alla diversità non per incontrare il nemico, ma per arricchire la propria vita e quella degli altri.

Scheda Informativa

Titolo: Biennale Napoli 2005

Sede: Castel Sant'Elmo - Via Tito Angelini, 2 - Napoli

Periodo: 19 - 28 Settembre 2005

Conferenza Stampa: 08 settembre ore 12.00 - presso la sede della Regione Campania - Uffici di Roma - Via Poli, 29 II piano.

Inaugurazione: 19 settembre - Napoli Castel Sant'Elmo

Promotori: Provincia di Napoli, Association internationale pour la biennale des jeunes créateurs de l'Europe et de la méditerranée - Bjcem

Con il sostegno della Regione Campania
In collaborazione con Comune di Napoli
e la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano

Organizzazione e produzione: Civita - Zorreattive - SCABEC
in collaborazione con Ept di Napoli

Con il contributo della Compagnia di San Paolo

Con la collaborazione di
IBM
Think Pad by Lenovo
Deltatronic
La Repubblica
Mtv
Radio Kiss Kiss
Camera di Commercio di Napoli
CocaCola Light
Fondazione Mediterraneo

Comitato Scientifico: Achille Bonito Oliva, Eduardo Cicelyn
Selezionatori artisti nazionali ed internazionali: Bjcem
Selezionatori artisti napoletani: Arti visive - Gigiotto del Vecchio

Musica - Simona Frasca
Spettacolo - Costanza Boccardi
Narrazione - Mariano Bains
Gastronomia - Mario Avallone
Immagini in movimento - Nicola Giuliano
Arti applicate - Bruno Tatafiore

Progetto di Allestimento Civita - Fabio Dumontet, Alex Zaske,
Daniela Antonini e Lucio Turchetta

Si ringrazia per il supporto alla comunicazione
ANM Asub, Ctp, Consorzio Unico Campania, Circumvesuviana, Gesac

Si ringrazia per la collaborazione: AXA ART D'Ippolito & Lorenzano

Orari: 16.00 - 01.00
Ultimo ingresso ore 24.00
Chiusura del carcere alto 23.30
Chiusura piazza d'Armi 24.00
Ingresso: gratuito
Informazioni: 848800288

Ufficio stampa: Costanza Pellegrini
XII^a Biennale Napoli 2005
Tel. 081 49 76 130 fax: 081 40 63 09
e-mail pellegrini@civita.it
Cristiana Pepe: Tel: 06 49 27 141- cell.338.4066474
e-mail: press@zoneattive.com

Relazioni con la stampa per Bjcem Cocchi Ballaira- Adfarm and Chicas
Tel: 011 319 98 71 - Cell: 335 68 31 591
e-mail: laschicas@adfarm.it

In apertura immagine di: Paola Anzichè
01/01/1975
Nation: Italie - Milano
Area: Applied Arts
Discipline: Visual Design

copyright 2000-2004 © + disclaimer + credits + Contatti

10/06/2004

Tam Tam Cinema

Biennale euro-mediterranea dei giovani artisti

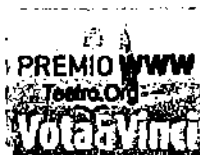
È aperto il bando per la 12a edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo-Bjcem, che si svolgerà a Napoli dal 22 aprile al 1° maggio 2005.

Il tema scelto per questa edizione è la passione, inteso come coraggio di esagerare, di sperimentare anche attraverso l'estremo, l'eccesso, l'emozione. Sette aree artistiche suddivise in decine di discipline, centinaia di selezioni locali a cura dei 70 partners del network di venti paesi euro-mediterranei.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre il 20 settembre 2004.

Il Comune di Venezia, attraverso l'Assessorato alle politiche giovanili, si occupa delle selezioni locali per tre discipline: videoarte, cortometraggi, racconti e di una selezione nazionale per public art.

Bando, informazioni e documenti su: <http://www.veneziagiovane.net/>, <http://www.bjcem.org/>,
<http://www.shortinvenice.net/>.



IL CARTELLONE

Homepage Segnala uno spettacolo Oggi a... Le Rubriche I Servizi per te Iscriviti Login

Le News sul mondo del Teatro

Menù precedente

Cerca



- XII Biennale: anteprima di giovani artisti Messinesi

Il Dipartimento Cultura-Ufficio Giovani Artisti del Comune di Messina ha promosso una anteprima di Gioi Artisti di Messina che parteciperanno alla XII Biennale dell'Europa del Mediterraneo Napoli 2005.

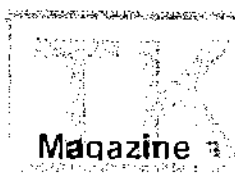
L'anteprima si aprirà al Teatro Vittorio Emanuele il 18 giugno, alle ore 18 e potrà essere visitata tutti i giorni fino a giugno, dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 17 alle 20. La Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo è manifestazione che ha come obiettivo quello di stimolare e di tenere costantemente acceso il canale di comunicazione le città, i ministeri, i musei, le associazioni e le istituzioni che sono partner del progetto e che si occupano con continuità ognuna nel suo territorio, di promozione della creatività giovanile, creando così un collegamento e un riferimento costanti nei due anni che intercorrono tra ognuna delle edizioni della Biennale. Quattro le produzioni di artisti messinesi saranno proposte al teatro "Vittorio": Santo Arizzi con la scultura "L'illusione" che rappresenta un uomo che "accecato da una passione infrenabile, affronta il destino del suo cammino per raggiungere la sua meta."; Daniela Milone con il lit "Una questione personale" raccoglie le emozioni colorate e la forte personalità del suo essere giovane artista; Gru Pesmeto (Perri, Smedile e Tosto) con l'installazione "Un nuovo ventre per un'architettura ipogea", un "esperimento interfaccia emozionale" che rende visibili le emozioni attraverso una manifestazione di architettura che prevede l'utilizzo di video, musica e animazioni; Francesca Piccolo con il racconto introspettivo "L'intruso". Ospiti di Anteprima "Shapes in the water" (forme nell'acqua), esposizione delle Maquette realizzate in occasione del workshop di architettura organizzato dall'Ufficio Promozione Giovani Artisti, con la collaborazione della Facoltà di Architettura di Siracusa a cura dell'architetto Fabio Ghersi; Insulare2004, esposizione delle opere selezionate in occasione del concorso d'arte dal titolo Insulare, organizzato dall'Associazione artistico-culturale "ISOLE" di Messina, in collaborazione con il Comune di Messina e il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. La gestione e il servizio accoglienza di ANTEPRIMA saranno seguiti dall'Associazione culturale "IMPRONTE" di Messina. L'iniziativa rientra nell'attività del Circuito Gioi Artisti Italiani, cui aderisce il Comune di Messina.

Inoltre, in vista della riapertura della Galleria Vittorio Emanuele, dopo i lavori di restauro e di pulizia, il direttore generale del Comune, Gianfranco Scoglio, ha effettuato un sopralluogo con i tecnici e le maestranze che hanno operato all'interno della struttura. L'apertura ufficiale, con un programma di iniziative culturali che accompagneranno la riapertura della Galleria alla fruizione pubblica, è stata lo scorso 9 giugno, in serata si è tenuto il concerto inaugurale con i 68 componenti dell'Orchestra sinfonica del Teatro Vittorio Emanuele, diretta dal maestro Maurizio Arena. Dopo il concerto inaugurale, avviato un calendario di incontri letterari, che grazie alle intese fra le librerie messinesi riunite per l'occasione con il titolo "Librerie per Messina", offrirà quindici incontri tra libri e musica. Il primo appuntamento ha visto protagonista l'Arcivescovo di Messina, Giovanni Marra, ha conversato con la giornalista del settimanale Panorama, Bianca Stancanelli, sul volume "La testa alta" di Don Giuseppe Puglisi: storia di un eroe siciliano, di cui è l'autrice. Si tratta del racconto della storia di Pino Puglisi, prete-coraggio che cercò tenacemente agli inizi degli anni 1990, insieme ad uno sparuto numero di "amici", di far conoscere e provare alla gente del rione Brancaccio, alle porte di Palermo, cosa potesse voler dire vivere nel rispetto delle regole e delle libertà di ogni essere umano. Rimase solo in questa sua battaglia, e fu ucciso. Insieme ad eventi culturali, che apriranno alla fruizione il "salotto" della Galleria, sono in corso di definizione momenti musicali e di intrattenimento tra i quali una rassegna di abiti d'epoca che si terrà oggi, alle ore 21, per rendere omaggio allo stile all'epoca della Galleria Vittorio Emanuele, progettata da Camillo Puglisi Allegra e la cui costruzione risale al periodo 1924-1929. Agli interventi di recupero della volta e dei mosaici, di conservazione e di riutilizzo dello spazio, si sono aggiunti anche il restauro della facciata, permettendo il recupero di una delle più autorevoli espressioni architettoniche della città valorizzando uno degli edifici più particolari del centro urbano. Il Comune nel 2002, come si ricorderà, ha promosso l'esecuzione degli interventi di recupero della volta, dei mosaici e di conservazione e di riutilizzo della Galleria Vittorio Emanuele, per restituire gli immobili al decoro cittadino ed alla fruizione collettiva. I lavori di manutenzione e di pavimentazione, della copertura, dell'illuminazione e la realizzazione di cancellate di chiusura, per un importo complessivo d'asta di 299.384,36 euro, con un ribasso dello 0,2295 erano stati appaltati il 1° marzo 2002 all'impresa di Salvatore Pitrolo di Noto (Siracusa). Con deliberazione del 20 luglio 1999 l'Amministrazione Comunale di Messina si era impegnata ad intervenire per eliminare lo stato di degrado della Galleria Vittorio Emanuele III con la progettazione dell'arch. Sergio Bertolami, su cui la Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali ha espresso parere favorevole. La linea tecnica e ne ha autorizzato i lavori nell'agosto del 2000. La Giunta comunale del Sindaco, Salvatore Leonardi, il 20 agosto 2001 aveva approvato la proposta di deliberazione dell'allora assessore alle infrastrutture territoriali, Gianfranco Scoglio, oggi direttore generale del Comune. La Galleria Vittorio Emanuele III, realizzata fra il 1924 e il 1929, è

Messina un esempio emblematico e singolare, rappresentando, sin dalla sua ideazione, il tentativo di ristabilire equilibrio fra il nuovo centro cittadino, cioè quello che si estende a partire da piazza Cairoli, e il centro in cui era ubicata la città storica, che il terremoto del 1908 non risparmiò. Nei primi anni di vita, la Galleria, così nuova e sfarzosa, assomigliava ad un elegante salotto urbano e vi si svolsero incontri, esposizioni di antiquariato, momenti di spettacolo. Ultimamente grazie alla collaborazione della Fila Flora Point e della Global Forniture è stata pulita e trattata con una nuova pavimentazione che ricopre l'intero piano di calpestio della Galleria, costituito da un unico tappeto musivo in piastrelle di ceramica, con tessere di diverso formato e colore, esteso per 900 metri quadrati. Fornito negli anni venti dalle industrie di ceramica e porcellana di Cremona, il mosaico del pavimento è presente sia all'interno che nei portici d'ingresso della Galleria. Il colore predominante è il bianco, arricchito da rosette marroni lungo le linee geometriche del perimetro. Al centro di ogni rifascio sono posizionati fondi luciferi, in vetro stratificato verde. Tutti i lavori sono stati svolti sotto la supervisione della Soprintendenza ai Beni Culturali.

Eco del

[HOME](#) [Login](#) [Chi siamo](#) [I Redattori](#) [Dalla Redazione](#) [Privacy](#) [Contattaci](#) [Preferiti](#) [Imposta come Homepage](#) © 200



- Castel Sant'Elmo
- Eventi in corso
 - Archivio eventi
 - Artisti presenti

Approfondimenti



Galleria immagini

Utilities

- Invia link ad un amico
- Stampa comunicato
- Aggiungi news in diary
- Aggiungi sede in diary

ART ATLANTE

- Mostre nelle regioni

SEZIONI

- Arti visive
 - Architettura & Design
 - Concorsi & Stages
 - Conferenze
 - Uffici stampa
- SPAZI SCENICI
- Musei
 - Gallerie
 - Fondazioni D'arte
 - Associazioni

TORINO TOUR
la guida definitiva
visual design
per una città invisibile

NETWORK & TOOLS

- Registrati
- Invia Un Comunicato
- Redazione

eventi

→ [En
→ Ni

Vai alla ricerca avanzata

[home](#) | [eventi](#) | [magazine](#) | [video](#) | [artisti](#) | [servizi](#) | [blog](#) | [newslette](#)

dettaglio news **Xii Biennale Dei Giovani Artisti Dell'europa E Del Mediterraneo**

Bienr
→ Ar
→ St
→ Bi
2005
→ Nc
elenc

XII BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI DELL'EUROPA E DEL MEDITERRANEO

apre il **19.09.2005** chiude il **28.09.2005**

→ **CASTEL SANT ELMO**
Napoli (Na)

ARTISTI CORRELATI

Federico Del Vecchio, Barbara La Ragione, Zak Manzi, Eugenio Tibaldi, Giovanni Gaggia, Annaclara Di Biase

AR
I viag
alla
Gioc
Solo

DETTAGLIO NEWS

XII BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI DELL'EUROPA E DEL MEDITERRANEO

BIENNALE PROVINCIA DI NAPOLI 2005
Napoli, Castel Sant'Elmo
19-28 settembre 2005

TK
cult

arte
arte
cult
psicc

La XII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo è promossa dalla Provincia di Napoli e Bjcem, con il sostegno della Regione Campania, in collaborazione con il Comune di Napoli, la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano e con l'organizzazione di Civita, Zoneattive e Scabec- Società Campana per i Beni Culturali con l'intento di rafforzare l'immagine di Napoli come centro culturale attivo e propositivo in ambito contemporaneo, sia verso un pubblico locale, in particolare di giovani, ma anche nazionale e internazionale. Il coordinamento scientifico della XII edizione della biennale 2005 è affidato ad Achille Bonito Oliva e Eduardo Cicelyn.

L'Associazione internazionale BJCEM - Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe e de la Méditerranée - costituita da 66 soci, che rappresentano realtà locali e nazionali di 19 paesi dell'area mediterranea ha selezionato gli artisti partecipanti italiani e internazionali. Le 34 produzioni degli artisti campani sono state selezionate da un qualificato gruppo di esperti delle diverse discipline presenti nella manifestazione, per conto della Provincia di Napoli.

Lo spirito dell'iniziativa è quello di promuovere la creatività giovanile e, al tempo stesso, favorire la tolleranza e l'incontro tra culture diverse. La Biennale offre a giovani artisti tra i 18 e i 30 anni l'occasione di esporre le proprie produzioni in un contesto di grande prestigio, favorendone la crescita e la possibilità di scambio e confronto. Creare un dialogo tra i giovani di paesi diversi e lontani, promuovendone l'opera a livello internazionale, rappresenta l'obiettivo primario della manifestazione, che fornisce non solo una visione capillare della creatività giovanile europea ma spinge la sua ricerca verso l'altra sponda del mediterraneo, alla scoperta dei fermenti creativi di paesi quali l'Algeria, il Marocco, l'Egitto, la Giordania o la Turchia che sempre più stanno attirando l'attenzione dell'osservatorio internazionale.

La Biennale costituisce un'esperienza unica, capace di tracciare un'identità comune della creatività che muove dalle tradizioni e dai saperi

della terra mediterranea, evidenziando i legami tra esperienze tanto diverse e contribuendo a formare un linguaggio unitario che cresce e si arricchisce nella relazione tra popoli che vivono oltre confini sempre meno definiti.

Per la XII edizione è stato scelto come tema "LA PASSIONE", nella sua accezione positiva e negativa, che anima i sentimenti, le emozioni, gli umori e la creatività dei giovani artisti. La Passione individua una delle peculiarità di Napoli, luogo di eccessi e di emozioni, crocevia di umori, odori, sapori, connotazioni decise e penetranti. Città estrema, in cui ogni sentimento e attività sono stati storicamente vissuti in modo intenso e passionale, sia nella buona che nella cattiva sorte.

Una tematica imprescindibile da Napoli, per certi versi l'unica possibile, ma, al contempo, è aperta a varie interpretazioni e sfumature sottili, tutte legate da un senso di fondo: l'esagerazione, l'estremo, l'eccesso, ossia qualcosa di troppo grande e di troppo intenso per essere compreso con i soli strumenti della ragione.

La manifestazione si terrà dal 19 al 28 settembre a Castel Sant'Elmo, già sede di importanti eventi di arte contemporanea ed attività culturali, promosse dalla Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano, luogo estremamente suggestivo e cornice ideale per una kermesse di respiro internazionale.

Per 10 giorni il castello sarà una vera e propria "Cittadella della Creatività", un luogo pronto ad accogliere e documentare le molteplici espressioni artistiche contemporanee, in continuo dialogo con il territorio circostante. Un progetto di allestimento appositamente studiato in base alle caratteristiche delle produzioni, renderà evidente le qualità di ogni lavoro, grazie anche al suggestivo confronto con gli spazi rinascimentali del castello.

Sono state selezionate oltre 350 produzioni che vedono la partecipazione di oltre 700 artisti provenienti da paesi europei e dall'area meridionale del bacino mediterraneo: Albania, Algeria, Bosnia Erzegovina, Cipro, Croazia, Egitto, Finlandia, Former Yugoslavian Republic of Macedonia, Giordania, Grecia, Israele, Kosovo, Libano, Malta, Marocco, Nazione Rom, Palestina, Portogallo, San Marino, Serbia e Montenegro, Siria, Slovenia, Tunisia, Turchia.

La partecipazione di alcuni paesi è rappresentativa di importanti centri come:

per la Francia, Aix en Provence, Marsiglia, Montpellier, Tolone; per la Spagna, Barcellona, Jerez, Madrid, Malaga, Murcia, Siviglia, Valencia; per l'Italia, Ancona, Bari, Bologna, Campobasso, Catania, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, Lecce, Livorno, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pescara, Pisa, Prato, Roma, Torino, Venezia; Province di Arezzo e di Napoli, Arci Nuova Associazione Arezzo, Bari, Lazio, Lecce, Livorno, Milano, Napoli, Pescara, Salerno, Sicilia, Torino.

Le discipline presentate sono: arti visive (arti plastiche, fotografia, installazioni, performance, video arte); arti applicate (architettura, disegno grafico o industriale, web design, creazioni multimediali, illustrazione, moda); musica; spettacolo dal vivo (danza, performance, teatro); cinema e video; letteratura e poesia; gastronomia.

LA COESISTENZA DELLE DIFFERENZE
di achille bonito oliva

Titolo: Biennale Napoli 2005

Sede: Castel Sant'Elmo - Via Tito Angelini, 2 - Napoli

Periodo: 19 - 28 Settembre 2005

Conferenza Stampa: 08 settembre ore 12.00 - presso la sede della Regione Campania - Uffici di Roma - Via Poli, 29 II piano.

Inaugurazione: 19 settembre - Napoli Castel Sant'Elmo

Promotori: Provincia di Napoli, Association internationale pour la biennale des jeunes créateurs de l'europe et de la méditerranée - Bjcem

Con il sostegno della Regione Campania
In collaborazione con Comune di Napoli
e la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano

Organizzazione e produzione: Civita - Zoneattive - SCABEC
in collaborazione con Ept di Napoli

Con il contributo della Compagnia di San Paolo

Con la collaborazione di

IBM

Think Pad by Lenovo

Deltatronic

La Repubblica

Mtv

Radio Kiss Kiss

Camera di Commercio di Napoli

CocaCola Light

Fondazione Mediterraneo

Comitato Scientifico: Achille Bonito Oliva, Eduardo Cicelyn

Selezionatori artisti nazionali ed internazionali: Bjcem

Selezionatori artisti napoletani: Arti visive - Giotto del Vecchio

Musica - Simona Frasca

Spettacolo - Costanza Boccardi

Narrazione - Mariano Bairo

Gastronomia - Mario Avallone

Immagini in movimento - Nicola Giuliano

Arti applicate - Bruno Tatafiore

Progetto di Allestimento Civita - Fabio Dumontet, Alex Zaske,

Daniela Antonini e Lucio Turchetta

Si ringrazia per il supporto alla comunicazione

ANM Asub, Ctp, Consorzio Unico Campania, Circumvesuviana, Gesac

Si ringrazia per la collaborazione: AXA ART D'Ippolito & Lorenzano

Orari: 16.00 - 01.00

Ultimo ingresso ore 24.00

Chiusura del carcere alto 23.30

Chiusura piazza d'Armi 24.00

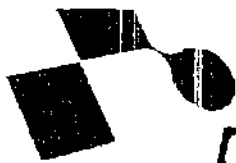
Ingresso: gratuito

Informazioni: 848800288

Ufficio stampa: Costanza Pellegrini

XIIª Biennale Napoli 2005

Tel. 081 49 76 130 fax: 081 40 63 09



pressrelease



pressfocus

mostre, luoghi e protagonisti dell'arte contemporanea

home page
calendario mostre
inserti focus
circuito internazionale
come segnalare una mostra

RICERCHE

ITALIA EVENTI DEL

Oltre 25.000 mostre e eventi, 8.500 spazi, 5.000 curatori e critici, 35.000 artisti:

« 20/7/2004

22/7/2004 »

BJCEM Selezione Public Art

Parola Chiave

---english below

Città

Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo

Spazio

Nazione

tutte

GG tutti

MM tutti

AA 2005

(trova) (cancella)

DIRECTORIES

Indici alfabetici per navigare le informazioni

- artisti e autori
- critici e teorici
- spazi espositivi
- segnalatori

NEWSLETTER

In un'unica email al giorno la guida alle mostre in Italia e nel mondo. Iscriviti:

Inserisci la tua email

(conferma!)

TOOLS

Anche sul tuo sito le segnalazioni di Pressrelease!

Collega Pressrelease al tuo sito

Segnala Pressrelease

A Venezia la selezione nazionale di public art. BIENNALE EURO-MEDITERRANEA DEI GIOVANI ARTISTI: E' APERTO IL BANDO

Interventi creativi urbani, rilettura e reinvenzione di spazi e interstizi metropolitani, gesti di trasformazione della città, delle sue periferie, dei suoi confini: è public art ovvero based community projects, che coniugano partecipazione e percorsi culturali, multidisciplinari, sonori e visivi, di ricerca e fotografici, urbanistici e architettonici, ludici e mediattivisti e che stanno interessando in particolare le nuove generazioni di artisti.

Una selezione nazionale di progetti di public art sarà curata dall'Assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Venezia in occasione della XII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, che si svolgerà a Napoli dal 22 aprile al 1 maggio 2005. Una scelta non casuale, nata all'interno del percorso cittadino di public art Citying avviato in questi mesi a Venezia.

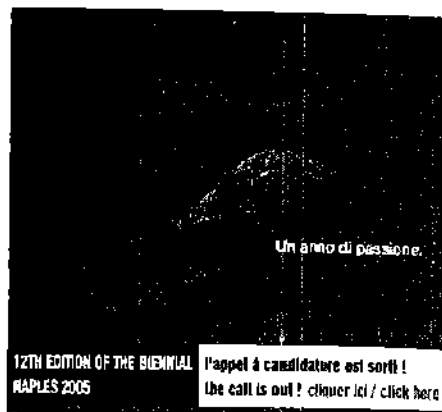
Al bando per la Biennale possono partecipare tutti i giovani dai 18 ai 30 anni (nati a partire dal 1° gennaio 1974); per i gruppi, almeno il 50% non deve superare i 30 anni. Le domande di partecipazione con allegati i materiali richiesti nel bando, dovranno pervenire entro e non oltre il 20 settembre 2004.

Per partecipare alla selezione nazionale di public art bisogna presentare un progetto su supporto DVD, contenente: una scheda con i dati dell'autore o del gruppo, anno di progettazione/realizzazione, titolo, una descrizione max 2 cartelle, files video (realplayer o quicktime) o fotografici (jpg) o di animazione digitale relativi all'intervento creativo proposto. Documenti e informazioni sono disponibili sul sito della biennale e su

<http://www.venezia.bvenc.net> o

<http://www.comune.venezia.it>

La Bjcem è il più importante e vasto network



SCHEDE

TITOLO	BJCEM Selezione Public Art
PERIODO	dal 21/7/04 al 20/9/04
CITTÀ	Venezia
NAZIONE	Italia
SEDE	Comune Venezia - Politiche Giovanili
INDIRIZZO	Corte Contarina S. Marco 1529 - 30124
TELEFONO	041 2747651
FAX	
	Email
	Web
SEGNALATO DA	Politiche Giovanili

LINEA DIRETTA

Se desideri che Pressrelease ti avvisi con una email ogni volta che

"Comune Venezia - Politiche Giovanili, Venezia" comunicherà un nuovo evento, inserisci qui il tuo indirizzo di posta:

(Avvisami!)

Il servizio è gratuito. Potrai disiscriverti utilizzando l'apposito link che si trova in fondo alle email di avviso che riceverai.

Utilizzate questa scheda
per inviare i vostri
comunicati

per contattare la
redazione:
pressrelease@u.do.net

euro-mediterraneo che promuove la creatività
delle giovani generazioni, quale spazio di dialogo e
di pace tra culture e popoli.

Il tema scelto per la XII edizione è la passione,
inteso come coraggio di esagerare, di
sperimentare anche attraverso l'estremo,
l'eccesso, l'emozione. Sette aree artistiche
suddivise in decine di discipline, centinaia di
selezioni locali a cura dei 70 partners del network
di venti paesi euro-mediterranei: la Biennale vive
di dinamiche molecolari, internazionali e locali,
cercando di coniugare partecipazione e qualità
culturale di primo piano.

A livello locale, le Politiche Giovanili del Comune di
Venezia si occupa delle selezioni per tre discipline:
videoarte, cortometraggi, racconti.

Info:

Comune di Venezia
Politiche Giovanili,
Corte Contarina S. Marco 1529 - 30124 Venezia.
Tel. 041 2747651/53/44

---english

i love Italia: XII Biennial of Young Artists in Naples

12th Edition of the Biennial of Young Artists from
Europe and the Mediterranean

Naples, April 22th - May 1st, 2005

The call for participant is out!

From April 22th to May 1st , 2005, the city of
Naples will host the 12th Edition of the Biennial of
Young Artists from Europe and the Mediterranean.

Promoter of the event is the International
Association for the Biennial of Young Artists from
Europe and the Mediterranean (Bjcem), which
currently counts 61 members belonging to 19
countries, all representative of local and national
realities of the Mediterranean countries.

The main target of the Bjcem is to promote the
young artists' creativity, encouraging international
exchanges and the development of peaceful
relationships across the Mediterranean area.

Bjcem is a wide and articulated network with no
comparison in the continent. It promotes cultural
relationships beyond political and geographical
borders. The Biennial proposes a concept of
Europe and Mediterranean that wants to unify the
countries of this area, through the promotion of
durable relationships and mutual work.

The 12th Edition of the Biennial, hosted in Naples,
invites the young artists from Europe and the
Mediterranean to participate with their works. The
chosen theme for the 12th edition of the Biennial
is Passion. Passion individuates one of the
characteristics of Naples, place of excesses and

emotions, crossroad of humours, odours, tastes - strong and pervasive. Naples is extreme, here each feeling and activities were historically lived in an intense and passionate mode, both luckily and unluckily.

The Biennial of Naples is organized in seven artistic fields, each of them including several disciplines:

- a) Visual Arts (Plastic Arts, Photography, Installations, Performances, Video Art, Comic Strip, Cyber Art)
- b) Music (Rock, Pop, Jazz, Folk/ Ethno, Contemporary, Digital, Dj's)
- c) Show (Theatre, Dance, Urban Acts)
- d) Literature (Writing, Poetry)
- e) Applied Arts (Architecture, Visual/ Industrial/ Web design, Fashion, Digital Creations)
- f) Images on the Move (Short films, Video, Animated Films)
- g) Gastronomy

The productions selected by the different artistic juries will be presented during the Biennial of Naples.

All the young until 30 can apply for the selection. That means, born after January 1st, 1974. For directors and choreographers in the Show field, the age limit is 35 - that means, born after January 1st, 1969. For what concerns the groups, at least the 50% of the members must be under 30. For theatre productions, the juries will privilege the plays taken from scripts written by authors under 35. The application forms, together with the materials requested, must be received no later than September 20th, 2004.

BJCEM

Association internationale pour la biennale des jeunes créateurs de l'europe et de la méditerranée


In collaboration with:


Municipality of Venice - Youth and Peace Policies Dept.


Info: ph +39 011 2306094


napoli2005@bjcem.org

Comune Venezia - Politiche Giovanili :

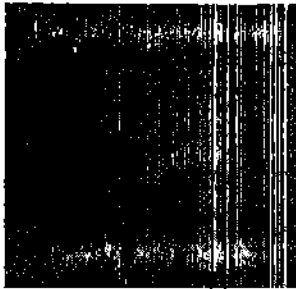
 Attn comunicato in archivio

 Vuoi essere avvisato sui prossimi eventi di questo spazio?

 Spedisci questo comunicato

 Se vuoi stampare questo comunicato

IN PRIMO PIANO



BJCEM 2005 - da Venezia a Napoli

Sono sette i **giovani artisti veneziani** selezionati per la **XII Biennale euro-mediterranea** che si terrà a **Napoli dal 19 al 28 settembre**.

==> CATALOGO (pdf - 4,03 MB) <==

Giorgio Andreotta

artista dalla selezione nazionale con un intervento luminoso nello spazio pubblico di Napoli

Marianna Bonso

autrice del racconto *Sette sigarette prima dell'alba*

Jasa Mrevlje e Marco Schievenin

videomakers con il cortometraggio *Leo's fall*

Luther Blisset

(gruppo formato da Leonardo Boldrin, Serena Borgatello e Alessandro Ragazzo)
con l'opera di videoarte *Sub_Liminal*

La Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo è la più importante vetrina internazionale delle giovani generazioni di creativi e vedrà protagonisti quest'anno a Napoli oltre 700 artisti provenienti da oltre 20 paesi delle due sponde del Mediterraneo.

L'evento è organizzato dalla Provincia di Napoli (assieme a Regione e Comune) e dalla rete euro-mediterranea BJCEM, di cui il Comune di Venezia è socio (attraverso l'Assessorato alle politiche giovanili e alla pace) assieme ad altri 62 partners, tra enti locali, gallerie, università, centri culturali.

Tutte le informazioni sulla Biennale dei Giovani Artisti su:
www.bjcem.org

RASSEGNA STAMPA

- ==> 29/09/2005 - ANSA
- ==> 24/09/2005 - Ephemerides
- ==> 16/09/2005 - Il Gazzettino di Venezia
- ==> 16/09/2005 - La Nuova Venezia
- ==> 14/09/2005 - Il Gazzettino di Venezia
- ==> 14/09/2005 - La Nuova Venezia

www.bjcem.org

<== Torna

> Sommaire

> Agenda

> Nouveautés

> A l'affiche

> Journaux municipaux

> Web TV

> Bureau de presse

[Communiqués](#)[Dossiers](#)

Communiqués de presse

Culture

- ② [Biennale des Jeunes créateurs d'Europe et de la Méditerranée](#)
- ② [Intérêt croissant pour la Biennale d'art contemporain chinois](#)
- ② [Les ateliers d'art du musée Fabre du mois d'août](#)
- ② [Théâtres de Montpellier : appel aux archives des Montpelliérains](#)
- ② [Montpellier Voix Libres](#)

Grand festival pluriculturel, la Biennale des jeunes créateurs d'Europe et de la Méditerranée réunit tous les deux ans environ 600 artistes âgés de 18 à 35 ans de toutes disciplines artistiques [arts visuels, architecture, bande dessinée, illustration, cinéma, vidéo, graphisme, design, mode, photographie, littérature, poésie, gastronomie, musique, théâtre, danse, interventions urbaines et une sélection spéciale "culture rom"] issus de plus de 60 délégations provenant du bassin méditerranéen.

L'ensemble des œuvres et productions sera présenté à Naples du 19 au 28 septembre dans un édifice du XVI^e siècle surplombant la ville et la baie de Naples, le Castel Sant'elmo, qui accueille de nombreuses manifestations culturelles et plus particulièrement des expositions d'art contemporain. Pendant la durée de la biennale, le castel Sant'elmo sera ouvert au public de 16 heures à 01 heure du matin.

L'inauguration aura lieu le lundi 19 septembre, jour de la San Gennaro (saint janvier), saint patron de Naples dont le culte, encore très vivace aujourd'hui, est prétexte à une importante fête populaire dans toute la ville.

Les spectacles et performances se dérouleront à partir de 21 heures tous les jours durant la biennale. Chaque production ne sera présentée qu'une fois. Les productions issues des workshops (ateliers de création) seront également présentées au cours de cet événement.

Les expositions d'art plastiques se prolongeront au-delà de l'événement, jusqu'au 12 octobre 2005 précisément, au Castel Sant'elmo de 16 à 21 heures.

La France sera représentée par 30 productions sélectionnées sur dossier dans les quatre villes ou agglomérations, membres de l'association BJCEM : communauté d'agglomération Toulon-Provence Méditerranée, communauté du pays d'Aix, villes de Marseille et de Montpellier. Le catalogue présentant les artistes de la sélection française est accessible sur le site www.bjcem.net. Tous les artistes participant à la biennale sont présentés sur le site : www.bicem.org.

Les neuf jeunes artistes montpelliérains qui avaient été exposés au Carré Sainte Anne du 27 janvier au 20 mars 2005 avec les autres lauréats français, seront donc présents à Naples pendant la durée de l'événement.

(qui a signé l'affiche de l'exposition montpelliéraine)



Music-Bloggers.com



[HOMEPAGE](#)
[MUSICA](#)
[CINEMA](#)
[LETTERATURA](#)
[SOCIETA'](#)
[CALCIO](#)

Eros, che tiene unite tutte le cose del mondo (S.Freud)

Sabato 24 Settembre 2005 @ 4:08 pm

Biennalegiovani 2005

Categoria:

- Costume, cultura, societa'



Il mondo di giovani artisti

Avevo grosse aspettative sulla Biennale che quest'anno si tiene in città. Non nascondo che fremevo dalla voglia di andarci. Ho affrontato con il sorriso sulle labbra la lotta per il parcheggio durata oltre mezzora e finita con la mia sconfitta per knock-out al parcheggio Ariston, così come non mi hanno pesato molto i metri spesi per raggiungere Castel Sant'Elmo, una dimora quanto mai affascinante. Il fatto è che è mancata – visibilmente – vis creativa, quella forza che divampa e irrompe all'interno dell'opera e si trasferisce nell'ambiente circostante fino a raggiungere l'ignaro spettatore. Che a quel punto non è più ignaro. Uno sciapito sciame di giovani annoiati o, alla meglio, disadattati, che trasferiscono quel poco che provano sulla tela o in altre strutture socialmente accettabili per mostrarsi. La biennalegiovani è un grosso contenitore di mediocrità di cuccioli che credono di essere artisti solo perché riescono a provare qualcosa, ma l'arte abita altri luoghi, sia ben chiaro.

Depilazioni femminili, membri a riposo, fumetti di sodomie non scioccavano le menti nemmeno delle avanguardie del '900, figuriamoci nel 2000 in cui è la crema depilatoria che si attualizza in tutta la sua innocenza, e l'Espresso pubblica vigorose foto di sesso orale in tutto il suo candido incontro fra due umanità. L'arte che sciocca lo sciocco finisce per essere una stupida unione di attimi incolti ed aridi: il contrario di quello che è l'arte, cioè incontro di cosciente e fertile materia per le menti.

La passione, il tema dell'esposizione, è assopita, scialba, incapsulata. E' come il membro in stasi che ti osserva, e che cerca di rispecchiarsi in te.

I concentrato di emotività forzata è palpabile nelle stampe di Barbara La Ragione [vedi], il cui lavoro riflette la sciattezza della verve giovanile presente in mostra, una composizione di nature innaturali che riflettono solo apparenza e null'altro

Mònica Lòpez Torres, con la sua **Expresiones del yo** [vedi] cerca di scuotere in parte il setaccio dell'identità, ma non resta nulla fra le sue maglie e il tutto scorre via senza troppi intoppi. Se è passione questa, dovremmo vergognarci di essere nati.

Neppure il Luther Blisset riesce a scalfire un muro fatto di accenni nemmeno troppo convinti. Rosaria Jara Marzulli, invece, dipinge i sensi [vedi] con una proficua impressione grafica, un efficace gioco di stucchi cromatici che compongono una facile opera dall'impatto senz'altro rilevante.

A dire il vero ci si aspettava maggiore qualità soprattutto dalle culture meno sputtanate, ma le **Fashion victims** [vedi] di Rudina Memaga non sono altro che squallidi ammiccamenti di universi vicini geograficamente. Ed è forse questa strizzatine d'occhio quella che fa più male: stiamo andando mica verso la globalizzazione degli stati emotivi?

Invia commento

Radio On < PREVIOUS > NEXT PAGE > JEREMY ENIGK - Return Of The Frog Queen - (1996)

Critica

"...il punto della critica mica e' "criticare" nel senso bello/brutto/quattro stelle/ cinque palle! la critica fatta bene dovrebbe illuminare/far riflettere/ aprire la strada a visioni e revisioni diverse". (anonimo).

Cose da sapere

- Cos'e' un blog?

XML Feeds Option

Vuoi essere avvisato ogni volta che questo sito viene aggiornato? Serviti dei feeds qui sotto.



Oppure clicca qui

GET FIREFOX

WORDPRESS

MB

ShinyStat™

All Contents Copyright © 2004 «Winnicott. All Rights Reserved.
Copyright Notice
Funziona con WordPress — 20 queries. 0.231 seconds. (Login)



[HOME PAGE](#)

[\[http://www.womenews.net/spip/\]](http://www.womenews.net/spip/)

[MAPPA DEL SITO](#)

[\[plan.php3\]](#)

[AREA RISERVATA](#)

[\[ecrire/\]](#)

MENU PRINCIPALE

- [Chi siamo](#)
- [\[rubrique.php3?id_rubrique=1\]](#)
- [I temi](#)
- [\[rubrique.php3?id_rubrique=7\]](#)
- [\(R\)governare](#)
- [\[rubrique.php3?id_rubrique=16\]](#)
- [Cinque sensi](#)
- [\[rubrique.php3?id_rubrique=11\]](#)
- [Diritti](#)
- [\[rubrique.php3?id_rubrique=8\]](#)
- [femminismi](#)
- [\[rubrique.php3?id_rubrique=9\]](#)
- [Intercultura](#)
- [\[rubrique.php3?id_rubrique=19\]](#)
- [Lavori](#)
- [\[rubrique.php3?id_rubrique=10\]](#)
- [Pace no guerra](#)
- [\[rubrique.php3?id_rubrique=15\]](#)
- [Parl opportunità](#)
- [\[rubrique.php3?id_rubrique=12\]](#)
- [Ricerca](#)
- [\[rubrique.php3?id_rubrique=21\]](#)
- [Salute](#)
- [\[rubrique.php3?id_rubrique=17\]](#)
- [Scienza](#)
- [\[rubrique.php3?id_rubrique=20\]](#)

PAROLE CHIAVE

ULTIMI COMMENTI

no (0)

STESSA RUBRICA

> [Magdalena, degna da lodare: compositrici a confronto](#)
[artide.php3?id_article=38]

Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo a Napoli

Napoli Castel Sant'Elmo luogo della memoria e luogo di scambio

sabato 8 ottobre 2005.

:: Patrizia Varone

Organizzata a Napoli per la prima volta si è conclusa lo scorso 28 settembre la Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, la rassegna internazionale dedicata alla creatività giovanile, una vetrina di oltre 700 artisti dai 18 ai 30 anni che provengono da 19 paesi dell'Europa e del Mediterraneo.

La Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo realizzata per la prima volta a Barcellona nel 1985 ha compiuto a Napoli, venti anni. Articolata in sette grandi aree che raggruppano le diverse forme artistiche (pittura, scultura, architettura, fumetto e grafica, fotografia cinema e video, letteratura, gastronomia, musica, teatro, danza), uno degli obiettivi della biennale è quello di stimolare i ragazzi e gli spettatori del bacino euromediterraneo con una nuova attenzione verso l'arte e l'espressione artistica. Per questo, ogni due anni, si realizza l'istantanea di una generazione di artisti che si esprime attraverso tradizioni, saperi, linguaggi specifici di ogni paese e che si arricchisce nella relazione e nello scambio. Arte, dunque, uguale incontro e comunicazione per una comune e molteplice identità tra i giovani. "Perché Biennale - recita il comunicato stampa della Association internationale pour la biennale des jeunes créateurs de l'Europe et de la méditerranée, Bjcem - significa soprattutto entrare in un mondo dove le regole sono completamente nuove e costruite su collaborazione e creatività". Arte per socializzare, dunque, e arte per una percezione della creatività a 360 gradi.

Il Castello che dal piazzale di San Martino, nel quartiere Vomero, domina Napoli, si presenta suggestivo con la singolare forma a stella a sei punte. Passeggiando sulle sue mura, il panorama è mozzafiato e lo sguardo sulla città spazia a trecentosessanta gradi.

"La mostra è un modo per osservare le tendenze e gli sviluppi figurativi e creativi contemporanei. - dice la direttrice Angela Tecce - Ma è anche un modo per mostrare le potenzialità della nostra memoria storica. Castel Sant'Elmo mette a disposizione il luogo monumentale ospitando la manifestazione e trasformandosi in luogo comunicativo". Attraversando i cunicoli o gli ambulacri allestiti per le esposizioni, è impossibile non accorgersi del dirompente vociere in lingue diverse o non notare i volti dai tratti tipici della gente che vive affacciata sul mediterraneo e che in questo luogo riesce a condividere la pacifica espressione dell'arte. Qui, in questi giorni i libanesi hanno collaborato con gli israeliani, e per la prima volta sono presenti artisti provenienti dalla Libia. Qui nel Castel Sant'Elmo s'incontrano albanesi, macedoni, serbi, sloveni, croati, bosniaci, kosovari e ancora francesi, portoghesi che conversano in un tam tam di lingue e linguaggi che diventa socializzazione, convivenza pacifica.

"Il confronto tra i ragazzi dei diversi paesi, ha inviato un potentissimo messaggio di pace. - spiega Angela Tecce - Castel Sant'Elmo è il luogo in cui stare tutti insieme, coinvolti dall'arte e dalle espressioni creative". Il rientro in termini di affluenza è stato enorme con una elevatissima presenza di giovani "Abbiamo raggiunto uno dei nostri scopi - aggiunge Angela Tecce - aprire i monumenti per diffonderne la conoscenza e l'accesso soprattutto ai ragazzi. I luoghi della memoria sono il tramite attraverso cui creare momenti di scambio, di comunicazione". Il progetto che la Soprintendenza, dunque, porta avanti da qualche anno, quello cioè di trasformare il Castel Sant'Elmo in cittadella del contemporaneo, si sta realizzando. Dare spazio a concerti nel piazzale delle armi e ancora permettere al fumetto, espressione artistica che fino a qualche anno fa era considerata minore, di mettersi in mostra attraverso l'annuale Comicon, ha determinato un capovolgimento nell'uso del Castello.

"Queste manifestazioni - dice la direttrice - sono state di fortissima attrazione per i ragazzi. L'affluenza è un indicatore che stiamo considerando per orientarci nell'organizzazione degli eventi. Il nostro scopo, è rendere fruibile ad un pubblico giovane un luogo bello come Castel Sant'Elmo".